Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Telefono 77861 (dieci linee in selezione passante)
Concess. Pubblicità: Publikompass. p. Unità d'Italia

IL PICCOLO

Sabato, 25 giugno 1983
Anno 102 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 500
N. 148 Fondazione 1881

Il giornale si riserva di rifiutare qualsiasi inserzione – ABBONAMENTI: CC Postale 11 5398 – ITALIA con preselezione e consegna decentrata posta: annuo L. 110.000, sem. 65.000, trim. 38.500 (con Piccolo del lun. L. 134.000, 75.000, 45.000) – ESTERO annuo L. 264.000, sem. 135.000, trim. 69.500 (con Piccolo del lun. L. 307.000, 157.000, 81.000) – Copie arretrate L. 1000
INSERZIONI: Publikompass: telefono 65065 6 7 – Prezzi mod.: Commerciali L. 95.000 (festivi posiz. e data prestabilita L. 114.000) – Redaz. L. 104.000 (Festivi L. 124.800) – Pubbl. istituz. L. 135.000 (Festivi L. 162.000) – Finanziari e legali 3.500 al mm. alt. (Festivi L. 4.200) – Necrologie L. 1900-3800 p.p. (Partecipazioni L. 2.500-5.000 p.p.)

PAUSA DI RIFLESSIONE DOPO LA CHIUSURA DELLA CAMPAGNA

Gli appelli conclusivi dei partiti Adesso la parola è agli elettori

Ultimi spiccioli di polemica tra Craxi e Spadolini, diventati «acerrimi nemici»

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Chiusa la campagna elettorale la giornata di oggi è dedicata ad una pausa di riflessione; poi, domani e dopodomani, gli elettori torneranno protagonisti attivi delle regole politiche. I partiti hanno svolto il loro ruolo ed ora le scelte che contano sono nelle mani di chi si recherà alle urne. L'ultima giornata elettorale si è conclusa, come di tradizione, con gli appelli rivolti agli elettori da parte di tutte le forze politiche che qui sotto riportiamo. A parte questi interventi, le ultime briciole di polemica hanno visto ancora una volta protagonisti i socialisti e i repubblicani che sembrano essere diventati acerrimi nemici.

«Il mio amico Spadolini — ha detto con tono ironico Craxi nel suo comizio di chiusura svoltosi a Milano — si è fatto fotografare nella pubblicità politica prima con Helmut Schmidt e poi con la signora Thatcher: ora poiché non si tratta di prove di un concorso fotografico, ma di messaggi politici, resta da capire su quale versante sta Spadolini, giacché in Europa i conservatori inglesi rappresentano efficacemente la destra e i socialdemocratici tedeschi la sinistra».

Un'ora dopo, sempre a Milano, è giunta la risposta di Spadolini: «C'è un solo modo per evitare quella Caporetto economica che è stata scongiurata nel corso della passata legislatura grazie al contenimento dell'inflazione entro i tassi programmati: proprio il rovescio di quanto ha detto uno dei vicesegretari del Psi, cui i nervi hanno ceduto nelle ultime ore della campagna elettorale».

Il riferimento è per Martelli, che il giorno prima aveva definito Spadolini «il cane da guardia del rigore democristiano».

Dc — La vera novità di questa campagna elettorale — ha affermato De Mita — siamo stati noi democristiani perché, anziché insultare e puntare sulle difficoltà e sui difetti degli altri, abbiamo detto che cosa deve essere fatto per governare questo paese. Noi invece — ha aggiunto il segretario dc riferendosi alla proposta di un patto di governo avanzata dal suo partito — abbiamo detto che cosa deve essere fatto per governare questo paese, indicando gli obiettivi da raggiungere: cambiare le istituzioni riformandole e rendendole più efficienti.

Abbiamo inoltre proposto una linea di rigore che chiede alla gente di impegnarsi con qualche sacrificio, ma il nostro rigore non è favorire i ricchi ed essere indifferenti ai poveri, il nostro rigore è creare le condizioni perché i deboli possano essere tutelati, gli anziani garantiti e i giovani disoccupati trovare lavoro.

Pci — I cinque partiti che sono stati al governo negli ultimi anni (Dc, Psi, Psdi, Pri e Pli) non sono stati in grado — ha detto Berlinguer — di presentarsi al paese con un minimo di idee e di programmi comuni: essi sono in contrasto sulle politiche da fare, sulla composizione dei futuri governi e sulla loro durata e sono d'accordo solo su una cosa, cioè nel rimanere attaccati al potere per spartirselo a piacimento. Altro che stabilità governativa! Gli elettori posson mettere fine a questa confusione e malgoverno sostenendo il Pci, che ha fatto l'unica proposta chiara di cambiamento effettivo: un governo di alternativa democratica alla Dc.

Psi — Le forze di progresso non possono non avvertire il rischio di una involuzione politica a destra della situazione italiana quale è richiesta a gran voce da tutti i conservatori e da tutte le destre variopinte del nostro paese e per questo occorre — ha sostenuto Craxi — che utilizzino il loro voto in modo da tenere aperte le vie del rinnovamento dando più forza al Psi.

I socialisti promettono stabilità di governo per rianimare l'economia, guarire i mali di una democrazia malata che deve ritrovare efficienza e capacità di governo.

Pri — Rigore e sacrifici per non perdere il passo con le nazioni più avanzate. È questo — ha sostenuto Spadolini — che chiedono i repubblicani, che hanno contratto un impegno solenne con gli elettori basato su cinque punti: 1) no alle nomine pubbliche per benemerenze di partito; 2) no a commistioni fra affari e politica, perché non tocca ai politici trattare operazioni commerciali; 3) nessun privilegio a politici per la loro condizione parlamentare; 4) i partiti devono diventare case di vetro in quanto sono finanziati con denaro pubblico 5) occorre rafforzare i poteri dell'istituto governo, che è il più debole d'Europa.

Psdi — Governo su basi paritarie tra Dc e partiti di democrazia laica, socialista e liberale: è questa — ha spiegato Pietro Longo — la proposta del Psdi che ribadisce il suo «no» all'alternativa democratica soprattutto per le grandi differenze sulla politica internazionale col Pci.

Pli — Più voti liberali per essere più liberi: la conservazione è il passato remoto, la contestazione è il passato prossimo, ma il futuro è per i liberali. Questo l'appello che ha rivolto agli elettori Zanone.

Msi — Tremaglia, che ha sostituito Almirante, ha invitato gli elettori a non credere ai partiti del regime e a votare Msi in nome di una nuova repubblica presidenziale, con l'elezione diretta da parte del popolo del Capo dello Stato.

Tommaso Genisio

Due feriti nel Salernitano e due a Milano dopo zuffe «politiche» finite in sparatoria

SALERNO — Due attivisti del Pci sono rimasti feriti in una rissa nella quale risultano coinvolti il sindaco del piccolo centro salernitano di Sanza, un vigile urbano, già tratto in arresto, ed un terzo personaggio che si è dato alla latitanza.

I feriti ricoverati in ospedale, sono Giuseppe Citara, 33 anni, e Sabino Santoro, 22: il primo è stato raggiunto all'addome da un proiettile sparato da una pistola; il secondo è stato accoltellato allo stomaco.

Sul posto della rissa scoppiata la notte scorsa per questioni di spazi riservati a manifesti elettorali, sono stati sequestrati tre pistole ed un coltello.

Risulta arrestato Demetrio Citara, vigile urbano, al quale viene attribuita la responsabilità di aver fatto uso dell'arma da fuoco; al ricercato, Michele Rocco, viene attribuita la responsabilità di avere usato nella rissa l'arma da punta e taglio.

E' in corso di accertamento da parte della magistratura la responsabilità del sindaco Gennaro Bonomo, ex militante nelle file del Pci, da due anni passato al Psi.

Un episodio analogo è accaduto anche a Milano dove due persone sono rimaste ferite in modo grave a colpi di pistola in seguito a una zuffa sorta per motivi politici.

Secondo una prima ricostruzione dei fatti alcune persone avrebbero aggredito due giovani che attaccavano manifesti elettorali del Msi-Dn. In quel momento sarebbe intervenuto il vigile urbano (in abiti civili) Giorgio Negri di 20 anni che sarebbe stato a sua volta picchiato; a questo punto Negri avrebbe estratto la pistola, pare per difendersi, e avrebbe fatto fuoco ferendo gravemente due dei presenti.

Questi ultimi sono Marco Bertossi di 22 anni che ha una prognosi di dieci giorni per una ferita trapassante al torace e Michele Gardini pure di 22 anni che ha una prognosi di sessanta giorni per una frattura all'omero destro e per una ferita trapassante nella parte sinistra del torace.

Bertossi e Gardini sono piantonati all'ospedale; contro di loro l'accusa è di violenza privata aggravata, lesioni aggravate e porto abusivo d'arma impropria (il vigile sarebbe stato colpito con una catena).

Con le stesse imputazioni sono stati arrestati Domenico Di Fiore di 26 anni, impiegato; Maurizio Zanchetta di 20 anni, militare di leva e Claudio D'Alessandro di 22 anni disoccupato.

Il vigile urbano Giorgio Negri è stato arrestato con l'accusa di tentato omicidio plurimo.

Per il momento la polizia, secondo le testimonianze raccolte, indica quali aggressori il gruppo di giovani del quale avrebbero fatto parte Bertossi, Gardini, Di Fiore, Zanchetta e D'Alessandro.

AGITAZIONE

Sardegna: in pericolo i traghetti elettorali?

CIVITAVECCHIA — Una delle navi della società «Tirrenia», impegnate nel programma di potenziamento dei collegamenti marittimi per il periodo elettorale, non è salpata da Civitavecchia, a causa di uno sciopero di parte dell'equipaggio aderente al sindacato autonomo.

La nave doveva effettuare un collegamento straordinario per Olbia.

La situazione nel porto laziale, che grazie al programma di emergenza era sotto controllo, è divenuta tesa. Si è creata una situazione di tensione e numerosi passeggeri esasperati hanno cercato di penetrare negli uffici della società di navigazione. L'intervento delle forze dell'ordine ha evitato incidenti.

Il sottosegretario alla marina mercantile on. Giovanni Nonne, costantemente informato della situazione nei porti per il traffico verso la Sardegna, ha inviato, dal canto suo, un telegramma al procuratore della repubblica della città laziale, sollecitando la precettazione dell'equipaggio in sciopero in modo che i collegamenti, anche quelli straordinari, siano garantiti ed assicurino ai lavoratori sardi di poter raggiungere l'isola, senza eccessivi disagi, per poter esercitare il diritto-dovere di voto.

NONOSTANTE IL RINVIO DELL'ATTERRAGGIO

«Challenger» okay

Base di Edwards — Al termine della sua missione, il «Challenger» è atterrato alla base di Edwards, in California, con qualche ora di ritardo rispetto alle previsioni, secondo le quali avrebbe dovuto posarsi a Cape Canaveral. La missione è comunque andata perfettamente. Nella foto, gli astronauti escono dallo shuttle. Nell'Attualità *(Telefoto Ap)*

SCETTICISMO DEI GIUDICI SU UN SUO DOCUMENTO

Tortora respinge tutto «Voglio uscirne pulito»

Ma il «pentito» Pandico parla di cocaina spacciata e non pagata

NAPOLI — Massimo riserbo degli inquirenti sull'interrogatorio di Enzo Tortora, il popolare presentatore televisivo, arrestato nel corso dell'operazione anticamorra di venerdì scorso che ha portato all'emissione di 856 ordini di cattura.

I sostituti procuratori Felice Di Persia e Pietro Di Lucia, che conducono l'inchiesta, si sono recati ieri a Poggioreale dove hanno interrogato per l'intera giornata una quarantina di detenuti. Finora i magistrati hanno ascoltato 90 imputati, sette dei quali sono stati prosciolti e rimessi subito in libertà.

Per quanto riguarda Enzo Tortora, la sua posizione non sembra essere cambiata rispetto a come era prima dell'interrogatorio. Gli inquirenti, infatti, non pare abbiano dato importanza al documento presentato dai difensori del giornalista, documento relativo ad una fitta corrispondenza tra lo stesso Tortora ed un detenuto, Domenico Barbaro, pregiudicato per traffico di sostanze stupefacenti.

Nelle lettere si parlerebbe di alcune ceste di vimini che il detenuto avrebbe inviato a Tortora per esporli nel corso della trasmissione televisiva «Portobello». Avendone ricevuto un rifiuto, il detenuto avrebbe inviato altre lettere in cui minacciava il presentatore televisivo.

Secondo gli inquirenti questo documento sarebbe relativo ad una vicenda già chiarita nel corso delle indagini che hanno preceduto l'emissione degli ordini di cattura, per cui la posizione di Tortora rimarrebbe immutata.

Di diverso avviso, invece, è il collegio difensivo del giornalista. «L'avv. Della Valle ha esibito — ha detto ai giornalisti l'avv. Antonio Coppola — documenti che irraggiano tutta la piattaforma costituente l'accusa e ne impongono la globale rivalutazione. In altri termini un antefatto sconosciuto ai giudici all'atto dell'adozione del provvedimento coercitivo e conseguentemente sconosciuto ai giudici del cosidetto Tribunale della libertà irraggia il fatto, ponendo in evidenza connotazioni che impongono una diversa connotazione. In quel momento, comunque, i magistrati non potevano non adottare quel tipo di provvedimento».

«Se le nuove indagini dovessero confermare la tesi di Tortora — ha aggiunto l'avv. Coppola — cioè la sua totale innocenza, sarà scarcerato per essere venuti a mancare sufficienti indizi di colpevolezza». «La nostra prudenza — ha infine precisato il penalista — non è un segno di debolezza ma di forza. Lo stesso Tortora ha fatto capire che preferisce qualche giorno in più di carcere pur di uscirne, alla fine, completamente pulito».

Il camorrista «pentito» Giovanni Pandico, secondo indiscrezioni trapelate, nelle sue dichiarazioni avrebbe parlato di alcune «partite» di cocaina che Tortora avrebbe spacciato negli ambienti dello spettacolo, l'ultima delle quali però non sarebbe stata pagata dal giornalista. Si tratterebbe di uno «sgarro» tra i 40 e i 60 milioni di lire.

Per oggi è previsto l'interrogatorio di otto donne detenute nel carcere femminile di Pozzuoli, tra le quali suor Aldina Murelli e la cantante napoletana Assunta «Alba» Setaro.

Suor Aldina Murelli è accusata di essere stata la postina della organizzazione. In particolare, secondo le «confessioni» fatte dai due «dissociati», Pasquale Barra e Giovanni Pandico, la monaca teneva i collegamenti tra Cutolo e gli affiliati.

UN'ALTRA GIORNATA DI SCIOPERO E UN ULTIMATUM AL GOVERNO

Non si arresta la «sfida» dei sindacati Il Cile ormai è sull'orlo del precipizio

Alle difficoltà politiche si assommano quelle economiche - Rilasciati 34 dirigenti sindacali

Santiago — Poliziotti davanti alla facoltà di ingegneria fronteggiano studenti che manifestano contro il governo esibendo striscioni e urlando slogan *(Telefoto Upi)*

SANTIAGO — Armato per ora solo di buone intenzioni, suggerite con spirito costruttivo, il popolo cileno prosegue la sua lotta contro il regime del generale Augusto Pinochet, ma si ha l'impressione che i leader del dissenso stiano perdendo la pazienza e vogliano bruciare le tappe.

Ne sono prove inconfutabili un documento programmatico elaborato dai sindacati oppositori per il ritorno alla democrazia, sarà presentato al governo sotto forma di ultimatum, e il fatto che lo sciopero ad oltranza dai camionisti e dai minatori non sia fallito, come sperava il governo, ma anzi continui a ricevere nuove adesioni con il passare delle ore.

Intanto il governo cileno ha rimesso in libertà, con notevole anticipo sulle scadenze inizialmente previste, trentaquattro dirigenti sindacali e studenteschi che si trovano confinati nella località di Pisagua, in una regione desertica a oltre duemila chilometri a Nord di Santiago.

SANTIAGO — *Il Cile appare sempre più sull'orlo del precipizio. Nessuno qui osa dirlo o scriverlo pubblicamente perché fra i diversi strumenti repressivi del regime militare, instaurato dieci anni fa, quello della censura è uno dei più efficaci. Lo hanno denunciato alcuni giorni fa gli stessi giornalisti cileni in una pubblicazione clandestina rivelando che «giornali, radio e televisione, salvo una o due eccezioni, occultano il 99 per cento di ciò che avviene nel paese» per via della censura.*

Molti i fatti che suffragano questa denuncia. L'altro giorno, prima giornata dello sciopero a oltranza indetto dalle due maggiori centrali sindacali — trasporti e miniere — maturato in un ambiente reso esplosivo dagli strascichi della recente protesta nazionale (cinque morti, decine di feriti, un migliaio di fermi e 15 dirigenti sindacali messi dietro le sbarre, la stampa si è occupata quasi esclusivamente di una partita amichevole di calcio tra la selezione argentina e quella cilena disputatasi in serata a Buenos Aires.

Ma in privato i cileni, quelli che non fanno parte dei gruppi di potere, civili e militari, sono concordi nell'affermare che la situazione è profondamente mutata da un anno a questa parte.

Secondo molti osservatori le strutture di questo regime, che sembrava intoccabile perché puntellato dalle armi e da un apparato repressivo a tutta prova, cominciamo a cedere sotto l'incalzare di una contestazione che si sta allargando a vasti e diversi settori d'opinione, alimentata soprattutto dalla minore paura, che fino a qualche mese fa frenava ogni volontà protestataria.

Le cause del marasma politico e sociale in cui si dibatte oggi il Cile risalgono agli inizi dell'attuale regime, quando venne compiuta la scelta di un modello economico ispirato a principii liberisti, scelta che venne lodata dal gen. Augusto Pinochet, il quale giunse anche a parlare di «miracolo cileno».

Grazie a questa politica, il governo — a scapito dell'apparato produttivo interno e senza badare agli effetti nefasti di una recessione a breve scadenza — riuscì ad accumulare valuta.

Ma l'euforia iniziale ebbe breve durata. Oggi il volto del Cile è un altro: a fronte di un'inflazione controllata è sorto il fantasma della deflazione: i prezzi sono crollati perché il potere di acquisto dei cileni si è corroso a causa soprattutto della disoccupazione, che colpisce oltre il 30 per cento dei lavoratori.

A tutto ciò si sono aggiunti altri indicatori negativi: il debito con l'estero che assorbe gran parte degli introiti provenienti essenzialmente dalle esportazioni del rame, un accentuato indebitamente pubblico e il fallimento di numerose aziende.

Il debito con l'estero raggiungerà facilmente alla fine dell'anno i 20 miliardi di dollari. Questo fenomeno, più grave ancora delle pressioni interne, è forse determinante per il regime di Pinochet. Se il governo intende rifinanziare questo debito — il secondo in ordine di importanza procapite nel mondo — non potrà continuare ad opporre un'ermetica chiusura alle rivendicazioni popolari.

Che la situazione sia oltremodo fluida e suscettibile di evolvere a scapito dell'attuale regime è dimostrato anche dal significativo incontro di ieri tra l'ambasciatore degli Stati Uniti, James Theberge, e i dirigenti sindacali moderati.

I sindacati dissidenti hanno firmato infatti un vero e proprio «manifesto politico», in cui si sollecita perentoriamente un'apertura democratica «con scadenze definite», e la creazione di commissioni paritarie formate da alti esponenti delle forze armate in rappresentanza del governo militare e da lavoratori e imprenditori.

Il manifesto, è stato osservato, s'ispira all'appello lanciato nei giorni scorsi dal leader dei camionisti, Adolfo Quinteros, affinché sia raggiunto un nuovo «patto sociale», destinato a pacificare la nazione.

A favore di questa linea di pacificazione e conciliazione nazionale si sono espressi i vescovi cileni i quali si sono riuniti per esaminare la situazione alla luce degli ultimi avvenimenti.

NELLE PAGINE INTERNE

L'inchiesta resta al giudice Palermo

Il giudice istruttore di Trento, Carlo Palermo continuerà la sua mastodontica inchiesta sui traffici internazionali di armi e droga. Il presidente del tribunale Rocco Latorre ha infatti respinto la richiesta presentata dal magistrato lunedì sera ritenendo i motivi addotti da Carlo Palermo «non fondati». Lo stesso giudice Palermo si è incontrato ieri, nell'ambito dell'inchiesta che gli è stata «restituita», con un alto funzionario del dipartimento antidroga della polizia turca.

Tra i due c'è stato uno scambio di informazioni su alcuni personaggi dal giudice Palermo ma ai quali sono da tempo interessate anche le autorità turche. Tra essi Bekir Celenk. *A pagina 2.*

Three Quarter Ton Mondiale a Botta dritta

Botta dritta dello skipper Luigi Carpeneda ha vinto il mondiale Three Quarter Ton. La regata d'altura conclusasi stanotte a Trieste ha sancito il successo di questa imbarcazione che ha portato a termine l'ultima prova al secondo posto, dietro alla triestina Almar, splendida trionfatrice. Almar è giunta ieri alle 23.30 circa all'Adriaco, il club organizzatore della manifestazione che ha polarizzato per giorni l'attenzione dei molti appassionati di questo sport popolarissimo nella città di San Giusto. Serbidiola non è invece riuscita a difendere il temporaneo primato: ha registrato notevole distacco. *A pagina 16*

DAL GOVERNO SI PRONOSTICA IL RITORNO ALLA «NORMALITÀ»

Voci concordi: il prossimo 22 luglio cesserà in Polonia lo stato di guerra

LONDRA — In un'intervista alla «Bbc» al termine della visita del Papa in Polonia il maggiore Wieslaw Gornicki, consigliere personale del generale Jaruzelski, ha affermato l'altra sera che la legge marziale potrebbe essere abolita in Polonia il 22 luglio prossimo, festa nazionale polacca, quale risultato della visita del pontefice. «Io credo — ha detto il maggiore Gornicki — che l'esito della visita del Papa ci faciliti. (riteniamo ora e non sono sicuro se tra pochi giorni saremo della stessa opinione) e acceleri le potenziali possibilità di abolire, non revocare ma abolire, la legge marziale». Alla domanda su quando ciò potrebbe accadere, egli ha espresso il parere che ciò potrebbe appunto avvenire il 22 luglio prossimo.

Il maggiore Gornicki ha poi detto chiaramente che il governo polacco è rimasto irritato dalle espressioni papali di appoggio a «Solidarnosc» e a favore del diritto dei lavoratori di organizzarsi: «vi sono stati alcuni sermoni e omelie discutibili non soltanto per il governo ma anche per certi gruppi del popolo polacco». Nonostante ciò ha definito la visita del Papa «molto utile e molto giovevole».

Anche in ambienti qualificati del partito e del governo si tende oggi ad accreditare la voce che la legge marziale possa essere completamente abrogata fin dal 22 luglio. Ma alcuni diplomatici occidentali consigliano di non dare troppo credito alle ipotesi di svolte positive nella direzione del paese, ricordando che le autorità di Varsavia hanno ripetuto più volte che un'abolizione della legge marziale non vorrà dire ripristinare il disciolto sindacato libero.

Intanto, il primo ministro polacco generale Wojciech Jaruselski è intervenuto a una sessione del «Sejm» convocata per discutere le valutazioni del governo sull'appena conclusa visita del pontefice.

In un'intervista al quotidiano «Rzeczpospolita», il responsabile del dicastero della giustizia, Sylwester Zawadki, ha sostenuto che, alla luce della calma dimostrata dall'opinione pubblica, il momento dell'abolizione della legge marziale «non sembra remoto».

Lech Walesa «accantonato»? Danzica e Roma più distanti

DANZICA — Turbamento negli ambienti vicini al leader morale del disciolto sindacato indipendente «Solidarnosc» per un articolo pubblicato dall'«Osservatore romano» a firma del vicedirettore don Virgilio Levi. In sostanza, l'organo vaticano afferma che Lech Walesa «è uscito di scena» e rileva addirittura la necessità di «rendergli l'onore delle armi».

Di fronte alla conferma di un'impressione già registrata giovedì, quando il Pontefice lo aveva incontrato nell'ultima giornata, non ufficiale, della visita, quasi a sottolineare il suo carattere di «privato cittadino», Walesa ha preferito ieri il silenzio, astenendosi, per ora, da ogni commento, e disdicendo una conferenza stampa convocata in precedenza.

Più esplicita, invece, è stata la moglie Danuta. «È una pura provocazione — ha detto al telefono all'agenzia «Associated press» — ero presente al colloquio e so che non hanno parlato, di argomenti simili a quelli ora riferiti a posteriori. Mio marito non ha intenzione di ritirarsi».

«Ufficialmente Lech Walesa esce una volta di più dalla scena. Possiamo dire che ha perso la sua battaglia. Eppure lo abbiamo visto anche in questi giorni, con la sua abituale serenità, sorridere scherzoso, ammiccare con aria maliziosa alla stampa e ai compagni», ha scritto l'«Osservatore romano». «A quest'uomo intrepido e umile — proseguiva l'articolo — bisogna rendere l'onore delle armi. Perché pochi saprebbero essere, come lui, così realisti e uguali a se stessi, nella buona e nella cattiva fortuna. Ricevendolo a colloquio, il Papa ha dato soddisfazione al suo popolo. Ricevendolo in forma riservata, ha impedito che la sua persona potesse dar luogo a contraccolpi nocivi».

NOTE E COMMENTI

Senza grandi passioni con più responsabilità

ROMA — «Elezioni senza febbre, in Italia». Questo è il giudizio di «Le monde». L'autorevole quotidiano parigino osserva infatti la minore conflittualità ideologica che ha caratterizzato questa campagna elettorale che si è conclusa ieri, e insieme, però, non può fare a meno di registrare una certa fiacchezza dell'elettorato.

Non ci sono state grandi passioni e grandi mobilitazioni, forse anche perché il risultato appare in qualche modo già preordinato: non ci saranno i numeri per l'alternativa (il «no» di Craxi è orami definitivo), non ci saranno quasi certamente i numeri per il «ritorno al centrismo» (ma oltre che i numeri laici e democristiani indiziati di questa eventuale propensione la escludono per opportunità politica e ripetono che è improponibile), necessariamente si tornerà a fare i conti tra i cinque del pentapartito.

Certo ci saranno mutamenti di forza, è prevedibile, all'interno di questo arco di partito. E dunque un po' di suspence c'è. Sono in ballo ipotesi diverse per la presidenza del consiglio e ogni variazione di percentuali (anche minima, un – 1 o un + 1 e così via) potrebbe essere determinante.

Ma non è questo gioco al riequilibrio interno di una coalizione o questa gara tutta impostata su Palazzo Chigi che può suscitare grandi passioni. In realtà questa campagna elettorale, un po' stanca nella partecipazione popolare, ha fatto il pieno di Tv private, spot pubbliciatri all'americana, interviste e manchettes sui giornali non candidati che hanno speso e sparso come mai in precedenza.

Sarà servito a colmare il fossato tra cittadini elettori o forze politiche? Crediamo di no. E un segnale viene proprio da una certa diffusa indifferenza, o quasi rassegnata assuefazione, della gente ai grandi temi proclamati nella campagna elettorale, qualche volta con l'enfasi della scelta decisiva: inflazione, disoccupazione, rigore, Italia in bilico tra riprese e collocazione europea da una parte, e stagnazione e caduta nell'area depressa Terzo Mondo, riforma istituzionale.

Non che la gente non percepisca nell'aria quel clima di «svolta» predicata dai pulpiti elettorali. Ma la reazione sembra più rassegnata e fors'anche più «matura», più «fredda» (più «europea») che, ad esempio, nel 1976, quando i dc temevano il sorpasso e la sinistra (Pci soprattutto) vedeva a portata di mano anche la possibilità della «svolta».

I comizi, le manifestazioni sono state, generalmente, abbastanza stanche, e i giovani non sono stati più protagonisti. Troppo lontane ormai le illusioni del «grande sogno» del '68 e ormai laicizzate le speranze di cambiamento globale, ideologico, dunque forse troppo «mitico» per tempi di sopravvivenza e contenimento. Non è certo un fattore mobilitante l'unico obiettivo che trova tutte le forze politiche, dal Pli al Pci (passando anche per Dc e Psi) d'accordo, la necessità della copertura delle spese correnti. Così le dispute sui «tre anni», sulle formule «interne» al pentapartito, insomma i rapporti tra i partiti troppo interni per linguaggio e movimenti tattici al sistema politico, non sono certo stimolanti esaltanti per un elettorato disilluso e disaffezionato.

Eppure delle variazioni, dei travasi di voto, non suscettibili di mutare i quadri delle alleanze possibili, certamente ci saranno. E gli elettori andranno a votare. In Italia una certa saggezza civile e il gusto anche dell'ultim'ora del voto, sono ancora diffusi. Insomma non toccheremo ancora punte «europee» (l'Italia è ancora il paese in cui si vota di più) anche se qualche scarto in percentuale ci sarà.

La vera variabile sarà proprio la verifica della novità di questa campagna elettorale. E' stata infatti questa la prima prevalentemente televisiva, la prima «post-ideologica»; la stessa, dura, contrapposizione tra Dc e Pci sul rigore e la «svolta a destra», in realtà si è mossa su binari per la prima volta, forse, non più pregiudizialmente ideologici.

Nella battaglia dunque, agli ultimi scampoli di percentuale, emergerà più che la valutazione dei programmi, l'usura o la tenuta dell'immagine. Non solo del leader, ma anche del partito, ma in senso non più ideologico. Neppure i grandi scandali, da Savona alla retata anti-camorra, hanno scosso più di tanto l'elettorato.

Paolo Giuntella

RESPINTA LA RICHIESTA DI RINUNCIA AVANZATA DAL GIUDICE

Palermo continua l'inchiesta sul traffico di armi e droga

Scambio di informazioni con un alto funzionario della polizia turca

TRENTO — Il giudice istruttore Carlo Palermo rimane titolare dell'inchiesta che ha avviato tre anni fa sui traffici internazionali di armi, valuta e droga; lo ha deciso il presidente del tribunale di Trento Rocco Latorre, che ne ha dato notizia ieri alla stampa, dopo che lunedì scorso, lo stesso giudice Palermo, invocando l'art. 63 del codice di procedura penale aveva chiesto di poter rinunciare alla prosecuzione dell'inchiesta e in pratica di essere sostituito da altro magistrato.

Il presidente Latorre ha testualmente dichiarato: «Informato dei motivi di astensione presentati dal giudice Palermo non li ho ritenuti fondati per cui li ho rigettati».

Lo stesso presidente, esprimendo apprezzamento per l'opera svolta dal magistrato, non ha voluto chiarire quali siano i motivi che hanno determinato la richiesta di rinuncia presentata dal giudice Palermo, in quanto coperti dal segreto d'ufficio, ma ha parlato delle difficoltà in cui sono costretti a operare i magistrati trentini per le gravi carenze sia a livello giudiziario sia di personale di calcelleria.

Ciò lascerebbe intendere che il titolare di questa maxi inchiesta, che da solo ha portato avanti in questi anni il gravoso lavoro, con la richiesta di rinuncia avrebbe inteso manifestare le crescenti difficoltà in cui si trova il suo ufficio a seguito dei clamorosi e imprevedibili sviluppi che l'inchiesta ha avuto soprattutto in questi ultimi tempi.

Intanto un alto funzionario del dipartimento antidroga della polizia turca, si è incontrato nella tarda mattinata di ieri con il giudice istruttore di Trento, Carlo Palermo.

Lo scopo dell'incontro era uno scambio di informazioni su alcuni personaggi turchi, inquisiti dal giudice Palermo, ma ai quali sono da tempo interessate anche le autorità turche.

Tra questi, Bekir Celenk, il commerciante turco che il giudice Palermo ha interrogato a Sofia nel marzo scorso e per il quale le autorità turche da tempo hanno chiesto l'estradizione.

Anche il giudice Palermo ha spiccato contro Celenk mandato di cattura e richiesta di estradizione, ritenendolo uno dei principali organizzatori del traffico di armi e di droga che dalla Turchia veniva avviato verso l'Europa e in particolare verso l'Italia.

Un altro personaggio al quale sono interessate le autorità turche, è Mehnet Cantas, arrestato nel febbraio scorso in Svizzera per ordine del giudice Palermo e ora detenuto in Italia. Mehmet Cantas, titolare di una società armatrice, risulterebbe essere socio del Celenk.

È con le sue navi — secondo l'accusa — che la droga veniva avviata sui mercati europei.

Al di là di questi e altri personaggi di primo piano, come Cil Husey, un turco da tempo ricercato sia dalla polizia italiana sia da quella turca per commercio di droga su larga scala, l'incontro del giudice Palermo con il funzionario di Ankara potrà essere utile per uno scambio di informazioni, nel quadro più ampio delle indagini e della lotta che si sta conducendo sia in Italia sia in Turchia.

CONVEGNO A FIRENZE DI STUDIOSI ED ESPONENTI DI LOGGE

I massoni escono dal buio e discutono la loro storia

Relazioni sul contributo dei «fratelli» nella musica e nella letteratura

FIRENZE — *La massoneria italiana, al centro in questi ultimi anni di polemiche e oggetto di accuse per poteri più o meno occulti, ha deciso di aprire un nuovo corso, uscendo allo scoperto, discutendo pubblicamente la propria storia, il proprio passato, il suo ruolo attuale e futuro.*

Lo ha fatto con un convegno di studi — il primo con la partecipazione di studiosi esterni e di esponenti di logge di altri paesi — apertosi ieri, senza riti, alla presenza di circa 500 persone (sono venuti comunque a mancare alcuni esponenti politici di rilievo impegnati nella chiusura della campagna elettorale) — al palazzo dei congressi di Firenze: l'occasione è stata offerta dalla celebrazione dei 250 anni della massoneria in Italia e della prima loggia, fondata appunto a Firenze nel 1732.

L'obiettivo, come è stato sottolineato, è quello di fornire una diversa immagine della massoneria, in un momento in cui — è stato detto — essa continua ad essere demonizzata, anche per mancanza di informazioni dirette, in conseguenza della sua riservatezza.

La prima giornata dei lavori ha fornito alcune relazioni storiche (la prima loggia e la massoneria delle origini, massoneria nella musica e nella letteratura, la massoneria dell'impero absburgico ecc.) ed ha registrato contibuti di studiosi italiani e stranieri.

Poco tuttavia si è parlato della massoneria attuale, posta al centro di molti dei fatti e misfatti della vita politica ed economica degli ultimi anni.

Il prof. Aldo Alessandro Mola, direttore del centro di documentazione massonica di Torino e relatore sulla massoneria nella vita pubblica italiana, ha detto che «la massoneria nella sua storia ha sempre avuto bisogno di agire su due livelli, uno dei quali più riservato, perché lo stato italiano ha sempre avuto connotazioni illiberali: così è stato dopo l'unità nazionale, così durante il fascismo, così in certo senso, continua ad essere ancora oggi in uno stato dominato dal meccanismo di potere dei partiti».

Oggi il convegno si occuperà della massoneria negli altri paesi e quindi il gran Maestro Armando Corona, concludendo i lavori, indicherà le linee del futuro della massoneria italiana. Sarà infine presentato un dossier sul problema delle associazioni private in Italia.

Mitragliatrici in casa d'un industriale

LODI — Un vero e proprio arsenale è stato trovato dalla Guardia di finanza di Milano nell'azienda e nell'abitazione di un industriale di Sordio (Milano). Nascosti in punti diversi gli agenti della tributaria hanno trovato trentanove pistole, una «Skorpion», pistole mitragliatrici e fucili mitragliatori, moschetti, mitra, armi da guerra alcune con silenziatori, baionette, una decina di migliaia di proiettili, serbatoi di cartucce per il caricamento rapido. L'uomo, si tratta di Cesare Marazzi, è stato arrestato.

È LA PRIMA VOLTA CHE GLI INQUIRENTI SI ESPRIMONO COSÌ DECISAMENTE

La polizia londinese non ritiene che Calvi sia stato assassinato

La deposizione in tribunale dell'ispettore White che indagò sulla morte del banchiere

LONDRA — Il funzionario della polizia britannica che ha condotto a Londra le indagini sulla morte di Roberto Calvi ha dichiarato ieri in tribunale di «non credere» alla teoria che il banchiere italiano sia stato assassinato. L'ispettore John White, testimoniando nella decima giornata di udienze dell'inchiesta del coroner sulle cause della morte di Calvi, ha affermato nell'aula di Milton Court che, in un caso così complesso, «tutto è possibile», ma di «non credere personalmente che Calvi possa essere stato trasportato in barca sotto il ponte di Blackfriars».

La polizia britannica è sempre stata favorevole alla teoria del suicidio, ma è questa la prima volta, nel corso di questa seconda inchiesta, che la posizione degli inquirenti londinesi viene espressa in modo così netto. L'affermazione di White, che stava rispondendo ad una specifica domanda del coroner, ha provocato l'immediata reazione della famiglia Calvi, l'avv. George Carman, il quale ha rilevato che «spetta alla giuria, e non a White, trarre conclusioni di questo tipo».

L'intera mattinata è stata dedicata alla deposizione dell'ispettore White. In apertura di udienza la giuria ha voluto sapere dalla signora Clara Calvi se suo marito sapeva nuotare. «No, sapeva appena stare a galla», ha risposto la donna. Un giurato ha chiesto a White informazioni sull'uso dei mattoni in relazione ai rituali massonici e la loggia P2, ma l'ispettore non ha saputo fornire alcun particolare su tale argomento.

White ha spiegato che quando la polizia si recò nella stanza occupata da Calvi al Chelsea Cloisters, tutti gli indumenti del banchiere si trovavano, ordinatamente, nelle due valigie, che erano chiuse ed avevano una serratura a combinazione. «Misi la combinazione della serratura sullo "000" e le valigie si aprirono», ha spiegato, con un sorriso di soddisfazione, l'ispettore.

White ha quindi spiegato per quale motivo non credeva alla teoria degli «assassini in barca». In primo luogo perché alcuni segni sulle scarpe di Calvi erano compatibili con l'accesso via terra, e non via fiume, alla impalcatura dove è stato trovato impiccato la mattina del 18 giugno 1982. In secondo luogo perché i mattoni trovati addosso a Calvi provengono, probabilmente, da un deposito di rifiuti distante 300 metri, sull'argine del fiume, dalla impalcatura, raggiungibile solo via terra.

L'avv. Carman, visibilmente irritato, ha osservato che queste erano solo «opinioni personali» di White, che «esperti illustri», avevano dato opinioni diverse e che non spettava all'ispettore trarre conclusioni riservate esclusivamente alla giuria. Esaurite le domande del coroner, l'interrogatorio di White è stato proseguito dall'avv. Carman, il legale dei Calvi.

L'ispettore White ha affermato — guidato dalle domande di Carman — che Calvi a Londra temeva per la sua vita, che l'affermazione fatta da Silvano Vittor di essere un «accompagnatore» di Calvi (e non una guardia del corpo), contrasta con altre deposizioni in possesso della polizia britannica che Vittor era un subordinato di Carboni.

Tornando alla meccanica della morte di Calvi, l'ispettore White ha ammesso — sempre guidato dalle domande di Carman — che vi sono circa 7 chilometri dal Chelsea Cloisters al ponte di Blackfriars, che nessun taxista o conducente di mezzi pubblici ha riconosciuto Calvi tra i passeggeri trasportati la notte del 17 giugno, che tra il residence e Blackfriars (passando lungo il Tamigi) vi sono numerosi altri ponti che potrebbero «ispirare un suicida», che dai piani superiori del Chelsea Cloisters è possibile suicidarsi gettandosi nel vuoto.

L'ispettore White ha inoltre ammesso — sempre sotto le incalzanti domande di Carman — che per un uomo della costituzione fisica di Calvi sarebbe stato estremamente difficoltoso scendere la scaletta che dalla riva del Tamigi permette l'accesso alla impalcatura sotto il ponte di Blackfriars, con cinque mattoni infilati nelle tasche e dentro i pantaloni.

Edili: il contratto slitta a dopo le elezioni

ROMA — Fumata nera per il contratto degli edili (un milione di addetti che pareva arrivato alle battute conclusive. Ieri invece le trattative fra Ance (l'associazione costruttori) e la Flc (federazione lavoratori delle costruzioni) sono state sospese e rinviate al 5 luglio, dopo le elezioni dunque.

Opposte le valutazioni delle parti in merito alla sospensione delle trattative. Secondo i sindacati, «l'aggiornamento si è reso necessario per la mole dei problemi che venivano accantonati e rinviati, e che quindi facevano allontanare le condizioni per chiudere la vertenza».

In particolare, i punti di maggiore scontro hanno registrato i temi della malattia, della professionalità, dell'inquadramento e della contrattazione territoriale.

La Flc pertanto ha deciso quattro ore di scioperi da attuare entro la prossima settimana e ha convocata per il 29 giugno l'esecutivo per una valutazione complessiva della vertenza, che si preannuncia ancora difficile in quanto l'Ance «non si discosta dalla linea confindustriale» per quanto riguarda l'accordo Scotti.

Roma: panico per un equivoco davanti a un seggio

ROMA — Falso allarme davanti a un seggio elettorale romano: due giovani (un ragazzo e una ragazza) sono stati catturati dai carabinieri perché ritenuti dei presunti terroristi e nel corso del blitz i militari hanno esploso in aria alcuni colpi di pistola creando panico e fuggi fuggi generale; poi, qualche ora dopo, i carabinieri si sono accorti che i due giovani non c'entravano per niente con il terrorismo. Dopo le scuse i due ragazzi romani sono potuti ritornare a casa.

Tutto era iniziato in via dei Cerchi: i due erano giunti davanti al seggio a bordo di una moto e il giovane era entrato nell'edificio per ritirare il certificato elettorale, lasciando la ragazza accanto alla moto. I carabinieri e un vigile urbano hanno equivocato sull'atteggiamento dei due e li hanno catturati esplodendo qualche colpo di pistola.

Commissione Moro: forse verrà ricostituita

ROMA — All'indomani delle elezioni, il 28 giugno, la commissione Moro si dovrebbe riunire per approvare la relazione di maggioranza sull'inchiesta parlamentare cominciata, con le prime audizioni, il 23 maggio del 1980.

Questo è l'impegno preso dalla commissione nell'ultima seduta del 9 giugno, dopo aver constatato l'impossibilità di votare la relazione nel testo predisposto dal presidente Valiante, soprattutto il capitolo sull'atteggiamento delle forze politiche durante la prigionia del leader dc.

Se il 28 giugno non dovesse riuscire a trovare un accordo, la commissione avrebbe tempo fino al 30 giugno, per approvare, in extremis, la relazione; ma se anche questo termine, previsto tassativamente dall'ultima legge di proroga, dovesse passare senza esito, la commissione Moro costituita nella legislatura appena trascorsa concluderebbe con un nulla di fatto la propria inchiesta e non sarebbe così in grado di presentare al Parlamento le sue conclusioni.

Toccherebbe ad un'altra commissione, da costituire nella prossima legislatura, di decidere se e come riprendere i lavori.

Il capitolo più discusso, su cui ci sono stati i maggiori contrasti in commissione, è quello relativo all'atteggiamento delle forze politiche durante la prigionia di Moro.

E' un capitolo in cui si sta cercando di trovare faticosamente un compromesso tra quelli che schematicamente furono denominati «il partito della fermezza» e «il partito della trattativa o umanitario».

Su questo punto i socialisti hanno manifestato il loro dissenso e annunciato la presentazione di una relazione di minoranza (ne presenteranno una anche i missini).

GLI ILLECITI PIÙ FREQUENTI SECONDO IL MINISTERO

Medici, laboratori e farmacie Come lo Stato viene frodato

ROMA — Dal 1981 a oggi sono stati denunciati 1.131 tra farmacisti, medici, infermieri, laboratoristi, produttori, rappresentanti, grossisti, addetti alle Usl, e di costoro 176 sono in carcere per vari illeciti a danno del servizio sanitario nazionale. Inoltre, gli uomini dei Nuclei antisofisticazioni (Nas) hanno sequestrato diverse migliaia di ricette, fustelle segnaprezzo e medicinali per un valore di circa tre miliardi di lire.

Ma quali sono gli illeciti più frequenti rilevati? In una nota il ministero della sanità ne elenca alcuni che riguardano i medicinali: il «comparaggio» tra medici e farmacisti sulla vendita di prodotti sempre di alto costo; la compilazione, da parte del medico, di falsa prescrizione di medicinali; falsificazione delle ricette e delle fustelle dei prezzi; riciclaggio delle fustelle (lo stato paga due o tre volte); aumenti di prezzo prima dell'entrata in vigore.

Il ministero della Sanità, nel fornire questi dati, ricorda che il ministro Altissimo, nel dicembre 1981, istituì una commissione — presieduta dal presidente onorario del Consiglio di stato prof. Giuseppe Potenza — con il compito di accertare la «complessa fenomenologia dei rapporti degli operatori sanitari» e soprattutto «di formulare proposte di carattere normativo organizzativo al fine di evitare il ripetersi degli inconvenienti rilevati». La commissione è stata affiancata, sul piano operativo, dai Nas.

Per gli illeciti che riguardano i farmaci, la commissione ha ritenuto che essi siano dovuti — dice la nota del ministero — «all'assenza di controlli da parte delle Usl, alla mancanza sulla ricetta dell'indirizzo dell'assistito (il che rende problematico rintracciarlo), agli scarsi controlli delle farmacie».

«Alcune importanti correzioni — dice il ministero — sono state inserite nella legge finanziaria e in sede di trattativa per il contratto».

Alcuni rimedi già adottati sono: il decreto sul fustellato ottico, le commissioni d'inchiesta, le leggi che hanno introdotto le limitazioni sul numero dei «pezzi» prescrivibili con una singola ricetta, l'obbligatorietà per le Usl di controlli periodici sulle prescrizioni mediche, l'introduzione di protocolli diagnostici.

Per quanto ruguarda invece i laboratori — afferma il ministero nella nota — gli illeciti rilevati più di frequente di riferiscono all'aggiunta di prescrizioni superflue, all'aggiunta di prescrizioni «che implicano l'accesso al laboratorio convenzionato» (privato), alla «prescrizione di analisi a pazienti ignari».

Inoltre la commissione, approfondendo il fenomeno dei laboratori convenzionati esterni, ha scoperto che «molti di essi sono gestiti da "società di capitali" i cui soci risultano essere congiunti o "prestanome" di medici».

Nel caso dei laboratori esterni, la nota del ministero parla di compiacenza del personale delle Usl, di carenza di controlli, di scarso utilizzo dei laboratori pubblici; ed aggiunge che, in base alla normativa attuale, le indagini dei Nas e i controlli che le Usl devono fare «non sono sufficienti» in questo settore.

La commissione infatti, suggerisce di «intensificare innanzitutto i controlli fiscali sui laboratori convenzionati e di fare corsi per gli operatori delle Usl».

Un'offerta da Hong Kong per «Sorrisi e Canzoni Tv»

ROMA — La «Edizioni Lancio» — la casa editrice italiana di fotoromanzi — ha reso noto, in un comunicato, che «i gruppo editoriale Oriental Dayly News di Hong Kong, che pubblica il più diffuso quotidiano del Sud-Est asiatico, ha presentato un'offerta con garanzia bancaria per l'acquisto del pacchetto di maggioranza di "Sorrisi e canzoni" tramite lo studio legale Lupo di Roma».

Nel comunicato si precisa che il gruppo ha nominato un team di consulenti fra i quali Michele Mercurio, editore della «Lancio» e Vittorio Parrini, titolare della «Parrini e C.» e che, infine, «il gruppo di Hong Kong, pur avendo aumentato la propria offerta, comincia a temere che solleçitazioni non economiche possano turbare l'esito della vendita».

IL CRACK DEL BANCO AMBROSIANO

Nuovo interrogatorio per Bruno Tassan Din

PIACENZA — Bruno Tassan Din ex amministratore delegato e direttore generale della «Rizzoli-Corriere della Sera», arrestato il primo giugno dalla polizia tributaria è stato interrogato per circa tre ore dai magistrati milanesi nel carcere di Piacenza.

Tassan Din è accusato di concorso in bancarotta fraudolenta ed esportazione di capitali nell'ambito del crack del vecchio Banco Ambrosiano di Roberto Calvi.

Sui contenuti dell'interrogatorio i magistrati mantengono il consueto riserbo. Ad accusare Tassan Din sono due conti correnti svizzeri sui quali il defunto banchiere Calvi avrebbe versato rispettivamente 90 e 43 milioni di dollari. La circostanza sarebbe da far risalire all'epoca dell'acquisto da parte de la Centrale finanziaria del 40% del pacchetto azionario Rizzoli.

Le linee di credito svizzere a favore di Tassan Din sarebbero state aperte all'indomani della conclusione dell'operazione Rizzoli-Centrale. Licio Gelli e Umberto Ortolani avrebbero avuto un ruolo preminente nella trattativa e i versamenti sui conti svizzeri di Tassan Din sarebbero stati una prima tranche di compenso all'amministratore delegato della Rizzoli per la conclusione dell'accordo.

Con esso Gelli e Ortolani, entrambi accusati di concorso in bancarotta per il crack del vecchio Ambrosiano, sarebbero dovuti entrare a pieno titolo nel gruppo pur rimanendo inizialmente «tra le quinte». Sulla vicenda dei conti correnti che sarebbero stati prosciugati da Tassan Din all'indomani della cessione del 40% Rizzoli, ci sarebbe una testimonianza dello stesso Ortolani.

Il tempo che farà

Situazione: sul Mediterraneo centrale va affermandosi un'area di alta pressione. Le residue condizioni di instabilità ancora riscontrabili sull'Italia si attenuano ulteriormente.

Tempo previsto: su tutte le regioni sereno o poco nuvoloso salvo temporanei addensamenti di nubi alte e sottili sulla Sardegna e sul settore nord-occidentale. Nel pomeriggio locale attività di nubi cumuliformi potrà aversi lungo la dorsale appenninica.

Temperatura: in lieve aumento.

Venti: sulle regioni occidentali deboli e temporaneamente moderati tra Sud-Est e Sud-Ovest. Sulle altre zone deboli variabili.

Mari: poco mossi.

Temperature minime e massime di ieri: Trieste 19,26; Bolzano 16, 31; Verona 14, 27; Venezia 16, 27; Milano 16, 28; Torino 15, 25; Cuneo 15, 23; Genova 18, 23; Bologna 16, 30; Firenze 11, 30; Pisa 13, 27; Ancona Falconara 14, 25; Perugia 14, 25; Pescara 13, 25; L'Aquila 8, 26; Roma Urbe 16, 27; Roma Fiumicino 15, 25; Campobasso 13, 22; Bari 15, 23; Napoli 16, 25; Potenza 11, 19; S. Maria di Leuca 18, 24; Reggio Calabria 18, 26; Messina 19, 25; Palermo 21, 25; Catania 17, 28; Alghero 15, 29; Cagliari 16, 26.

TEMPO NEL MONDO

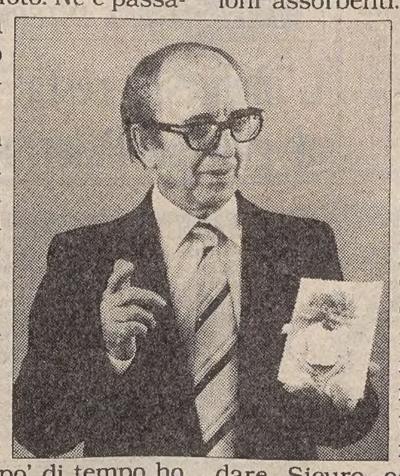
(n. = nuvoloso, p. = pioggia, s. = sereno)

Amsterdam s. 20, 27; Atene n. 18, 29; Beirut s. 17, 29; Belgrado s. 12, 24; Berlino s. 15, 30; Bruxelles s. 12, 30; Buenos Aires s. 6, 15; Copenaghen s. 14, 22; Dublino n. 12, 17; Ginevra s. 13, 25; Hong Kong s. 27, 32; Honolulu s. 22, 30; Gerusalemme s. 15, 29; Lisbona s. 15, 23; Londra p. 13, 17; Madrid n. 14, 28; Montevideo s. 6, 11; Montreal s. 20, 31; Mosca p. 3, 9; New York s. 19, 31; Nicosia s. 18, 34; Parigi s. 16, 27; Pechino n. 24, 28; Tel Aviv s. 20, 29; Tokio p. 18, 23; Toronto s. 15, 33; Vienna s. 11, 21.

IL PICCOLO
fondato nel 1881
LUCIANO CESCHIA
Direttore responsabile
Società Editrice Triestina p. a.
Via S. Pellico 8 - Trieste
«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali
CERTIFICATO N. 538 DEL 21-12-1982

Sicuro.

Sicuro, caro nipotino. Eccola la mia prima foto. Ne è passato di tempo da allora... e sono cambiate tantissime cose. Molte cose non sono più un problema ed ogni giorno ci sono nuove soluzioni, anche per i problemi più personali. Anzi, voglio confidarti un mio piccolo segreto. Da un po' di tempo ho fatto una scoperta che mi fa sentire un po' più vicino a te.



Di cosa parlo? Ma dei pannoloni assorbenti. Non si vedono, non danno fastidio e non ingombrano. Ed in più io sono finalmente sicuro. Non più bagnato, senza cattivi odori e con una garanzia d'igiene che solo le novità della tua generazione possono dare. Sicuro, oggi possiamo restare ai giardini tutto il pomeriggio.

Il sistema Sanipack della Surgifix è:
- Mutandina elasticizzata a rete.
- Pannolone impermeabilizzato.

Le garanzie del sistema Sanipack:
- Massima aderenza e tenuta per movimenti sicuri e disinvolti.
- Minimo ingombro per rendere invisibile il disagio.
- Perfetta aereazione, per evitare arrossamenti, irritazioni, micosi.
- Protezione sicura, grazie all'altissimo potere assorbente del pannolone impermeabilizzato.
- Praticità, igiene e convenienza: la mutandina è lavabile e riutilizzabile.
- Confezione in shopper a mano da 10 pannolini più 3 slip.

Novità: Sanipack impermeabilizzati
SOLO IN FARMACIA
FRA production
14010 Cisterna d'Asti (Italy)

A COLLOQUIO CON PADRE BARTOLOMEO SORGE

Ponti oltre la crisi della nostra società

È stato nei giorni scorsi a Trieste padre Bartolomeo Sorge, direttore di Civiltà cattolica e consigliere di più Pontefici. Abbiamo colto l'occasione per porgli qualche domanda.

— Il cittadino talvolta lamenta l'esistenza di una doppia morale, quella comune e quella politica. Un fenomeno presente soprattutto nei cattolici impegnati in politica, per la lunga coincidenza partito/istituzioni. Esiste secondo lei il fenomeno? E si va modificando?

«Io non parlerei di doppia moralità in senso stretto. I valori ai quali i cristiani si ispirano, anche in politica, sono sempre quelli. Parlerei piuttosto di condizionamenti esterni, dei grandi cambiamenti nel Paese che spesso hanno messo in crisi i valori. Ecco, direi che c'è stata incoerenza nei confronti dei valori, non doppia morale. Ad un certo punto della nostra storia, si sono persi i collegamenti tra etica e politica, e anche tra cultura e politica. Sono caduti i ponti.

«I programmi fino agli anni '60 erano di ricostruzione, anche morale, era visibile nei programmi il primato della concezione dell'uomo. Poi è venuta la sensazione del crollo dei ponti: con i programmi fini a sé stessi, nei quali ha prevalso la componente tecnica. E da questi è derivata la perdita di ispirazione etica e culturale, e poi le lottizzazioni, le occupazioni del potere».

— Oggi la società si va anche spogliando delle ideologie. La politica sembra destinata a diventare la rappresentazione degli interessi. Che ruolo hanno le forze di ispirazione religiosa in questo processo?

«In una "società degli interessi" la presenza di simili forze è indispensabile, altrimenti non veniamo fuori dalla crisi: non ci faranno uscire le sovrapposizioni di tipo pragmatico, che hanno appiattito gli ideali. La crisi delle ideologie non è stata provocata solo dalle smentite della storia, ma anche da questo appiattimento degli ideali.

«Simili processi non accadono mai senza reazioni. E oggi la reazione positiva c'è, visibile soprattutto nei giovani. E qui si possono fondare le nostre speranze per una ricostruzione dei ponti, per un collegamento della politica con i mondi vitali della società. È un'esigenza di tutti i partiti, e un sintomo è l'abbondanza degli esterni; si può sperare in un "partito aperto", che vada al di là della logica del potere, capace di ricevere quanto di nuovo fermenta nella società. Direi che questi segnali sono i simboli del bisogno di ricostruire i partiti».

— Un simile processo mette però in crisi il collateralismo cattolico.

«La fine del collateralismo non è una perdita, ma una crescita. Il blocco che si formò negli anni immediatamente seguenti alla guerra rappresentava una necessità storica: dopo l'uscita dal fascismo, con delle istituzioni fragili, c'erano dei valori da salvare. Il blocco cattolico ebbe allora una funzione di supplenza nei confronti delle strutture civili, era l'unica voce in grado di garantire certi valori; un po' quello che accade oggi in Polonia.

«Oggi non è più così. Di fronte alla crescita del laicato, delle coscienze nel paese, il blocco non ha più ragione d'essere. Esistono dei problemi di enorme portata, dalla questione morale al problema economico, alla difesa del posto di lavoro, della dignità del lavoro. E di fronte a simili problemi c'è bisogno di una convergenza morale che va molto al di là della logica dei blocchi, di un consenso molto più ampio, di una coerenza delle scelte con i valori del popolo italiano.

«Ma anche a livello internazionale c'è bisogno di un consenso molto più ampio. Tutto ciò impone ai cristiani un modo nuovo di rispondere alle situazioni maturate. Certo, crescono i rischi, le possibilità di sbagliare. Ma intanto le coscienze maturano, e il fenomeno è molto più ampio di quanto possa avvenire soltanto in Italia».

— Mi pare che un esempio tipico del processo di cui sta parlando sia rappresentato dal problema della pace. C'è una forte spinta dei cattolici e delle istituzioni religiose, che pure sembra non riesca a trasmettersi alle istituzioni civili. Come mai?

«Sul tema della pace la Chiesa ha una carica profetica, di annuncio. Forse, ma questo è un mio parere, questa carica potrebbe trovare applicazioni più coraggiose. Non dobbiamo aver parura di denunciare la corsa agli armamenti. La Chiea è in questo caso più che mai la coscienza critica, e non può tacere.

«Ma in questo caso diventa evidente la complessità della mediazione tra il valore e le scelte politiche. Pensiamo al politico che ha la responsabilità della difesa del proprio paese. Non si possono nascondere alcune difficoltà di fondo, di ordine politico, concreto, che i politici hanno e la Chiesa no. Il politico deve ispirarsi al valore, la sua abilità sta nel trovare la mediazione tra il valore e la necessità. È un caso nel quale il cammino storico concreto ha maggiori difficoltà della ricerca e proclamazione dei valori. La Chiesa svolge una funzione di stimolo, non lascia in pace i politici, ne stimola la creatività, la capacità professionale.

«È una dialettica nella quale i confini della Chiesa non coincidono più con i confini politici. In quest'ottica emerge con tutta la sua forza di novità l'affermazione del Papa: "La Chiesa non si pone più a livello di sistemi, ma si pone a fianco dell'uomo"».

— Nella società non sono svanite solo le ideologie, ma anche le egemonie culturali, siano esse religiose o antireligiose. Ciò facilita o rende più difficile l'opera dei cattolici?

«Sì, credo anch'io che le egemonie culturali siano tramontate. La situazione finisce col favorire un ripensamento, una sintesi culturale nuova. Io non credo si tornerà a forme di egemonia: in una società pluralistica si andrà sempre più verso un consenso generale sui principi fondamentali della convivenza, con una diversità costruttiva, di espressione, di ricerca dei modi di modifica della società.

«Da questo punto di vista la Costituzione italiana è pregevole, esprime il patrimonio culturale italiano e consente il consenso di fondo e la ricchezza di diversità d'espressioni. Questo pluralismo costruttivo da noi è una conquista recente. Certo, ci crea difficoltà, ma non ammette alternative: la tentazione egemonica è tipica di una democrazia immatura. Anche da questo versante si capisce il disagio, lo scomparire delle ideologie».

— Ma non c'è il rischio che questa società pluralistica sia in realtà disgregata, tenuta assieme solo da una fitta rete di solidarietà corporative senza altri punti di riferimento?

«Certo, quello è il pericolo. Il neocorporativismo è una delle tendenze di una democrazia in formazione. Ci stiamo rendendo conto dei pericoli, ma il processo di formazione è un lungo itinerario, e non è possibile percorrerlo tutto subito. I pericoli diventano poi più evidenti in un periodo di crisi come questo.

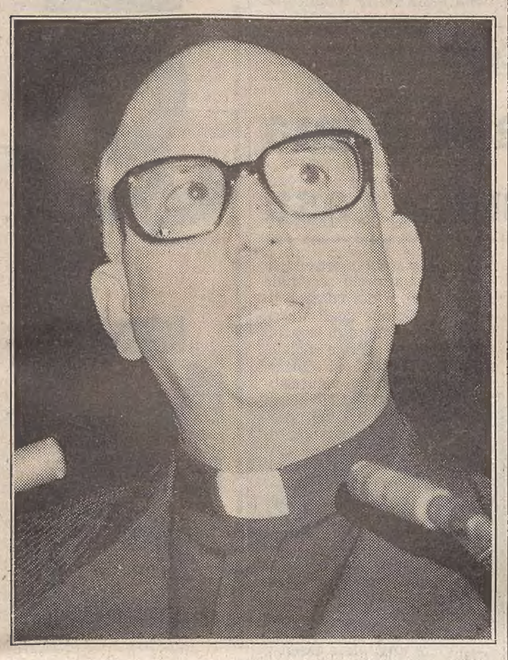
«In questa luce assume un ruolo fondamentale la presenza dei cristiani. Anche questa è in mutamento: c'è lo stimolo alla ricerca, l'interrogativo stesso sul messaggio cristiano, che mostra che c'è uno spazio d'azione per riaffermare i valori e con questi superare il neocorporativismo. Tutto sta a trovare il metodo giusto d'azione. I metodi tradizionali non sono più usabili: catechesi, predicazione, associazionismo, presenza nel sociale e nel politico sono una serie di modelli che hanno bisogno di essere reinventati. Il compito è quello di cercare un ricollegamento morale della società; e per i cristiani quello di essere un elemento di questo ricollegamento».

— Ma la crisi non rischia di rendere quest'opera più difficile, chiudendo ciascuno nella difesa dei propri interessi?

«Certo, è una crisi pericolosa. Non è congiunturale, è strutturale. Non è un trapasso all'interno del sistema, è un'incrinatura dell'intero sistema. E non è una crisi solo economica: non a caso si parla di riforme istituzionali, di problema morale. È inevitabile, con un Parlamento ridotto a cassa di risonanza di decisioni prese altrove.

«Le dimensioni della crisi superano le possibilità di una sola nazione; coincidono con le problematiche della solidarietà, della ricerca di una soluzione più giusta. La storia ci sta obbligando ad andare per una strada che non abbiamo voluto o saputo imboccare volontariamente».

Fabio Amodeo



Sopra, padre Bartolomeo Sorge (Italfoto).

Sfogliando le riviste

FORMAZIONE PROFESSIONALE

Nel primo numero dell'anno (gennaio/febbraio) la rivista dell'Istituto regionale per la formazione professionale (Trieste, via Vidali 1, tel. 040-7355), offre alla riflessione dei lettori articoli sulla programmazione (Ennio Abate e Adriano Corao), sulla formazione permanente (Livio Labor), sulla semantica socio-professionale (Claudio Bevilacqua), sull'orientamento (Giuseppe Salamone), sull'alternanza (Lamberto Terzuoli) e sulla questione giovanile tra contestazione e riflusso (Franco Belci).

POLIORAMA

«Poliorama» è un nuovo semestrale di analisi filologiche e ricerche interdisciplinari, il cui primo numero è uscito presso la Nuova Cappelli di Bologna. Ideato e diretto da Aldo Rossi, il periodico si divide in tre sezioni. La prima, «Prospezioni», prende in esame ogni volta una questione (per esempio, nel primo numero, un testo medievale), per qualche verso collegata all'attualità. La seconda sezione, «Officina della scrittura», entra direttamente nel laboratorio degli scrittori (s'incomincia con Mario Luzi, Cesare Ruffato e Albino Pierro). Infine l'ultima sezione, «Scontri e riscontri», intende proporre alcuni temi già trattati, aggiornati sulle pubblicazioni più recenti e senza preclusioni polemiche.

JULIET

Il numero di giugno/ottobre di «Juliet» si apre con un omaggio di Roberto Vidali agli artisti francesi (da Boltanski e Garouste, da Boisrond a Lavier) e prosegue con un articolo di Marco Pogacnik su architettura e pittura nel Crematorium Ruhleben di Rave (Berlino), un'intervista/lampo di Valerio Fiandra ai Magazzini Criminali e altri servizi di Enzo Battara, Gianfranco Sgubbi, Martino Ghermandi, Maria Campitelli, completati dalle consuete rubriche «spray».

BIANCO E NERO

In giugno è uscito completamente rinnovato il primo numero della rivista del Centro sperimentale di cinematografia «Bianco e nero» che da quest'anno avrà una periodicità trimestrale e l'intento di offrire contributi originali e inediti al dibattito culturale sul cinema. In sommario una ricerca sulla nascita del divismo muto e articoli dedicati alla trasformazione delle sale cinematografiche e al rapporto tra gli ultimi grandi successi del cinema americano e l'arte figurativa.

DIMENSIONE

Il bimestrale «Dimesione» in marzo-aprile presenta tra l'altro servizi sul costo del denaro, sulla rinascita delle zone terremotate, sulle novità in materia tributaria e sulla fantomatica riforma delle nostre pensioni.

R. S.

GIRO D'OPINIONI SULLA PIÙ SEGUITA (E CONTESTATA) DELLE MULTI-RASSEGNE ITALIANE

Questa Biennale? È da rifare

Nel bailamme cultural-partitico che circonda la manifestazione veneziana e che ne fa un «caso» perenne due i pareri convergenti: lo statuto, così com'è, non va; e i quattrini sono cronicamente insufficienti

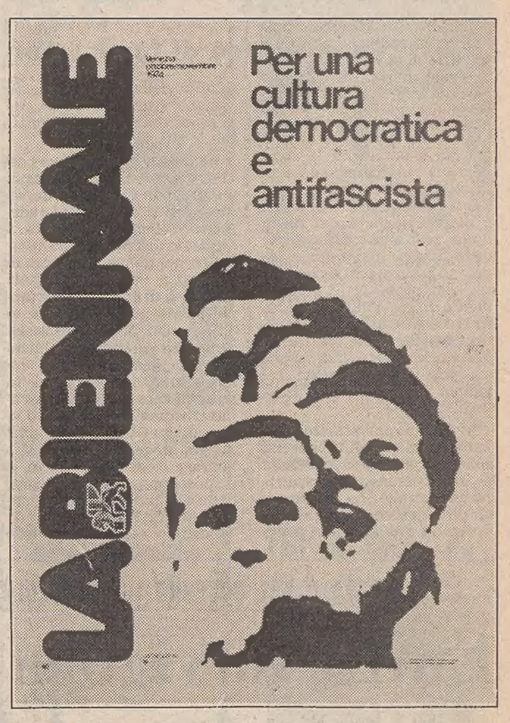
(G. P.) Dopo quello dedicato a suo tempo al Maggio Musicale fiorentino, ecco un secondo «giro d'opinioni» sull'altra e forse più contestata — ma più largamente e assiduamente seguita — delle grandi manifestazioni polivalenti della cultura italiana: la Biennale di Venezia, che comprende insieme la Mostra d'Arti figurative, la Mostra cinematografica, il Festival del Teatro, quello della Musica contemporanea, i Progetti speciali e il grande Museo Storico e Archivio dell'arte.

I tempi ristretti, la mancata nomina del direttore della sezione Teatro (dopo Maurizio Scaparro, Giorgio Strehler), lo stato delle sovvenzioni, atavicamente incapaci di assicurare un preventivo anticipo rassicurante, ci hanno indotto a chiedere a quattro diretti interessati tre risposte ad altrettante nostre domande sul «caso Biennale».

1 — Il Consiglio direttivo della Biennale per il quadriennio 1983-'86 è ormai nominato e pienamente funzionante, ad onta delle fin troppo evidenti «lottizzazioni» demandate ai partiti. Ci sono, nonostante i consueti ritardi, concrete possibilità di effettuare in tempo le manifestazioni: la Mostra del cinema in agosto, le Arti figurative la primavera prossima, il rilancio della Prosa e della Musica (le due grandi protagoniste delle ultime edizioni)?

2 — C'è qualcosa che si potrebbe fare per migliorare lo statuto attuale e garantire l'efficienza organizzativa della Biennale, magari con una reale interdisciplinarietà tra i vari settori?

3 — Il problema dei finanziamenti. A quale cifra bisognerebbe arrivare per garantire un'autentica concorrenzialità con analoghe manifestazioni internazionali?



CESARE DE MICHELIS
vicepresidente dell'E.A. Biennale (Psi).

1) Sarebbe buona ora di porre fine alle lamentele sulle lottizzazioni; se non ci sono manifestazioni di moralismo, dobbiamo avere il coraggio di produrre alternative. Invece, com'è emerso anche dopo le nomine dei direttori, la lamentela giunge puntualmente solo per nobilitare la rabbia di non aver saputo «contare di più». I tempi per il rinnovo per il Direttivo sono stati assai più brevi che in anni passati e credo che non a questi ritardi vadano addebitati i rinvii nella preparazione dell'attività ma alle scelte irresponsabilmente prese dai precedenti direttivi fino agli ultimi mesi. Comunque, finalmente (teatro a parte) è possibile riprendere a pieno ritmo il lavoro; la Mostra del cinema si farà e anche gli altri settori potranno sviluppare regolarmente (o quasi) i loro programmi.

2) Lo statuto mostra crepe evidenti, al punto che tutte le forze politiche hanno proposto leggi correttive volte soprattutto a rendere più efficiente la gestione e a definire con più nettezza compiti e responsabilità. L'interdisciplinarietà mi sembra un obiettivo obsoleto, funzionale a un disegno culturale che privilegiava l'ideologia sulla specificità e sulla professionalità. Come tale non mi pare più proponibile; piuttosto è utile puntare alla collaborazione dei settori e delle competenze sugli obiettivi comuni.

3) Il finanziamento: nella Biennale, esso è irrisorio e rispecchia una concezione assistenziale delle attività culturali che pretende di lasciarle ai margini della vita autenticamente produttiva del Paese. Un aumento della rotazione annuale dei finanziamenti alla Biennale è logicamente indispensabile, ma per indicare l'importo non si può più ragionare solo sulla base della rivalutazione dei finanziamenti preesistenti. La scelta deve essere più netta e fondarsi sull'identificazione del ruolo che la Biennale deve avere nella ricerca e nella cultura e sulla valorizzazione di una gestione non burocratica e manageriale dell'istituzione veneziana.

GIUSEPPE ROSSINI
direttore della Terza Rete Tv, ex consigliere d'amministrazione della Biennale (Dc).

1) Io non potevo più far parte statutariamente del Consiglio direttivo, dopo due quadrienni. La mia esperienza però mi dice che i tempi tecnici per le manifestazioni ci sono. Solo Rondi ha qualche difficoltà.

2) L'attuale statuto è in larga parte superato. Alla Camera dei deputati è stata presentata una proposta di legge a firma Cabras, Martelli, Reggiani, Gandolfi e Sterpa che tiene conto delle necessarie modifiche. La prima delle quali riguarda l'uscita dal sistema del parastato. La Biennale, la Quadriennale e la Triennale dovrebbero tutte uscire dal parastato.

3) Il problema dei finanziamenti è grave. Mi pare però difficile che il Parlamento decida per un incremento dei fondi, data la situazione del bilancio statale.

MARIO PENELOPE
critico d'arte, ex direttore della Biennale (Psdi).

1) Tutti i componenti il nuovo Consiglio direttivo hanno espresso, all'atto del loro insediamento, la precisa volontà di operare perché tutte le manifestazioni della Biennale possano svolgersi alle loro normali scadenze. E lo stanno dimostrando: il presidente Portoghesi è stato eletto all'unanimità in appena tre ore contro i 21 giorni e le quattro sedute occorse per eleggere il suo predecessore. E a un mese dall'insediamento, sono stati nominati tutti i direttori dei grandi settori, mentre tra qualche giorno sarà definita la composizione delle commissioni di esperti dei singoli settori.

2) Per consentire alla Biennale di assolvere in pieno i compiti culturali affidatile istituzionalmente occorre assicurarle una solida efficienza organizzativa, che non può non passare attraverso una revisione profonda del suo statuto. L'esperienza del passato e del presente che ho dell'ente mi ha fatto individuare questa revisione in alcuni punti nodali che possono così riassumersi: a) assicurare la presenza nel Consiglio direttivo soltanto di persone professionalmente competenti e preparate nei settori di attività; b) separare il momento di decisione culturale da quello di gestione amministrativa, delegando al Comitato esecutivo l'espletamento degli affari correnti ed investendo le commissioni di esperti dei singoli settori di poteri non solo di consulenza, ma anche e soprattutto di elaborazione propositiva del programma di attività e della sua realizzazione, in stretta colleganza e collaborazione con i direttori, definendo, perciò, chiaramente i confini delle rispettive competenze e responsabilità; c) assicurare alla Biennale le condizioni per impostare un piano organico a lungo termine per consentirle di preparare le manifestazioni con larghi margini di tempo; d) fissare norme precise e tassative per impedire che si creino vuoti di poteri e di responsabilità alla scadenza del mandato dei vari organi, dal Consiglio direttivo ai direttori, alle commissioni di esperti; e) staccare l'ente dalle norme del parastato, che frenano e paralizzano ogni modificazione strutturale, impedendo per esempio di colmare gli attuali vuoti negli incarichi di Direttore amministrativo e di Conservatore dell'Archivio delle arti.

3) Negli ultimi quattro anni il finanziamento pubblico (Stato ed Enti locali) è stato di una media annua di otto miliardi. Troppo poco se si considerano, da una parte, la forte incidenza delle spese generali sul totale e, dall'altra, che istituzioni straniere attive negli stessi campi della Biennale dispongono di risorse ben maggiori. La rassegna d'arte di Kassel ha ottenuto nel 1982 un finanziamento di circa quattro miliardi e il Festival del cinema di Cannes di oltre due, solo come contributo dello Stato. A mio giudizio la Biennale dovrebbe poter disporre di un contributo annuo dello Stato di almeno dieci miliardi, come è stato da tempo proposto in Parlamento, oltre a più adeguati contributi degli enti locali territoriali e alla «sponsorizzazione» di qualche manifestazione specifica consentita dalla nuova legge sul regime fiscale dei beni culturali.

VITTORIO SPINAZZOLA
critico letterario, consigliere d'amministrazione della Biennale (Pci).

1) L'ingiustificabile ritardo con cui sono stati avviati i lavori del nuovo Consiglio ha certamente pregiudicato la regolarità di impostazione e svolgimento delle prossime manifestazioni. Comunque, una possibilità di recupero del tempo perduto c'è ancora. Ma molto dipenderà dal clima, più o meno fattivo e libero da pregiudiziali partitiche, che si vorrà instaurare nell'attività del Consiglio. In questo senso, i modi con cui la maggioranza di centrosinistra ha faticosamente proceduto alle nomine del Segretario e dei Direttori di settore non può non indurre apprensioni notevoli.

2) L'intero assetto dell'ente andrebbe ripensato, e non solo sotto il profilo burocratico/organizzativo ma di funzionalità culturale. Storicamente, la Biennale è venuta aggregandosi sempre nuovi settori di attività, ognuno ben separato dagli altri. Ciò comporta non solo rischi sempre maggiori di sovraccarico e dispersione, ma soprattutto di annebbiamento dell'identità dell'ente, quasi fosse una sorta di superassessorato alla cultura. Secondo me, il punto essenziale oggi è un aggiornamento complessivo delle strutture istituzionali alle possibilità ed esigenze di una società e una cultura della comunicazione di massa.

3) I finanziamenti attuali sono certamente modesti. Ma non basta dire questo. I soldi possono sempre esser pochi o magari tanti: dipende dai criteri con cui vengono utilizzati.

Per qualche spicciolo in più

Ma per carità, chi ha mai detto che in Italia qualcuno lottizza qualcosa; tutt'al più si gioca al lotto, poche colonne di testardi incalliti nella cabala, mentre miliardi di sistemisti divergono soldi privati e anche pubblici sulle scommesse del sabato pomeriggio.

No, in Italia non si lottizza: ci si mette d'accordo, fraternamente, nei corridoi di cinque partiti, per «spartire competenze», asseverare moralità culturali, ribadire assoluti interessi di parte.

Due, comunque (sempre in attesa della nomina del successore di Scaparro), i pareri convergenti dei quattro esponenti culturali (e partitici) che abbiamo interrogati e che gentilmente ci hanno risposto. Uno: lo statuto della Biennale, così com'è, non va. Ci si è messi vent'anni per vararlo, né è uscita una Legge dello Stato, e adesso non sta più bene (il che vuol dire, insomma, scrivere a chiare lettere che la Cultura è una cosa e l'Amministrazione — un'oculata amministrazione, va da sé — è un'altra cosa, tutta un'altra cosa).

Due: i soldi mancano. E mancheranno sempre. In un Paese dove si spende più per una sfilata in cielo di aeroplanini con scie biancorossoverdi che per costruire biblioteche e ossigenare teatri e cinema, dove l'università agonizza, ma le grandi mostre private proliferano, la Biennale voluta da quel poveraccio di Mussolini rischia di diventare poco più d'un soldo di cacio.

Eppoi, italioti tutti. Di fronte al tragico disavanzo della finanza pubblica, qualche spicciolo della cultura va pur distribuito senza vergognarsi troppo. Certo, bisogna star bene attenti: pochi miliardi possono essere pochissimi per l'attività culturale che si produce, popolare e non d'élite; molti miliardi, al contrario, potrebbero essere troppissimi per fare poco, confusamente e sfarzosamente.

(a cura di **Giorgio Polacco***)*

Sotto il titolo: a sinistra, un manifesto di Cisari per la Biennale d'arte del 1922; a destra, un manifesto del 1974.

Cari politici, giù le mani dalla cultura

In margine alle opinioni sulla Biennale pubblicate qui sopra, ci sembra non privo d'interesse riportare un articolo di Franco Solmi, direttore della Galleria nazionale d'arte moderna di Bologna, appena apparso sul mensile «Verso l'arte» e intitolato «Il nuovo principe della cultura al servizio del critico militante». Si tratta di un intervento che, anche con riferimento al «caso Biennale», s'inserisce nel vivace dibattito sulle istituzioni culturali, oggetto di un recentissimo convegno a Bologna

V'è il rischio che il dibattito sulle istituzioni culturali italiane si areni sugli scogli della polemica che vede schierati su fronti opposti i sostenitori dell'effimero, inteso come mera spettacolarità di massa, e i difensori di una scientificità anche rigida e sprezzante. Sembra infatti che non possa trovare spazio una progettualità politica capace di mediare fra due esigenze che con tutta evidenza rispecchiano realtà operanti nel nostro paese.

Per male che si possa pensare dell'effimero, sarebbe assurdo negare la rilevanza sociale che il fenomeno ha assunto in questi ultimi anni. Per quanto, d'altra parte, si possa avere in uggia il rigorismo dei tecnici, sarà difficile ignorare l'importanza del loro atteggiamento, teso ad evitare che la cultura si riduca a un fatto meramente impressionistico, tutto calato sul contingente. Comunque sia, il dibattito non può essere chiuso d'autorità.

La cosa più grave, in questo momento, mi sembra la radicalizzazione attorno a posizioni presentate emblematiche di una insanata divergenza: dei tecnici che all'interno delle istituzioni operano, e dell'assessore alla cultura. Non che, si intende, questa figura, abbastanza nuova e abbastanza sconvolgente, non possa essere presa a simbolo e magari bersaglio da chi lamenta i danni d'un dirigismo crescente. Ne è illegittimo, per i cultori della spettacolarità indistinta, vedere per esempio nel direttore di museo, o di cineteca, o di biblioteca, il nemico da battere.

Ciò che mi sembra profondamente sbagliato è limitare la dialettica a queste figure irrigidite e contrapposte senza accorgersi che i loro comportamenti sono il prodotto di una situazione creata dalla classe politica di cui l'assessore è spesso più vittima che rappresentante. Manca, nello Stato come nelle Regioni, nelle Province e nei Comuni, una normativa credibile a cui fare riferimento per dirimere i conflitti che quotidianamente insorgono. Di conseguenza non esiste, per i pubblici amministratori, la possibilità di prendere iniziative se non ricorrendo all'appoggio dei partiti che sono chiamati a rappresentare.

Ma anche questo appoggio può essere concesso o negato, non in base ai principi generali che un progetto renderebbe leggibili per tutti, ma a seconda del principio d'opportunità che il politico non può mai ignorare e che diventa il solo applicabile in mancanza di una chiara e coerente politica per la cultura.

L'assessore rischia di essere solo il portavoce di se stesso anche quando crede di interpretare o di rappresentare il pensiero di coloro che gli hanno concesso la delega. Non è raro il caso di assessori che si trovano in conflitto permanente con le giunte di cui fanno parte: le quali, per altro, non sembrano tener gran conto della collegialità delle decisioni e lasciano responsabilità anche gravi su spalle non sempre capaci di reggerle.

Che fare, quindi? Non v'è partito politico che non abbia previsto, per la campagna elettorale, il suo discorsetto sulle istituzioni e sulla loro autonomia rispetto alle pratiche di lottizzazione selvaggia o programmata. Non so quanto questi propositi siano strumentali, perché nella pratica le lottizzazioni si fanno allo scoperto, come ha ben dimostrato la recente vicenda delle nomine «per area» alla Biennale di Venezia. È tuttavia importante che in linea di principio i partiti si pronuncino contro il dirigismo nel campo culturale.

Occorrerà richiamarli alle loro responsabilità ogni qualvolta— ed è quasi sempre — i loro atti concreti smentiranno queste dichiarazioni e invitarli ad essere minimamente coerenti rafforzando le istituzioni culturali e sottraendole alla micidiale tutela dei comitati, commissioni e sottocommissioni attraverso cui le pratiche di spartizione partitica si rendono non solo possibili ma inevitabili.

I musei pubblici debbono esser dotati di personale scientifico sufficiente e responsabile, che sia cioè messo in grado di lavorare e di prendere decisioni senza dover dipendere dagli umori, o dal potere, di qualche «esperto» esterno dotato di carisma extraistituzionale, quindi più uguale degli altri quando si tratta di decidere su una mostra o su un finanziamento da destinare a questa o a quella attività.

Oggi accade sempre più di frequente che a dirigere le istituzioni culturali pubbliche non siano, per esempio, i direttori, ma qualche studioso esterno indicato dalle forze politiche; quando non è l'assessore in persona a stabilire cosa fare o chi «mettere in mostra». Mentre il funzionario può essere obbligato, sotto la sua responsabilità, a mantenersi fedele a un criterio dialettico e pluralistico, chi impedirà a un critico militante di usare il museo per le sue particolarissime battaglie, condotte magari in buona fede, ma sempre nel segno di quella parzialità che è inevitabile allorché si tratta di scelte compiute sul campo del privato? I galleristi e i mercanti non hanno forse appreso che le spese di lancio dei loro artisti possono farsi tranquillamente pagare dall'ente pubblico, mentre a loro resteranno i profitti?

Occorre rompere questa spirale di interessi e fare delle istituzioni dei filtri attivi non solo contro le manovre di mercato, ma anche contro quelle di una critica carica di privilegi e di poteri, e contro i politici che si trasformano in direttori generali di belle arti, riempiendo piazze e musei di prodotti scelti per via clientelare e a soli fini di consenso.

Questi obiettivi non si raggiungono, è ovvio, senza il contributo delle stesse forze politiche alle quali spetta elaborare normative garantiste — che oggi non esistono — e difendere l'autonomia delle istituzioni culturali loro affidate. È l'unico possibile procedere democratico: a meno che non si voglia peggiorare il modello fascista del Minculpop o della cultura dopolavoristica attraverso la quale si distraevano le masse dagli atteggiamenti critici che delle cultura sono propri per dar vita a una partecipazione più apparente che reale.

Se si farà qualcosa in direzione democratica si eviderà anche di consegnare i luoghi di seduzione artistica a manager che li usano a fini del tutto privati e personali. Avranno le forze politiche la capacità di mutare rotta e di rifiutare i metodi attuali non solo a parole ma nel concreto? Nel caso della Biennale potrebbero, se lo volessero, dichiararsi incompetenti, lasciando lavorare in pace un Consiglio d'amministrazione già abbastanza lottizzato per suo conto. Francamente non lo credo possibile, ma gioverà insistere perché chi si è impegnato a cambiare le cose dia almeno un segno di buona volontà.

Franco Solmi

CRONACHE DEL NORD - EST

LO SI RILEVA DA UNA RELAZIONE DELL'UNIDO

Confermato il vantaggio di Trieste come capitale della biotecnologia

La città in posizione di favore per la commissione preposta alla scelta

TRIESTE — Hanno avuto conferma ufficiale le anticipazioni raccolte a Vienna sulle indicazioni favorevoli a Trieste cui è pervenuta la commissione internazionale dell'Unido per l'insediamento del Centro di ingegneria genetica e biotecnologia. Lo si rileva dalla relazione della stessa commissione, dalla quale appaiono escluse ormai tre delle sei sedi proposte (e precisamente India, Pakistan e Cuba) ed emergono invece le caratteristiche delle tre candidature rimaste in lizza: al primo posto figura Trieste, seguono Bruxelles e la Thailandia.

Il documento è stato reso noto a Madrid dall'Unido, che è l'organizzazione delle Nazioni Unite preposta allo sviluppo industriale. La relazione, di oltre sessanta pagine, si apre con l'illustrazione delle finalità della progettata istituzione internazionale e con la descrizione dei siti «offerti» per il suo insediamento.

In sostanza, si possono così sintetizzare le considerazioni a vantaggio di Trieste: in primo luogo viene giudicata adeguata l'offerta finanziaria a sostegno di Trieste (garantita, anche nel tempo, dall'Area di ricerca) e l'elasticità di tale offerta. È di grande importanza questo punto a favore di Trieste, poiché la commissione ha espresso giudizi piuttosto critici per altri tipi di «offerte» fatte da altri paesi: in natura (vale a dire controvalori d'ordine ambientale) o in monete non convertibili; altri ancora ponendo vincoli sull'impiego dei fondi messi a disposizione (come è il caso della Thailandia, rimasta concorrente di Trieste).

Positivo soprattutto viene considerato il supporto nazionale della candidatura di Trieste, concordemente sostenuta come unica candidatura italiana dal governo nazionale e da quello regionale, nonché dalla intera comunità scientifica italiana (punto di forza, questo, nei confronti dell'altro concorrente rimasto in gara, il Belgio, dove i favori sono divisi tra francofoni e fiamminghi sulle candidature di Bruxelles e di Lovanio).

A vantaggio del Belgio gioca la disponibilità di una maggiore rete di infrastrutture scientifiche ed industriali nello specifico campo di attività; a vantaggio della Thailandia il fatto stesso di essere un paese in via di sviluppo, cioè inserito in quel mondo verso il quale si indirizza l'intervento delle Nazioni Unite.

D'altra parte proprio il collocarsi di Trieste in questa politica internazionale di assistenza scientifica e tecnica per il Terzo Mondo (di cui il Centro di fisica teorica è l'espressione più prestigiosa ma ormai non la sola, per le molteplici altre iniziative che da Trieste si rivolgono verso i paesi emergenti) potrebbe essere elemento determinante della scelta a favore della nostra città, tenuto conto, inoltre, del concretarsi di una precisa quantificazione dei vari programmi.

Il primo commento raccolto dall'Area di ricerca è quello manifestato dal presidente del Consorzio, Fulvio Anzellotti: di viva soddisfazione per la positiva «pagella» compilata dalla Commissione internazionale e di fervido ringraziamento per quanti hanno contribuito a far meritare a Trieste e all'Area di ricerca il favorevole giudizio.

COREOGRAFIA IN COSTUME ALLA GIORNATA DEL LEGNO

Zattieri del Piave alla Fiera

TRIESTE — In occasione della giornata congressuale del legno nell'ambito della 35.a Fiera internazionale di Trieste, hanno fatto da coreografia gli zattieri del Piave nei loro costumi storici. Gli zattieri sono gli eredi degli antichi trasportatori di tronchi di legno lungo il fiume Piave, mestiere che si perpetuò per diversi secoli.

Accompagnati dal presidente della Comunità montana di Longarone, Cadore e Zoldano, Carlo Simonetti, sono intervenuti oltre una sessantina di zattieri con i capifamiglia Losso e Vazza. Sono state anche proiettate alcune diapositive sul recupero del patrimonio storico e del mondo del legno a Longarone. *(Italfoto)*

E per domani si attende una banda Usa

TRIESTE — È stata anticipata a domani sera, alle 20, l'esibizione alla Fiera di Trieste, nel quartiere espositivo di Montebello, del complesso «The Diplomats» della sesta flotta Usa. Si tratta di un gruppo famoso per le sue esecuzioni jazz e folk.

Il concerto dei «The Diplomats» era stato programmato in un primo tempo nell'ultima giornata della Campionaria triestina, mercoledì 29, in concomitanza con la Giornata ufficiale alla Fiera degli Stati Uniti d'America.

La rinnovata partecipazione degli Usa, assente dalle manifestazioni fieristiche triestine per oltre 20 anni, è la novità di questa 35.a Campionaria. Per l'occasione sono ormeggiate nel porto tre unità della sesta flotta americana.

APPROVATO DAL GOVERNO IL PROVVEDIMENTO REGIONALE

Entra in vigore la legge di attuazione della «828»

TRIESTE — Il governo ha dato il suo consenso alla legge regionale di applicazione della «828» per il completamento della ricostruzione e lo sviluppo delle aree deboli nel Friuli-Venezia Giulia. Il provvedimento garantisce i finanziamenti necessari a continuare la riedificazione del patrimonio edilizio distrutto dai sismi del '76 e quelli per il completamento di alcune grandi infrastrutture (come il raddoppio della ferrovia «Pontebbana») e per altre importanti opere legate alla rinascita del Friuli. Vengono inoltre stanziati più di 800 miliardi di lire che saranno destinati all'attuazione dei progressi di sviluppo delle zone terremotate e montane e delle zone in cui si sono registrate situazioni di difficoltà e di squilibrio, in particolare delle province di Trieste e di Gorizia. È questa parte, che gestisce oltre 800 miliardi per interventi di sviluppo, forma oggetto della legge regionale che entra immediatamente in vigore.

Con l'approvazione, da parte del governo, della legge sulla 828 e degli ultimi importanti provvedimenti di legge licenziati dal consiglio regionale diventano operative delle misure di notevole rilevanza per lo sviluppo del Friuli-Venezia Giulia.

«Si tratta — ha detto il presidente della giunta regionale, Comelli — di interventi che sono stati resi possibili grazie alla rinnovata fiducia dello Stato nei confronti del buon governo delle nostre amministrazioni locali, di misura accuratamente studiate con le forze sociali che si inseriscono nelle linee di sviluppo tracciate dal governo regionale e che costituiscono una concreta risposta ai crescenti segni di crisi evidenziati in alcuni settori produttivi e per fronteggiare situazioni di perdurante difficoltà nelle zone montane e di confine della nostra regione».

Il presidente ha espresso soddisfazione anche per il placet governativo alla legge di variazione di bilancio, del corrente esercizio finanziario, che contiene una previsione di entrata di ulteriori 200 miliardi quale anticipo sul nuovo regime delle entrate tributarie regionali.

COMPLETATA LA RISTRUTTURAZIONE

È pronta la foresteria del castello di Duino: ospiterà il Mondo unito

TRIESTE — Fervono i preparativi a Duino per ultimare la nuova sede del collegio del Mondo unito dell'Adriatico prima dell'inizio dell'anno scolastico. Giovedì scorso, è stata completata definitivamente anche la ristrutturazione della foresteria del castello, dove alloggerà la maggior parte degli studenti. Gli altri, quelli, che non vi troveranno posto, saranno sistemati in alcune pensioni.

Il collegio, comunque, non ha intenzione di stabilirsi a Duino come un «corpo isolato», ma vuole esplicare la sua attività inserito nel paese e a contatto con la comunità duinese. Le lezioni, per esempio, si terranno nella vecchia scuola elementare riadattata, mentre il centro amministrativo e la biblioteca saranno ospitati nell'edificio dell'ex caserma della Guardia di Finanza.

La conclusione dei lavori alla foresteria ha dato l'occasione per fare il punto sulle realizzazioni edilizie del collegio: a questo scopo si sono incontrati l'assessore regionale all'Istruzione, Barnaba, l'on. Belci, presidente del collegio e il sindaco di Duino, Skerk.

Un pubblico ringraziamento è stato espresso a quanti hanno reso possibile la prima tappa del trasferimento del collegio, in particolare al principe di Torre Tasso e alla sua costante attenzione, all'Assessorato regionale all'Istruzione e a quello ai Lavori pubblici.

Giornalisti: Soncini confermato presidente regionale

TRIESTE — Italo Soncini, già presidente regionale dell'Ordine dei giornalisti è stato riconfermato nell'incarico dal consiglio dell'Ordine del Friuli-Venezia Giulia che è da poco stato eletto.

Gli incarichi nell'Ordine regionale risultano ora così distribuiti: Italo Soncini (professionista), presidente regionale; Ferdinando Comar (pubblicista), vicepresidente; Slavoljub Stoka (professionista), segretario e tesoriere. Consiglieri per il triennio: i professionisti Giorgio Cesare, Paolo Paoletti, Antonino Barba, Francesco Parmegiani e i pubblicisti Natale Zaccuri e Mafaldo Cechet.

La prossima riunione del consiglio regionale è stata fissata per lunedì 25 luglio.

IL TESTO UNICO REGIONALE

Non piace al Sunia la legge sulla casa

TRIESTE — Al Sunia, il sindacato-inquilini, il Testo unico della Regione sull'edilizia residenziale pubblica non piace proprio. Tanto che — una commissione di cinque dirigenti del Sunia regionale è stata incaricata di formulare una serie di proposte di modifica alla legge. Le proposte saranno discusse con la federazione regionale Cgil, Cisl e Uil: dovrebbe scaturirne una piattaforma comune da confrontare con la Regione, lo Iacp e gli assegnatari stessi.

Le critiche del Sunia, che del resto si erano già delineate al varo del provvedimento, riguardano i seguenti punti: l'attribuzione di ampi poteri al presidente della giunta regionale e all'assessore ai lavori pubblici, in particolare la discrezionalità per quest'ultimo di poter richiamare le delibere del consorzio regionale fra gli Iacp e dei consigli di amministrazione degli stessi.

Ancora: i canoni di locazione. Abolito il canone sociale, fa notare il Sunia, si è introdotto un criterio di valutazione prendendo come elemento base l'equo canone dell'edilizia privata e considerando invece secondario il reddito familiare.

Gli alti costi per poter accedere alla proprietà dell'alloggio; di fatto non permettono a una grossa fascia di assegnatari, quelli a basso reddito, di affrontare questa operazione.

Infine, le grandi aspettative che la legge innesca nelle singole realtà provinciali e che verranno in gran parte deluse, a fronte di una totale assenza di interventi.

INAUGURATA LA V CONFERENZA TECNICA EUROPEA DEI CIECHI

Non c'è autonomia per i non vedenti senza il sussidio di strumenti tecnici

Trecento congressisti si sono dati appuntamento da tutta Europa per la V Conferenza tecnica dei non vedenti che si tiene alla Fiera di Trieste *(Italfoto)*

TRIESTE — *Si può essere ciechi e non sentirsi esclusi dalla società. Ma per arrivare a ciò non servono soltanto interventi di tipo psicologico, culturale e politico. È necessario anche dare la possibilità ai non vedenti di usufruire di strumenti tecnici che aiutino la loro autonomia.*

Nasce da queste premesse la «V Conferenza europea sui sussidi tecnici ai non vedenti», che si è aperta ieri nella sala congressi della Fiera campionaria e si concluderà domenica.

Promotori dell'iniziativa sono la presidenza del Comitato regionale europeo dell'Organizzazione mondiale per la promozione sociale dei ciechi e la presidenza del Comitato dell'Area europea della Federazione internazionale dei ciechi. Ma un grosso apporto alla riuscita della manifestazione è stato dato anche dall'Unione italiana ciechi e dall'Ente fiera di Trieste.

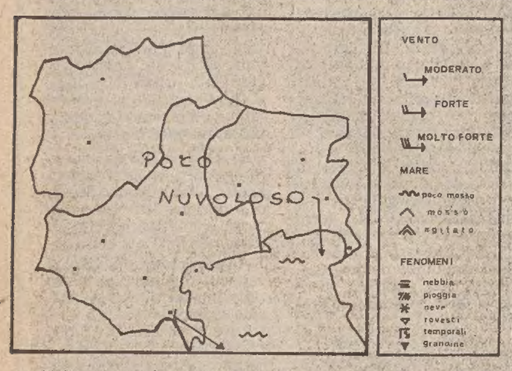
Oltre alla sala congressi, la Fiera ha predisposto il secondo piano del padiglione D, dove è stata allestita un'esposizione del materiale e dei sussidi tecnici per il non vedente in produzione oggi. Si va dalle macchine per la scrittura Braille automatizzata, alla fotocopiatrice che riproduce in Braille, fino alle lavatrici con i programmi scritti in Braille. La mostra resterà aperta per gli oltre 300 congressisti, tutti non vedenti, che si sono dati appuntamento a Trieste e per tutti i cittadini, fino a domenica.

Alla conferenza partecipano i delegati dei paesi europei, ma anche del Canada, degli Stati Uniti, della Russia e del Medio Oriente. Tre le relazioni principali, che sono state illustrate ieri all'inaugurazione dell'iniziativa.

La prima relazione verterà sull'impiego degli articoli in commercio, la seconda sugli strumenti tecnici tradizionali ed elettronici e i loro sviluppi, la terza, infine, sui problemi di coordinamento internazionale nella loro produzione.

Un altro problema che verrà affrontato ha spiegato Roberto Kervin, presidente dell'Unione ciechi — è quello della scarsa attenzione data dalla ricerca scientifica ai sussidi per i non vedenti».

Week-end sotto un cielo che promette bene



Il flusso di aria instabile che ci ha interessato nei giorni scorsi si è esaurito. Sulla nostra regione e su tutto il Mediterraneo si è instaurata una vasta area di pressioni quasi livellate a debole circolazione. Per oggi e domani sono quindi previste condizioni di cielo sereno o poco nuvoloso per temporanei addensamenti soprattutto nelle ore più calde e in corrispondenza delle zone alpine.

Domani pomeriggio si potrà avere un aumento di nubi alte e stratificate.

I venti saranno deboli di direzione variabile, la temperatura in leggero aumento, il mare calmo o quasi calmo e la visibilità discreta per formazioni di foschie.

Prima domenica di aliscafo Trieste-Lussino

TRIESTE — Si inaugura domani un collegamento estivo in aliscafo fra Trieste e Lussino. Si tratta di un'iniziativa turistica che si appoggia all'agenzia Atam di Trieste. Le partenze saranno domenicali, al mattino, con ritorno a Trieste in serata. Sono previste combinazioni di soggiorno a Lussino. L'aliscafo «Krila Zadra» effettuerà in proseguio anche scalo ad Arbe. La stessa agenzia Atam ha collaudato con incoraggiante successo delle crociere settimanali con il motoveliero «Calypso». L'imbarcazione, che viaggia a vela con motore ausiliario, ha dieci persone di equipaggio. A bordo vi sono per i passeggeri 18 cabine doppie. Le crociere in Dalmazia con la «Calypso», inauguratesi a metà giugno, si svolgono da un sabato a quello successivo.

INSERZIONE ELETTORALE

26 GIUGNO 1983:

APPELLO LIBERALE

In queste elezioni il voto liberale vale tre volte: serve **per** contrastare la corruzione e l'affarismo che inquinano la vita pubblica del nostro Paese; **per** rafforzare una politica che sappia battere il terrorismo e la delinquenza, alzare più forti difese dell'occidente, avviare il risanamento dell'economia; **per** scegliere contro l'alternativa di sinistra la coalizione di legislatura fra i partiti democratici a condizioni di giusto equilibrio e rilievo politico.

La domanda di una funzione pubblica più efficiente e di un costume politico più limpido deve esprimersi il 26 giugno non con un voto bianco ma con un voto pulito: un voto alla bandiera liberale ed ai suoi candidati.

Cordiali saluti.

Segretario Generale del PLI
Valerio Zanone

PIÙ LIBERALI, PIÙ LIBERI

LIBERALI E DEMOCRATICI EUROPEI — PLI

VOTA Partito Liberale Italiano

M.I.L.L.E.

MOVIMENTO per L'ITALIA LIBERA nella LIBERA EUROPA

NON VOTIAMO A SCATOLA CHIUSA!

NOI CI ABBIAMO GUARDATO DENTRO.
IN ALCUNI ABBIAMO TROVATO DELLE IDEE.
SONO DELLA
LISTA PER TRIESTE

Perché la Lista per Trieste è bersaglio dei forsennati attacchi di tutti gli avversari?

Perché è popolare, rifiuta la partitocrazia, rappresenta l'alternativa, fa paura.

Elettore, siamo nel giusto: VOTIAMOLA
Per il SENATO Per la CAMERA Per la REGIONE

M.I.L.L.E.

GENTE COME VOI

35ª fiera di Trieste
campionaria internazionale
17/29 giugno 1983
associata all'Union des Foires Internationales
entrate da p.le de gasperi 1 e da via revoltella
apertura 16/23 (domenica 10/24)
ingresso L. 3.000 (ridotti 2.000)

casa del materasso di OSMO
Deposito e centro vendita:
PERMAFLEX e ONDAFLEX con possibilità di scelta fra centinaia di modelli. Consegne immediate.
Trieste, via Svevo 6, tel. 764424

INSERZIONE ELETTORALE

SOLO CON LA DC TRIESTE PUO' CONTARE DI PIU' AL GOVERNO E ALLA REGIONE. GLI ALTRI O NON CI SONO O SONO ALL'OPPOSIZIONE.

più forte ...e sei dc!

LIBERTAS

GIORNALE DI TRIESTE

Nel confronto su economia e schieramenti protagonisti i candidati

In principio, tanto tempo fa, c'erano le inflazioni «striscianti» e «galoppanti» di Malagodi, poi si parlò di «congiuntura»; venne quindi l'austerity, quando le auto potevano circolare solo le domeniche pari o dispari; più recentemente, con Spadolini, fu un'«emergenza», e oggi è di scena il «rigore» di De Mita. Comunque la si chiami o la si affronti, si tratta pur sempre della crisi economica, ogni anno più grave e allarmante.

Ed è questo il tema dominante delle elezioni anticipate, quasi un referendum a favore dell'una o dell'altra cura: se bastino le terapie d'urto oppure si debba ricorrere alla chirurgia. Agli elettori la scelta, insieme con quella del medico più affidabile. La questione degli schieramenti politici esiste, eccome. Ma stavolta essa viene giocata dai partiti prevalentemente sul terreno economico.

Se questa è una caratteristica della consultazione nazionale, a Trieste la prova assume una connotazione particolare. Anche se le politiche anticipate si sono sovrapposte alle contemporanee elezioni regionali, qui si tratta di stabilire gli equilibri politici del Friuli-Venezia Giulia e di trarre utili indicazioni per il futuro delle stesse giunte locali, che languono da mesi prive di una maggioranza che sia tale sul piano numerico.

Ecco allora la Lista — di cui la Gruber Benco, nell'abbandonarla, ha preconizzato l'«inizio della fine» — mobilitata a tamponare un'emorragia di voti, che manifestatasi dell'entità del 5 per cento con le elezioni comunali e provinciali dell'anno scorso, sembra inarrestabile. La Dc chiede più voti anche per aver pieno titolo, con una legittimazione popolare, a partecipare ai governi locali. I partiti laico-socialisti — che fin qui hanno disatteso l'impegno di ampliare le giunte alla Dc — chiedono più voti per poter esercitare un proprio autonomo ruolo in un'intesa post-elettorale Dc-Lista che rischierebbe, temono, di schiacciarli rendendoli numericamente pleonastici. E il Pci chiede più voti — imbarcando in lista candidati indipendenti eterogenei — per puntare almeno in prospettiva a soluzioni alternative, oggi smentite dai numeri, sia alla Dc che all LpT.

Come si vede non è del tutto vero che non si facciano, almeno localmente, problemi di schieramenti. Con tutto ciò, sembra di cogliere una curiosa anomalia. A parlare, più che i partiti, sono i candidati. Stavolta sono questi ultimi i protagonisti dello scontro elettorale, mentre le rispettive segreterie — avendo candidato più di un cavallo di razza per un unico posto — confidano che le gare personali incrementino i voti complessivi del partito.

È il caso, nella corsa alla Camera, della Dc. Essa punta sul fantasioso Tombesi e su un amministratore di ferro come Coloni, ciascuno impersonando, anche in chiave moderata o progressista, le due anime del partito. Ed è il caso dell'ex sindaco Cecovini, sul cui personale «carisma» punta la Lista senza dire preventivamente a quale partito egli porterà se eletto i propri voti.

Aurelia Gruber Benco, passata dalla Lista al Psi, tenta di riguadagnare la Camera sulla base di un programma addirittura personale che essa ha pattuito con i craxiani dell'ultimo corso. I quali — fatto fuori il segretario Pittoni a conclusione di un congresso sia pure unitario — gli oppongono ora per la Regione il «numero uno» Carbone; anche qui, come scommettere sui cavalli: la spavalda giovinezza di Carbone contro l'esperienza collaudata del veterano Pittoni. Curiosa, sempre per la Regione, anche la corsa di Morelli e Giacomelli nel Msi: per battere il prestigio che al primo deriva da una lunga battaglia tecnico-istituzionale d'opposizione, il secondo si è risolto per una caratterizzazione piuttosto politico-squadristica (e così il Msi rischia di precludersi un rientro dei voti moderati a suo tempo «prestati» alla Lista).

Quanto ai partiti minori, essi chiedono più voti perché il proprio rappresentante alla Regione scaturisca da Trieste. Così il Psdi come il Pri e il Pli, partiti ultimamente impersonati da esponenti friulani mentre, prima dell'avvento della Lista, essi erano rappresentati da triestini. E sono partiti di governo, rafforzando i quali Trieste rimetterebbe propri esponenti nella sede decisionale, riequilibrando le ultime sproporzioni.

Giorgio Pison

Cronache elettorali

Questi gli ultimi appelli e le ultime battute polemiche sviluppate ieri dagli esponenti dei vari partiti a conclusione di una campagna elettorale particolarmente animata, giocata a Trieste su due piani: le «politiche» anticipate e le «regionali».

Dc — A chiusura della campagna della Dc, il segretario provinciale Antonio Coslovich ha rilevato che «questa vigilia del voto è stata vivace e impegnata, a dimostrazione che i cittadini, contrariamente a quanti predicano rassegnazione, sfiducia, qualunquismo e disprezzo per la politica, si interessano e partecipano attivamente alle scelte, alla battaglia per un domani migliore». Ed ha soggiunto: «Il voto è uno strumento determinante per far riprendere a Trieste il cammino della speranza e del progresso, per mettere da parte i disfattisti e i bugiardi, i falsi moralisti e gli evasori fiscali, gli strani pensionati men che quarantenni e coloro che predicano l'odio nei confronti del Paese in cui vivono».

«L'elettorato triestino, che ha saputo in un recente passato dare segnali ben precisi per un cambiamento di rotta alla stessa Dc, oggi sembra essersi reso conto — secondo Coslovich — che rafforzando la rappresentanza locale del maggior partito nazionale si può operare con successo in Parlamento per gli interessi della città». Di qui un appello a votare per una Dc «che con il profondo rinnovamento in atto sta raccogliendo sempre maggiori consensi in tutto il Paese e che a Trieste intende dimostrare con i fatti la concretezza dei nuovi indirizzi operativi per il bene della città».

Psi — Al comizio di chiusura del Psi, Aurelia Gruber Benco ha invitato i triestini a votare per le liste socialiste ricordando che con soli 2800 voti in più Trieste ha per la prima volta la possibilità di eleggere il secondo senatore; Dario Jagodic ha denunciato in lingua slovena le provocazioni fasciste di questi ultimi giorni; Arduino Agnelli si è rifatto alla polemica sui tagli alla spesa sociale nel bilancio comunale dicendo che «il Psi ritiene debba essere condotta da una strenua difesa degli interessi dei settori più deboli della società»; e Gianfranco Carbone ha ribadito che obiettivo del Psi è il risanamento, in un quadro di stabilità politica, della situazione economica e sociale «tenendo aperte le vie dello sviluppo e del progresso». Dal canto suo Arnaldo Pittoni ha detto che «il Psi non può sottacere gli elementi di profonda diversità che lo dividono dalla Lista, dalle sue chiusure municipalistiche e dalla sua visione ottocentesca dell'economia triestina». (L'invito del segretario Seghene a esprimere un voto preferenziale a Carbone viene definito un'«inammissibile forzatura» dai dodici membri del direttivo provinciale che fanno capo a Pittoni).

Pri — Nel chiudere la campagna del Pri, Sergio Pacor ha detto che «il governo Spadolini ha dimostrato che i repubblicani sono perfettamente in grado di portare a buon fine programmi economici di rigore»; e Fabio Mauro ha detto che «bisogna dare modernità a tutto il sistema produttivo liberandolo da troppi legami e da troppi oneri e colpendo invece la spesa pubblica produttiva».

Psdi — A chiudere la campagna del Psdi è intervenuto il deputato europeo Flavio Orlandi, il quale ha detto: «Le nostre opzioni sono note e chiare: eravamo e siamo per l'intesa paritaria fra i partiti dell'area laico-socialista e la Dc; eravamo e siamo per la governabilità, eravamo e siamo per il buon governo. Abbiamo proposto — ha soggiunto — un incontro a cinque fra i partiti della maggioranza uscente con l'auspicio che sia anche maggioranza di domani. La nostra proposta è integrabile, anche per il futuro assetto della Regione, così: definire un'intesa preliminare, di schieramento e di programma, fra i partiti laico-socialisti». E per Trieste ha espresso la convinzione che «la protesta rifluirà, con maggiore utilità per la città, verso i partiti di democrazia tradizionale a cominciare dal Psdi che negli anni difficili ha assolto a Trieste un ruolo insostituibile».

Pli — Il segretario provinciale Gennaro Di Meglio ha affermato che «il voto liberale è un voto per il buon governo, per bonificare la vita pubblica dalla corruzione e dall'affarismo». Sergio Trauner si è appellato a un voto che dia più forza all'impegno liberale a favore di Trieste. E Marino Bolaffio ha sollecitato «un definitivo superamento del trattato di Osimo» denunciando «il fallimento dell'esperimento della Lista, che ha portato alla città cinque anni di immobilismo».

Lpt — Per la Lista, che ha chiuso la propria campagna con un concerto bandistico a San Giusto, il segretario Gianni Giuricin ha ricordato la proposta di legge della Lpt «per una Regione unitaria che garantisca autonomia anche amministrativa delle sue province»; e ha ribadito l'istanza della zona franca per Trieste e Gorizia, per il rilancio delle due province in crisi.

Us — Per il segretario dell'Unione slovena, Zorko Harej, uno dei principali punti programmatici del suo partito è il riconoscimento dell'attribuzione alla Regione del potere di legiferare anche in materia di tutela della minoranza.

Msi — Due i comizi di chiusura del Msi. Nel primo Morelli e Di Giorgio hanno sostenuto che «l'unica forza locale in grado di interpretare la protesta dopo il tradimento della Lista è il Msi, per il quale Trieste non è solo una città in crisi ma il simbolo della civiltà occidentale ai confini orientali». Nel secondo Griiz, Giacomelli e Dressi hanno ribadito che la Lista «ha fallito su tutta la linea e non rappresenta più la protesta di Trieste contro la partitocrazia».

Dp — Nel comizio finale di Democrazia proletaria Giacomo Candotto ha polemizzato col Pci dicendo che «non è possibile fare un'alternativa reale svendendo tutte le conquiste dei lavoratori né dandosi una riverniciata con qualche candidato indipendente». E Giorgio Cavalli, consigliere regionale uscente, ha posto la questione dell'autonomia speciale della nostra Regione, la quale «si trasforma sempre più in un'agenzia agli ordini dei mutevoli umori del governo, senza difendere e costruire la propria specialità.

Lcr — La Lega comunista rivoluzionaria punta, secondo Walter Lunardelli, a una sconfitta della Dc e a un'affermazione «più a sinistra del Pci», per un'alternativa operaia «senza deleghe in bianco a Craxi e a Berlinguer». E Tiziano Bagarolo, dell'ufficio politico della Lega, che ha concluso il comizio finale, ha perorato «una soluzione operaia alla crisi borghese, una soluzione socialista alla crisi capitalistica», nel momento in cui la «politica dell'austerità si accompagna alla corsa al riarmo».

Mit — Nel comizio conclusivo, Giorgio Miraz ha detto: «Su palazzo Melòn fanno la guardia alla bandiera bianca della Lista due bandierette tricolori dono dei baroni siciliani al gran sovrano Cecovini. Ai meloni l'ardua scelta: arrendersi ai romani oppure ai siciliani». (Il Mit viene accusato dal movimento d'opinione «Civiltà mitteleuropea» di aver diffuso sotto questa intestazione un proprio stampato che invita a votare per gli indipendentisti; invece «Civiltà mitteleuropea» non concorre alle elezioni consigliando i propri simpatizzanti a puntare su quei candidati che nelle varie liste si richiamano agli ideali mitteleuropei).

Nilde Jotti (Pci): non credibili alleati che litigano di continuo

A chiudere la campagna elettorale del Pci è intervenuta ieri sera in piazza Unità la presidente della Camera on. Nilde Jotti, che in precedenza — accompagnata dal prefetto Marrosu e dal sindaco di Muggia, Bordon — aveva deposto in via Pindemonte una corona d'alloro alla lapide che ricorda il sacrificio di Alma Vivoda, lapide danneggiata nei giorni scorsi da ignoti vandali; e si è recata a Longera per visitare i feriti nei tafferugli cui ha dato luogo il recente raid del Msi.

«Non tanto quale candidata o quale dirigente di partito, ma proprio quale presidente della Camera — ha detto la Jotti in piazza Unità — sento il dovere di rilevare la gravità di questi fatti. Non bisogna mai dimenticare — ha soggiunto — che gli sloveni di Trieste sono cittadini italiani e hanno il diritto di essere tutelati come tutti gli altri cittadini della Repubblica. E c'è da chiedersi che cosa si propongono gli autori di tali attacchi: mantenere in queste zone delicatissime un continuo stato di fermento e di insicurezza? Intaccare una secolare collaborazione tra italiani e sloveni? Incrinare i rapporti con la Jugoslavia? È un problema — ha detto — che non riguarda solo il Pci, ma tutte le forze politiche democratiche».

L'on. Jotti ha poi affrontato i temi del confronto elettorale nazionale, esprimendo «profonda preoccupazione per il quadro di prospettive che offrono al Paese i partiti dell'ultima maggioranza governativa: come possono essere credibili partiti che propongono ciascuno un programma economico diverso, che litigano più che mai fra di loro e che infine propongono di allearsi nuovamente, a tre come dice Craxi o a cinque come dice De Mita?» È ora di affrontare davvero — ha concluso — la crisi economica, la riforma delle istituzioni, la questione morale».

E il segretario provinciale Tonel ha ribadito che «a Trieste i cittadini devono penalizzare la Dc e la Lista, per quanto di male hanno fatto alla città, e dare più forza al Pci per una soluzione alternativa attraverso quell'aggregazione di forze che vogliono realmente cambiare la società, aggregazione che il Pci ha favorito anche con l'inclusione nelle proprie liste di candidati indipendenti di più aree».

La lapide distrutta

L'on. Nilde Jotti, accompagnata dal prefetto Marrosu, ha deposto una corona d'alloro là dove c'era la lapide ad Alma Vivoda fatta a pezzi da ignoti vandali. *(Italfoto)*

TEPPISTI IN VIA PUCINO

Cassonetto dei rifiuti lanciato su un binario

La linea ferroviaria Venezia-Trieste ha rischiato di restare bloccata per l'azione folle di alcuni vandali, rimasti sconosciuti, i quali hanno lanciato sulla strada ferrata un cassonetto delle immondizie. E' accaduto la scorsa notte a Grignano. Dallo slargo della via del Pucino, dove inizia la strada, è stato ribaltato sulla sottostante scarpata ferroviaria uno dei due cassonetti per le immondizie sistemati dalla nettezza urbana.

Non è la prima volta che i cassonetti di via del Pucino attirano l'attenzione di ignoti teppisti, i quali però, si erano limitati sinora a rovesciare sulla strada i rifiuti o a far scendere i contenitori senza guida giù per la breve discesa, dove si arrestavano contro la cordonata dello stretto marciapiede. Stavolta, invece, il cassonetto è stato ribaltato sulla linea ferroviaria. Per fortuna, in quel punto arriva un binario morto.

Nella tarda mattinata di ieri, sono accorsi sul posto i vigili del fuoco con la campagnola radio e l'autogrù, che ha imbragato il cassonetto riportandolo sulla strada.

■ GIORNALISTI — I giornalisti titolari di pensione Inps sono invitati a partecipare a un incontro fissato per le ore 16.30 del 29 giugno al Circolo della stampa con un funzionario dell'Istituto di previdenza a disposizione per chiarimenti tecnici sull'erogazione delle pensioni.

■ LADRI — Ladri in azione in via Cordaroli. Nel tardo pomeriggio ignoti ladri hanno forzato la porta d'ingresso dell'appartamento di Wilma Calenda in Le Rose, di 46 anni, abitante al numero 8, ed hanno frugato in ogni angolo della camera da letto asportando oggetti d'oro e preziosi nonché la somma di un milione e 130 mila lire. Del caso si sta occupando la Mobile.

CALENDARIETTO

Oggi: S. Guglielmo abate — Il sole sorge alle 5.16 e tramonta alle 21.21; la luna si leva alle 20.58 e cala alle 5.08.

Ieri: temperatura massima gradi 25,6, minima gradi 18.7; pressione millibar 1016,8 diminuzione; umidità 65 per cento; vento km 0; mare calmo con temperatura di gradi 20,5. Dati forniti dal Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Trieste alle 18 di ieri.

Maree: oggi, alta alle 11.15 con cm 28 e alle 21.54 con cm 47 sopra il livello medio; bassa alle 4.31 con cm 63 e alle 16.10 con cm 7 sotto il livello medio.

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: via Roma 15, via Ginnastica 44; via Fabio Severo 112; via Baiamonti 50; Sgonico e Muggia, viale Mazzini 1 solo a chiamata.

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: via Roma 15, tel. 69042; via Ginnastica 44, tel. 795417; via Fabio Severo 112, tel. 571088; via Baiamonti 50, tel. 812325; via Oriani 2, tel. 790207; piazza Venezia 2, tel. 767466; Sgonico, tel. 229373 e Muggia, viale Mazzini 1 solo a chiamata.

Farmacie in servizio anche dalle 20.30 alle 8.30 (servizio notturno): via Oriani 2; piazza Venezia 2; Sgonico e Muggia, viale Mazzini 1 solo a chiamata.

Servizio di guardia medica: notturno (ore 21-8), tel. 732627; prefestivo (ore 14-21) e festivo (ore 8-20), tel. 68441.

STATO CIVILE

NATI: Bragatto Alessandro, Dominissini Diego, Damiani di Vergada Giovanni, Fontanot Giacomo.

MORTI: Umek Luigi, anni 74; Vlacci ved. Cadunzi Giuseppina, 83; Pecorari Sergio, 66; Neri Francesco, 70; Pappagallo Leonardo, 56; Candellari ved. Valentin Giuseppina, 81; Sfetez ved. Bocchi Lidia, 79; Scherl Giovanni, 81; Pagani ved. Spadaro Giulia, 77; Orsini Ernesto, 48.

I patroni di Muggia

Inizia oggi a Muggia, anticipata di un giorno rispetto agli anni passati, la festa liturgica dei patroni Giovanni e Paolo. Alle 19, nel duomo, il parroco di Muggia Vecchia, mons. Pietro Damiani, presiederà la solenne concelebrazione eucaristica e terrà l'omelia. Alle 20 avrà inizio la processione con le immagini argentee dei protettori portate dai discendenti delle famiglie che le donarono alla comunità. Precederanno il corteo le insegne delle antiche scuole e confraternite muggesane. La processione si concluderà in piazza del duomo con la benedizione delle reliquie.

Per domani, sono in programma molte messe e, alle 16, i vesperi. Nel pomeriggio, nel cortile interno del ricreatorio parrocchiale di piazza della Repubblica, ci sarà la festa campestre.

■ DENUNCIATO — Un cittadino francese, contravvenuto al foglio di via obbligatorio, è stato denunciato in stato di irreperibilità.

ANZIANO COLTO DA MALORE

Tempestivo salvataggio al bagno della Lanterna

Quasi un dramma, ieri mattina, al bagno popolare della Lanterna, dove un anziano è stato strappato a sicura morte grazie al generoso slancio di altri due bagnanti, i quali lo hanno subito estratto dall'acqua facendogli la respirazione artificiale in attesa dell'arrivo di un'autolettiga della Croce Rossa.

Il drammatico episodio è accaduto verso le undici. A quell'ora, il pensionato Pietro Bonetti, di 75 anni, abitante in via Valmaura 23, immersosi per un breve bagno, è stato colto da malore improvviso ed è scomparso subito sott'acqua. Qualcuno, per fortuna, lo ha visto sparire ed ha dato l'allarme. Due bagnanti, Roberto Serin, di 61 anni, e Nunzio Martucci, cittadino australiano (nato a Trieste 60 anni or sono), si sono gettati in acqua e sono riusciti, nonostante il tappeto di ricci che copriva il fondo, a portarlo sulla spiaggia. L'anziano uomo era ormai bluastro.

Quando è arrivata l'ambulanza, lo sventurato bagnate versava in stato di coma, ma il dott. Rizzo e gli infermieri Geromella, Plocar e Vacca sono riusciti a farlo rinvenire. L'uomo è stato quindi avviato all'ospedale maggiore.

UN'INGARBUGLIATA VICENDA

La «Cartubi» sfrattata non vuole andarsene dall'ex Navalgiuliano

La Car Tubi, consorzio artigianale di riparazioni navali con 70 addetti, dovrà sloggiare entro il primo luglio dal molo Fratelli Bandiera (ex cantiere Navalgiuliano). L'area, che l'Ente porto rivuole per sè quale legittimo proprietario, era stata ottenuta dalla Car Tubi grazie a un accordo con il cantiere Alto Adriatico che ne era il concessionario quando quest'ultimo fece clamorosamente crack, il curatore fallimentare avviò le procedure di «sfratto» a seguito dell'automatica decadenza della concessione demaniale sull'area.

Ora siamo alla resa dei conti. Un primo «sfratto», intimato con soli dieci giorni di preavviso, doveva avvenire già ieri mattina. L'ufficiale giudiziario si è presentato munito dei sigilli ma ha constatato l'impossibilità materiale di sgombrare in così breve tempo i pesanti macchinari. Presenti il curatore fallimentare, il legale del consorzio e i sindacati, si è così deciso di rimandare l'esecuzione forzata del provvedimento al prossimo lunedì. La Car Tubi dovrebbe trasferire uomini e mezzi in una delle due aree alternative offerte dall'Eapt: Cantiere Alto Adriatico a Muggia o la ex Gaslini.

Il consorzio è naturalmente contrario al trasferimento che esso definisce pregiudizievole al proseguimento, dell'attività e si aggrappa al Navalgiuliano, area di gran lunga più appetibile. «In ogni modo — sottolinea il presidente del consorzio Giorgio Franco — un trasloco di macchinari come questi, pesanti decine di tonnellate ciascuno, richiede non una settimana, ma mesi». Dello stesso parere si sono dichiarati i sindacati, che hanno chiesto alla Prefettura di premere sull'Eapt perché venisse garantita all'azienda la continuità produttiva. Uno sfratto forzoso il primo luglio, comporterebbe invece la perdita automatica di decine di posti di lavoro.

La situazione è precipitata quasi alla chetichella. La Car Tubi è un consorzio di artigiani scarsamente sindacalizzati e di conseguenza scarsamente rappresentati. Per un'azienda con settanta dipendenti si sarebbe probabilmente fatto molto più rumore, dopo uno sciopero generale a difesa dell'occupazione a Trieste. Gli addetti del consorzio costituiscono tuttavia un grosso patrimonio professionale da salvaguardare: molti di essi provengono dal «Felszegi» o dallo stesso «Alto Adriatico».

«Che senso ha andarsene se l'Eapt non ha ancora deciso che fare del molo Fratelli Bandiera? Se c'è in piedi un concorso per una nuova concessione al quale partecipiamo e che potremmo magari vincere? Tanto vale farci restare, finché le cose non si decidono» osserva il responsabile del consorzio. «A meno che — lascia intuire — le cose non siano già decise...».

«Non dimentichiamo — dice di rimando Michele Zanetti, presidente dell'Eapt — che questi signori sono entrati abusivamente in quell'area. Sono dei clandestini, dei sub-concessionari che non hanno mai stabilito un rapporto con l'Eapt e al porto non hanno mai pagato una lira. L'area va restituita, libera di persone e di cose. Questo non toglie che il consorzio meriti di essere aiutato per continuare a lavorare».

Tutto si potrebbe risolvere rilasciando alla Car Tubi un'autorizzazione provvisoria. Lo fa notare l'associazione artigiani che, in una nota di solidarietà nei confronti dell'azienda, rileva come tale via d'uscita sia offerta dall'articolo 38 del codice di navigazione in situazione di «particolare urgenza».

FIERA DI TRIESTE

Allo stand Stock virtuosi dello shaker

Un'occasione da non perdere per gli amanti del bere bene: questa sera sarà ospite dello stand della Stock il barman Massimo Persi, dell'Hotel Regina di Merano, che ha vinto il Concorso Regionale dell'A.I.B.E.S. nella categoria «Aspiranti» e presenterà al pubblico una sua creazione esclusiva realizzata con i prodotti Stock.

INSERZIONE ELETTORALE
deputato a roma

per Sergio Coloni vota così
COLONI
o così
2

INSERZIONE ELETTORALE
PER LA NUOVA DC ALLA REGIONE

LUCIO CERNITZ
DIRIGENTE REGIONALE DC
IMPIEGATO ASS. GENERALI
VOTA 3 oppure CERNITZ

INSERZIONE ELETTORALE

FULVIO DEL TUTTO
invita amici e conoscenti a VOTARE
PITTONI
n. 11
ALLA REGIONE

Sì DINCONTI in via Flavia

COMPRASI ORO
Gioielleria MARCUZZI
TRIESTE
Viale XX Settembre, 7 - Tel. 793360

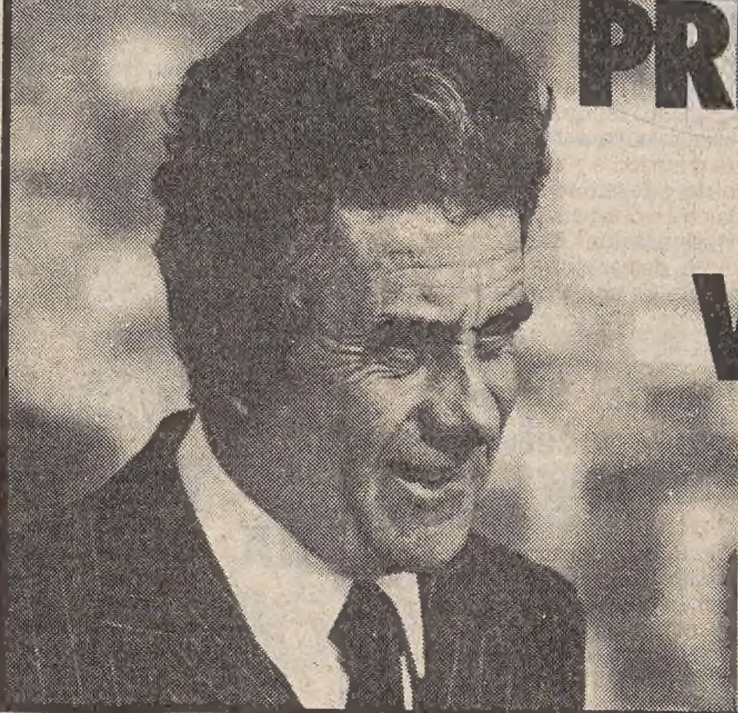
dott. U. CIOLI
SPECIALISTA PELLE E VENEREE
Da lunedì 5/6 fino al 30/9 orario estivo 12-15
VIA TORREBIANCA 43 - TEL. 61740 (angolo via G. Carducci) - Trieste

LADA NIVA
Servizio Assistenza
Autofficina S. GIUSTO
Via Montfort, 8 - Tel. 793711

La pubblicità sul nostro giornale è curata dalla PK publikompass

ALBERGO
PANORAMIC
RIO DI PUSTERIA
BOLZANO - DOLOMITI
Tel. 0472 / 49535 - 49992
luogo ideale per le Vs. vacanze estive

INSERZIONE ELETTORALE



PRIMA DI TUTTO TRIESTE
VOTA TOMBESI N°1
QUESTA SERA SU TELE 4 ALLE ORE 19.15
PARLERA' L'ONOREVOLE GIORGIO TOMBESI

INSERZIONE ELETTORALE
VOTATE REPUBBLICANO
IL PARTITO DI SPADOLINI
PARTITO REPUBBLICANO ITALIANO

GIORNALE DI TRIESTE

L'IMMAGINE ELETTORALE: COME SI VENDE IL CANDIDATO | 1

Politica senza fantasia

«La pubblicità di questa campagna è allegramente scadente», dice una esperta
Affari d'oro per le Tv private, un po' meno per chi aspira al Parlamento
C'è ancora molta improvvisazione e ci si sveglia solamente all'ultimo momento

Cecovini, Coloni, Tombesi, Cuffaro: da quale di questi uomini comprereste un'auto usata? La domanda, presa dallo slang elettorale americano, riceverà la dua risposta lunedì notte, quando le urne riveleranno quale sarà il leader triestino che più degli altri avrà fatto breccia nella fantasia popolare.

Se l'auto usata la dovesse acquistare un agente pubblicitario, però, i politici triestini cascherebbero assai male. «Non ci siamo — dice la signora Anzellotti, dello studio «de Dolcetti» — peccano tutti di scarsa fantasia». «Senza voler rimproverare niente a nessuno — commenta Gianfranco Granbassi di "Studio Mark" — direi che la qualità pubblicitaria di questa campagna è allegramente scadente» — «Mancano completamente le ideee nuove» — è il pensiero di Giuseppe Franco, della concessionaria di pubblicità Cpl.

I nostri candidati, diversi in tutto, giocano essieme sotto la bandiera dell'inosservanza delle moderne tecniche pubblicitarie. «Non so neanche se sia un male — dice Granbassi — l'immagine del politico locale obiettivamente deve guardare più al "fatto in casa" che a una complessa costruzione propagandistica. E poi non credo a chi dice che il leader di un partito sia equiparabile a una saponetta. C'è una certa differenza».

Negli Stati Uniti un candidato viene interamente costruito dai suoi agenti pubblicitari. In Italia il nuovo verbo dell'immagine elettorale sta cominciando ad attecchire. Al primo posto c'è già da qualche anno il Psi, che nello studio del suo nuovo simbolo si è affidato a dei professionisti.

«Dopo il Psi — dice Granbassi — anche il Pri sta facendo qualcosa di nuovo molto bene, e via via tutti gli altri partiti si stanno evolvendo anche dal punto di vista della propaganda. Se devo pensare all'esempio opposto, senza alcuna implicazione politica ovviamente, direi che il Msi non ha mai mutato la propria immagine di un millimetro. Sempre quello, dal dopoguerra ad oggi».

L'impressione generale che si rivaca da una chiacchierata con gli esperti del settore è che comunque molta acqua dovrà passare ancora sotto i ponti prima di poter dire che i partiti italiani si sono allineati con l'America in fatto di propaganda.

Le elezioni '83 dovevano segnare un punto di svolta, con i grandi network televisivi a bombarbare di facce sorridenti e imploranti un voto milioni di teleschermi: ma, mentre le casseforti di Canale 5, Italia uno e Retequattro gongolano, non altrettanto si può dire dell'effetto pubblicitario ottenuto dai politici. «Lo spot è sempre quello — commenta Franco — candidato seduto ad una scrivania, simbolo elettorale alle spalle e lui a dire "vi prometto che...". Sono tutti uguali».

Trieste mai come stavolta è una lontana provincia dell'impero. «Queste sono cose che non si inventano in quattro e quattr'otto — dice la Anzellotti —, ci vogliono come minimo sei mesi per approntare un'efficace campagna promozionale. Qui invece tutti si svegliano all'ultimo momento».

Vediamo ora, secondo lo studio "de Dolcetti", come andrebbe impostata una campagna che dia sufficienti garanzie di successo.

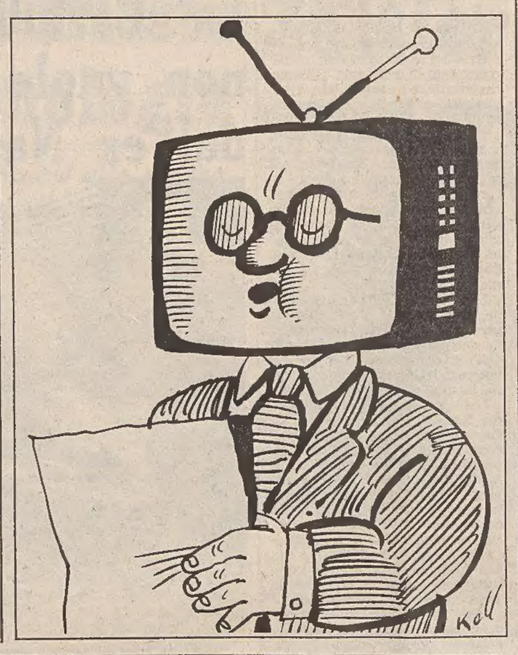
«La prima cosa da fare — spiega la Anzellotti — è una ricerca di mercato, come se il politico fosse una lavatrice o un dentifricio. Per almeno due mesi bisogna battere a tappeto la città chiedendo alla gente come vorrebbe un suo candidato ideale, quali argomenti desidera che egli affronti, in una parola individuare un target il più possibile ampio di persone che richiedano gli stessi requisiti al loro politico di fiducia.

«Il passo successivo — dice la Anzellotti —, conclusa la ricerca di mercato, è la costruzione del prodotto-candidato. La gente, soffermiamoci su Trieste, sente molto il problema delle pensioni? Allora il nostro uomo deve farsi una cultura in pensioni e parlare di pensioni ogniqualvolta compare sui teleschermi o nelle pagine di un giornale».

«Il candidato — prosegue la Anzellotti — deve parlare in maniera molto chiara. Prendiamo la Gruber Benco: secondo me, ed è soltanto un parere tecnico ovviamente, ogni tanto dice qualche sciocchezza. Però la dice benissimo, non ci sono problemi nel capirla, non si hanno dubbi sul fatto che forse intendesse dire qualcos'altro. E questo spiega il suo successo. Il martellamento pubblicitario dev'essere costante e provenire da più media: tivù, radio, soprattutto giornali. Infine ci vogliono almeno duecento grandi manifesti elettorali; ecco, penso che duecento consentano di coprire in maniera decente l'intera città».

Paolo Condò

(segue)



CONCLUSA A MONTE GRISA LA XXII SETTIMANA MARIANA NAZIONALE

Intervento religioso quotidiano

La Chiesa deve comprendere ciò che ogni gruppo o persona si attende da lei
Più coordinamento nel sociale per superare le singole esperienze di «campanile»

Fine della pastorale «artigianale» e inizio di una nuova era: quella dell'intervento religioso «programmato» sulla realtà quotidiana. In altre parole la chiesa deve comprendere ciò che ogni gruppo di persone, o singolo individuo, attende da lei. E sintonizzare il suo messaggio su queste frequenze d'onda.

Queste alcune delle indicazioni emerse dalla XXII Settimana mariana nazionale, che si è conclusa giovedì sera al tempio di Monte Grisa. Sono state quattro giornate particolarmente intense, che hanno lasciato spazio a dissertazioni puramente teologiche ma anche a proposte operative. Si è partiti dall'approfondimento del significato della consacrazione dell'Italia a Maria di cui l'anno prossimo si celebrerà il 25.o anniversario, per arrivare ad un esame degli «assi nella manica» spirituali che possono essere giocati dalla Chiesa nella società moderna.

Centotrenta partecipanti da tutt'Italia, alcuni vescovi, illustri studiosi di problemi teologici e docenti universitari hanno riempito, con le loro chiacchierate, le giornate organizzate dal Collegamento mariano nazionale.

Bartolomeno Sorge si è soffermato sull'affidamento a Maria e le attese della chiesa italiana; Aristide Serra, preside della Pontificia facoltà teologica «Marianum» di Roma, ha parlato sulle prospettive bibliche circa l'accoglienza di Maria da parte del discepolo del Signore; Giuseppe Scarvaglieri, docente di sociologia religiosa alla Pontificia università Gregoriana di Roma, ha cercato di spiegare il valore e il significato dell'atto di consacrazione a Maria.

E c'è stato spazio anche per una tavola rotonda, dove sono emerse alcune proposte da portare all'attenzione della comunità cattolica

«Ci stiamo rendendo conto che il nostro concetto antropologico di uomo è legato a canoni vecchi — ha detto Scarvaglieri — Intanto bisogna ottenere un maggior coordinamento negli interventi sociali. E' necessario superare le esperienze di «campanile». Gruppi e gruppetti che agiscono in solitudine non servono a niente. E' poi indispensabile conoscere il destinatario del messaggio cristiano, le sue attese e la sua posizione di fronte alla fede. Se non crede, ad esempio, accetterà con maggiore sospetto un discorso di tipo spirituale».

Francesco Franzi, vescovo ausiliare di Novara e presidente del Collegamento mariano, ha ricordato una frase di Paolo VI, che sintetizza l'importanza di Maria nella vita di ogni uomo: «E' una presenza operante, con cui la Chiesa vuole vivere il mistero di Cristo».

Franzi ha aggiunto che consacrare un paese alla madre di Gesù significa riconoscere il suo importante ruolo nella storia. E mettere i cristiani sotto la sua protezione, perché operano nell'interesse della comunità.

Alle quattro giornate hanno preso parte anche i vescovi di Trieste, Lorenzo Bellomi, Gorizia, Vitale Bommarco, Udine, Alfredo Battisti, e Pordenone, Abramo Freschi.

A.M.L.

PER FIGLI MINORENNI A CARICO

Assegni familiari Aumento da luglio

L'Inps comunica che, a seguito delle direttive impartite dal competente ministero del lavoro e della previdenza sociale su talune questioni interpretative, sono state definite le prime istruzioni operative per l'attuazione della legge 25 marzo 1983, n. 79 che ha istituito, a decorrere dal 1° luglio di quest'anno, a favore dei lavoratori dipendenti e dei pensionati ex lavoratori dipendenti, una maggiorazione degli assegni familiari per i figli minorenni, commisurata al numero di questi e all'entità del reddito familiare.

Le maggiorazioni saranno erogate con le stesse modalità degli assegni familiari, dai datori di lavoro per il personale alle loro dipendenze al quale già corrispondono tali prestazioni e dalle competenti sedi dell'istituto per coloro ai quali dette prestazioni vengono erogate direttamente (lavoratori agricoli, domestici, pensionati, ecc.).

Gli appositi moduli approntati dall'Inps per le domande di maggiorazione e per la dichiarazione dei redditi dei componenti il nucleo familiare saranno quanto prima disponibili presso le sedi dell'ente stesso e saranno forniti anche agli enti di patronato nonché, in relazione alle specifiche competenze di ciascuno, ai comuni, agli uffici pagatori delle pensioni e agli organi erogatori delle prestazioni di disoccupazione.

Immatricolazione fucili da caccia

Il Comune informa che a seguito dell'emanazione del decreto ministeriale del primo marzo 1982 i fucili da caccia ad anima liscia e le riproduzioni di armi antiche ad avancarica prodotti dopo il 1920 e sprovvisti del relativo numero di matricola devono essere inviati per l'immatricolazione al Banco di Prova di Gardone Valtrompia entro il 1.o ottobre 1983.

In alternativa, gli interessati dovranno procedere al versamento, a titolo gratuito e definitivo, delle armi per la distruzione. Il versamento potrà essere effettuato alla questura, ai commissariati dipendenti o ai comandi dell'arma. La detenzio-

In via Rosandra nuova delegazione dell'Aci

L'Automobile club Trieste ricorda che con lunedì 20 giugno ha iniziato ad operare una nuova delegazione, ubicata in zona industriale, Strada della Rosandra n. 2 (angolo via Flavia) telefono provvisorio n. 830666.

La delegazione è in grado di offrire tutti i servizi istituzionali dell'Aci e in particolare: rilascio e rinnovo delle tessere associative; pratiche di assistenza automobilistica, diporto nautico e patenti; seconda auto e cessione auto in uso ai soci; buoni benzina jugoslavi; Assicurazioni Sara.

La delegazione è aperta al pubblico con il seguente orario: dal lunedì al venerdì ore 9-12.30 / 16-19.

Servizi Sunia per concorso case Iacp

Gli uffici e servizi del Sunia di via San Lazzaro n. 9 sono a disposizione degli interessati per la compilazione dei bandi di concorso Iacp.

Gli interessati sono invitati a rivolgersi presso i suddetti uffici nei seguenti orari: mattina: tutti i giorni dalle 9 alle 12, tranne il sabato; pomeriggio: lunedì, martedì, mercoledì, venerdì: dalle 16 alle 19.

Lo specchio dei prezzi

MERCATO ORTOFRUTTICOLO ALL'INGROSSO (*)

ORTAGGI:	MINIMO		MASSIMO	
ASPARAGI	1800	(—)	2000	(—)
BIETOLE DA TAGLIO (blede)	200	(400)	500	(1000)
CARCIOFI	—	(—)	—	(—)
CETRIOLI	100	(800)	400	(1500)
FINOCCHI	—	(—)	—	(—)
LATTUGHE	500	(800)	1000	(1600)
MELANZANE	500	(—)	800	(—)
PATATE	250	(—)	320	(—)
PEPERONI	500	(—)	900	(—)
POMODORI	350	(—)	600	(—)
SEDANO	600	(—)	1200	(—)
SPINACI IN FOGLIA	700	(—)	800	(—)
RADICCHIO	700	(1000)	1000	(1500)
ZUCCHINE	500	(600)	800	(800)
FRUTTA:				
ANANAS	—	(—)	1700	(—)
BANANE	1750	(—)	2000	(—)
FRAGOLONI	—	(—)	—	(—)
MELE	300	(—)	500	(—)
PERE	1450	(—)	1650	(—)
CILIEGIE	1200	(—)	1500	(—)
ARANCE	1400	(—)	2000	(—)
POMPELMI	850	(—)	1000	(—)

MERCATO ITTICO ALL'INGROSSO (**)

PESCI:	MINIMO		MASSIMO	
BRANZINI	20000	(26800)	24000	(26800)
CEFALI	2500	(1680)	4000	(5980)
GUATI GIALLI	1000	(4800)	5500	(4800)
MOLI	1000	(4400)	11000	(5600)
MORMORE	10000	(24800)	19000	(24800)
ORATE	13000	(—)	26000	(—)
PASSERE	3000	(—)	3500	(—)
PALOMBI (ASIA', CAN)	4000	(10800)	8000	(10800)
RIBONI	13000	(24800)	18000	(24800)
ROSPO (CODE)	8000	(14800)	11000	(14800)
SARDELLE	250	(1600)	1640	(2800)
SARDONI	860	(2800)	2070	(4800)
SGOMBRI	2500	(2000)	8000	(3600)
TONNI	4000	(12000)	6000	(12000)
TROTE	3000	(4800)	3400	(4800)
CROSTACEI E MOLLUSCHI				
ASTICI	—	(—)	—	(—)
CALAMARI	9000	(14800)	12000	(14800)
CANOCE	5500	(12800)	10000	(12800)
CAPELUNGHE	—	(—)	—	(—)
CAPEROZZOLI	—	(—)	—	(—)
MITILI (PEOCI)	1600	(2400)	1600	(2400)
SCAMPI (CODE)	5100	(26800)	17000	(26800)
SEPPIE	2800	(4800)	4800	(6800)

(*) Listino prezzi del 24.6.1983 - Le cifre tra parentesi si riferiscono ai prodotti di provenienza locale. - I prezzi al netto si intendono per chilogrammo.
(**) Listino prezzi all'ingrosso del 23.6.1983. Le cifre tra parentesi si riferiscono ai prezzi al dettaglio alla Pescheria centrale il 24.6.1983.

Elargizioni dei lettori

In memoria di Leda Zanon in Bernardi nel IV anniversario (25/6) 30.000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare.

In memoria di Elsa Kervischer ved. Solnar (25/6) dalle figlie Lea e Liana 100.000 pro casa di riposo Mater Dei.

In memoria de Fabio Valmarin per il compleanno (23/6) da Mády Venezian 10.000 pro Liceo Petrarca fondo Lucio Sala.

In memoria di Letterio Dottore e della moglie Clelia Bidoli dal dott. Antonino e moglie (Milano) 20.000 pro Pro Senectute.

In memoria di Romeo Cesca dalla figlia Lidia 40.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Zanello Celestina ved. Piapan dai nipoti Apostoli Mario, Martinelli Bepi, Carmen, Arigo, Ondina, Vidotto Luciana, Miniussi Silva, Berta 70.000 pro Assoc. Italiana per la ricerca sul cancro (Milano); dagli inquilini di via Garibaldi Lubiana, Boem, Strizzolo, Pina, Buttignon, Martinelli, Ostria 75.000 pro Assoc. Italiana per la ricerca sul cancro (Milano).

In memoria del cap. Ferruccio Brocchi da Anita e Emilio Baldassi 10.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Maria Martinelli dai cugini Piapan Mario Gastone Miniussi Berta Silva Apostoli Mario Vidotto Luciana Settomini Lucia Anita amiche Lina Duilia Brumat 100.000 pro Assoc. Italiana per laricerca sul cancro (Milano).

In memoria di Ardea Toncini da Nerina Bisiani 10,000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Maria Regent da Nerina Bisiani, Silvana Zugna 15.000 pro Pro Senectute.

In memoria di Antonino Magistri dagli amici Mario Renato e Valerio 30.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Eva Leone dai condonimi dello stabile n. 11 di via La Marmora 36.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Anna Perossi da Sara Del Piero 10.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.

In memoria dei propri cari da N.N. 30.000 pro comunità famiglia Opicina (handicappati).

In memoria di Elisabetta Olivo dai nipoti Pietro, Rita e Fabio 45.000 pro Centro tumori Lovenati; dai parenti di Begliano 15.000 pro parrocchia la Sacra Famiglia; da Nella Giorgi 15.000 pro centro cardiovascolare (Osp. Maggiore; 15.000 pro Pro Senectute.

In memoria della nonna Lisetta dal piccolo Mauro Olivieri 10.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Vera Iapoce da Marisa e Franco 20.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria del Generale Sebastiano Guzzardi dalla famiglia Bianchi 100.000 pro Lega Nazionale.

In memoria di Gabriella Jerse da Vanna Mogavero 50.000 pro Rifugio animali Astad.

In memoria di Ada de Finetti dal Preside e dal personale insegnante e non insegnante della scuola media Tommasini 50.000 pro Casa di riposo delle suore Orsoline di Barcola.

In memoria di Carlo Godina dalla fam. Grando 50.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria dell'ammiraglio Corrado Dequal da Lidia Minervini 100.000 pro Associazione marinai d'Italia.

In memoria di Giorgio Dal Fovo da Irene e Aldo Ferman 10.000 pro centro tumori Lovenati.

In memoria di Dapretto Andreina da Bruno Marita e Pierpaolo 20.000 pro Anfaa fam. adottive e affidate.

In memoria di Benvenuta De Luca ved. Del Piero da A. Pellarini B. Bani T. Quattrocchi 80.000 pro Osp. maggiore medicina d'urgenza (dott9 Weiss).

In memoria di Margherita Plossi ved. Danese dalle amiche, Irene, Maria, Carmela, Gemma, Stella, Silvana 30.000 pro Centro tumori Lovenati; 30.000 pro centro riabilitazione mastectomizzate; dalle amiche, Andreina, Irma, Stefi 30.000 pro Croce Rossa it.

In memoria di Luigi Di Bitonto da N.N. 10.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Ciriello Maria nt. Poggi dal marito 100.000 pro centro tumori Lovenati; 50.000 pro Pro Senectute.

In memoria di Ciardi Enrico dalla moglie Brunilde 20.000 pro Domus Lucis Sanguinetti; 20.000 pro Villaggio del fanciullo; 20.000 pro Div. cardiologica Osp. Maggiore (prof. Camerini); 20.000 pro Croce rossa italiana.

In memoria della nonna Rosa Costa dai nipoti Paolo e Rita Giovannini e famiglia 20.000; dai nipoti Sergio ed Anna degli Ivanissevich e famiglia 20.000 pro Fondo per lo studio e la cura delle malattie del fegato e delle vie biliari.

In memoria di Teresa Biaggini da Paola Mezgeç 20.000 pro Missione Triestina per il Kenya.

In memoria di Giovanni Bonè dagli amici di Ani, Ivi, Igor 120.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Bidoli Tonon Giuseppe dagli amici del bar Jolly e di Balamonti 136.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Alma Bozzi da Silvana Maranzana e famiglia 10.000 pro div. cardiologica Ospedale Maggiore (prof. Camerini).

In memoria di Lucia Maria Benetti e marito da N. Tarlao 15.000 pro Unicef.

In memoria dell'ing. Niko Blitznakoff da Silvia Segrè Maria Alba Baker 10.000 pro Pro Senectute.

Da parte del Campeggio Club Trieste 200.000 pro Comunità famiglia Opicina.

Da parte di Bianca Prunk 5.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria del papà e nonno Luigi dalla famiglia Tamos 10.000 pro Unitalsi.

In memoria di Gemma Dri ved. Viezzi (Udine) dalla famiglia Todero 20.000 pro Anffas, 20.000 pro Centro tumori (Lovenati).

In memoria di Antonio Sabrini da Alice Gregoretti 10.000 pro Associazione Amici del cuore; da Lady Zega 10.000 pro Cri (Pronto soccorso); da Ezio ed Eleonora Mayer 20.000 pro Movimento Apostolico ciechi, 10.000 pro Rifugio animali Astad.

INSERZIONE ELETTORALE

DAI PIÙ FORZA AL PARTITO DI SPADOLINI

«Ho accettato l'invito del mio partito nella speranza di rafforzare la presenza di Trieste nel Consiglio Regionale. Mi auguro che il voto della città premi le battaglie del P.R.I.».

AVV. SERGIO PACOR
VICESINDACO DI TRIESTE
CANDIDATO ALLA REGIONE N. 11

INSERZIONE ELETTORALE

PER LE ELEZIONI REGIONALI
ZA DEŽELNE VOLITVE
VOTA - VOLI

ŠTOKA (1)
SLOVENSKO SKUPNOST
UNIONE SLOVENA

CHI ACQUISTA SWEDA HA LE CARTE IN REGOLA

FIERA DI TRIESTE PAD. F STAND 11

Sweda Litton Italia
vuol dire registratori di cassa
...perché da 40 anni produce solo registratori di cassa

R.E.A.N.
Trieste - Via Campo Marzio, 6
telefono 733401
Concessionario esclusivo

Sconti fino al 30% e anche piu'

Zerial costa meno perchè è piu' grande.

COMUNIC. AL COMUNE EFFETTUATA

ZERIAL ARREDAMENTI - VIA SETTEFONTANE 64 - TEL. 944505

Inserzione elettorale

26 giugno 1983
ELEZIONI REGIONALI
(scheda verde)
VOTA VISINTIN
oppure 14

A TELEANTENNA
giovedì 23 giugno - ore 23.00
A TELEQUATTRO
sabato 25 giugno - ore 20.00
«TRIBUNA POLITICA»
Gianfranco Visintin con Marco Cadelli (Corriere della Sera), Giorgio Cesare (RAI e Meridiano di Trieste), Cristiano Degano (Telequattro)
A RADIO MELODY
giovedì, venerdì e sabato dalle ore 20.00 alle 21.00
Gianfranco Visintin con musica intrattiene confidenzialmente le ascoltatrici e gli ascoltatori.

CIRCOLO DELLA STAMPA
venerdì 24 giugno - ore 10.00
SALA CONVEGNI DELLA FIERA DI TRIESTE
sabato 25 giugno - ore 19.00
l'ing. Gianfranco Visintin con il suo staff tecnico (ing.ri Francini e Cherubini) presenta la raccolta tecnica di dati su Le pavimentazioni autobloccanti in «calcestruzzo» tipo concretelle
Presenterà il Prof. dott. ing. Matteo Maternini, decano dell'Università di Trieste, direttore dell'Istituto di Strade e Trasporti della Facoltà di ingegneria.

PER LA REGIONE
VOTA 5 DE GIOIA
TUTTO PER LO SPORT

INSERZIONE ELETTORALE

ANGHELONE LUIGI

FERROVIERE
Presidente D.L.F. - Assessore pubblica istruzione al Comune di Trieste
CANDIDATO DEL
P.S.I. alla Regione
SCHEDA VERDE
Per eleggerlo alla Regione scrivere accanto al simbolo il numero 2
COSÌ:
2

INSERZIONE ELETTORALE

Elettrice, elettore, per la tua Trieste:
«FINCHÉ C'È LISTA C'È SPERANZA»
Non dimenticarlo il 26 giugno
Potresti amaramente pentirtene
Lista per Trieste

INSERZIONE ELETTORALE

TRIESTINI,
ECCO UN ARGOMENTO SERIO:
NEL 1978 fu la LISTA che portò la televisione al Consiglio comunale
NEL 1983 è finalmente la LISTA — e per merito di chi l'ha votata — che va direttamente a portare i problemi di Trieste alla TV nazionale.
TRIESTINI,
se volete che la vera Voce di Trieste continui a farsi sentire alla TV nazionale allora per la Regione, per la Camera e per il Senato il 26 giugno
VOTATE
LISTA PER TRIESTE

GIORNALE DI TRIESTE

SU INIZIATIVA DELLE COMUNITÀ ISTRIANE

Incontro in Regione sulle case ex Enlrp

Il personale del disciolto ente finirà, come gruppo autonomo, nell'Iacp
Ricordata la necessità di un rapido piano per la manutenzione degli stabili

Su iniziativa dell'Associazione delle comunità istriane si è svolto alla Regione un incontro tra l'assessore regionale alla pianificazione e bilancio Arturo Vigini e il dottor Ugo Verza, presidente dell'Istituto autonomo delle case popolari, che era accompagnato dal ragioniere Francesco Fontanot, funzionario del servizio gestione immobili.

Ha preso parte all'incontro, oltre al consigliere comunale Lucio Vattovani ed al segretario dell'Associazione delle comunità istriane Piero Agostini, una rappresentanza del comitato inquilini delle case dell'ex Opera profughi che era composta da Mauro Armando, presidente del Centro giuliano di iniziativa sociale e Mario Dudine del comitato inquilini del Borgo Ss. Quirico e Giulitta, di Santa Croce; da Palumbo Urbano e Pietro Ramani del Circolo Acli di Borgo San Nazario di Prosecco; di Mario Deste e Manca Giuseppe del campo romano di Opicina; da Carboni Arcisio, Varin Giordano e Diviacco Livio di Chiarbola e Miani Duilio del Borgo S.Giorgio di Servola.

La riunione è stata aperta da un'ampia relazione dell'assessore Vigini che ha illustrato tutte le azioni intraprese dall'Associazione delle comunità istriane e dal comitato inquilini per risolvere i problemi legati alla gestione del patrimonio edilizio del disciolto Enlrp, (Ente nazionale lavoratori profughi e rimpatriati). Ha anche ricordato le conclusioni dell'ultimo incontro svoltosi nella sede della Giunta regionale, cui ha partecipato anche l'assessore regionale Zanfaghini.

Tra le richieste del comitato inquilini, che hanno trovato ampia disponibilità da parte della Giunta regionale, Vigini ha ricordato la soluzione prospettata per il personale ex Enlrp che, mediante l'istituto del comando, sarà costituito, nell'ambito dell'Iacp, in un gruppo autonomo ed omogeneo per la gestione tecnica e burocratica degli immobili acquisiti dalla regione ed in amministrazione Iacp.

E' stata anche ricordata la necessità della rapida elaborazione di un piano ordinario e straordinario di manutenzioni sugli immobili, fermo restando l'impegno diretto della Regione per gli interventi urgenti già decisi.

Per quanto riguarda il problema dei riscatti è stata confermata la necessità di un rapido esame delle domande pervenute con la richiesta di conferma da parte degli inquilini interessati — su modulo che sarà inviato dagli Iacp — entro il tempo utile del dicembre 1984, come previsto dalla legge.

Anche per quanto riguarda il complesso problema delle ipoteche la regione ha dato ampie assicurazioni che esso viene attualmente studiato con attenzione; si provvederà intanto alla cancellazione totale delle pendenze per coloro che hanno già acquisito la proprietà dell'alloggio.

Infine per la questione delle «amministrazioni autonome» previste dalla legge, è stato chiesto agli Iacp di procedere con la massima oculatezza, concordando tempi e modalità con i rappresentanti degli inquilini. Tutte le vicende legate alla gestione del patrimonio edilizio ex Enlrp dipendono essenzialmente — ha concluso Vigini — dalla stipula della convenzione, ormai in fase di definizione finale, tra la Regione e l'Iacp e ne ha sollecitato la firma: con essa potranno concretamente avviarsi a soluzione tutti i problemi che riguardano migliaia di istriani.

Il presidente dell'Iacp Verza ha dato ampie assicurazioni in proposito, il ragioniere Fontanot è stato tra l'altro incaricato di seguire tutta la problematica connessa, tenendo presenti le indicazioni del comitato inquilini e dell'Associazione delle comunità istriane.

Bilancio e circoscrizioni

L'assessore al bilancio e alla programmazione Rodolfo Bassani ha incontrato in Municipio i presidenti delle circoscrizioni rionali. Assistito dai tecnici del suo assessorato e dai dirigenti delle ripartizioni lavori pubblici e urbanistica, l'assessore Bassani ha illustrato il progetto di bilancio di previsione 1983, assieme all'ampia documentazione che lo correda.

Nel corso della riunione diversi quesiti sono stati posti dai rappresentanti delle consulte.

I nuovi diplomati del corso lavoratori

Questo è l'elenco dei diplomati che hanno frequentato il corso dei lavoratori alla scuola media «Antonio Bergamas»: Brescia Francesco, Carletto Elida, Craig Margherita, D'Urzo Crescenzo, Germani Roberto, Giorgi Fulvio, Lange Beate, Laudicina Amorosa, Licano Giorgio, Metlica Donato, Rossi Stefano, Scrigner Massimo, Zotti Cristina, Benoli Riccardo, Bucer Davide, Carniel Roberta, Cerneca Gianna, Della Valle Franco, Dellosto Antonia, Faiman Alessandri, Fillini Graziano, Goina Paolo, Magazzin Gina, Marincich Mara, Mehmeti Afrodita, Sabalich Margherita, Scarpa Margherita, Sinico Giulio, Suerzi Ombretta, Aloia Pasquale, Battino Giovanna Maria, Braini Fabio, Bruzzese Celestina, Canziani Roberto, De Biasio Edoardo, Dellabernardina Lorena, Del Rio Maria Grazia, Destasi Fabio, Doria Roberto, Genzo Ornella, Lugnan Romolo, Parovel Donatella, Pecile Fulvio, Salvini Corrado, Timeus Liviana, Benco Alberto, Derin Roberta, Doz Luciana, Driuli Iride, Fortuna Margherita, Giuli Gianna, Lucari Fabio, Manosperti Denis, Natural Paolo, Quinto Giorgio, Sosic Alessandro, Stanissa Luciana, Trovato Maria, Antolli Tiziana, Bembi Fiorentina, Biloslavo Alida, Brezin Rodolfo, Di Forte Virginia, Furlan Liliana, Longo Anna, Lupieri Alessandra, Pellizzaro Stelvia, Piccini Diego, Raspaolo Norberto, Sabo Silvio, Surian Franca, Cinquemani Maria Anna, Crevatin Nadia, Di Meo Patrizia, Gasparini Daniela, Krizmancic Anna Maria, Marcon Giulio, Pecorella Norvena, Scaggiante Marisa, Sergon Gloria, Silibara Stefano, Svetina Igor, Tedesco Michele, Vianello Rossella.

DOPO L'ESPOSTO DEL PCI DEL 26 MAGGIO

10 anni di violenze fasciste Si sta avviando l'inchiesta

La Procura esamina l'iter giudiziario di ogni singolo episodio
Continuano le polemiche e le prese di posizione sui fatti di Longera

La Procura della Repubblica sta vagliando ogni singolo episodio di violenza squadrista segnalato nell'esposto del Pci presentato lo scorso 26 maggio al procuratore generale Gustapane. I magistrati ripercorrono l'iter di ogni atto di violenza degli ultimi dieci anni. Rileggono il rapporto di polizia giudiziaria, esaminano le eventuali denuncie e seguono pari passo ogni fase istruttoria.

Non siamo ancora all'apertura formale dell'inchiesta, siamo appena agli atti preliminari. Ma c'è già un fascicolo. Sulla copertina azzurra c'è scritto: «atti relativi all'esposto del 26 maggio 1983». Sugli episodi citati in questo documento giovedì mattina è stato sentito in Procura Claudio Tonel, segretario cittadino del Pci, cui i magistrati hanno chiesto conferme e precisazioni.

«Non posso dire nemmeno a quale dei quattro sostituti procuratori sia stata affidata l'inchiesta. Ho il vincolo del segreto istruttorio» afferma Tonel. «Nel colloquio ho colto comunque l'occasione per ricollegare gli episodi di violenza di questi giorni con quanto è accaduto a Trieste negli ultimi dieci anni. I protagonisti sono sempre gli stessi. E c'è un comune vincolo criminoso di tipo associativo con il conseguente obbligo di azione penale».

Sui fatti di Longera continuano intanto le reazioni. Un gruppo di abitanti di Basovizza scrive una lettera al «Piccolo» in cui afferma in polemica con l'on. Tombesi: «Pensiamo che sia doveroso informare anche da parte nostra l'opionione pubblica cittadina dei fatti che in questi giorni hanno sconvolto le popolazioni di tutto l'altipiano carsico. Ci riferiamo naturalmente ai comizi volanti che il Msi ha tenuto in diverse località slovene del Carso con ripercussioni note ormai a tutti. Lo scopo di questa lettera non è solo quello di rinnovare le proteste e l'indignazione vsrso coloro che sistematicamente e indisturbati profanano i monumenti ai caduti della resistenza si scagliano contro le istituzioni slovene e come ultimo attaccano, picchiachiando la nostra gente».

«Noi sloveni di Basovizza — continua la lettera — reputiamo che "le sconsiderate azioni di certa destra", citate da un oratore nei giorni scorsi sono un pericolo per la nostra incolumità fisica e un'offesa alla nostra identità nazionale. Ci spiace inoltre dover constatare che molti partiti hanno voluto minimizzare l'accaduto o peggio ancora, hanno pensato di strumentalizzare il fatto per propri scopi elettorali, additando il Pci reo di essersi schierato a difesa della nostra gente contro le spedizioni provocatorie fasciste».

«Qualcuno ha anche dimenticato di dire che in queste giornate di tensione generale a rispondere alle provocazioni fasciste non c'erano soltanto i comunisti, bensì tutta la popolazione democratica e antifascista, italiani e sloveni i quali vogliono soltanto vivere in pace».

Anche il consiglio rionale di San Giacomo, in un suo ordine del giorno afferma che «i fatti di Longera non sono episodi isolati, ma la conseguenza di una prolungata campagna di provocazione e violenza predisposta dal Msi nei confronti delle forze democratiche, organizzata allo scopo di fomentare la divisione tra le comunità nazionali e creare un'atmosfera di tensione nei rapporti di confine con la Jugoslavia».

Sui fatti di Longera scrive anche il consigliere comunale del Msi Almerigo Grilz. «Non vi è stato alcun raid contro i villaggi sloveni come sostiene il Pci. In primo luogo perché in quei villaggi siamo andati per tenere regolari comizi elettorali, e poi perché, non si tratta di villaggi sloveni ma di centri e frazioni che fanno parte dello Stato italiano. Il fatto che alcuni di essi siano prevalentemente abitati da cittadini di lingua slovena non può in alcun modo servire da giustificazione per interdirne l'accesso alla destra. Coloro che hanno contestato e aggredito i nostri comizi — continua la lettera del consigliere Grilz — non erano gli abitanti dei vari paesi, ma attivisti di sinistra mobilitati da tutta la provincia di Trieste». «Non si può quindi parlare di spontanee reazioni della popolazione, ma di provocazioni preordinate dai comunisti. Proprio per tale motivazione abbiamo deciso nei giorni scorsi di ritirare i nostri rappresentanti dal comitato di tregua elettorale».

INSERZIONE ELETTORALE

Il PSI in questi anni si è rinnovato ma una politica nuova deve essere portata avanti da uomini nuovi, non compromessi, credibili.
Per questo i socialisti hanno candidato alla regione Gianfranco Carbone.
Gli elettori socialisti, scegliendo anche i candidati, hanno una grande possibilità: quella di rafforzare il nuovo corso consentendo al PSI di essere strumento al servizio della città.
La federazione triestina invita i cittadini non solo a votare socialista ma anche a votare, alle elezioni regionali, per Carbone scrivendo sulla scheda verde, accanto al simbolo del PSI, il suo cognome oppure il numero 1

PARTITO SOCIALISTA PSI

CARBONE

INSERZIONE ELETTORALE

ELETTRICE,
ELETTORE
il 26 e 27 giugno
DECIDI TRIESTE
vota
LISTA per TRIESTE

HANNO SUPERATO L'ESAME PER ISTRUTTRICI DI PRIMO SOCCORSO

Infermiere volontarie diplomate

Il corso di 40 ore è basato sul programma della Croce rossa internazionale

Queste sono le tredici infermiere volontarie che hanno superato l'esame di aspiranti monitrici di primo soccorso. Il corso è basato sul programma della Croce rossa internazionale e si è svolto alla Cri di piazza Sansovino *(Italfoto)*

Si è svolta nella sede della Cri di piazza Sansovino la consegna dei diplomi a 13 infermiere volontarie che hanno superato l'esame per «monitrici» (cioè istruttrici) di primo soccorso. Sale così a venti a Trieste il numero delle crocerossine in grado di svolgere in città (nelle scuole, fabbriche, caserme) corsi base, di otto lezioni della durata di due ore ciascuna, di primo soccorso.

Il primo soccorso è l'aiuto che si presta a persone vittime di un incidente o di un malore, nell'attesa che intervenga un medico, o altro personale di pronto soccorso ospedaliero in grado di effettuare un intervento qualificato. Chi presta il primo soccorso deve soprattutto evitare che il traumatizzato corra ulteriori rischi, cui spesso l'infortunato è esposto per cure prestate in modo errato da persone inesperte, sia pure animate da buona volontà.

Se occorre preparazione in chi effettua il primo soccorso, maggiormente è necessaria una qualificazione a livello professionale in chi è chiamato a insegnare le regole di questo tipo di interventi. Ecco perché i corsi per «monitrici» sono molto severi, hanno una durata di oltre 40 ore di lezione e si basano su un programma approvato dalla Croce Rossa internazionale di Ginevra. Inoltre le infermiere volontarie, come è avvenuto in questo caso, sostengono un esame davanti a una commissione presieduta dalla ispettrice della Cri e composta da un medico universitario e dal docente del corso stesso.

Le nuove crocerossine «monitrici» presteranno ora la loro attività didattica gratuitamente, com'è nello spirito del Corpo. Daranno una mano preziosa nell'illustrazione delle pratiche di primo soccorso a quanti lo desiderano. E sono diversi i cittadini che singolarmente si iscrivono ai corsi che si tengono principalmente presso scuole ed enti.

Per quanto riguarda gli istituti scolastici, è stato auspicato che sia il Provveditorato agli studi a organizzare e coordinare lo svolgimento dei corsi di primo soccorso, considerata anche la disponibilità attuale di nuove «monitrici».

Inutile dire che il primo soccorso può essere necessario nelle circostanze e nei luoghi più diversi.

SEVERA CONDANNA INFLITTA DAL TRIBUNALE PENALE

Tempi duri per i teppisti

Tempi duri per gli inclini al teppismo. Il Tribunale penale, presieduto dal dott. Alessandro Brenci e formato dai giudici dott. Fantoni e dott. Paola Ferrara, p.m. il dott. Drigani, cancelliere Benazza, ha severamente punito cinque giovani, imputati di lesioni personali a Ariano Pizzamei, 44 anni, Strada per Chiampore 10 (guari in una quarantina di giorni), e a Armando Giugovaz, 30 anni, via Pagano 10 (prognosi 20 giorni), di percosse a Duilio Malini, 47 anni, via Udine 30, e di ubriachezza.

Si tratta di Bruno Zimolo, 22 anni, via della Madonnina 24 (difeso dall'avv. Gianpaolo Tamaro); Maurizio Brandolin, 21 anni, via Lorenzetti 62 (avv. Fabretti); Alessandro Floridia, 21 anni, via D'Alviano 80; Claudio Olivadotti, 19 anni, Borgo Zindis A/11 (per entrambi l'avv. Moro), e Franco Verziera, 21 anni, via Lorenzetti 26 (avv. Fulvio Amodeo). Pizzamei e Giugovaz sono presenti quali parti civili con il patrocinio degli avvocati Calligaris e Riccardo Ghezzi.

Il Collegio infligge a Verziera un anno e 6 mesi di reclusione e 3 mesi d'arresto e gli revoca due condizionali inerenti a 2 mesi di arresto e 20 mila di ammenda, un anno e 5 mesi di reclusione e 150 mila di multa; Brandolin un anno, 4 mesi di reclusione e 3 mesi di arresto e la revoca di cinque precedenti benefici per complessivi 19 mesi e 15 giorni di reclusione; Floridia, Zimolo, Olivadotti a 7 mesi di reclusione e un mese di arresto ciascuno, concede agli ultimi due i benefici e condanna, infine, tutti cinque al risarcimento dei danni alle parti lese.

La loro serata ruggente fu quella del 9 luglio dello scorso anno quando capitarono nel bar «Passerella» e, tanto per fare qualcosa, molestarono i clienti del locale. Mentre stavano centellinando una consumazione al banco sarebbe entrato un signore ed essi gli avrebbero rovesciato addosso il contenuto di un bicchiere e poi se la sarebbero presa con Malini. Pizzamei, convivente della proprietaria del locale, li invitò a frenare i loro bollenti spiriti ma per tutta risposta venne aggredito, preso a pugni e calci e nel pestaggio ci rimise anche gli occhiali.

I cinque sarebbero poi filati con una macchina per rispuntare più tardi al bar «Sandro» di via Dandolo, dove dopo le solite gentilezze agli avventori, si sarebbero accaniti contro Giugovaz. Avrebbero trascinato l'uomo all'aperto e, dopo averlo bastonato, lo avrebbero scaraventato contro un'auto in sosta. I protagonisti delle discutibili spedizioni furono rintracciati in serata e negarono gli addebiti.

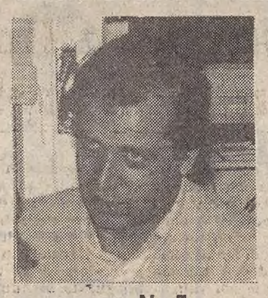
Brandolin dichiarò di avere voluto festeggiare con gli amici il suo primo stipendio e aggiunse che tutti avevano alzato il gomito. Gli altri confermarono la bicchierata e sostennero che le persone che si trovavano nei due ritrovi li avrebbero gratificati di pesanti apprezzamenti.

«META»
Divani trasformabili in letti
La combinazione della rete listellare Meta e del materasso di spessore speciale mantiene o ridà efficienza alla colonna vertebrale e alle altre parti del corpo.
zinelli & perizzi
via Mazzini 31 - via S. Nicolò 32 - Trieste

ECCO LE MARGHERITE DELLA FORTUNA
ELENCO DEI BIGLIETTI VINCENTI
N. 154539 che vince la FIAT UNO 45
N. 356045 » » la giacca di visone Black Imperial
N. 170859 » » la Kawasaki 400 B
N. 141282 » » il buono acquisto da lit. 1.000.000
N. 264169 » » il cilomotore CIAO
N. 173815 » » il buono acquisto da lit. 500.000
N. 147941 » » il buono acquisto da lit. 400.000
N. 332086 » » il buono acquisto da lit. 300.000
N. 110422 » » il buono acquisto da lit. 200.000
N. 401515 » » il buono acquisto da lit. 100.000
Aut. min. 4/240712
I buoni acquisto ed i premi sono ritirabili presso la ditta GODINA.
Conservate i vostri biglietti perchè se i premi non verranno ritirati entro le ore 20 del 24/7, ci sarà una seconda estrazione il 27/7/83.
confezioni Godina
VIA CARDUCCI 10 - VIA ORIANI 3

INSERZIONE ELETTORALE
SERVIZIO TRASPORTO PER GLI ELETTORI
Gli amici dell'Onorevole Tombesi candidato n. 1 alla Camera per la Democrazia Cristiana, sono a disposizione di coloro che, per varie ragioni, necessitano di un mezzo di trasporto per recarsi al seggio elettorale.
Telefonare: 630676 - 61695 - 755071 - 766801

INSERZIONE ELETTORALE
ELEZIONI REGIONALI



ing. CERVESI N. 5 dott. TORESELLA N. 13
Con l'assiduità dell'impegno nel lavoro a difesa di Trieste
PARTITO REPUBBLICANO ITALIANO

MOBIL MARKET
MOBILI PER VIVERCI
FIERA
TRIESTE, VIA LIMITANEA 4/a TEL. 764126
VENDITA PROMOZIONALE DEL
SALOTTO
Com. al Com. 8-6-83 - Dal 14-6 al 30-7
POLTRONE 130.000
DIVANO LETTO 370.000
DIVANO MATRIM. NOVITA' 875.000
SALOTTO PELLE 1.540.000
POLTRONA LETTO 300.000
DIVANI FISSI 255.000
COMP. 4 ELEMENTI 665.000
POLTRONA LETTO 330.000
SALOTTI 513.000
DIVANO MATRIM. 420.000
CONSEGNE GRATIS • PAGAMENTI RATEALI • IVA COMPRESA • RITIRO USATO

L'IMBALLO FISSO di A. Piccioni
attrezzature per l'imballo
• Aggraffatrici a mano e pneumatiche
• Chiodatrici cucitrici reggettatrici
• Termoretraibili reggette plastica e ferro
• PVC neutro e stampato
Interpellateci per i Vostri problemi d'imballo
VIA COLOGNA 72 - TEL. 040-51148

VM GROUP
MOTORI MARINI - INDUSTRIALI
GRUPPI ELETTROGENI - RICAMBI ORIGINALI
DUCATI MECCANICA
ISOTTA FRASCHINI
I.C.S.A. - Via Concordia 9 - TRIESTE
Telefono 040-731680

INSERZIONE PUBBLICITARIA

Elettrice, elettore, ricorda che se domani

VINCE LA LISTA

VINCE TRIESTE

E VINCI ANCHE TU!

Ricordalo e vota

LISTA PER TRIESTE

INSERZIONE ELETTORALE

A TELEQUATTRO

Stasera alle ore 20.15

APPELLO AGLI ELETTORI

di

MANLIO CECOVINI

candidato al Senato e alla Camera per la LpT

LISTA PER TRIESTE

INSERZIONE ELETTORALE

ELEZIONI PER IL SENATO

Se 70.000 triestini voteranno per il Senato il nostro candidato

MANLIO CECOVINI

Trieste riuscirà finalmente, e per la prima volta, ad eleggere quel secondo senatore che la legge le assegna.
Alle elezioni del 1979 per una differenza in meno di soli 2.348 voti il candidato della Lista non venne eletto e così regalammo un senatore a Tolmezzo che ne elesse addirittura due!
Tolmezzo 73.000 elettori. Trieste 190.000 elettori.
Triestini riflettiamo. Non ripetiamo l'errore del 1979.

LISTA PER TRIESTE

INSERZIONE ELETTORALE

Prego Amici ed Elettori cui ho inviato documento in occasione della presente campagna elettorale di leggere, all'ultimo rigo del primo capoverso,
Giscard d'Estaing e non Mitterrand.

GRAZIE

PIETRO TORESELLA

Candidato del P.R.I. alle Elezioni Regionali col N. 13

INSERZIONE ELETTORALE

AGLI ELETTORI DEL COLLEGIO SENATORIALE TRIESTE I

GLI ELETTORI TRIESTINI HANNO L'OPPORTUNITÀ DI ELEGGERE IL SECONDO SENATORE

A Trieste vi sono due collegi senatoriali:
TRIESTE I (comprendente il centro cittadino)
TRIESTE II (comprendente l'Altipiano, Mugia e parte delle zone periferiche della città)

La concentrazione di voti del PCI ha sempre assicurato l'elezione di un senatore comunista nel collegio TRIESTE II:
La dispersione dei voti fra le varie liste ha sempre fatto fallire l'elezione di un secondo senatore triestino nel collegio TRIESTE I.

OGGI SI PUÒ
Aurelia Gruber Benco nella Lista del PSI è l'unico possibile secondo senatore

Cecovini, per la LpT, potrebbe forse farcela alla Camera, ma sicuramente non al Senato: la LpT non c'è riuscita neppure nel 1979, al culmine della sua espansione. Oggi Cecovini avrebbe bisogno di ben 30.000 voti in più rispetto alle ultime elezioni per risultare eletto

Per essere eletta nel collegio Trieste I ad Aurelia Gruber Benco occorrono solo 2800 voti in più

Per la prima volta sarà un candidato triestino ad utilizzare i voti friulani anziché viceversa

GLI ALTRI PARTITI NON HANNO ALCUNA POSSIBILITÀ DI ELEGGERE IL SECONDO SENATORE A TRIESTE

I voti dati alla Dc servono solo ad eleggere senatori friulani.

Quelli dati al Pci possono servire nel collegio Trieste II ma sono sprecati nel collegio Trieste I.

I partiti minori non eleggono senatori nella Regione ed ogni voto dato a loro è del tutto sprecato.

I VOTI PER IL SENATO SONO UTILIZZABILI SOLO NELLA REGIONE!

ELETTORI, DATE UN VOTO UTILE, UN VOTO CHE CONTI

INSERZIONE ELETTORALE

UN VOTO
UNA CERTEZZA
UN IMPEGNO

Per le elezioni regionali vota così

N. 8 MARTINI MARIO

ASSESSORE PROVINCIALE AI LAVORI PUBBLICI

INSERZIONE ELETTORALE

PER LA REGIONE
SCHEDA VERDE

Vota così

n. 10
dott. Lucio PERTUSI

Sarà un voto «pulito» rivolto ai fatti e non alle parole.

Inserzione elettorale

MAURO DI GIORGIO

n. 1 alla Camera
CONSIGLIERE COMUNALE
CAPOGRUPPO

DIRETTORE PATRONATO ENAS

...ma alla Camera un Deputato di destra!

INSERZIONE ELETTORALE

ELETTRICI ED ELETTORI TRIESTINI

il voto del 26 giugno potrebbe essere decisivo per il futuro di Trieste.

La battaglia per la nostra città ora si dovrà soprattutto combattere al Consiglio regionale e a Roma.

Per questo alle elezioni regionali e a quelle politiche è più che mai necessario votare.

LISTA PER TRIESTE

INSERZIONE ELETTORALE

ELEZIONI 26 E 27 GIUGNO

LA LISTA PER TRIESTE

provede al trasporto, con i propri mezzi, degli ammalati e degli handicappati che desiderano recarsi a votare. Basta telefonare ai seguenti numeri telefonici:

763933 - 744911

INSERZIONE ELETTORALE

A RADIOSTEREO

Stasera dalle ore 21 in poi trasmissione straordinaria NO STOP di

«quatro ciacole»

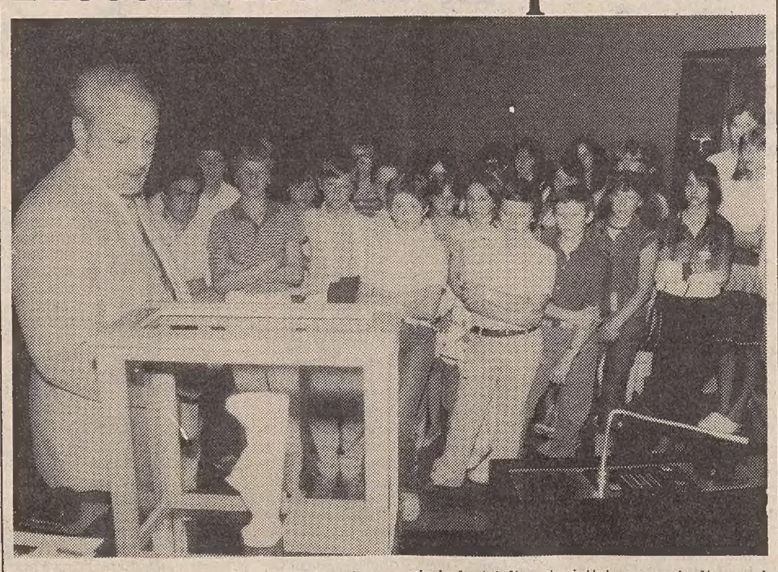
con Bruno Cavicchioli
e gli ospiti in studio

Ascoltatela e telefonate al 631391

GIORNALE DI TRIESTE

DALLA PROVINCIA LA II E III F DELLA MEDIA DI DOMIO

Piccoli ricercatori premiati



L'assessore ai beni ambientali della Provincia Alberto Dini, ha premiato nell'aula del consiglio provinciale, gli studenti della seconda e della terza «F» della sezione staccata di Domio della scuola media statale di Borgo San Sergio, che, organizzati in gruppo di lavoro dal prof. Amelio Pezzetta, hanno condotto per due anni una dettagliata ricerca sul territorio.

I giovani, nell'ambito del corso di insegnamento di scienze naturali, hanno svolto lavori sull'inquinamento atmosferico, sull'inquinamento delle acque, sugli insediamenti abitativi, industriali e turistici, su agricoltura ed ecologia, sui piani regolatori ed hanno presentato gli interessanti risultati all'assessorato provinciale all'ecologia.

L'amministrazione provinciale ha premiato il gruppo di lavoro con una bilancia analitica di precisione, «con l'auspicio — ha rilevato l'assessore Dini — che il gruppo continui su questa strada». Ai giovani ricercatori inoltre sono state consegnate copie della pubblicazione «Carsiana-Giardino botanico».

Nella foto, l'assessore Dini mentre parla ai giovani premiati.

ORE DELLA CITTA'

Attività Unai

Martedì prossimo alle ore 18.30, al Circolo culturale Unai di viale XX Settembre 56, si terrà la quarta ed ultima serata del primo ciclo di incontri culturali indetto dall'Unai. Parlerà lo scrittore Angelo Giardina sul tema: «Le similitudini nella poesia». L'attore-cantante Mario Pardini reciterà alcune liriche di autori vari.

Coro «Alabarda»

Su gentile invito del comando della nave «Puget Sound», il coro «Alabarda» del Cral Banco di Roma terrà domani alle 15.30 a bordo della nave, un concerto di musiche americane d'autore.

Corsi serali

Le iscrizioni per i corsi serali per le specializzazioni: perito metalmeccanico e perito in telecomunicazioni dell'Istituto A. Volta devono essere presentate, ufficialmente, entro il 7 luglio in quanto il 14 luglio scade il termine di invio dei prospetti delle classi al Provveditorato agli studi. Ritardi nella presentazione delle domande potranno impedire l'apertura dei corsi.

Dirigenti in Fiera

L'Associazione Dirigenti del Commercio visiterà la Fiera di Trieste martedì 28 giugno alle ore 19.30. Seguirà un incontro conviviale con la partecipazione delle signore. È indispensabile prenotare i posti telefonando al 62728.

Corsi di tennis

Il Circolo Endas Ccdl Uil comunica che sono aperte le iscrizioni ai corsi collettivi per principianti e di perfezionamento per il tennis. Informazioni presso la sede di largo Papa Giovanni 6, telefono 775743.

Abbigliamento Cadette 2

Passo San Giovanni 1. Sconti dal 10 al 50% con la favolosa vendita primavera-estate 83 (com. eff.).

Nozze d'oro

Festeggiano domani il cinquantesimo anniversario di matrimonio, celebrato a Isola d'Istria, Giovanna Bembich e Mario Dagri, circondati dall'affetto dei figli, della nuora, del genero e dei nipoti.

Filo diretto G.A.U.

Per ascoltarti, per capirti, per aiutarti. Telefonare al 767333 dalle 17.30 alle 23 di tutti i giorni.

Bocciati a scuola

Informatevi sulla possibilità di recuperare l'anno scolastico perso all'Istituto U. Foscolo, via Gatteri 6, tel. 729494/5.

Da Godina hanno vinto

N. 154539 che vince la Fiat Uno 45; n. 356045, la giacca di visone Black Imperial; n. 170859, la Kawasaky 400 B; n. 141282, il buono acquisto da lit. 1.000.000; n. 264169, il ciclomotore Ciao; n. 173815, il buono acquisto da lit. 500.000; n. 147941, il buono acquisto da lit. 400.000; n. 332086, il buono acquisto da lit. 300.000; n. 110422, il buono acquisto da lit. 200.000; n. 401515, il buono acquisto da lit. 100.000. I buoni acquisto e i premi sono ritirabili presso la ditta Godina. Conservate i vostri biglietti perché, se i premi non verranno ritirati entro le ore 20 del 24-7, ci sarà una seconda estrazione il 27-7-83.

Adriana

Via Torbandena 3, tel. 62783 da martedì 28 vendita promozionale con sconti dal 20 al 50% sui capi estivi. Com. 21/6 dal 28%6 al 28/7.

Sentirsi in forma

a casa tua, spendendo poco: 1.150.000 lire per le spalliere svedesi; alla Cosulich coiffure service, via Crispi 7.

Novità per il mare...

Un vastissimo assortimento di costumi da bagno, di copri costume, di casuals, con la classe Beltrame di sempre. Beltrame, Corso Italia 25 Trieste.

Gratis...

Un costume da bagno in omaggio a chi ne compera altri due, scelti nell'attualissimo assortimento del «Calmiere», Ponte della Fabra, 2 (Piazza Goldoni, angolo via Carducci).

La Mela

Sconti 10-20-30% via Del Ponte 4. (Com. il 17/6 dal 21/6 al 21/7).

Corsi di dattilografia

Corsi estivi. Istituto Enenkel, via Battisti 22, tel. 761989.

Profumeria Rosa

Settimana Elizabeth Arden. Omaggi speciali. Via S. Lazzaro 6.

«Linea»... Lacoste!

Un successo senza precedenti è il coccodrillo «Lacoste», il mitico animaletto verde, con la dura corazza e le fauci dentate pronte all'uso! Tre centimetri di stoffa che decorano e distinguono la più famosa polo di questo secolo! Da «Linea», via Carducci 4, Trieste.

«Linea»... Lacoste!

Il mito «Lacoste» festeggerà nel 1983 i 50 anni di vita! Si saprà così che a giocare a tennis o a golf indossando una «Lacoste» sono stati: il duca di Windsor, Eisenhower, John Kennedy e John Wayne! Oggi invece personaggi come Ronald Reagan, Mitterrand, Agnelli, Carolina di Monaco, Juan Carlos di Spagna ecc. Da «Linea», via Carducci 4, Trieste.

Piccolo albo

Nei pressi di piazza Scorcola è stato ritrovato un gattino con il collarino verde. Telefonare al 43554.

SEGNALAZIONI E OPINIONI SUL VOTO

Monumento sulla foiba

Anche se non condivido le idee politiche del signor Parovel, sono d'accordo con lui in merito alla speculazione politica fatta dall'estrema destra in questa campagna elettorale sulla foiba di Basovizza.

Temo però che l'idea, lanciata sempre dal signor Parovel, di costruire in quel luogo un monumento nazionale in memoria di «tutti» i morti che giacciono nelle fosse comuni delle foibe carsiche e istriane, diventi ogni giorno sempre meno realizzabile fino a quando comunisti e missini, e certe associazioni patriottiche e combattentistiche, rimangono sulle loro posizioni oltranziste.

Mi auguro che nel responso delle urne del prossimo 26 giugno, prevalga la ragione e il buon senso in modo che lo sciovinismo venga sconfitto, se vogliamo che il tema delle foibe, oggi sviluppato in chiave elettorale, non diventi domani un problema di attualità con tutte le conseguenze che ne possono derivare. M. Tromano.

Trovo giusto che si eriga un monumento sulla foiba di Basovizza per ricordare tante vittime innocenti, ma trovo anche giusto che sul monumento venga apposta una targa con la seguente dicitura: Durante il ventennio fascista più di mezzo milione di slavi, sudditi italiani, non ebbero né scuole, né giornali, né avvisi nella loro lingua perché sottoposti a rapida snazionalizzazione e anche spesso diffidati di parlare in pubblico la loro lingua.

Siccome la grande maggioranza dei fascisti, che si macchiarono di omicidi e di violenze e i giornalisti, che incitarono all'odio, non finì nelle foibe perché furono lesti a tagliare la corda, la furia popolare si abbattè su militari, carabinieri, finanzieri ed altre vittime innocenti alle quali è giusto erigere un monumento. A. A.

Son un operaio pensionato de 65 ani, simpatizante de sinistra e voto sempre Psi e se me permetè de dir la mia, i bacoli col zufolo, de una volta no i me ga mai piasso. Bastava che te sufiavi durante un discorso, che subito i te imbiavava de lignade. Cussì dopo la guera speravo che saria tuto cambià, ma iera dificile, no ierimo ancora maturi; però ogi dopo 40 ani zerte monade, come ste ultime, no se dovessi più farle. I neri meti fora un libro sula storia del fasismo a Trieste: se tuti stava ziti i vendeva forsi 100 copie; ghe gavemo fato propaganda cusì i ga vendù 10.000. Ma noi semo furbi! Adesso se i comizi: ma ostrega, lasemoli ciacolar, se no i fa fritole, e no stemo eser pezo de lori. Te vol rider, te li scolti; se no te li mandi a... e te va via e no far come a Basoviza e Proseco. Spero che questo mio sfogo servi a qualcosa. Mario Svetina.

Sono una signora di Roma e vivo nella vostra splendida città da tre anni. Dire che io e mio marito, anche lui romano, ci troviamo bene è poco perché a Trieste abbiamo trovato delle persone maravigliose, posti stupendi, una tranquillità di vita proprio dovuta alla vostra città; eppoi con le vostre «segnalazioni» abbiamo imparato a conoscere meglio i triestini ed i loro usi.

Vi scrivo perché sabato mi sono trovata in una «gazzarra» provocata dal comizio che il Msi doveva tenere a Basovizza. Io e mio marito siamo soliti far delle passeggiate in Carso al sabato, e così ci siamo imbattuti in questi tafferugli. Come cittadina italiana e democratica sono indignata per come questi «squadristi» hanno provocato le persone di questo paese, che per la verità si sono comportate in modo esemplare, non rispondendo alle provocazioni.

Avevamo sentito parlare del problema della minoranza slovena, ma non credevamo mai ci fosse un odio così profondo. Non abbiamo sentito questo problema perché a Roma conviviamo benissimo con qualsiasi minoranza anche se non riconosciuta. Come democratica mi chiedo chi deve tutelare questa minoranza slovena esistente qui da noi?

Mi auguro che tutti i veri democratici triestini non permettano mai più queste aggressioni da parte di nessuno e che la minoranza slovena e non solo quella, possa vivere tranquilla. Teresa Turchi.

Mostre d'arte

Sala Comunale d'Arte
DUREN
Ultimo giorno

Galleria Romani
D'AMBROSI-MANUELLI

La cultura dei politici

Il ruolo crescente che la pubblica opinione va assumendo nella vita italiana impone nuovi compiti, maggior preparazione e cultura alla classe politica anche nel campo dell'informazione in specie quella radio-televisiva. La sera del 9 giugno alla Tribuna politica della Rete 1, Gianni Giuricin poteva e doveva offrire alla vasta platea televisiva italiana una «chiave» per conoscere meglio certi meccanismi e fatti della LpT ma soprattutto alcuni gravi e urgenti problemi di Trieste: economici, sociali, politici e demografici. Quale miglior momento per denunciare il degrado sociale triestino con l'emigrazine forzata, con la disoccupazione in crescita, ecc.

Sinceramente non ho apprezzato l'intervento di Giuricin che ha difettato di preparazione, di chiarezza; ha parlato nervosamente, spesso a vanvera dimostrando un'informazione superficiale dei problemi locali e nazionali.

Digiuno purtroppo di economia, come molti politici, avesse almeno denunciato il malessere di Trieste, la sua lenta agonia. So che non ha fatto una bella figura e lo hanno visto tutti: non si può dare un'immagine dei triestini che non è reale.

Mi dispiace molto per Trieste e i triestini che qualcuno definisce due volte ingenui (in Lombardia si dice «pirla»).

D'accordo, la Lista ha ereditato una situazione economica triestina quasi fallimentare ma ci si doveva muovere con maggior energia in tutte le sedi M. G.

Riferendomi alla segnalazione del signor Dario Krebel Hoenigmann, mi permetto di osservare che la brutta figura non l'ha fatta Gianni Giuricin alla conferenza stampa di Roma, ma piuttosto quei giornalisti che rappresentano tutta l'Italia hanno dimostrato incompetenza e poca buona educazione. Maria Latini.

Ingannati dopo sette anni

Correva l'anno di grazia 1976. Trattato di Osimo, vibrate proteste, 65.000 firme: nasce la Lista per Trieste. Pur creata nella maggioranza da uomini che negli altri partiti non contavano nulla o quasi l'idea era buona, almeno così ci avevano detto. Mai con i partiti che rappresentano Roma e i suoi giochi politici, mai con quelli che avevano accolto favorevolmente il Trattato, disastroso da un punto di vista ecologico ed economico. Finalmente si pensava ad un futuro per Trieste.

Ma, ahimè, dopo 7 anni, eccoci nuovamente ingannati e traditi: accordi con i partiti fautori di quel Trattato (e fra un po' anche la Dc). Mai e poi mai nella corrotta Roma, diceva poi il nostro ex-sindaco: Trieste va difesa a Trieste. Ora in aria di smobilitazione saluta tutti; e se ne va. Lascia la politica? No: va a Roma! Questa l'ultima perla di una lunga serie di figure e figuracce della Lista. Giuseppe Giurco.

GLI ARTIGIANI TRIESTINI IN FIERA

IL COMITATO MODA ARTIGIANATO TRIESTINO

CON IL PATROCINIO DELL'E.S.A.

PRESENTA

questa sera con inizio alle ore 20.30 al terzo piano del palazzo delle Nazioni (Fiera di Trieste) un

DÉFILÉ DI ALTA MODA

con la partecipazione di

ACCONCIATORI - ORAFI
SARTORIE - ESTETISTE - PELLICCIAI

il padiglione ospita inoltre una rassegna delle più svariate e particolari attività artigiane.

Gli acconciatori presenti:

ANNAMARIA e CLAUDIO
BORTOLIN TERESA
CERNI ROSY
CODELIA LUISA
CONCA ELIANA
COVA LUCIANO
D'AMORE MARTINA
FAGGIN CLARA
GERGICH TULLIO
LUIN MAGDA
MANZILLI MARISI
MARCHIORO SERGIO
MILIANI MIRELLA
NEREO e ADELE
OESER GIULIANA
PAGLIAGA ETTA
RET GIORGIO
SINERI ELIO

Gli artigiani presenti:

ATELIER MONTANELLI
IL PASTELLO
IL TESORO
L'IPPOCASTANO
SARTORIA BERNOBI

GALTRUCCO
PIAZZA GOLDONI 1
VENDITA PROMOZIONALE
CON SCONTI dal 20 al 50%
SU SCAMPOLI E TESSUTI PER UOMO E DONNA
(Com. il 9 6 dal 15 6 al 15 9)

la pubblicità è notizia

Per presentare un nuovo prodotto o una nuova attività, per illustrare un'iniziativa commerciale o una particolare azione di vendita, per segnalare occasioni stagionali e per tenere sempre vivo e presente il nome, utilizzate la

pubblicità su IL PICCOLO

GIORNALE DI TRIESTE

OPINIONI E APPELLI PER LE ELEZIONI

L'avvenire della città

Credo utile alla vigilia del voto tentare di superare i diversivi, talvolta malevoli, ed affrontare il punto centrale di queste elezioni, che in sintesi mi pare questo: far uscire il Paese dalla crisi. Occorre rigore, equamente ripartito e concretamente programmato, come afferma la Dc di De Mita, alla quale legittimamente mi richiamo.

L'avvenire di Trieste può essere assicurato solo da un'economia italiana che sia risanata e competitiva, unita ad una politica di pace. Le occasioni offerte a Trieste dalla Europa di oggi si fondano su questi due pilastri. Pace, in queste terre, vuol dire anche giusta tutela della minoranza e conservazione del patrimonio italiano in Istria (penso agli aspetti concreti della conservazione dei beni culturali, della preservazione della lingua, dell'indennizzo definitivo agli esuli per i beni abbandonati, ecc.).

La stessa economia di Trieste può irrobustirsi attraverso una politica che dalla pace tragga slancio nella direzione della cultura, della ricerca e dell'alta tecnologia, per la presenza di unità produttive private e delle partecipazioni statali (penso alla Terni di Servola), che siano sane e in grado di assicurare posti di lavoro ai giovani.

Il pacchetto Marcora-Pandolfi in particolare, ma anche altri incentivi alla produzione di tipo meridionalistico e comunitario costituiscono l'avvio di questa nuova politica economica per Trieste e Gorizia. Politica di pace e di cooperazione che è il presupposto indispensabile per uno sviluppo dei traffici portuali innanzitutto, ma anche di quelli confinari.

Sono tutti problemi che ho seguito alla Regione e che trovano il loro completamento a Roma, nel naturale collegamento tra bilancio regionale e bilancio statale.

Aggiunto che non si può pensare allo sviluppo economico fine a se stesso, ma finalizzato ad una comunità che veda garantita la qualità della vita, vorrei dire la vita come valore supremo da tutelare fin dal concepimento e da promuovere nei più deboli e negli anziani che, per tanti versi, sono parte preziosa di questa città. Occorre anche un rinnovato impegno per la tutela dell'ambiente e ciò può offrire nuove occasioni di sviluppo economico a Trieste nel settore turistico.

Per fare queste cose, con gradualità e con una seria ripresa di concretezza, occorre adesso una guida alla città. La protesta, comunque motivata e legittimata, è alle nostre spalle e molti hanno capito che, se si protraesse innaturalmente, finirebbe col fare un grave danno a Trieste. La guida si può ritrovare in una forza reale e rinnovata, che è nel Paese, che è nell'Europa. Sergio Coloni, candidato Dc alla Camera.

Rigore non a senso unico

Ecco il testo riassunto di un comunicato-appello sottoscritto dai lavoratori della Cartiera del Timavo:

«Non è un caso che milioni di lavoratori siano ancora, nonostante l'accordo Scotti sul costo del lavoro, senza contratto. I dirigenti più oltranzisti della Confidustria stanno spingendo la loro provocazione oltre i limiti della sopportabilità, ledono gravemente i diritti conquistati con anni ed anni di lotte e sacrifici; rappresentano una mina vagante per la democrazia italiana. Il tentativo, pur illusorio, mira in alto, colpendo i lavoratori, assestando colpi al potere democratico che il sindacato ha conquistato.

«In questa situazione si colloca la nostra azienda; l'attacco padronale è passato anche sulle nostre teste, con una drastica riduzione dell'occupazione da un lato, ed un aumento del carico di lavoro dall'altro.

«Una riduzione basata sul ragionamento arido dei numeri, con un'espulsione dei lavoratori basata sul dato dell'anzianità, delle regole rigide degli ammortizzatori sociali, senza entrare in merito al problema umano dei singoli e delle loro esigenze.

«Certo ci vuole rigore, ma non a senso unico e la predica non può venire da chi ha messo fino ad oggi la parola "rigore" sotto i piedi, parola che deve sempre essere accompagnata ad equità, a giustizia sociale, a nuovo sviluppo.

«Non si tratta solo di depositare una scheda in un'urna, ma di vivere le elezioni come un momento di partecipazione popolare e di lotta, perché i problemi dell'occupazione e dello sviluppo, assieme ai rinnovi contrattuali, siano affrontati nell'ambito di sostanziali e profondi mutamenti nella politica economica nazionale.

«Rimanere assenti da questa battaglia, significa regalare molto, troppo, ai nostri agguerriti avversari, sapendo bene che i problemi dei lavoratori della Timavo, dei pensionati, di Trieste e della regione, non possono essere isolati, pur nella loro specificità, da quello che sta avvenendo nel Paese». Seguono 250 firme.

Ecco perché voterò così

Tempi di elezioni, tempi di appelli e di dichiarazioni. Mi adeguo anch'io ai costumi soprattutto perché ritengo corretto ribadire che, pur non presentando la mia candidatura nelle liste di Democrazia proletaria, come nelle ultime elezioni, voterò per questo partito.

E' inutile ripetere quanto sia grave la situazione a Trieste, nel paese e dovunque. Non credo, razionalmente non credo, che la via per uscire da una crisi permanente che ha origine nei rapporti di produzione capitalistici (e non posso rinunciare a queste categorie che con superficiale sufficienza vengono spesso liquidate come paleo-marxiste) sia facile e soprattutto chiara.

Voterò Dp quindi perché, sia pure in modo disordinato e inorganico, su tutta una serie di questioni prospetta elementi di questo rinnovamento, mette in discussione il significato di progresso finora accettato acriticamente dalla sinistra, non lo identifica con il kWh di energia elettrica prodotto, coglie il nesso indissolubile tra energia nucleare a fini bellici e per usi civili e si oppone pertanto alle centrali nucleari come alle bombe, considera la natura un bene,

E continua a contrastare passo a passo un'offensiva padronale, che diventa più aggressiva e arrogante nella misura in cui è già parzialmente riuscita a disgregare nuclei di classe operaia con le ristrutturazioni e la cassa integrazione. Licia Chersovani di Democrazia proletaria.

Minoranza da tutelare

Il consigliere regionale dell'Unione slovena Stoka, rileva in una nota che attraversiamo una fase delicata nell'intero paese, dalla crisi economica, dalla chiusura del confine con la Jugoslavia, che da Trieste a Tarvisio ha prodotto già ora una disoccupazione di migliaia di lavoratori e lavoratrici.

Attraversiamo come cittadini un momento grave anche in altri settori ed è per questo che noi pensando ai nostri giovani, ma anche ai nostri anziani pensionati vogliamo dare un contributo per ricostruire il paese per portarlo verso un futuro migliore, sia nel campo sociale, che quello economico».

Stoka rileva che l'Unione slovena si sforzerà per ottenere la tutela globale degli Sloveni in Italia e opererà per la collaborazione tra i partiti dell'Arco costituzionale.

Siamo un partito antifascista — conclude — in quanto ha come tale vissuto sulla propria pelle le ingiustizie del fascismo di ieri e le provocazioni neofasciste di oggi nei nostri paesi.

Mentre portiamo la nostra totale solidarietà ai feriti dai provocatori fascisti di questi giorni, assicuriamo di essere sempre vicino ad ogni nostra persona nello spirito di un nuovo progresso delle nostre popolazioni, del pluralismo, dell'amicizia tra i popoli qui conviventi, contro ogni dittatura.

Donne candidate

Un gruppo di donne impegnate in vari campi di attività, di diversa provenienza ideologica e al di fuori delle strutture dei partiti, ha lanciato per la prima volta in Italia un appello alle elettrici contro l'astensionismo e la scheda bianca.

Questo il testo dell'appello: «Per chi crede nella democrazia votare non è solo un diritto ma diventa un dovere tanto più imperativo quanto più grave è la crisi che attraversa il nostro paese in una situazione internazionale estremamente pericolosa per le tensioni e i conflitti in atto.

Bisogna quindi votare e qualificare il voto con la preferenza. Raccomandiamo le donne candidate delle varie liste perché siamo convinte che siano portatrici e promotrici di un modo diverso e migliore di far politica nell'interesse reale del paese».

È necessario votare e partecipare

Voleva essere solo un comunicato-stampa, ma diventa la scusa per una breve considerazione. Un anno di esperienza in Provincia è stato il mezzo per confrontarmi con un modo, voglio credere sia solo uno fra tanti diversi e il peggiore, di reggere un'istituzione, quale anche l'ente provincia dovrebbe essere.

Potrei parlare della prepotenza di chi ha gestito il potere in questi 10 mesi, di chi sostenuto da un arco di partiti «democratici», non accetta il gioco, questo sì, democratico, che lo vede in minoranza e comunque stravolge la volontà di un consiglio con l'arroganza del monarca assoluto, di chi non da credito o ascolto o solamente voce alle proposte (leggi qui mozioni ed interrogazioni ferme dall'agosto scorso) che vengono dall'opposizione.

Penso solo e con paura che la mia presenza possa legittimare tutto questo, ma è passato anche il tempo del «se dentro o fuori dalle istituzioni», viviamo il riflusso ormai della criminalizzazione di questo dibattito o la sua strumentalizzazione in chiave elettoralistica: il non-voto, la non-partecipazione assolve solo in parte la nostra coscienza di persone, rigettandoci nella responsabilità di scegliere la rinuncia a una risposta, pur minima, di presenza.

Questa considerazione diventa un appello al voto sulla persona in un progetto politico più ampio possibile. Diventa anche un appello a chi vota e a chi non vota a seguire la gestione delle amministrazioni locali, ad assistere di persona alle riunioni dei consigli, condizionando con la propria presenza di cittadini silenti ma pensanti i politici che giocano con la cosa pubblica. Fabio Omero, consigliere provinciale del M.T.

Saremo vivamente grati ai lettori che, per facilitare il compito della tipografia e nostro, vorranno inviarci le loro segnalazioni scritte a macchina.

Per il valore della vita

A conclusione della campagna elettorale, il Movimento per la Vita si rivolge ai candidati di tutti i partiti politici che vedono nella riscoperta del valore della vita umana, la possibilità per una ricostruzione, che è anzitutto morale, della nostra società; richiede pertanto, sia pure con la gradualità imposta dalle circostanze, un impegno ad operare nella linea dei seguenti obiettivi.

Sia garantito ogni anno, in sede parlamentare, un ampio dibatitto sulla prevenzione dell'aborto come l'art. 16 della legge 194; vengano promosse e favorite le convenzioni fra i Consultori pubblici e le associazioni di volontariato quali sono i Centri di aiuto alla vita.

Vengano inserite nei programmi di educazione scolastica la nozione sull'identità umana del concepito e l'indicazione sul disvalore dell'aborto; venga riveduta l'attività consultoriale pubblica per renderla più idonea ai fini della prevenzione dell'aborto. E infine vengano eliminate dalla legge 194 almeno le più palesi equivocità e, per cominciare, si affermi esplicitamente che la tutela della vita umana comincia dal momento del concepimento.

L'imprenditorialità a Trieste c'è

La nota dell'avv. Sergio Pacor, candidato del Pri nonché vice sindaco di Trieste, pubblicata dal «Piccolo» del 18 giugno induce ad alcune riflessioni. Sono riflessioni amare in quanto stupisce il fatto che un rappresentante laico, vice sindaco della nostra città, rivolga critiche tanto pesanti alla categoria imprenditoriale triestina.

Vogliamo ricordare innanzitutto all'avv. Pacor che in seno all'Associazione industriali opera una commissione economica presieduta proprio, ed in modo eccellente, dal suo collega di partito dott. Piero Toresella.

Desideriamo dire all'avv. Pacor che molti dei mali della città nascono dal mancato dialogo tra forze politiche ed economiche e sociali. E proprio in tal senso si è mosso il presidente dell'associazione degli industriali Federico Pacorini, con l'obiettivo di collegare diversi settori imprenditoriali per la ricerca e la proposta organica di progetti di sviluppo.

Non è certo nostro compito ricordare al pro sindaco che la crisi economica triestina è determinata, oltre che dal contingente momento economico, da precise penalizzazioni quali la situazione territoriale e quella demografica.

Ma dobbiamo superare le penalizzazioni. Come giovani imprenditori vogliamo uno sguardo attento al domani; vogliamo che le cose cambino e in meglio, pur nella consapevolezza che non si tratta di cosa facile né di breve periodo.

Ci rendiamo conto che necessitiamo anche, come ha detto il nostro presidente, di imprenditoria esterna, e ciò a dimostrazione della nostra realistica consapevolezza, che non minimizza però l'impegno che gli industriali triestini continueranno a profondere per il rilancio della città. Giorgio Tomasetti, presidente del Gruppo giovani imprenditori e vice presidente dell'Associazione industriali di Trieste.

Gentile direttore, quale vice segretario provinciale del Pri, sento il dovere di aggiungere alcune notazioni a quanto espresso dal prosindaco avv. Pacor nell'articolo pubblicato da «Il Piccolo» in data 18 giugno.

Stupisce in particolare la considerazione che ritiene la classe politica triestina spesso perdente a causa di un ipotetico mancato collegamento con le forze imprenditoriali. Se tale collegamento è mancato è evidente che la responsabilità è di una delle due parti ed onestamente non mi sento di accusare «in toto» gli imprenditori.

Ebbene posso assicurare che il tentativo di un rapporto costante c'è stato e se ha avuto qualche rallentamento ciò è stato dovuto per alcuni partiti — non certo il Pri — alla loro scarsa propensione al collegamento con la parte imprenditoriale e, per tutti i partiti triestini, generalmente causato da una obiettiva maggior attenzione dedicata negli ultimi tempi ai problemi delle alleanze.

E' bene ricordare che piccole aziende sconosciute e grandi industrie che fino a ieri venivano indicate come esempio di rilevante successo stanno dimostrando che nessuno è esente dalle ferite di una crisi industriale profonda e probabilmente irreversibile quanto meno nel breve periodo.

Ciò nonostante esista anche a Trieste una dimensione di impresa ed un numero di imprenditori che non si sono piegati di fronte alle difficoltà e continuano ad impegnarsi giorno per giorno non ripiegando su più comode attività. Piero Toresella.

INSERZIONE ELETTORALE

IL RIFIUTO DELL'IMPOSTA PATRIMONIALE
LA DIFESA DEI PENSIONATI
LA RIFORMA DELL'«INIQUO CANONE»
LA DIFESA DELL'OCCUPAZIONE

QUESTI ALCUNI DEI PUNTI QUALIFICANTI DEL NOSTRO PROGRAMMA

F.to Pietro Longo

SOCIALISMO PSDI

P.S.D.I.

VOTA

Mario BERCE'

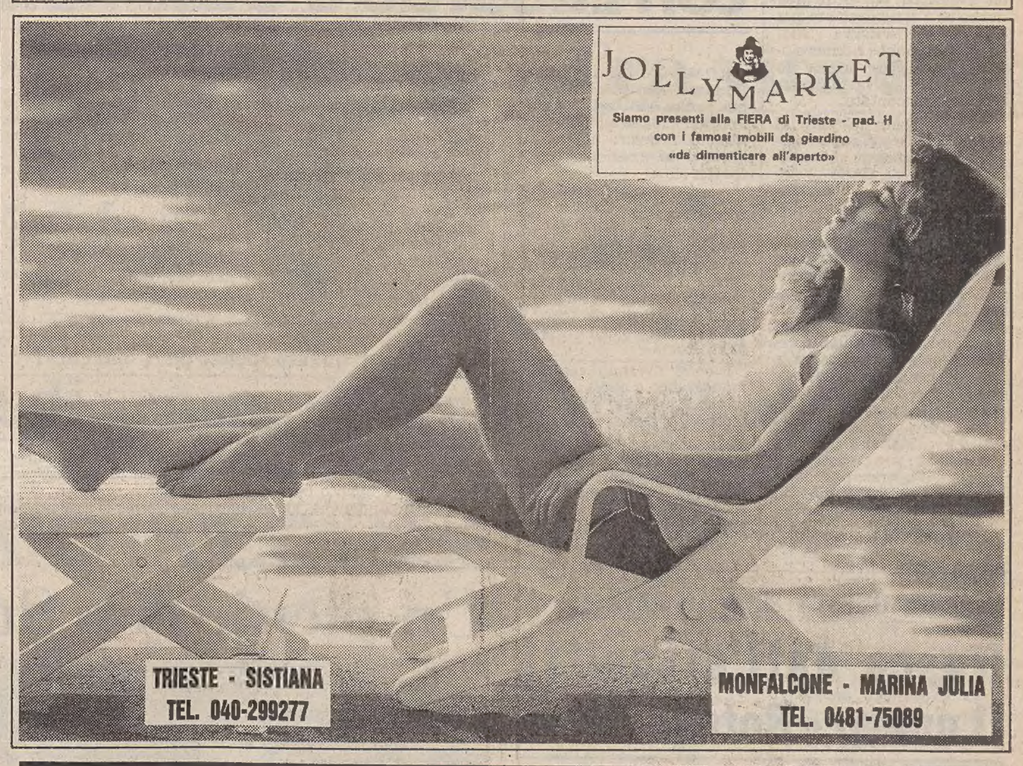
Capolista alla Regione n. 1 - P.S.D.I.

INSERZIONE ELETTORALE

VOTATE
ALLA CAMERA
(SCHEDA AZZURRA)
DRESSI (2)

DESTRA NAZIONALE M.S.I

ALLA REGIONE
(SCHEDA VERDE)
GIACOMELLI (7)
GRILZ (8)



Fino al 30 giugno

VOTA A112.

LISTINO ITALIA A112 JUNIOR 7.122.000 in strada chiavi in mano	E dai la tua preferenza al «PREZZO SPECIALE ESTATE» dei concessionari Lancia del Friuli Venezia Giulia	«Prezzo speciale estate Friuli V.G.» A112 JUNIOR 6.500.000 in strada chiavi in mano
LISTINO ITALIA A112 ELITE 7.926.000 in strada chiavi in mano	A. BENEDETTI s.n.c. - Pordenone INAUTO s.a.s. - Pordenone A. FERRI s.n.c. - Feletto U. - Udine Dr. A. RUGGENINI S.p.A. - Tavagnacco - UD U. VIDA - Latisana SVAG-DIZORZ s.r.l. - Gorizia G. FERRUCCI s.r.l. - Trieste PRISMA s.r.l. - Trieste	«Prezzo speciale estate Friuli V.G.» A112 ELITE 7.200.000 in strada chiavi in mano
LISTINO ITALIA A112 LX 8.700.000 in strada chiavi in mano		«Prezzo speciale estate Friuli V.G.» A112 LX 7.900.000 in strada chiavi in mano
IN STRADA A112 ABARTH 8.856.000 in strada chiavi in mano	Optionals esclusi - su tutte le vetture disponibili presso le sedi concessionarie - anche a mezzo finanziamento SAVA - 12-36 mesi - senza quota contanti e sconto 35% sugli interessi. Esprimi la tua preferenza! vota nuova A112!!!	«Prezzo speciale estate Friuli V.G.» A112 ABARTH 8.000.000 in strada chiavi in mano

AUTONAUTICA DEMARCHI
TRIESTE - TEL. 795929
... l'estate per navigare
... l'inverno per pagare
Acquista OGGI, con Italmarine programma
PAGOPOI
la prima rata appena il 15 SETTEMBRE
Motori EVINRUDE pronta consegna
Imbarcazioni CONERO Silentcraft VEGA 499 ZEUS
Gommoni LAROS PIRELLI - Carrelli REGGIANA RIMORCHI
PORTELLONI - CARTE NAUTICHE - ACCESSORI E DOTAZIONI DI SICUREZZA
SCONTI PERIODO FIERA

IL CUORE DELLA CASA E' LA CUCINA
SCHIFFINI CUCINE DESIGN
TRIESTE VIA S.NICOLO' 32

STRAORDINARIA NOVITA'
SPAGHETTI COTTI AL DENTE
IN 1 MINUTO
AUTOMATICAMENTE
PER BAR - SELF SERVICE - TAVOLE CALDE
PIZZERIE - RISTORANTI - MENSE - COMUNITÀ
SPAGHETTIEXPRESS
DISTRIBUITO DAL
FORNITURE ALBERGHIERE
FORAL
IMPORT - EXPORT
ASSISTENZA TECNICA AUTORIZZATA
ESCLUSIVA RICAMBI ORIGINALI «FAEMA»
TRIESTE - Via F. Severo 113/1 - Telef. (040) 568468 - 568569

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

SABATO PROSSIMO IL XIV FESTIVAL AL «VERDI»

L'operetta all'italiana sul piede di partenza

Andrà in scena «Madama di Tebe» di Carlo Lombardo

TRIESTE — Il Festival dell'operetta, quattordicesima edizione del nuovo ciclo, quarta al Teatro Verdi, è sul piede di partenza. Approderà sabato prossimo con il beneaugurante viatico di un'operetta italiana. Ma di chi, se non di Carlo Lombardo? È senza dubbio il nome più importante del capitolo italiano operettistico; ad italianizzare il genere, invero, ci pensarono per primi due musicisti nostri preparatissimi, il cui merito maggiore fu quello di chiaramare una branca così cosmopolita, tutta svolta sull'asse Senna-Danubio, alle fonti della sensibilità e del gusto italiani: intendiamo parlare di Giuseppe Pietri e di Virgilio Ranzato. Ma il napoletanissimo Lombardo, milanese di adozione, vi trasfuse la sua personalità esuberante, la sua inesauribile energia, la sua temerarietà. Compositore, librettista, editore, impresario e capocomico, fece spesso rabbrividire l'ambiente milanese, dove si trovava del resto a suo agio, per la disinvoltura di certe operazioni. Disinvolto Lombardo lo fu certamente, ma l'accusa che da più parti gli fu rivolta, quella cioè di rubacchiare qua e là mentre scriveva i suoi spartiti, andrebbe ridimensionata. Tutto ebbe origine da un episodio che vale la pena di essere raccontato.

Il 24 maggio del 1915 al Diana di Milano si rappresentava «La signorina del cinematografo» di Carlo Weinberg. La sera dopo le locandine avevano mutato colore e, pur portando lo stesso titolo, avevano cambiato quello del compositore, diventato Carlo Lombardo. Cosa era successo? Semplicissimo: il 25 maggio l'Italia era entrata in guerra. Weinberg divenne da un momento all'altro suddito nemico e quindi non poteva, e non solo per ragioni psicologiche, figurare in cartellone. Sospendere le rappresentazioni (Lombardo aveva acquistato i diritti per l'Italia), significava il fallimento per l'intera compagnia e il lastrico per coloro che vi lavoravano. Lombardo risolse la situazione a favore di tutti sostituendo il nome straniero con il suo. Plagio o ingegnosa trovata? Forse né l'uno né l'altra, piuttosto geniale disinvoltura da «scugnizzo».

Non citare il suo nome nel tracciare una storia dell'operetta italiana, sarebbe imperdonabile mancanza. I nomi che ricorrono più spesso fra i suoi lavori sono «Cin-Ci-Là», e «Il paese dei Campanelli». Mancava appunto «Madama di Tebe» ed ora il Festival triestino provvede a colmare la lacuna.

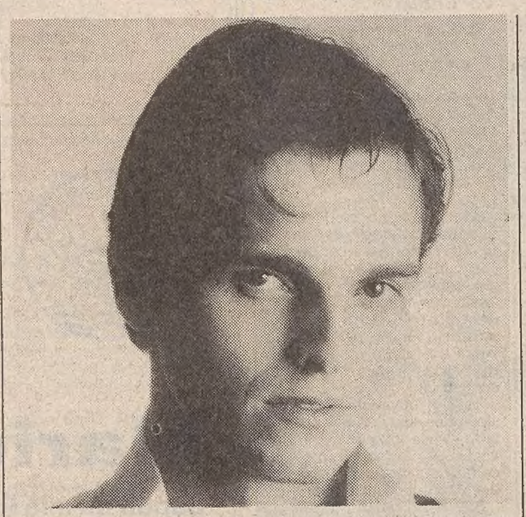
La direzione musicale sarà affidata a Guerrino Gruber, che dal suo debutto in «Scugnizza» nel '79, ha pilotato più di un'operetta italiana e sta avviandosi a... diventare il Cesare Gallino della rassegna italiana.

La regia sarà firmata da Vera Bertinetti, che ha curato anche una versione dell'operetta, un'operazione di potatura e sfoltimento che va compiuta sui dialoghi a seconda delle varie esigenze tecniche. Il nuovo allestimento sarà firmato da Dino Saponi, che ha debuttato nella lirica al Teatro Verdi disegnando le scene di «Favola» di Giampaolo Coral, mentre sul palcoscenico canteranno ed agiranno uno stuolo di autentici beniamini: Daniela Mazzucato, Sandro Massimini, Max René Cosotti, Marzia Ferraro, Anna Campori, Elio Crovetto, Liana Rotter, Giorgio Valletta e Orazio Bobbio.

Coreografie di Franco Estill, con i costumi che porteranno l'impronta inconfondibile di Sebastiano Soldati.

MIGUEL BOSÈ DOMANI IN CASTELLO

Solo con la musica



TRIESTE — Dopo Battiato, un altro «big» della canzone italiana porterà i suoi successi a Trieste. Domani l'Azienda autonoma di soggiorno e turismo di Trieste e della sua Riviera, in collaborazione con la ripartizione XIV del Comune, propone lo spettacolo di Miguel Bosé, con inizio alle ore 21.30, al Castello di San Giusto.

Da alcuni anni incontrastato idolo dei più giovani, Bosé interpreterà in una vena pop-melodica le sue più fortunate canzoni, ad iniziare da «Anna» (400 mila copie vendute solo in Italia), per proseguire, quindi, con «Super Supermán», «Olympic Games», «Bravi ragazzi» ed i brani tratti dal suo ultimo Lp, «Milano — Madrid».

Ora, dopo cinque anni di applaudita carriera, Miguel Bosé propone un suo stile più raffinato (già evidenziato nei suoi precedenti spettacoli di questo giugno a Torino e Firenze), maturo e sofisticato, in grado di mostrare l'artista al meglio delle sue capacità. Niente più coreografie e ballerini: Miguel si affida soltanto alla musica, alternando efficaci spunti rock a dolci ballate.

«Gandhi» verso incassi record

NEW DELHI — Il pluripremiato film di Richard Attenborough, «Gandhi», ha incassato 85 milioni di dollari nei botteghini di tutto il mondo dopo il suo lancio sui mercati internazionali alla fine dello scorso anno: lo ha comunicato il presidente della Società indiana per lo sviluppo cinematografico D.V.S. Raju.

Raju ha detto alla agenzia giornalistica indiana Press Trust of India che gli incassi del film di Attenborough collocheranno «Gandhi» tra i maggiori successi degli ultimi anni accanto a «Lo squalo», «E.T.» e «Guerre Stellari».

I diritti televisivi del film sono stati venduti a due reti televisive negli Stati Uniti e nel Canada per 20 milioni di dollari, ha aggiunto Raju.

Il film, che Richard Attenborough ha realizzato basandosi sulla vita del padre dell'indipendenza indiana, è costato 22 milioni di dollari ed è stato parzialmente finanziato dalla società indiana di cui è presidente Raju.

A VERONA IL 7 LUGLIO

Arena all'«Arena» dirigerà Turandot

Il maestro siciliano sostituirà Daniel Nazareth

VERONA — Sarà il maestro Maurizio Arena a dirigere «Turandot» di Puccini, l'opera che il 7 luglio prossimo inaugurerà la 61.ma stagione lirica all'Arena di Verona.

Il direttore d'orchestra siciliano, già scritturato per dirigere «Madama Butterfly» — la seconda opera prevista dal cartellone del Festival lirico (la terza è «Aida» di Verdi) — ha accettato l'incarico dopo che Daniel Nazareth ha chiesto di essere esonerato.

L'ente lirico Arena di Verona, nell'annunciare la decisione di Nazareth non ha reso noti i motivi che l'hanno determinata.

Procede intanto speditamente la vendita dei biglietti per l'imminente stagione operistica areniana. Sono già in trecentomila — come ha reso noto l'Ente lirico della città scaligera — le persone che hanno prenotato un posto nell'anfiteatro per una delle tre opere in programma.

Si prevede che quest'anno verrà superato il «tetto» delle 500 mila presenze.

Mozart e Beethoven al Teatro La Fenice

VENEZIA — Martedì 28 giugno alle 20.30 l'orchestra del Teatro La Fenice eseguirà la Sinfonia K 551 in do maggiore (Jupiter) di Wolfgang Amadeus Mozart. Il successivo concerto sinfonico sabato 2 luglio avrà per tema la Sinfonia n. 7 in la maggiore op. 92 di Ludwig van Beethoven. Direttore Eliahu Inbal.

SPETTACOLI E CORSI DAL 9 LUGLIO A MONTALCINO

Tradizione alla ribalta con Eduardo e Gassman

ROMA — Un recital di Eduardo, non solo di poesie ma anche con testi teatrali, aprirà il 9 luglio a Montalcino (Siena) i lavori del nuovo «Studio internazionale dello spettacolo».

Questo, come ha detto Ferruccio Marotti annunciandone a Roma la nascita, «si propone di creare gradualmente un Centro residenziale di ricerca e di formazione nel campo dello spettacolo, col patrocinio dell'Istituto del teatro e dello spettacolo dell'Università di Roma».

I corsi avranno carattere monografico e quest'anno sono dedicati alla «tradizione teatrale italiana».

«In un'epoca di grande ricerca del nuovo, tale tema potrebbe sembrare provocatorio, ma i docenti universitari che compongono il consiglio scientifico dello studio (F. Doglio, F. Marotti, C. Molinari, M. Scaparro e R. Tian) si propongono anche un lavoro di ricerca e di riflessione», ha precisato Marotti.

Per Eduardo, che per un mese sarà uno dei docenti del corso di formazione professionale gratuito di Montalcino, «la vita che continua è la tradizione». Accanto a lui Vittorio Gassman, che il 26 luglio presenterà per la prima volta in Italia il recital portato in Spagna e Francia, lavorerà sulla «tradizione del grande attore».

Alfredo Banchini e Mimmo Cuticchio, solo per citare qualche altro nome di docente, affronteranno rispettivamente la tradizione toscana e quella siciliana.

Il sindaco di Montalcino ha detto che queste manifestazioni hanno un bilancio in attivo e sono nate per «dialogare, ricevere e fare cultura in modo non effimero».

Signor Rossi, quanto spende per i «maghi»?

ROMA — Con la puntata in onda oggi alle 17.20 sulla rete 1 tv, si conclude il terzo ciclo del settimanale economico di Luisa Rivelli «I problemi del signor Rossi».

Si parlerà di astrologi e maghi: ce ne sono di attendibili? E come valutare la serietà di un oroscopo o di un responso personale? E quanto costano?

Un altro argomento alcune particolari forme di assicurazioni: quella del capofamiglia e l'assicurazione integrativa di previdenza e sanità.

SEMPRE CON ANTHONY QUINN

La versione musical di «Zorba il greco»

LOS ANGELES — A distanza di quasi 30 anni Anthony Quinn torna a calcare le scene di un teatro americano. Dopo essersi imposto all'attenzione dei critici nel lontano 1953 quale protagonista di «Un tram chiamato desiderio», l'attore ripropone, in versione musical, «Zorba» il personaggio che lo ha reso cinematograficamente famoso nel film «Zorba il greco».

Il musical ispirato al romanzo di Nikos Kazantzakis, si avvale, ed è un revival senz'altro eccezionale, dello stesso cast della pellicola; protagonista femminile è infatti Lila Kedrova, mentre la regia è firmata ancora da Michael Cacoyannis.

«Il successo del film non vuol dire necessariamente che anche il musical debba essere un successo», spiega con una notevole dose di modestia Anthony Quinn che ha invece già superato il sempre attento esame dei critici.

Non meno grande il successo di pubblico, con autentiche ovazioni rivolte ad Anthony Quinn e agli altri protagonisti del musical.

«C'era il rischio che l'attore potesse finire per essere la caricatura di se stesso, ma Quinn è riuscito a dare nuova freschezza al suo ruolo ed è proprio questo ciò che si chiede a un attore, a un ottimo attore», ha scritto Dan Sullivan del «Los Angeles Times».

Dopo la tappa a Los Angeles, la città dove Anthony ha vissuto da bambino, il «musical» approderà a San Francisco per proseguire la tournée a Houston, New Orleans, Baltimora, Washington, Boston e probabilmente New York.

«Zorba» continuerà a tenere il cartellone sino al 16 luglio al «Dorothy Chandler Pavilion», un teatro poco distante dall'East Side di Los Angeles dove l'attore è cresciuto.

Figlio di una donna messicana e di un americano di origine irlandese Anthony Quinn è nato a Chihauha, nel Messico il 21 aprile del 1915 e si è trasferito a soli tre anni in California con i genitori.

SETTIMANE MUSICALI DAL 25 AGOSTO AL 19 SETTEMBRE

«Grandi presenze» a Stresa

Per la prima volta assieme Nikita Magaloff e Uto Ughi

STRESA — Dal 25 agosto al 19 settembre si svolgeranno le settimane musicali di Stresa, che apriranno come di consueto i ricchi ambienti e i luoghi suggestivi delle isole Borromee ai diciannove concerti in programma per questa XXII edizione del festival.

Per il mese di agosto sono annunciati appuntamenti di grande rinomanza. Il violoncellista Mstislav Rostropovich aprirà la parata delle «grandi presenze» esibendosi come solista nei due concerti (Boccherini e Haydn) inclusi, unitamente ad una sinfonia di J. Ch. Bach e al III concerto Brandeburghese di Bach («il Grande»), nel programma inaugurale cui parteciperà il Collegium Musicum di Zurigo diretto da Paul Sacher.

Tra le orchestre da camera sarà presente quella dei Solisti di Zagabria, che eseguirà musiche di Bach, Mozart e Vivaldi. Sempre per i «ritorni» di altissimo prestigio si potrà godere nuovamente della partecipazione del violinista Henryk Szeryng, nonchè della splendida Orchestra Filarmonica di Israele affidata alla gloriosa bacchetta di Zubin Mehta.

Il settembre si inaugurerà con una novità per Stresa: il Quartetto di Tokyo (complesso che ha ottenuto già numerosi riconoscimenti dal pubblico e dalla critica), che si esibirà il 1 settembre nella fantasiosa cornice del Salone degli Arazzi di Palazzo Borromeo.

Particolarmente suggestivo sarà il concerto dell'Ottetto di fiati della Filarmonica di Berlino, che eseguirà un programma dedicato al Settecento tedesco, ricreando la particolare atmosfera della musica d'intrattenimento nel magico scenario dei giardini dell'isola Madre.

La sera del 5 settembre nel Salone degli Arazzi all'Isola Bella sarà la volta del Quartetto Brandis di Berlino, che presenterà composizioni di Mozart, Webern e Schubert.

Brahms, Beethoven e Franck saranno i protagonisti del concerto di un duo violino-pianoforte di grande eccezione. I prestigiosi nomi di Uto Ughi e Nikita Magaloff si troveranno uniti per la prima volta proprio in questa occasione, e il connubio di queste due grandi personalità artistiche del mondo musicale internazionale non farà che accrescere il sempre vivo interesse del folto pubblico che segue con passione le vicende del festival. Lo stesso Magaloff si esibirà la sera successiva (7 settembre) in un recital tutto suo.

In ricordo di Maria Loredan

TRIESTE — Sono trascorsi due mesi dalla prematura scomparsa di Maria Loredan. Per ricordare le qualità umane e professionali, la freschezza della voce e la sensibilità del temperamento della giovane cantante triestina, tanto cara al pubblico del Comunale e del Festival dell'Operetta, un gruppo di amici del Teatro «G. Verdi» ha promosso una sottoscrizione per una Borsa di Studio («Premio Maria Loredan») da destinare ad un giovane soprano che intenda perfezionarsi nello studio del canto. Il Premio sarà assegnato tramite concorso, per audizione.

DA QUESTA SERA SU RETE 4

Nasce dall'attualità il nuovo «Rotoquattro»

ROMA — Retequattro tiene a battesimo, a partire da oggi, alle 22.30, un nuovo rotocalco che si intitola «Rotoquattro». L'ufficio stampa dell'emittente lo ha presentato esemplificando tre servizi contenuti nella prima trasmissione.

Ecco come. «C'è un nuovo modo di volare, appena arrivato dall'Australia. Filippo D'Acquarone, uno dei tre conduttori di «Rotoquattro», lo ha provato. Appeso a un paracadute, si è fatto trascinare da un motoscafo sopra le acque del lago. Ci è caduto dentro ma ha dimostrato che volare è facile come camminare. E' scoppiato il boom dei lombrichi, un hobby per battere l'inflazione. Iaia Pedemonte è andata in cerca di lattiere piene di queste vermi d'oro, ha fatto i conti in tasca agli improvvisati imprenditori della domenica, ha rivoltato con un forcone le zolle brulicanti. Quando comincia la vita? A quaranta, a cinquanta o magari a sessant'anni? Manuela Campari, in una discoteca riservata alla terza età, ha raccolto confidenze, ha ballato con un nonno, ha scoperto che non è mai troppo tardi per divertirsi, per stare insieme, per trovare l'anima gemella».

La nota di Retequattro è prodiga di informazioni. «Filippo, Iaia e Manuela, conduttori di Retequattro, sempre presenti sui fatti che la loro voce e la telecamera raccontano, sono il veicolo attraverso il quale il telespettatore partecipa alle «storie» raccontate: l'attualità diventa spettacolo grazie alla forza delle immagini girate, montate e presentate con grande rigore e capacità professionale.

«Voltando le spalle a tutto ciò che è ufficiale — prosegue il comunicato — Rotoquattro fa diventare protagonista dell'attualità la gente che lavora, che si diverte, che vive. Così, in un servizio sulle «medicine per gli esami», sono i diretti interessati — studenti che si fanno coraggio con le pillole, genitori, insegnanti — a dire la loro, a raccontare ai telespettatori le esperienze vissute in prima persona. In quello su certi Tir che la fanno da padroni sulle nostre autostrade, sono i camionisti da una parte, i «piccoli» automobilisti dall'altra a diventare protagonisti di un «duello» quotidiano. E le immagini denunciano più di qualsiasi editoriale indignato o moralistico una storia di sorpassi, di gare contro il tempo che possono trasformarsi in tragedia».

«Rotoquattro», che dura 30 minuti e comprende sei o sette servizi per ogni puntata, esce a cura di Antonagelo Pinna e Nino Pirito. E' condotto da Manuela Campari, Filippo D'Acquarone e Iaia Pedemonte. La realizzazione è di Nilde Rivosecchi con la collaborazione di Marco Bassetti. La regia è di Pino Pellino.

Repliche alla Fenice de «Le indie galanti»

VENEZIA — Stasera alle 20.30 e domani alle ore 17 si replica al Teatro La Fenice «Le indie galanti», opera balletto in un prologo e quattro entrés di Louis Fuzelier. Musica di Jean Philippe Rameau.

Un picnic con Superman

Londra — Christopher Reeve e Annette O'Toole in una scena di «Superman III», diretto da Richard Lester, che garantisce che il terzo film della serie riserverà molte sorprese.

Rischia la chiusura l'unica radio italiana a Parigi

PARIGI — «Radio made in Italy», l'unica radio italiana di Parigi, rischia di chiudere: l'emittente, creata due anni fa da un fotografo italiano insieme con un gruppo di amici, è stata infatti esclusa dalla lista delle radio private autorizzate, e i suoi responsabili hanno ora ricevuto l'ingiunzione ufficiale di interrompere le trasmissioni.

«Continuiamo lo stesso, ma ora rischiamo il sequestro del materiale e anche noie legali», ha precisato il fondatore di «Radio made in Italy» Giuseppe D'Amico, sottolineando che «sarebbe un peccato smettere proprio ora che stiamo ottenendo tanto successo».

L'emittente, trasmette 24 ore su 24 canzoni, informazioni e notizie culturali che riguardano l'Italia. Secondo D'Amico, la radio è molto seguita, sia dagli italiani che vivono a Parigi sia dai francesi che si interessano all'Italia.

INSERZIONE ELETTORALE

CONTRO LA PARTITOCRAZIA
se proprio non vuoi astenerti, annullare la scheda o votare bianco

ALLORA VOTA

SENATO: I° II°
TENZE

CAMERA:
1 PECOL COMINOTTO
2 BUSDACHIN
3 COSSUTTA

partito radicale

Legge dei sindaci per la sopravvivenza di 3 milioni di agonizzanti per fame

Aumento immediato dei minimi delle pensioni a 400 mila lire il mese Riforma del sistema pensionistico

Riduzione dell'immunità parlamentare

PANNELLA A CASA TUA
FILODIRETTO NO-STOP SU
RADIO RADICALE
TRIESTE FM 90 MHz
E 91 MHz
GORIZIA FM 91 MHz

Abbiamo dovuto comperare questo spazio (2.393.040 lire che non abbiamo) perché da due anni siamo censurati dall'informazione. Molti non sanno che le nostre liste ci sono. Per non parlare del programma: siamo l'unico partito che da due anni propone un Bilancio dello Stato completo ed alternativo. Aiutateci a sostenere questa spesa. Portate, anche poco, presso i tavoli della "Luminosa" e di Largo Barriera; versate sul **c.c. 44855005** intestato a **Partito Radicale**, via di Torre Argentina 18 - 00186 Roma - Telefonate al 793586-775143.

Appuntamenti

Due «Concerti in chiesa» a Sacile e Moggio Udinese

UDINE — La rassegna «Concerti in chiesa», promossa dalla Regione in accordo con le Curie del Friuli-Venezia Giulia e organizzata dall'Azienda regionale per la promozione turistica con la collaborazione dell'Ente Autonomo Teatro «G. Verdi» di Trieste, proseguirà oggi alle ore 21, con due appuntamenti: a Sacile (Pordenone) e a Moggio (Udine).

A Sacile, nella chiesa di S. Odorico, suonerà il «Complesso a fiati» del Teatro «Verdi» di Trieste, diretto dal maestro Sergio Siccardi.

Composto da strumentisti dell'ente lirico triestino e operante con carattere di «stabilità», il «Complesso a fiati» è sorto cinque anni fa nell'intento di proporre quei capolavori del repertorio cameristico, per i quali è richiesto un organico strumentale non tradizionale.

In programma musiche di Mozart, Gounod e R. Strauss.

Nella Abbazzia di Moggio Udinese, invece, saranno presenti due gruppi corali: il «Coro Polifonico di Ruda», diretto da Marco Sofianopulo; e il «Coro Polifonico di Staranzano», diretto da Gianna Visintin. In programma brani della polifonia antica e moderna.

Il «Polifonico di Ruda», a voci virili, ha al suo attivo una intensa attività artistica sia a livello nazionale che internazionale e «primi posti» ad importanti concorsi, tra cui quello di Arezzo.

Quello di Staranzano è, invece, un coro a voci miste ed opera dal 1977. Ha partecipato a numerose manifestazioni corali in regione, in Italia e anche all'estero, conseguendo sempre significativi risultati.

Domani a Villa Geiringer recital di Teresa Trevisan

TRIESTE — Per il ciclo dei «concerti-aperitivo» a Villa Geiringer, domani alle ore 11 sarà ospite del Castelletto di via Ovidio, la giovane pianista goriziana Teresa Trevisan.

Allieva del Maestro Luciano Gante, Teresa Trevisan ha seguito il corso dell'Ercole Normale de Musique di Parigi per il conseguimento del diploma superiore di esecuzione.

Per il Recital di domenica, ha scelto la Sonata in mi bem. op. 81 («Les Adieux») di Beethoven e la Sonata in si min. op. 58 di Chopin.

L'orchestra del Regio a Sesto al Reghena

PORDENONE — Questa sera alle 21.15, nell'ambito dell'Ente musicale di Sesto al Reghena, si esibirà a S. Maria in Sylvis l'Orchestra da camera italiana del Regio di Torino, Direttore e piano solista è Michele Campanella.

Il complesso eseguirà un repertorio di musiche di Mozart e Haydin.

Sono passati 13 anni da quando, attorno a Salvatore Accardo e Lodovico Lessona, si riunì un gruppo di musicisti torinesi del Regio, dando appunto vita all'Orchestra da camera italiana. Da allora i successi si interruppero tragicamente a causa di una sciagura aerea che privò il gruppo di quattro elementi di spicco.

Dopo quasi un anno di silenzio il gruppo, sotto la guida di Accardo, riprese l'attività concertistica.

Michele Campanella, napoletano, ha suonato con le maggiori orchestre europee ed americane sotto la guida dei più celebri direttori.

Premio teatrale Arta Terme

UDINE — L'Azienda di soggiorno della Carnia Centrale, Udine, con la collaborazione della Fondazione Teatro Orazero, ha diffuso il bando di concorso al Premio «Candoni-Teatro Orazero» di Arta Terme 1983, per l'atto unico teatrale con note televisive. Al concorso possono partecipare tutti gli scrittori italiani.

Sono in palio il premio nazionale di un milione e il premio regionale di mezzo milione, inoltre vari riconoscimenti.

Una particolare sezione è riservata al premio interregionale per studenti che frequentano qualsiasi tipo di scuola.

I testi delle opere concorrenti dovranno pervenire in cinque copie dattiloscritte all'Azienda di Soggiorno della Carnia Centrale ad Arta Terme entro il 20 luglio 1983.

La premiazione si svolgerà ad Arta Terme il 3 settembre 1983.

Stasera con Battiato uno stadio per la musica giovane

UN'INTERVISTA ESCLUSIVA PER IL PUBBLICO TRIESTINO

Il successo? Una sorpresa anche per me

Franco Battiato ha tenuto fede alla parola data. Ci aveva promesso un'intervista esclusiva per il pubblico triestino prima del concerto di stasera allo stadio Grezar, e nonostante i molti impegni (la sua tournée estiva è incominciata mercoledì 15 giugno) ha trovato il tempo per mettersi in contatto con noi. Lo ha fatto l'altro ieri, dalla sua nuova casa milanese, in un attimo di pausa rubato alle ultime prove dei due concerti in programma al palasport di Milano.

«Il tour è cominciato molto bene — ha esordito — tenendo anche conto del fatto che siamo in piena campagna elettorale e che quindi la gente è bombardata da messaggi di tutti i tipi. A Torino, al parco Ruffini, c'erano quasi diecimila persone ad assistere al concerto con il quale abbiamo iniziato la tournée.

— Com'è strutturato lo spettacolo?

«Beh, i dati tecnici sulla grandezza del palco, l'amplificazione e le luci li sai già (palcoscenico di sedici metri per dodici, con due ali laterali per le casse acustiche di dodici metri per quattro, impianto audio di 44 mila watt, 260 fari e tre «spot-lights» su tre torri di sei metri, n.d.r.). La cosa più simpatica penso che consista nella scenografia tutta orientaleggiante, con cinque palme di plastica ed altre sorprese.

— L'inverno scorso avevi annunciato di non voler fare tournée, almeno per quest'anno...

«È vero, rimango di quell'idea, ma poi ho dovuto cambiare i progetti per... «motivi di scuderia». Questo tour è un ripagamento per tutti quelli che l'anno scorso hanno lavorato nell'ombra, ma anche e soprattutto per quella parte di pubblico che non ha potuto

ascoltarci nelle condizioni migliori».

— Per questo hai messo in piedi questa struttura «kolossal»?

«Sì, per dare il miglior spettacolo possibile a quanti pagano un biglietto. Se avessi voluto guadagnare grosse cifre, avrei organizzato un tour alla buona, con un gruppo e pochi addetti. Invece sul palco ci sono quattordici musicisti e cinque coristi, mentre dietro le quinte lavorano quasi cinquanta persone. Di quei quaranta milioni che costituiscono il prezzo dello spettacolo, ventotto o trenta se ne vanno solo di spese...».

— Cosa ti ricorda Trieste?

«Innanzitutto i concerti all'ospedale psichiatrico. Mi ricordo che una volta, dopo una mia esibizione, uno dei cosiddetti matti avvicinò qualcuno dietro il palco e gli disse: «Ma chi è quel matto che ha suonato poco fa? In dialetto rende meglio... A parte questo, io ho sempre avuto un debole per Trieste, innanzitutto per motivi letterari: Saba e Joyce, molti anni fa, hanno contribuito a farmi amare idealmente questa città. Poi l'ho scoperta personalmente, ci ho suonato molte volte: ha un pubblico particolare, interessante, e ci torno sempre volentieri.

— A distanza di un anno o poco più dalla esplosione del «fenomeno Battiato», come rivedi tutta la tua vicenda?

«È ancora troppo presto per valutare quello che mi è successo: bisognerebbe far passare qualche anno per essere obiettivi. Comunque posso dirti che il grande successo dell'anno scorso è stato una sorpresa anche per me. Quando facevo album come «Sulle corde di Aries» sapevo benissimo che erano rivolti a un pubblico ristretto, e che quindi non avrebbero venduto. Nello stesso modo ero consapevole che lavori come «L'era del cinghiale bianco» e i successivi potevano essere fruibili da una larga parte di pubblico: insomma, mi aspettavo un successo normale, non certo il boom de «La voce del padrone...».

— Dopo Francia, Spagna, Olanda e Belgio, sembra che anche negli Stati Uniti si stiano accorgendo di un tale chiamato Battiato...

«Mi hanno proposto un'esperienza americana alcuni mesi fa: dovremmo concludere in autunno, anche se tutto il progetto si scontra con la mia pigrizia. Poi in America io ci sono già stato, dieci anni fa, da turista, e ne sono ritornato abbastanza sconvolto oltre che deluso».

— Qual'è la musica che ama Battiato?

«Quella dei ripetitivi americani: Philip Glass, Terry Riley, La Monte Young... Nei confronti di questi artisti ho un debito, dovuto al fatto che per anni la mia ricerca ha seguito i loro insegnamenti».

— Cosa ti interessa di più in questo momento?

«Fare delle belle canzoni, e quindi soddisfare il pubblico. Una volta suonavo soltanto per me, e non mi interessava altro. Oggi suono per il pubblico, per questo ho adottato un linguaggio più comprensibile».

— Com'è nata la canzone «Scalo a Grado»?

«Un paio d'anni fa ero a Grado il giorno di Pasqua, e l'atmosfera era talmente particolare che la canzone è nata da sola, per il desiderio di riportare quelle sensazioni particolarissime...».

— Qual'è il tuo disco al quale sei rimasto più legato, fra quelli incisi prima della «svolta»?

«Sicuramente «L'Egitto prima delle sabbie», uscito nel '78, che ha concluso il mio periodo non commerciale. Sono convinto però che, se lo rifacessi ora, non venderebbe una copia. Più o meno come allora...».

Servizi di
CARLO MUSCATELLO

Canzone per canzone tutta la serata

Il programma prevede all'inizio le esibizioni di Alberto Radius (due canzoni dall'album «Gente di Dublino»: «Olè» e «Lombardia») e di Giusto Pio («Legione straniera», e due brani tratti dal nuovo album «Restoration»).

La scaletta di Franco Battiato comincia invece con «L'era del cinghiale bianco» e «Up patriots to arms» (le due canzoni che davano i titoli agli album del '79 e dell'80). Poi è subito «Radio Varsavia» e le altre del 33 giri «L'arca di Noè»: «Clamori», «L'esodo», «Scalo a Grado», «La torre», «New frontiers», «Voglio vederti danzare». A questo punto si esibiscono Francesco Messina e la danzatrice del ventre, nei brani «Harem» e «Russian Tea Room», per poi lasciare di nuovo il palco a Battiato e alle canzoni del disco «La voce del padrone»: «Cuccurucucu», «Gli uccelli», «Bandiera bianca», «Summer on a solitary beach», «Segnali di vita», «Centro di gravità permanente» e «Sentimiento nuevo».

Chiudono due inediti: «Temporary road» (che riprende il ritornello di «Fra Martino campanaro») e «Zone depresse» (su un certo tipo di società ancora presente nel Sud).

È STATO LUNGO, DIFFICILE, PERÒ ADESSO ECCO...

Lo spettacolo più atteso

TRIESTE — Meno cinque, quattro, tre, due, uno... Il conto alla rovescia cominciato dai fans di Battiato un paio di settimane fa, quando è stato annunciato il suo concerto allo stadio Grezar, è quasi giunto al termine. Questa sera, alle 21.30, comincia lo spettacolo più atteso dell'estate musicale triestina 1983, ma possiamo dire anche degli ultimi anni, senza con questo far torto a nessuno.

È ormai noto, infatti, che Trieste è sempre stata tagliata fuori dalle tournée grandi e piccole di artisti italiani e stranieri, che quando anche arrivano nella nostra regione vengono puntualmente dirottati su Udine, Gorizia o altri centri. Lo sa bene il pubblico triestino, spesso costretto a sopportare trasferte anche lunghe, pur di assistere a spettacoli di buon livello. Lo sanno gli organizzatori di concerti, che hanno sempre guardato con particolare interesse a questa città, vista anche nel campo del rock come ponte verso i mercati dell'Est, e il cui pubblico è considerato unanimemente come uno dei più competenti d'Italia (non a caso, lo stesso Battiato registrò nel gennaio '82 al Politeama Rossetti uno dei suoi primi clamorosi successi di pubblico, quando l'album «La voce del padrone» era appena entrato in classifica e il trionfo della tournée estiva era ancora di là da venire...). Lo sanno gli stessi artisti, per molti dei quali esibirsi a Trieste è quasi un punto d'onore, sapendo quanto è difficile per i loro managers ricevere delle proposte da questo «angolino in alto a destra sulla carta geografica». Lo sanno infine quelle poche persone che hanno tentato, in tutti questi anni, di portare in città qualche data delle numerose tournée che ogni estate (ma anche nelle altre stagioni) attraversano in lungo e in largo la penisola, e che si sono puntualmente scontrate contro un muro di problemi e difficoltà di non facile soluzione.

Innanzitutto l'eterno problema delle strutture, che esiste in ogni parte d'Italia, ma anche a Trieste si è sempre fatto sentire più che altrove. La musica cosiddetta giovane (il rock, la canzone d'autore, il jazz di maggior richiamo...) vive da anni in una situazione che prima o poi bisognerà risolvere: non può contare su apposite strutture, eppure richiama spesso platee da far invidia a quelle calcistiche. Si è sempre rimediato nell'unico modo possibile: sfruttando gli impianti sportivi, e cioè gli stadi d'estate e i palasport d'inverno, anche se dall'estero arrivano ormai da anni notizie di grandi strutture create appositamente per gli spettacoli musicali

In tutta Italia, comunque, grazie ad amministrazioni locali sensibili alle esigenze giovanili, il problema è sempre stato risolto in questa maniera, e il numero dei casi nei quali si sono verificati incidenti e danni alle strutture è minimo davanti a tutte quelle volte in cui non è successo nulla. A Trieste la musica (è proprio il caso di dirlo...) è sempre stata diversa: niente stadio e niente palasport per manifestazioni che non fossero sportive. E l'estate scorsa è stato sufficiente l'annuncio di un concerto di Francesco De Gregori allo stadio «Grezar» per sollevare polemiche a non finire, sfociate com'è noto nell'annullamento del concerto.

Stante questa situazione, le alternative sono sempre state quelle che sappiamo: l'arena di San Giusto, il Politeama Rossetti, un paio di cinema-teatro... Ma la prima ha una capienza autorizzata di poco più di duemila posti, il secondo può ospitare appena millecinquecento spettatori ed è quasi sempre occupato dalla stagione di prosa, e i cinema non sempre sono attrezzati per gli spettacoli e comunque raggiungono al massimo i novecento posti a sedere. Un quadro che basta da solo a giustificare l'assenza quasi totale, negli ultimi anni, di spettacoli di un certo rilievo e prestigio a Trieste.

Adesso assistiamo all'inizio di un'inversione di tendenza, che se confermata nei prossimi mesi potrebbe aprire notevoli e insospettate prospettive alla programmazione spettacolare cittadina, e inserire il capoluogo giuliano negli abituali circuiti delle tournée italiane e straniere.

Quello di questa sera, con lo spettacolo di Franco Battiato, è un esperimento, dalla buona riuscita del quale dipendono la conferma e il completamento di questa inversione di tendenza, oppure il ritorno indietro e una nuova chiusura degli spazi.

Se tutto fila per il verso giusto stasera, l'estate musicale triestina 1983 potrebbe essere in futuro ricordata come quella della svolta. Nel programma dell'Azienda Autonoma di soggiorno e Turismo, dopo il concerto di Battiato, ci sono le esibizioni nel Cortile del Castello di San Giusto di Miguel Bosè (domani sera), di Amii Stewart (il 5 luglio), di Enzo Jannacci e Vasco Rossi (rispettivamente il 9 e il 26 di agosto), ma anche la possibilità di una finale a sorpresa: il concerto di Angelo Branduardi in Piazza Unità a favore dell'Unicef (inizialmente previsto per il giorno di Ferragosto, e poi slittato a data da destinarsi), e forse l'esibizione di un nome straniero di grande prestigio e popolarità. Due settimane fa, durante la presentazione ufficiale del programma, sono stati fatti questi quattro nomi: gli America, Cristopher Cross, Meat Loaf e Peter Gabriel. Per uno di loro, lo stadio Grezar potrebbe riaprirsi fra la fine di agosto e l'inizio di settembre.

Poi, con l'inizio della stagione autunnale, sempre se tutto fila per il verso giusto, toccherà anche al palasport aprire le sue porte alla musica giovane.

Ma non precorriamo i tempi. Per adesso gustiamoci la grande festa di questa sera. In fondo sarà come ritornare indietro di qualche settimana, alla domenica del trionfo della Triestina. Il pubblico sarà in parte lo stesso, a dimostrazione del fatto che sport e musica possono benissimo andare d'accordo.

Tra vita e Lp

Franco Battiato è nato nel marzo 1945 a Ionia, in provincia di Catania. Nel 1963 arriva a Milano, dove comincia a lavorare nell'ambiente dei cabaret e come chitarrista nelle balere. Per imbattersi nella sua prima incisione, bisogna arrivare al 1969: è un 45 giri, e contiene le canzoni «La torre» e «Le reazioni». In un volumetto di quel periodo, viene definito «capellone barbuto dell'ultima leva, che ha da poco abbracciato l'attività di cantante... pieno di belle speranze, è convinto di percorrere molta strada con i suoi stivaletti... il suo genere è il folk».

Nello stesso anno, partecipa al Disco per l'estate con la canzone «E l'amore» (sul retro del 45 giri c'è «Fumo di una sigaretta»). L'anno dopo esordisce come autore, e canta «Bella ragazza», ultima prova prima della chiusura con la musica leggera.

Due anni dopo, nel 1972, si ripresenta con il suo primo album, intitolato «Fetus» (prodotto da Pino Massara per l'etichetta «Bla bla»). Sintetizzatori, musiche elettroniche, nastri preregistrati, le voci degli astronauti sulla Luna e quelle dei bambini di un asilo. In copertina c'è un piccolo feto.

Il secondo album si intitola «Pollution», ed esce nel 1973. Prosegue la strada della sperimentazione musicale, affiancata anche dalle esibizioni dal vivo. Nello stesso anno esce anche «Sulle corde di Aries», con il quale comincia l'interesse per la filosofia e le musiche orientali.

Nel 1974 è la volta di «Clic», album dedicato a Karlheinz Stockhausen, nel quale esordisce la tecnica del collagé musicale (spezzoni, frasi, rumori). Il disco viene distribuito anche in Inghilterra, senza alcun esito. Il quinto capitolo a 33 giri della discografia di Battiato si intitola «Mademoiselle le Gladiator», ed esce nel '75. È l'ultimo album inciso per l'etichetta «Bla bla»: tutta la prima facciata è occupata da una suite che sfrutta la tecnica del collage e dei nastri preregistrati.

Passaggio alla casa discografica Ricordi, e sesto album nel 1977: si intitola semplicemente «Battiato», ed è formato da due lunghe composizioni pianistiche («Zâ» e «Cafè-Table-Muzik»). Nel 1978 esce «Juke box», concepita come colonna sonora dello sceneggiato televisivo «Brunelleschi», ma poi sostituita dai responsabili della Rai, perché ritenuta inadatta. Sempre nel 1978 esce «L'Egitto prima delle sabbie», che vale a Battiato l'assegnazione del Premio internazionale Stockhausen.

Il resto è storia recente. Battiato cambia produttore (Angelo Carrara) e casa discografica (la Emi). Nel 1979 arriva nei negozi «L'era del cinghiale bianco»: ritornano l'elettronica e gli strumenti tradizionali, ma lo schema è adesso quello della canzone. Il pubblico rimane perplesso, ma comincia a crederci.

Nel 1980 tocca a «Patriots» (secondo molti il miglior album in assoluto di Franco Battiato) continuare l'opera di avvicinamento, e poi nel 1981 arriva «La voce del padrone»: uscito a settembre, conquista le vette delle hit-parade nella primavera '82 e non le abbandona per tutta l'estate. Novecentomila copie vendute, un record assoluto per un artista italiano, che porta anche la casa discografica a rinviare l'uscita di «L'arca di Noè»: registrato d'estate e annunciato per settembre. L'album esce a dicembre e vende un altro mezzo milione di copie.

Notizie utili

FILOBUS: 10, 19, 20, 21, 22, 23, 40, 41.
CASSE: ingresso gradinate v. Flavia, ingresso tribune.
APERTURA ore 19.30
CANCELLI STADIO: apertura ore 20.
INIZIO CONCERTO ore 21.30.
NUMERI TELEFONICI UTILI
AAST: 750002
STADIO: 812210
UTAT: 65700
THEOREALITY: 61802

Ed ecco quelli del clan

Ma il Clan Battiato non è formato solo da Battiato e da Giusto Pio, naturalmente. Il primo ingresso, nel 1980, è quello di Alice. 28 anni, una carriera già decennale ma priva di qualsiasi successo, la cantante di Forlì fu affidata dalla cua casa discografica (la Emi) alla coppia Battiato - Giusto Pio, prima del grande successo di pubblico del musicista siciliano. La prova fu l'album «Capo Nord», contenente il singolo «Il vento caldo dell'estate»: discreto successo, ma niente in confronto al trionfo sanremese nel 1981 con la canzone «Per Elisa».

In pochi mesi, era successo quello che non era avvenuto in dieci anni: Alice aveva trovato qualcuno capace di scrivere canzoni adatte alla sua personalità artistica, e in grado di mettere nel giusto rilievo la sua particolarissima voce.

La storia si ripete con Giuni Russo, un anno dopo. La cantante siciliana (vero nome: Giuseppina Romeo), aveva esordito al Festival di Sanremo del 1968, e in tanti anni non era mai riuscita nell'impresa di cogliere uno straccio di successo. Poi un giorno dimagrisce, cambia «look», Battiato e Giusto Pio scrivono per lei «Un'estate al mare», e Giuni Russo diventa il personaggio dell'estate 1982: la sua canzone spopola per mesi alla radio e nei juke-box.

La «terza donna del clan» non ha avuto sicuramente bisogno di Battiato e Giusto Pio per raggiungere il successo, visto che è Milva. Ciononostante, il suo più recente lavoro, intitolato «Milva e dintorni», scritto, arrangiato, suonato dai due musicisti, è uno dei migliori album scritti in Italia l'anno scorso e il migliore in assoluto fra quelli della cantante.

L'ultima arrivata si chiama Sibilla (cognome: Mosterb), una italo-rhodesiana che ha esordito all'ultimo Festival di Sanremo con la canzone «Oppio», e che ancora non ha ottenuto il successo che sembra garantito per le produzioni del Clan Battiato.

Le ultime due citazioni sono per Alberto Radius e Francesco Messina, presenti nello spettacolo di questa sera. Il primo ha una lunghissima storia musicale alle spalle, essendo stato intorno al 1968 il chitarrista della Formula Tre, il gruppo lanciato in quegli anni da Lucio Battisti. Dopo aver partecipato verso la metà degli anni Settanta anche al gruppo denominato «Il volo», Radius ha affiancato all'attività di musicista quella di tecnico, aprendo un suo studio di registrazione, nel quale si è sviluppata la sua collaborazione con Battiato. Un paio di mesi fa, ha fatto uscire un album come solista, intitolato «Gente di Dublino».

Per quanto riguarda Francesco Messina, è sicuramente quello di cui si sa di meno. Nato a Udine, grafico, a lui si devono le belle copertine degli ultimi album di Battiato, alla cui immagine Messina ha collaborato in maniera determinante. Suona anche le tastiere e canta: questa sera il pubblico triestino farà la conoscenza anche con lui.

Professore Rockstar

Cinquantasette anni, di cui trenta passati al servizio dell'Orchestra sinfonica della Rai, dopo aver studiato al Conservatorio di Venezia violino e composizione. Poi, un giorno, nel 1976, arriva da lui un tale che si chiama Franco Battiato e che gli chiede delle lezioni di violino. Un anno dopo comincia a collaborare alle incisioni dell'allievo, due anni dopo incide lui stesso un album intitolato «Motore immobile», tre anni dopo è parte integrante della svolta di Battiato iniziata con «L'era del cinghiale bianco». E poco dopo arriva il trionfo.

Lui, naturalmente, è Giusto Pio, tranquillo signore con gli occhialini e i capelli grigi, nato a Castelfranco Veneto, primo e più importante componente del Clan Battiato. Quanto abbia contribuito al successo del musicista siciliano è difficile dire.

Prima insegnante, poi consigliere, infine partner anche negli spettacoli dal vivo, Giusto Pio ha avuto sicuramente un ruolo di primissimo piano (come violinista, compositore e arrangiatore) nella nascita stessa del fenomeno Battiato. Insieme hanno composto e curato anche le canzoni affidate ad Alice, Milva, Giuni Russo e Sibilla. E hanno creato lo stesso, inconfondibile, «suono Battiato».

L'anno scorso, Giusto Pio è diventato anche un eroe dei juke-box e delle hit-parade. Il suo album «Legione Straniera» ha venduto oltre 40 mila copie, mentre il singolo omonimo ha toccato quota 60 mila, ed è stato uno dei maggiori successi del Festivalbar della scorsa estate.

Poche settimane fa, di Giusto Pio è uscito un nuovo album, intitolato «Restoration», che sembra ben avviato per bissare il successo del precedente. È la prima volta che un professore di violino riesce in pochi anni a trasformarsi in qualcosa di molto simile a una rockstar.

Le parole: prive di senso, utili alla musica

Citazioni colte ma anche ironiche e dissacranti, vere e proprie provocazioni culturali, intere frasi in arabo, in inglese, in francese, in tedesco, persino in latino. E ancora ritornelli tratti da canzoni degli anni Sessanta, riferimenti a Nietzsche, Galileo, Kurosawa, Einstein, Stravinski, Khomeini, Socrate, Nijinski, Adorno, Dylan, i Beatles... e potremmo continuare per un bel pezzo. Questi sono i testi delle canzoni di Franco Battiato: uno stimolante e originale collage di tanti ingredienti, grazie al quale il musicista siciliano è riuscito a trovare la formula giusta per sintetizzare in maniera lucida e a volte geniale le scompostezze e i fermenti culturali e musicali degli ultimi quindici anni.

E così che, nell'album «Patriots», annota: «l'etica è una vittima incosciente della storia: ieri ho visto due (uomini) che si tenevano abbracciati in un cinemino di periferia... e penso a come cambia in fretta

la morale...», per poi sentenziare: «e perché il sol dell'avvenire splenda ancora sulla terra, facciamo un po' di largo con un'altra guerra!».

Nello stesso disco si possono incontrare frasi come le seguenti: «L'ayatollah Khomeini per molti è santità, abbocchi sempre all'amo, le barricate in piazza le fai per conto della borghesia, che crea falsi miti di progresso...», «chi vi credete che noi siam, per i capelli che portiam, noi siamo delle lucciole che stanno nelle tenebre...», «e non è colpa mia se esistono spettacoli con fumi e raggi laser, se le pedane sono piene di scemi che si muovono...».

E ancora: «L'inverno con la mia generazione», le donne curve sui telai vicine alle finestre, un giorno sulla prospettiva Nevski per caso vi incontrai Igor Stravinski...», «la mia classe fu allevata con il latte di una capra e del pane di frumento, a quei tempi per divertimento non avevano inventato il telegiornale...».

Nell'album del boom, «La voce del padrone», dilaga l'esotismo culturale: «Una vecchia bretone con un cappello e un ombrello di carta di riso e canna di bambù, capitani coraggiosi, furbi contrabbandieri macedoni, gesuiti euclidei vestiti come dei bonzi per entrare a corte degli imperatori della dinastia dei Ming...»; «non sopporto i cori russi, la musica finto rock, la new wave italiana, il free jazz punk inglese, neanche la nera africana...»; «a Beethoven e Sinatra preferisco l'insalata, a Vivaldi l'uva passa che mi dà più calorie...»; «lo shivaismo tantrico di stile dionisiaco... i desideri mitici di prostitute libiche, il senso del possesso che fu prealessandrino...». E le «minima moralia» di Adorno, nella canzone «Bandiera bianca», diventano «minima immoralia».

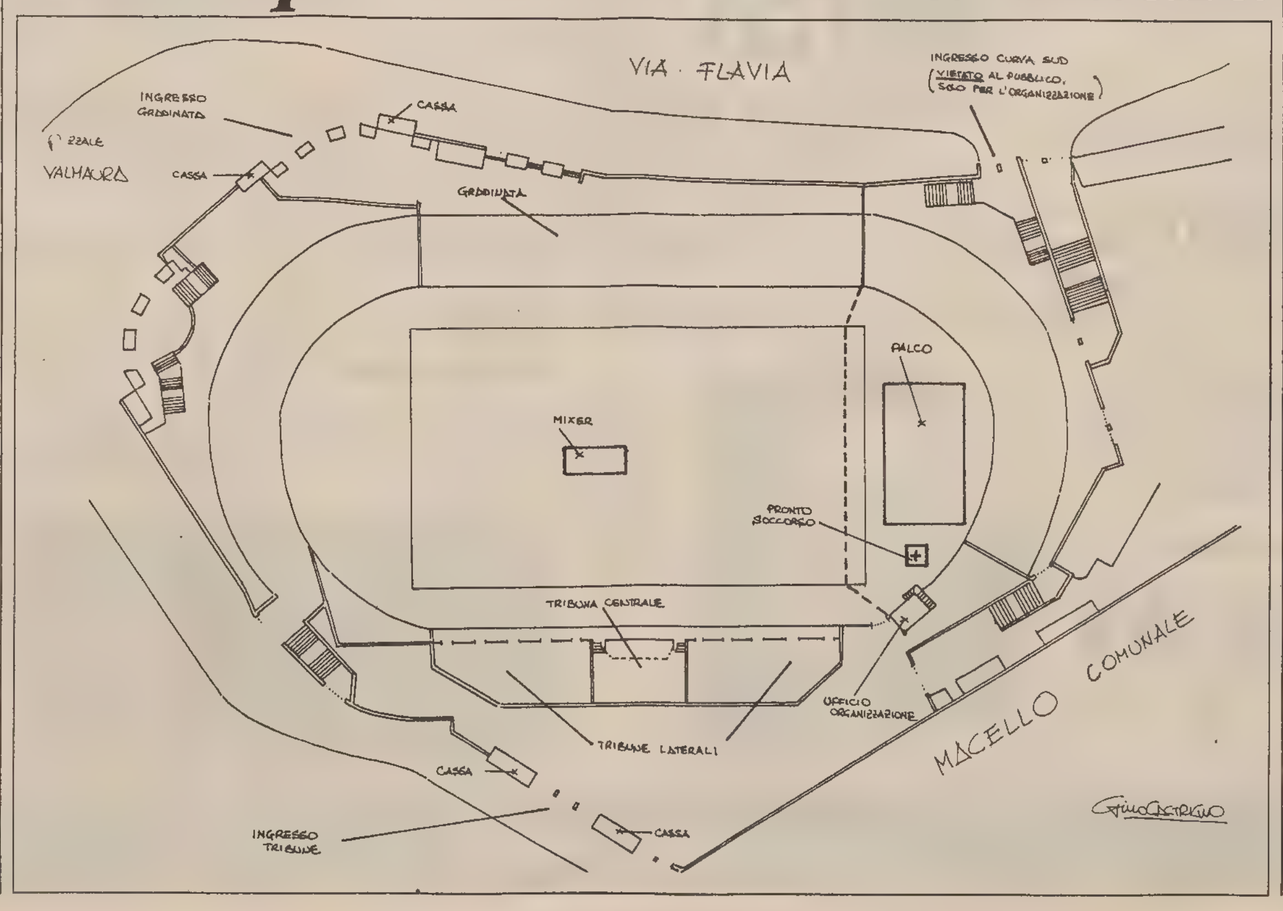
Dilaga anche la tecnica del collage di titoli e versi di canzoni famose; mister tamburino, the end, cuccurucucu paloma, il mare nel cassetto, le mille bolle blu, lady madonna, il mondo è grigio il mondo è blu, just like a woman...

Nell'album successivo, «L'arca di Noè», le canzoni continuano ad essere degli insiemi di frasi e concetti che apparentemente non hanno alcun legame fra loro. L'atmosfera è più cupa rispetto al disco precedente, e ai collages di canzoni famose sono state sostituite diverse frasi in latino. «Prima che la terza rivoluzione industriale provochi l'ultima grande esplosione nucleare, prepariamoci per l'esodo, il grande esodo...»; «l'evoluzione sociale non serve al popolo se non è preceduta da un'evoluzione di pensiero...»; «giù dalla torre butterei tutti quanti gli artisti, perché le trombe del giudizio suoneranno per tutti quelli che credono in quello che fanno... e salverei chi non ha voglia di far niente e non sa far niente...». Un tocco di esotismo sopravvive nella canzone che conclude il 33 giri: «Voglio vederti danzare come le zingare del deserto, con candelabri in testa, o come le balinesi nei giorni di festa... nell'Irlanda del Nord, nelle balere estive, coppie di anziani che ballano al ritmo di sette ottavi...».

Una caratteristica che distingue il Battiato autore di testi da tutti gli altri autori e cantautori è che lui non è mai stato autobiografico: si diverte a miscelare frasi e citazioni composite, spaziando con indifferenza dai paesi esotici alle religioni, dai libri e dagli autori difficili alla storia, dalle civiltà scomparse ai jukebox. Solo qua e là, raramente, si avverte — o meglio: si intuisce — qualche riferimento alla sua vita vissuta.

«Lo so che la gente non capisce il senso delle mie canzoni — ha ammesso recentemente — ma non penso che ciò sia importante e comunque non mi interessa. Al pubblico interessa poco che una frase sia colta o no, e io sono un musicista che usa le parole più per il loro suono che per il loro significato. La cosa più importante è riuscire a far entrare il pubblico in sintonia con me. Lo so che per una parola il suo significato è fondamentale, ma a me capita di usare delle parole solo perché il loro suono mi ha colpito».

E così per arrivare a Valmaura



Novità nel mondo dell'HI-FI

Rivoluzione tecnologica: il compact-disc, ovvero il laser nel mondo della musica

PHILIPS presenta
il compact Disc Digital Audio

radioancona
Trieste - via Fabio Severo 95 - Tel. 55303
NEGOZIO SPECIALIZZATO PHILIPS

I più recenti sviluppi della tecnologia elettronica hanno dato vita ad una vera e propria rivoluzione destinata a trasformare radicalmente la filosofia d'impiego delle tradizionali apparecchiature elettriche analogiche, che sinora ci erano familiari. Tale ripensamento in termini «digitali» sta dischiudendoci le frontiere le cui dimensioni sono difficilmente quantificabili e certamente destinate ad influire notevolmente nelle nostre abitudini future.

Nemmeno il campo dell'audio HI-FI poteva sfuggire a questo processo di rinnovamento ed il primo risultato tangibile dell'avvento delle nuove tecnologie è proprio il **compact-disc**.

Tutti sanno che i normali Lp sono dischi analogici. Il tramite meccanico al segnale musicale è una variazione continua nella profondità di un solco inciso e la puntina che lo esplora, trasformando questo segnale meccanico (analogo al segnale musicale) in un segnale elettrico, a sua volta analogo ai due.

Nei compact-disc nulla di tutto ciò. Il messaggio originale viene trasformato da analogico in digitale, cioè viene rappresentato da una serie di numeri (binari) che possono perciò essere trattati con le tecniche proprie dell'informatica. Il messaggio è inciso sotto forma di asole opache su di un disco di dodici centimetri di diametro reso elettroliticamente (mediante deposizione di alluminio) riflettente.

Nel gira-dad (così chiameremo il giradischi laser per i compact-disc) un raggio laser molto più sottile di un capello umano, viene usato per leggere le fossette incise sul disco. Quando il raggio viene focalizzato su di una parte piana del disco esso viene riflesso e rinviato al fotodiodo. Se il laser incontra invece una fossetta riflettente solo una piccola parte viene rinviata.

Questi segnali di luce o buio sono riconducibili elettricamente ai segnali digitali 1 e 0 (segnali PCM). Tale sistema consente di ottenere una elevatissima immunità dai disturbi esterni e indipendenza dai mezzi fisici impiegati per il suo trattamento.

Si raggiungono così dei valori di rendimento che superano quelli dei migliori giradischi convenzionali.

La gamma dinamica offerta da un giradischi analogico, per esempio, è di circa 60 dB. Ebbene con il compact-disc essa raggiunge l'incredibile valore di 90 dB.

La distorsione, per fare un altro esempio, è ridotta ad un infimo 0,03%, un centesimo di quella dei giradischi convenzionali. La fluttuazione di velocità è, invece, al di sotto dei valori misurabili. Il risultato finale è un suono puro, pulito.

Il compact-disc ha in ogni caso degli ulteriori pregi rispetto al disco analogico: è piuttosto insensibile ai maltrattamenti (anche se non è così invulnerabile come i costruttori vorebbero far credere), consente di codificare messaggi che contengono ulteriori informazioni, come la posizione dei brani, la loro durata, ecc. Naturalmente il segnale audio «digitalizzato» deve venir ritrasformato in analogico per consentire la sua riproduzione nel sistema di amplificazione e di diffusione sonora.

Il gira-dad viene collegato non alla presa PHONO ma ad una comune presa ad alto livello (AUX, TUNER, TAPE IN) dell'amplificatore. Grazie alla standardizzazione delle norme ed al cointeressamento dei maggiori propugnatori del nuovo sistema, anche la disponibilità delle maggiori case discografiche è in notevole aumento. Si pensa che dai circa duecento titoli oggi sul mercato si passerà entro la fine dell'anno a circa cinquecento. Comunque tale disponibilità è in continuo aumento.

Va detto comunque a difesa del tradizionale giradischi analogico che esso non è destinato, almeno in tempi brevi a scomparire.

Infatti per ottenere i maggiori risultati dalle nuove tecnologie digitali è necessario un'adeguamento degli stessi discografici soprattutto in fase di stampa.

È impensabile, perciò, sperare di ottenere risultati sconvolgenti dall'ascolto in compact-disc di una ristampa vecchia d'anni e già carente tecnicamente anche restando in campo analogico.

Il compact-disc quindi, è ottimizzato per le ultimissime esecuzioni già concepite con tecnica digitale ed ancor più per quelle che verranno, che faranno certamente buon frutto delle nuove tecnologie.

Viceversa il giradischi analogico resterà per le incisioni «preziose» degli anni passati quale geloso custode di un patrimonio di cultura musicale.

A CURA DELLA *PK*

CO.TE.CO
TRIESTE - PIAZZA DELLA BORSA 15 - GALLERIA TERGESTEO - TEL 62767

ASCOLTARE
&
RIASCOLTARE A CASA
BATTIATO
E I VS. PREFERITI CON
L'HI-FI
DELL'ULTIMA GENERAZIONE

DISCOLASER • SOUND BURGER
• DUPLICASSETTE • BOX DINAMICI

CO.TE.CO

ANCHE NEL CAMPO DELL'ALTA FEDELTÀ

I PREZZI DEI NUOVI MAGAZZINI
GERBINI
SONO IMBATTIBILI

NUOVI MAGAZZINI GERBINI via Rossetti 6 via Giotto 8 tel. 795309 795313 Trieste

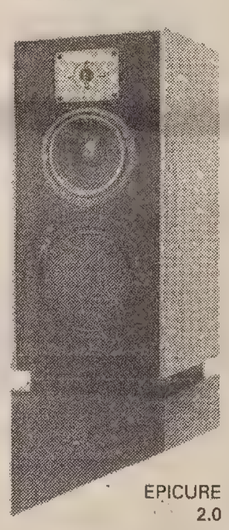
«GIRA-DAD» HITACHI DA 1000

Quando il Futuro bussa alla porta ricordati che
DA OLTRE TRENTAQUATTRO ANNI SIAMO AL SERVIZIO DELLA QUALITÀ

vieni ad ascoltare il DAD da
Radio Roselli
VIA TOR SAN PIERO 2 - TEL. 418706 - TRIESTE

YAMAHA • HITACHI • CABRE • ONKYO • DUAL
EPICURE • ESB • BOZAK • CIZEK • FISHER • NAD
OUTLINE • WHAFERDALE • SHERWOOD • ELECTROVOICE...

... e tutto il meglio in
AUDIO & VIDEO HI FI



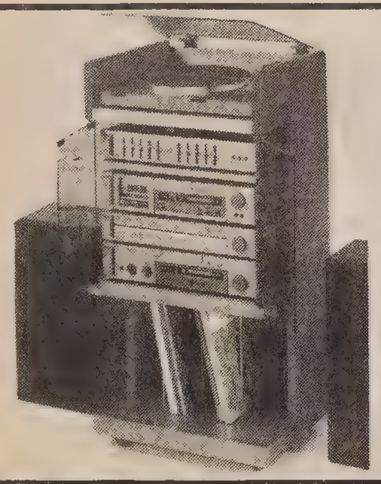
EPICURE 2.0

ai bocciati niente

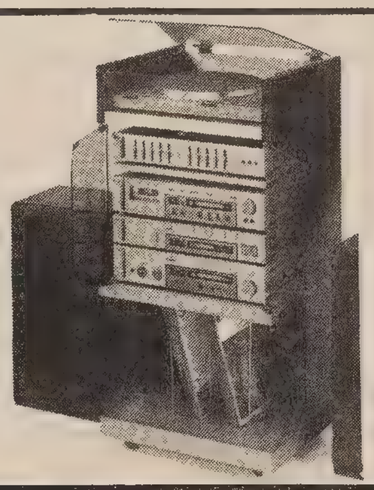
o — tutt'al più — un piccolo premio di consolazione (all'Universaltecnica se ne possono trovare parecchi, e — ahimé — piuttosto belli).
Ma ai ragazzi promossi non si deve far torto.
E a buon intenditor, poche ma sentite parole. Per esempio:
TV PORTATILI / VIDEOGIOCHI / HI-FI
CALCOLATORI / COMPUTER / RADIOREGISTRATORI
il tutto a prezzi da «promozione a pieni voti». Ispiratevi meglio nei negozi dell'
UNIVERSALTECNICA
Piazza Goldoni 1 Corso Saba 18 Via Zudecche 1

le famose lavatrici
PHILCO di proverbiale robustezza e affidabilità
solo da noi garantite TRE ANNI
(garanzia totale: manodopera e parti di ricambio)
e rate mensili da lire 18.500
UNIVERSALTECNICA
Reparto elettrodomestici: corso Saba 18

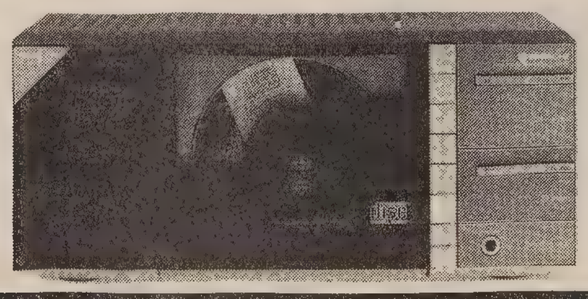
videoregistratori a noleggio: 1000 lire.
Avete letto bene: 1000 lire al giorno per avere a noleggio a casa vostra un videoregistratore, con una cassetta registrata.
Se invece preferite acquistarlo, l'Universaltecnica vi propone, senza alcun acconto, una rata mensile di
lire 29.500. E vi noleggia, a prezzi minimi, le videocassette.
UNIVERSALTECNICA
Piazza Goldoni 1 Corso Saba 18 Via Zudecche 1



sconti eccezionali
• per promozione •
sui moduli
AKAI
!



Novità assoluta! È arrivato il
COMPACT DISC HITACHI
Dimostrazioni presso il nostro negozio. Pronta consegna!



CONTINUA LA GRANDE VENDITA PROMOZIONALE
SU HI-FI E RADIO
SCONTI DAL
30 al 60%

Com. al Comune il 17/5; dal 24/5 al 30/6

NEW EURJAPAN CO. TRIESTE GALLERIA FENICE 8/10 NEW EURJAPAN CO. TRIESTE GALLERIA FENICE 8/10 NEW EURJAPAN CO.

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

Dai programmi tv e radio

TV RETE 1

10.00 Il commissario De Vincenzi, di Augusto De Angelis con Paolo Stoppa
11.10 Tragico e glorioso '43, a cura di Mario Francini. Nascita di una formazione partigiana
12.10 C'era una volta... l'uomo. La primavera dei popoli
12.30 Check-up. Un programma di medicina
13.25 Che tempo fa
13.30 Telegiornale
14.00 Prisma. Settimanale di varietà e spettacolo del Tg1
14.30 L'imperatore di Capri. Film, regia di Luigi Comencini. Interpreti: Totò, Yvonne Sanson, Marisa Merlini
15.55 L'opera selvaggia, di Frédéric Rossif
16.45 Quel rissoso, irascibile, carissimo Braccio di Ferro
17.00 Tg1 - Flash
17.05 Prossimamente, programmi per sette sere
17.20 I problemi del sig. Rossi. Settimanale economico della famiglia italiana
18.10 Estrazioni del Lotto
18.15 Le ragioni della speranza. Riflessioni sul Vangelo
18.25 Gli antenati. Un cartone animato di Hanna e Barbera. La casa abitata dai fantasmi
18.50 Trapper. Tutti gli uomini sono uguali
19.45 Almanacco del giorno dopo - Che tempo fa
20.00 Telegiornale
20.30 Eurovisione. Saint Vincent estate 1983. Una canzone per le vostre vacanze
22.45 Telegiornale
22.55 Zaffiro e Acciaio. Foto d'epoca
23.45 Tg1 - Notte - Che tempo fa

TV RETE 2

10 00 I villeggianti, di Maxim Gorki
11 50 Meridiana. Informazioni, testimonianze, consigli e materiale d'uso per chi sta in casa e fuori - Spazio casa
12.30 Tg2 - Start
13.00 Tg2 - Ore tredici
13.30 Scienza. Settimanale del Tg2
14 00 Sabato sport. Lido di Camaiore: Ciclismo, Gran Premio di Lido Camaiore. Campionato italiano professionisti su strada - Eurovisione: Motociclismo: Gran Premio d'Olanda 500 cc
16.30 Speciale Dado magico. Tecnologie primitive
17.30 Tg2 - Flash
17.35 Estrazioni del Lotto
17 40 Prossimamente, programmi per sette sere
18 00 Tg2 - Bella Italia
18.30 Tg - Sportsera
18.50 Mangimania - Previsioni del tempo
19.45 Tg2 - Telegiornale
20.30 L'asso della Manica. Fortunato in amore non giochi a golf
21.25 Sbirri bastardi. Film, regia di Tom Clegg. Interpreti: John Thaw, Dennis Waterman, Denholm Elliot. 1.o tempo
22.15 Tg2 - Stasera
22.20 Sbirri bastardi. Film 2.o tempo
23.20 Il cappello sulle ventitré. Spettacolo della notte
23.55 Tg2 - Stanotte

TV RETE 3 (regionale)

16.10 Il prezzo della gloria. Film 1926. Regia di Raoul Walsh. Interpreti: Victor Mc Laglen, Edmund Lowe, Dolores Del Rio
18.05 Vigevano: Ciclismo. Giro d'Italia dilettanti, 10.a tappa: Omegna-Vigevano. Circuito Vigevano a cronometro
18.25 Il pollice. Programmi visti e da vedere sulla Terza Rete Tv
19.00 Tg3 - Intervallo con: Arago X-001, cartoni animati
19.13 Tg3 del Friuli-Venezia Giulia
19.33 Pubblicità
19.35 Tuttinscena
20.15 Prossimamente, programmi per sette sere
20.30 Il chiosco. Temi di cultura e di costume
21.20 Tg3 - Intervallo con: Arago X-001, cartoni animati
21.38 Tg3 del Friuli-Venezia Giulia
21.55 Cribb. Dai racconti di Peter Lovesey. Fughe misteriose. 4.o episodio
22.45 Folkitalia

Radiouno

Giornali radio: 7, 8, 10, 12, 13, 14, 15, 17, 19, 21, 23. – Onda verde: consigli, notizie e musica per chi guida, viene trasmessa alle ore 6.02, 6.58, 7.58, 11.58, 12.58, 14.58, 16.58, 18.58, 20.58, 22.58. – Segnale orario, l'agenzia del Gr1; 6 05, 7.36, 8.45: La combinazione musicale; 6.16: Autoradio flash per i camionisti; 7.15: Qui parla il Sud; 7.30: Edicola del Gr1; 9: Onda verde week-end; 19.15: Black-out; 10.55: Asterisco musicale; 11: Lettere a spazio aperto; 11 10: Ornella Vanoni presenta «Incontri musicali del mio tipo»; 11.44: Cinecittà; 12.28: Mata Hari, di Massimo Grilladi (7.a), regia di Ulberto Benedetto; 13 03: Estrazioni del lotto; 13.30: Master, gli speciali del sabato: 13.56: Onda verde Europa, notiziario del Gr1 per i turisti stranieri in Italia; 14.03: Re lucertola, regia di R. Ferrante: lo spettacolo (7.a p.); 14.35: Le canzoni di A. Venditti; 15.03: Permette cavallo? con Delia Scala e Oreste Lionello; 16 25: Punto d'incontro; 17.03: Autoradio; 17,30 Ci siamo anche noi; 18: Obiettivo Europa, onda verde radiouno per gli automobilisti; 18.30: Intervallo musicale; 19.25: Ascolta si fa sera; 19.30: Radiouno jazz '83; art. Blackey (4.a p.) una storia del jazz; 20: Black out (replica); 20 40: Ribalta aperta: è di scena Lina Sastri; 21.03: «S» come salute; 21.30: Giallo sera; 22: Stasera a Spoleto: stasera a Foligno; 22.28: teatrino «dolce e chiara di notte», di G. Fratini; 23.05: In diretta da Radiouno la telefonata di Pietro Gardin; 23.28: Chiusura.

Stereouno

15: Tu mi senti...; 15.30, 16.30, 17.30: «Gr1 in breve e onda verde notizie; 18.58: Onda verde; 19 Gr; 19.25: Stereosera; 19.45, 20.32, 21.32: Superstereodomani, con A. Morabito; 20.30, 21.30 Gr1 in breve onda verde notizie; 22.58: Onda verde; 23: Gr1 Ultima edizione; 23.05: Stereosoft, con G. De Angelis; 23.50: Chiusura.

Radiodue

Giornali radio: 6.05, 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 11.30, 12.30, 13.10, 16 30, 17.30, 18.45, 19.30, 22.30. – 6, 6.06, 6.35, 7.05: In diretta da via Asiago: «Il trifoglio»; 7: Bollettino del mare; 8: La salute dei bambini; 8.10 Radiodue presenta: sintesi quotidiana dei programmi; 8.45: Mille e una canzone; 9.32, 10.13: Transeuropa express, regia di Annablena Limentani; 10: Speciale Gr2 motori; 11: Long playing hit; 12.10, 14: Trasmissioni regionali; 12.48: Un'isola da trovare: concorso per cantautori; 13.41: sound track; 15: Vaga luna che inargenti, di R. Damiani con Franco Zucco (10.a p.); regia di R. Winter; 15.30: Gr2 parlamento europeo, bollettino del mare; 15.42: Hit parade, la termine John Denver; 16.32: Estrazioni del lotto; 16.37: Speciale Gr2 agricoltura; 17.02: Mille e una canzone; 17.32: Invito a teatro: quartetto: Londra West 11, di G. Pistilli, regia di Enzo Cavalli; 19.50, 22.50: Protagonisti del jazz; 21: Concerto sinfonico diretto da Reter Maggi; 23.29: Chiusura.

Stereodue

15: Studiodue, in diretta: notizie, personaggi e musica ad alta qualità con F. Acampora, Myriam Fecchi e M Catalani; 16, 17, 18, 19: Gr2 appuntamento flash; 16.05: «I magnifici dieci», dischi in cerca della hit parade; 19.30. Gr2 radiosera; 19.50, 22.45: Fm musica, al termine; 20.30: Una canzone per Saint Vincent estate '83 serata finale; 23.59: Chiusura.

Radiotre

Giornali radio: 6.45, 7.25, 9.45, 11.45, 13.45, 15.15, 18.45, 20.45, 23.53. – 6: Preludio; 6.55, 8, 10.30: Il concerto del mattino; 7.30: Prima pagina; 10: Il mondo dell'economia; 11.45: Tempo e strade, press house, rassegna della stampa estera; 12: Pomeriggio musicale; 15.18: Controsport; 15.30: Folckoncerto; 16.30: L'arte in questione; 17, 19 15: Spaziotre; 21: Rassegna delle riviste; 21.10: Da Torino: «La musica», quindicinale di musicologia condotta da A. Basso; 22.10: I solisti di Zagabria diretti da Antonio Janigro; 23: Il jazz; 23.58: Chiusura

Stereonotte

Trasmissioni in FM stereo sulle tre reti unificate e sui canali 5 e 6 dalla FD dalle 24 alle 6 a cura della D.E. musica e notiziario per chi vive e lavora di notte, con T. De Santi, E. Sisti, G.P. Vigorito e A. Righi Videtti; 24: Il giornale della mezzanotte, al termine Onda verde, notiziario della D.E. in collaborazione con il 4212 dell'Aci, Sas il giornale dall'Italia.

Radio regionale

7.30: Giornale radio; 11.30: Oggetto libro; 12: Quindici minuti con...; 12.35: Giornale radio; 14.45: Giornale radio; 18.15: Incontri dello spirito, trasmissione a cura della Diocesi di Trieste; 18.35: Giornale radio.
Programmi per gli italiani in Istria:
14.30: L'ora della Venezia Giulia; 14.45: Giuseppina Strepponi, quasi un'autobiografia della signora Verdi (13.a) replica; 15.15: Quindici minuti con...
Programmi in lingua slovena:
7: Segnale orario – Gr; 7.20: Il nostro buongiorno; 8: Gr; 8.10: Avvenimenti culturali (replica); 8 40: Matinée musicale, nell'intervallo; 9: L'alpinismo: figure, conquiste, valori da noi e nel mondo. Testo di Duško Jelinčič; 10: Gr e rassegna della stampa; 10.10: Dal repertorio concertistico e lirico; 11.30: Dal repertorio concertistico e lirico; 11.30: Orizzonti meridiani; 12: Trasmissione per la Val Resia; 13: Segnale orario – Gr; 13.20: Musica a richiesta; 14: Gr; 14.10: Romanzo a puntate: Ivan Tavčar: «Dietro il congresso»; 14.30: L'angolino dei ragazzi: «L'aquilone, di Krasulja Simoniti; 15: In diretta dallo studio; 16: «Avanti il prossimo»; 16.35: I protagonisti della musica leggera jugoslava; 17: Gr e cronaca culturale

Telequattro

12 Boxe; 13: Bim Bum Bam: Ritorno da scuola con Sandro, Marina e Paolo; 14: «Dalla pagina allo schermo»: «Dagli Appennini alle Ande», film con Eleonora Rossi Drago, Fausto Tozzi e Marco Paoletti. Regia di Folco Quilici; 15.40 Arrivano le spose: «Lo zio scozzese»; 16 30: Bim Bum Bam. Pomeriggio in allegria con Sandro, Marina e Paolo; 18 00: Operazione ladro: «Esperimento mortale»; 19.30: Fatti e commenti; 20.00: Strega per amore: «Il prestigiatore»; 20 30 «Non mandarmi fiori», film con Rock Hudson, Doris Day e Tony Randall. Regia di Norman Jewison; 22.20: «La parete di fango», film con Tony Curtis, Sidney Poitier e Lon Chaney Junior. Regia di Stanley Kramer.

Teleantenna

15.30 Film: «Gli uccisori»; 17.00: Cartoni animati: «Sealab 2020» e «Il piccolo Inch»; 18 00: Medicina in casa; 19 00: Telefilm: «La famiglia Smith»; 19.30 Telefilm: «Squadra segreta»; 20.15 Tele Antenna notizie, 20 45 Elezioni 1983, 21.15. Film: «I nibelunghi»; 23.00: Elezioni 1983; 23.15: Telefilm: «Taxi driver»; 23.50: Tele Antenna notizie.

Telepiccolo

13.45: Magia, special; 14.10: Stars on ice, special; 14.30 Combat, telefilm; 15.30: La peccatrice di San Francisco, film; 17: Laura, telenovela; 18: Stars on ice, special; 18.30: Capitani e re, sceneggiato; 19.30: Maude: telefilm; 20: Special musicale; 20.30: Capitan Apache, film; 22: Movin'on, telefilm; 23: L'affittacamere: film.

Tv Monfalcone

19.30: Film; 20.40: Film: «Io e l'amore»; 22 00: Film «Una dopo l'altra».

Tv Capodistria

16 40 Calcio. Sarajevo: Zeljeznicar-Vojvodina, nell'intervallo Tg - Notizie; 18.30: Ciclismo Pola Giro della Jugoslavia; 19.30: Tg Punto d'incontro; 19.45: Dossier dei nostri giorni; 20.45: «L'innocente», telefilm della serie «I nuovi poliziotti»; 21 30. Musica popolare. Balletto «Maria Rosa» del Venezuela. Prima parte. 22.00: Tg Tuttoggi; 22.15: Comiche; 22.30: Zeit im bild - Il tempo in immagini; 23.00 «Il dio chiamato Dorian», film con Helmut Berger, Herbert Lom, Margaret Lee. Regia di Massimo Dallamano.

Telepadova

19.30: Programma musicale: «Musica e...»; 20 30: Film: «Il mio amore con Samantha», di Melville Shavelson, con Paul Newman, Joanne Woodward, Maurice Chevalier; 22.00: Sport. Campionato di catch; 23.00: Sport: Rombo Tv; 24 00: Film: «Il marito in vacanza»

Canale 5

8 30: Telefilm della serie Il mio amico Arnold: «Il gufo colpisce ancora». — Telefilm della serie L'albero delle mele; 9.20: Film per la Tv: «Un albero cresce a Brooklyn», con Diane Baker, James Olson. Regia di Joseph Hardy; 13 30: Telefilm della serie Una famiglia americana: «Tutto sistemato»; 14.30 Film del ciclo 6 film di Clark Gable: «Controspionaggio», con Clark Gable, Lana Turner. Regia di Gottfried Reinhardt; 16.30: Telefilm della serie Giorno per giorno: «I problemi di Julie»; 17 00: Telefilm della serie Ralphsupermaxieroe: «Il triangolo del diavolo»; 18.00: «Festivalbar story», spettacolo musicale (replica); 19.30: Telefilm della serie Love Boat; 20 25 «Mundialito '83». Dallo stadio Meazza di Milano andranno in onda i seguenti incontri di calcio: Inter-Flamengo; alle 22.15 Milan-Penarol; 24.00: Film per la Tv: «Clonazione».

Telebarbara

19 30: Telefilm «Chips»: «Biciclette per i Chips»; 20.30: Film: «Stanza 17-17, palazzo delle tasse, ufficio imposte». Regia di Michele Lupo, con Gastone Moschin, Philippe Leroy, Lionel Stander, Ugo Tognazzi; 22.30: «Rotoquattro». Settimanale televisivo di Antonangelo Pinna e Nino Pirito. Realizzazione di Nilde Rivosecchi. Regia di Pino Pellino; 23.30: Telefilm «Fantasilandia» — Non stop e telefilm

Telefriuli

17.55: «Lancer», telefilm; 18.50: Regione verde, settimanale d'informazione rurale; 19 25 Telegiornale; 20.00: «Anche i ricchi piangono», telenovela; 20.30: «Alta marea», telefilm; 21.30: Film: «Primavera di sole», diretto da Richard Thorpe, con Jeanette McDonald e Lloyd Nolan (dramma); 23.00: Telegiornale; 23.15: Oroscopo di domani; 23.20: Abat-jour; 23.25: Film: «Bordella», diretto da Pupi Avati, con Al Lettieri, Luigi Proietti (commedia).

Triveneta

4: Film; 5.30: «Gli eroi di Hogan»; 6.00: Film: «Pallottola senza nome»; 7.30: Hanna e Barbera; 8.20: «La legge di Burke»; 9.30: Agente speciale; 10.30: Hanna e Barbera, 11.30: «Harry O»; 12.30: Oroscopo; 12.40: «La legge di Burke»; 13.30: Hanna e Barbera; 14.00: Film: «Il suo angelo custode»; 15.40: Cineprogramma; 16.00: Parliamo di pesca; 17.00: Hanna e Barbera; 17.30: Occasionissima preziosi; 20.30: Film: «Ancora una volta prima di lasciarci»; 22.30: Occasionissima preziosi; 1.30 Oroscopo; 1.40: Film: «La moglie vergine»; 3.10: Agente speciale.

Ricordiamo ai lettori che i programmi completi delle Tv private vengono pubblicati ogni giovedì sull'inserto Tv.

Oggi sul piccolo schermo

Il prezzo della gloria

Dolores Del Rio

«Il prezzo della glória» (Rete 3, ore 16.10) — 1926 film diretto da Raoul Walsh, con Victor McLagen, Edmund Lowe, Dolores Del Rio. Nella panoramica sui film muti americani, questo rappresenta un omaggio al regista Raoul Walsh, che poi si affermò con l'avvento del sonoro: durante la battaglia della Marna, nella prima guerra mondiale, scoppia la rivaliltà per l'amore di una donna, tra due «amici per la pelle».

* * *

«Cribb» (Rete 3, ore 21.55) — Dai racconti di Peter Lovesey. «Fughe misteriose». Sceneggiatura di Bill Macil Wraith, Alan Dobie, Williams Simons, David Waller, Wendy Holloway, Valerie Holloway, regia di Julian Amyes. 4.o episodio alcuni incidenti verificatisi sui palcoscenici londinesi richiamano l'attenzione dell'ispettore e del suo aiutante Thakeray, impegnati a districare una ben strana vicenda: artisti che incorrono in «infortuni» senza danno, compromettendo però la reputazione e...

* * *

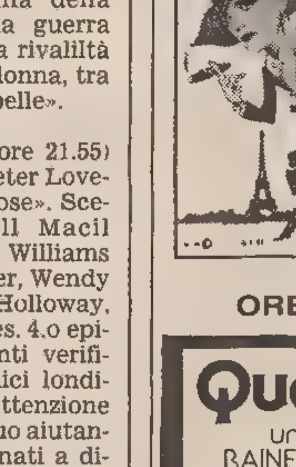
«Sport» Sulla Rete due a cura della redazione sportiva del Tg2, nel corso di «Sabato sport», da Camaiore: ciclismo, Gran Premio di Lido di Camaiore per il campionato italiano professionisti su strada; in Eurovisione da Assen (Olanda), motociclismo: Gran Premio d'Olanda 500 cc. sulla Rete 3, alle 18.15, da Vigevano, ciclismo: Giro d'Italia dilettanti; 10.a tappa: Omegna - Vigevano, e circuito Vigevano a cronometro.

«Sbirri bastardi» (Rete 2, ore 21.25) — Film del 1978, regia di Tom Clegg. Interpreti: John Thaw, Dennis Waterman, Denholm Elliot, Georgina Hale. Il secondo tempo di questo film verrà trasmesso alle 22.20, dopo il Tg2 stasera delle 22.15. «Sweeney 2» è il titolo originale di questo film inglese. È un classico del giallo, costruito intorno alla vita e al lavoro di un ispettore di polizia di Scotland Yard.

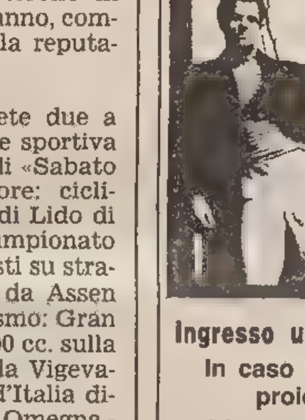
* * *

«Stanza 17-17, palazzo delle tasse, ufficio imposte» (Retequattro, ore 20.30) — Film del 1971, regia di Michele Lupo, con Gastone Moschin, Philippe Leroy, Lionel Stander, Ugo Tognazzi.

CASTELLO DI SAN GIUSTO
3° FESTIVAL DEI FESTIVAL
ORE 21.30



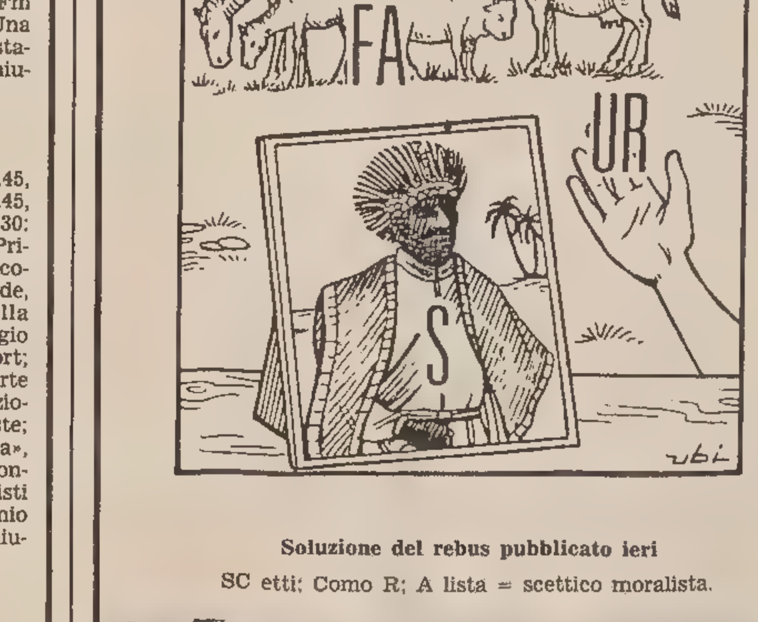
ORE 23.30



Ingresso unico lire 4.000
In caso di maltempo proiezioni al
Cinema Ariston

REBUS (Frase: 3, 1, 3, 9)

IN COLLABORAZIONE CON «DOMENICA QUIZ»

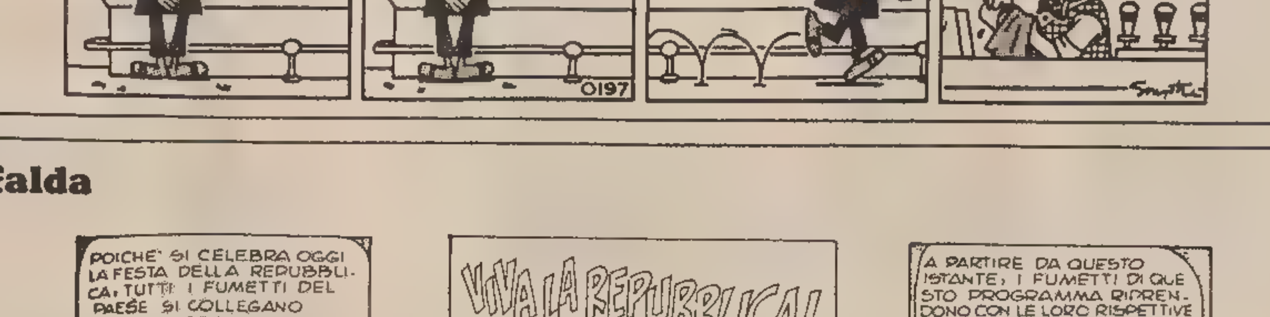


Soluzione del rebus pubblicato ieri

SC etti; Como R; A lista = scettico moralista.

LE DUE RUOTE
Dove non solo comprate il
ciao o la **vespa** ma trovate i RICAMBI originali, gli ACCESSORI più nuovi e soprattutto ASSISTENZA autorizzata **PIAGGIO** *Lunedì aperto*
VIA ZORUTTI 30 (presso Palazzetto dello Sport) - Tel. 744247 - TRIESTE

Andy Capp



Mafalda

TEATRI E CINEMA

CINEMA
NAZIONALE
MULTISALA
1: LINGUA PROFONDA
2: VOGLIE BAGNATE
3: PETER FALK JOHN CASSAVETES MIKEY e NICKY

TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI. Festival dell'Operetta Estate 1983. Dal 2 luglio al 14 agosto: «Madama di Tebe», «Principessa della Csardas», «Vittoria e il suo ussaro».
CASTELLO DI SAN GIUSTO. 3.o Festival dei Festival. Ore 21.30: «Victor Victoria» di Blake Edwards (Usa 1982), con Julie Andrews, Robert Preston e James Garner. Premio Oscar 1983 per la miglior musica adattata. Ore 23.30: «Querelle de Brest» di R. W Fassbinder (Rft 1982), con Brad Davis, Franco Nero e Jeanne Moreau. Premio del Pubblico Ariston d'Oro 1983 per il maggior successo al 3.o Festival dei Festival. Ingresso unico lire 4.000. In caso di maltempo proiezioni al Cinema Ariston.V.m. 18

ARISTON. Sala riservata al 3.o Festival dei Festival. Vedi programma del Castello di San Giusto.
EDEN. 17, 18.40, 20.20, 22.15: «Violenza in un carcere femminile». Technicolor, con Laura Gemser e Gabriele Tinti. V.m. 18 anni.
FENICE. Ore 18, 20, 22.15. Dal romanzo di Jan Fleming «Agente 007 - Vivi e lascia morire» con Roger Moore, Yaphet Kotto, Jane Seymour.
FILODRAMMATICO. Chiuso per restauro. La programmazione prosegue al cinema Nazionale.
GRATTACIELO. 16.30, ult. 22.15. Adriano Celentano, Ornella Muti in «Il bisbetico domato».
MIGNON. 16, ult. 22.15: «Lo squalo». Ritorna il capolavoro di Steven Spielberg con Roy Scheider, Robert Shaw e Richard Dreyfuss.
NAZIONALE 1. 15.15, ult. 22.15: «Lingua profonda» (peccati carnali di gioventù». Il film porno che mantiene tutto quello che promette! Sever. v.m. 18.
NAZIONALE 2. 15, ult. 22.15.30: «Voglie bagnate» con Serena e John Leslie. Il film campione d'incasso in tutto il mondo. Un'appuntamento da non mancare! Sever. v.m. 18 anni.
NAZIONALE 3. 16.30, 18.20, 20.15, 22.10: «Mikey e Nicky». Peter Falk e John Cassavetes in un film tutto suspense. Per tutti.
AURORA. 17. Ragazzi, tutti al cinema! Gioventù, musica, amore e tante, tante, tante risate nel divertentissimo technicolor: «Mare mare mare voglia di...», con C. Walior ed E. Karsen
CAPITOL. 18. Un gradito atteso ritorno «Il paradiso può attendere» con W. Beatty, J. Christie e J. Mason. Technicolor.
CRISTALLO. 17, 19.30, 22. Dopo il successo al 3° Festival, Meryl Streep premio Oscar migliore attrice protagonista di «La scelta di Sophie» tra l'innocente, il romantico, il sensuale e l'impensabile.
MODERNO. (Adiacente nuovo Hotel S. Giusto). Chiuso per ferie.
VITTORIO VENETO. 15.30, 17.45, 19.50, 22. Il personaggio più amato dei fumetti americani in un film a luce verde: «Annie», con la piccola Aillen Quinn, Albert Finney. Regia di John Huston. Un autentico capolavoro! Per tutti.
ALCIONE. Tel. 796162. **16, 18, 20, 22:** «Amore senza fine» di Franco Zeffirelli, con Brooke Shields e Martin Hewitt. Una forte storia sensuale e drammatica. V.m. 14
LUMIERE. (Tel. 820530). Ore **16, 18, 20, 22:** «L'esorcista» di William Friedkin con Ellen Burstyn, Max von Sydow e Lee J. Cobb. V.m. 14.
RADIO. 15.30, ult. 21.30: «Un emir en auvergne». Questo è un luce rossa! rossa!! rossa!!! che vi farà arrossire. Sev. vietato minori anni 18.

ESTIVI

ARENA ARISTON. Apertura domani, **ore 21.30,** con «The Blues Brothers». Il programma completo dell'Estate '83 è in distribuzione alla cassa.
ESTIVO GIARDINO PUBBLICO. 21.15: «Bingo Bongo». L'ultimo divertente film di Adriano Celentano con la scimmia Tanga.

GORIZIA

CASTELLO. 21.15: «Il dottor Knock ovvero il Trionfo della Medicina» di Julies Romains con il Collettivo «Terzo Teatro» di Gorizia.
CORSO. 17, 22: «La scelta di Sophie» con M. Streep, K. Kline. Colori.
VERDI. 18, 22: «Io, Chiara e lo scuro» con F. Muti, G. De Sio. Colori.
VITTORIA. 17.30, 22: «La giovane matrigna». Colori. V.m. 18 anni.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE. 20, 22: «Yol» (Turchia 1982), Palma d'oro al Festival di Cannes 1982.
EXCELSIOR. 18: «I guerrieri della palude silenziosa» con K. Carradine.
PRINCIPE. 18: «Madonna che silenzio c'è stasera» con Francesco Nuti

GRADO

CRISTALLO. 20.30, 22.30: «Delitto sull'autostrada» con Thomas Milian, Bombolo.
PARCO DELLE ROSE. Vado a vivere da solo

RONCHI DEI LEGIONARI

RIO. 20: «Orgia di adolescenti» V.m. 18 anni.

PALMANOVA

ITALIA. «Guerre stellari» con H. Hamill, H. Ford.
GARIBALDI. «Savage dolce selvaggia» V.m. 18 anni.

TARCENTO

MARGHERITA. «Porky's» V.m. 18 anni

TARVISIO

CRISTALLO. «I falchi della notte» con Silvester Stallone. V.m. 18 anni

CERVIGNANO

CINEMA NUOVO. «Pirana paura».

Medaglia d'oro al maestro Muti

FIRENZE — Il sindaco di Firenze ha consegnato al maestro Riccardo Muti una medaglia d'oro per testimoniare la gratitudine e l'apprezzamento della città dopo 15 anni di lavoro al Teatro comunale.

Muti è dal 1969 direttore stabile dell'Orchestra del Maggio musicale fiorentino e nel 1978 ne divenne direttore principale, carica che ha mantenuto fino all'81.

Il nome di Muti è legato, a Firenze, a concerti ed opere le cui esecuzioni sono divenute celebri nel mondo.

RISTORANTI E RITROVI

RISTORANTE GRIFONE
Barcola tel. 414274.

HOTEL EUROPA PIANO BAR
Pino Valentini al piano. Chiusura domenica e lunedì. Tel. 200230.

NIGHT CLUB MEXICO
Via XXX Ottobre 4 tel. 64185/631909. Tutte le sere attrazioni internazionali dalle ore 22 alle ore 04 dal 1.o luglio in esclusiva per Trieste «LOS GAUCHO ARGENTINOS» i favolosi danzatori argentini con le loro micidiali bolas.

BALLO LISCIO
Con Fausto ed i Reali. Tutti i sabato e domenica. Al Ristorante «Trieste», Punta Sottile Muggia. Specialità pesce.

AL PORTO
Prenotazioni 411185

STASERA AL DANCING PARADISO
Camillo Santamaria e la sua orchestra la prima volta a Trieste. Musicisti eccezionali.

RISTORANTE «ASTAREA» VERTENEGLIO
Chiude per ferie dal 28/6 all'11/8/83

PIM POM - GRADO
Ballo tutte le sere dalle 22 alle 04. Attrazioni internazionali. Tel. 0431 81587.

Astrid

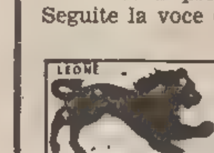
OROSCOPO DI OGGI

Conflitti intimi od esterni potrebbero rendere complicata la giornata; c'è la possibilità di mettere a posto alcune cose ma anche di distruggere altre. Quando si incontrano delle difficoltà è più utile fermarsi a riflettere che incolpare poi gli altri: attenzione.

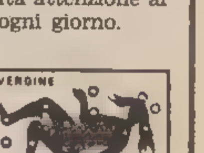
Nuove strade possono aprirsi ai vostri obiettivi, attenti però a non sopravvalutare ingiustificatamente le vostre possibilità, non tutti riuscirete a trovare — o a sfruttare — l'occasione giusta. Occupatevi un po' della salute, curate la dieta, fate una vita attiva.

Per voi è un po' come se foste seduti su un vulcano che si prepara ad esplodere; cercate di agire con decisione ma con ponderatezza, approfondite ogni problema e cercate la soluzione migliore per aggirare le avversità... e difendervi da persone poco sincere.

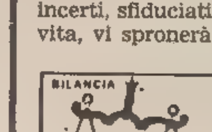
Molti ora sono portati verso nuovi interessi e forse stringeranno amicizia con persone particolari, che vogliono avviarsi verso una strada più profonda e questo renderà più sensibili verso il prossimo, verso certi problemi. Seguite la voce del vostro inconscio



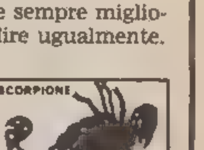
Gli astri danno un discreto aiuto e promettono occasioni interessanti a molti di voi; siate comunque un po' pazienti nei rapporti con gli altri, c'è parecchia tensione nell'aria in questo periodo e dedicate molta attenzione al lavoro e alle piccole cose di ogni giorno.



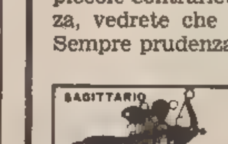
Incontrate vari problemi in tutti i campi e dovete ricorrere a tutta la vostra diplomazia per superarli. Alcuni in particolare non riescono a realizzare le proprie aspirazioni e sono incerti, sfiduciati: pensate ai lati positivi della vita, vi spronerà ad osare di più.



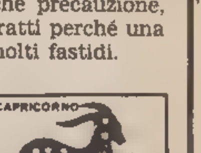
Le mete di alcuni sono troppo ambiziose e possono implicare l'aiuto di persone che invece sono poco disposte a collaborare. Modificate un po' i vostri programmi secondo le esigenze del momento, potrete sempre migliorarli strada facendo e progredire ugualmente.



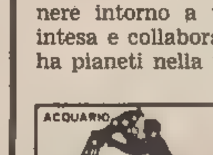
Disordine od ostacoli materiali portano momenti di incomprensione, di disagio, di risentimento; non fatevi confondere dalle mille piccole contrarietà ma applicatevi con pazienza, vedrete che presto tutto andrà a posto. Sempre prudenza nelle questioni economiche.



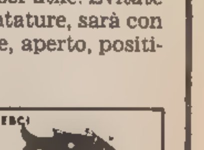
Un po' di irrequietezza e confusione nei rapporti con gli altri, nella vita quotidiana e per alcuni può nascere una situazione ambigua. Occorre agire con qualche precauzione, curare carte, documenti, contratti perché una distrazione potrebbe creare molti fastidi.



Evitate le rivalità nell'ambiente di lavoro, gli intrighi e i pettegolezzi che possono generare conflitti o gelosie e tentate invece di mantenere intorno a voi un'atmosfera di sincera intesa e collaborazione. Sempre prudenza chi ha pianeti nella terza decade.

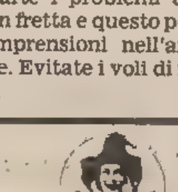


Non siate dispersivi ma sfoderate tutta la vostra vivacità e il vostro spirito creativo se volete far colpo su chi vi può esser utile. Evitate però eccessi pericolosi o impuntature, sarà con un comportamento intelligente, aperto, positivo che otterrete successo.



Non vi sentite troppo in forma, sarete tentati di lasciare in disparte i problemi che vi assillano o di risolverli in fretta e questo potrebbe portare delle incomprensioni nell'ambito familiare o professionale. Evitate i voli di fantasia, vivete nella realtà.

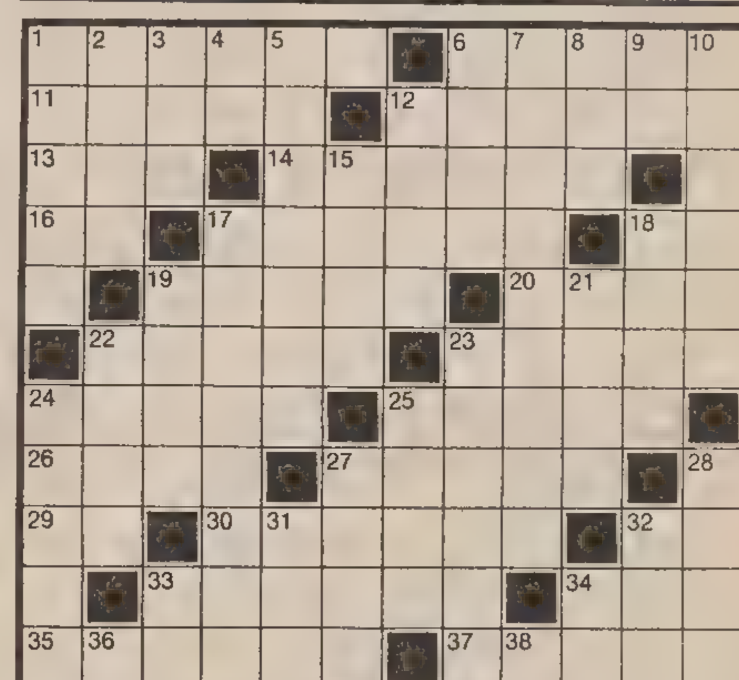
TRIESTE SISTIANA-STAZIONE 040 20277 — MONFALCONE MARINA JULIA



JOLLY MARKET
Presenta alla Fiera di Trieste (Pad. II)
ROVERGARDEN
i famosi «mobili da dimenticare all'aperto»
Nuovo negozio Monfalcone centro V. Mazzini 22, tel. 0481-72033

CRUCIVERBA

IN COLLABORAZIONE CON «DOMENICA QUIZ»



ORIZZONTALI: 1 Se è rosa annuncia la nascita di una bambina - 6 Padre in latino - 11 Attrezzo del carpentiere - 12 Animali con i fanoni - 13 Il nome della Massari - 14 Tanti i giorni di giugno - 16 Il centro di Ancona - 17 L'ha conseguita il dottore - 18 Simbolo dell'oro - 19 Lime di falegnami - 20 Reginetta di bellezza - 22 Sorgente - 23 Si stringe alleandosi - 24 La capitale con la Piazza Rossa - 25 Penisola asiatica - 26 Superficie - 27 Raggio che perfora - 29 Sigla di Rovigo - 30 Riposino pomeridiano - 32 Sigla di Varese - 33 Pagano un canone - 34 Liquore per cocktail - 35 Un ciclo di preghiere - 37 Uno sport... in costume - 39 Voler bene - 40 Cadono in autunno.

VERTICALI: 1 Uccello predatore - 2 Lago della Lombardia - 3 Volatile da cortile - 4 A noi - 5 Mucchio di legna - 6 È venduto anche in filoni - 7 È detta anche flusso - 8 Rosa non rosa - 9 Sigla di Enna - 10 Errore tipografico - 12 Togliersi la sete - 15 È famosa quella Tarpea - 17 Burt attore - 18 Vendita con il banditore - 19 Fiori dal gambo spinoso - 21 Trafila burocratica - 22 Si può praticare con il trapano - 23 Portalettere - 24 Il nome della Malfatti - 25 Elenco di attori - 27 Buona voglia - 28 Leggere imbarcazioni - 31 Animali che «ridono» - 32 Le piante dell'uva - 33 Il frutto della vite - 34 Pallone in rete - 36 Iniziali della Muti - 38 Fuga in centro.

Soluzione del cruciverba pubblicato ieri

ORIZZONTALI: 1 Maurizio; 8 dep; 11 attesa; 12 rioni; 14 stima; 15 Mincio; 16 Solo; 17 casti; 18 ire; 19 pastelli; 20 ME; 21 tentare; 22 Pertini; 23 CG; 24 leoncino; 25 PRI; 26 suono; 27 neon; 28 anatra; 30 danno; 31 notes; 32 tennis; 33 ONO; 34 italiano.
VERTICALI: 1 Massimiliano; 2 attore; 3 utile; 4 Remo; 5 Isa; 6 za; 7 Oristano; 8 docile; 9 ENI; 10 piovigginoso; 13 interi; 15 mastino; 17 cantina; 19 percorsi; 21 tenute; 22 posato; 23 Cronin; 25 penna; 27 nani; 29 non; 30 del; 32 ta.

IMPIANTI GAS AUTO MONTATI DA PERSONALE SPECIALIZZATO DELLA FABBRICA
GARANTITI 1 ANNO
BEDINI LANDI LOVATO
A.M.A.R.
VIA DEL BOSCO 6 - TRIESTE - TEL. 040/741946

ECONOMIA, LAVORO E PORTO

PARI A 13.600 LIRE

Scala mobile: scattati due punti «nuovi»

ROMA — Due punti sono già maturati a fine maggio per il prossimo scatto della contingenza di agosto. Lo ha accertato la apposita commissione riunitasi ieri all'Istat. Il valore dell'indice a fine maggio è risultato 109,02, con un aumento dello 0,7% rispetto al mese precedente

Confrontando con il livello 107, raggiunto dall'indice dopo l'ultimo scatto a fine maggio, risultano già maturati due punti, pari a 13.600 lire lorde in busta paga da agosto. L'incremento di maggio è il più basso registrato per l'indice della contingenza.

Ci sono quindi sintomi di un riallineamento anche delle contingenza a fianco al ridotto livello di inflazione riscontrato in giugno. La frenata della contingenza viene però attribuita principalmente alla progressiva «sterilizzazione» che questa sta subendo.

DAL 1.o LUGLIO OBBLIGATORI NEI NEGOZI

Registratori: nessun rinvio

Ma per ora basterà dimostrarne l'acquisto

ROMA — Sarà sufficiente dimostrare la conclusione dell'atto di acquisto dei registratori di cassa entro il 1.o luglio, prima dell'apertura del negozio, per essere considerati in regola dalla legge. In sostanza si dovrà provare che non si è stati in grado di procedere all'installazione dell'apparecchio solo per motivi tecnici.

Lo stabilisce un decreto del ministro delle finanze Forte emanato ieri per venire incontro agli operatori del settore, con un volume di affari superiore ai 200 milioni, che hanno difficoltà a installare i registratori di cassa entro il 1.o luglio.

Resta ancora invece esclusa ogni ipotesi di proroga dei termini. Nel caso di indisponibilità tecnica o di impossibilità di funzionamento dei registratori per qualsiasi causa il decreto prevede semplificazioni: sarà infatti possibile ricorrere alla registrazione degli incassi entro il giorno successivo a quello in cui le vendite sono state effettuate anziché alla scritturazione di ogni singolo incasso, come invece stabilito per il periodo successivo a quello di rodaggio della normativa.

Fino a quando gli apparecchi non saranno adattati alle nuove disposizioni inoltre il numero di partite Iva potrà essere apposto sugli scontrini anche à mano o in qualsiasi altro modo.

La soluzione adottata dal ministro Forte sembra essere stata accolta favorevolmente dalla Confesercenti che in un comunicato sottolinea come il ministro delle finanze abbia sostanzialmente recepito una delle proposte.

PORDENONE CONTESTA LA FLM DI ROMA

Sindacato diviso sul «caso Mazza»

L'invito alle dimissioni giudicato «una sparata»

PORDENONE — Pur evitando polemiche, il sindacato pordenonese ha mostrato chiaramente di non aver gradito la «sortita» di Ettore Ciancieco, della Flm nazionale, che da Roma ha invocato le dimissioni del presidente della Zanussi Lamberto Mazza. Simili sparate — si ammette velatamente in via S. Valentino — non rientrano nelle abitudini e nello stile del sindacato locale.

«Non è compito nostro — precisano negli ambienti della Flm — indicare chi dev'essere alla guida dell'azienda, ma piuttosto di responsabilizzare la proprietà sull'attuale, pesante situazione del gruppo».

Come secondo obiettivo viene posta l'esigenza di avere davanti a sé un interlocutore credibile. dato che c'è molta preoccupazione rispetto all'attuale situazione di incertezza a livello di leadership Zanussi. Ma tutto, lascia capire il sindacato, dovrebbe chiarirsi mercoledì, in occasione del consiglio di amministrazione del gruppo.

Subito dopo i quadri pordenonesi chiederanno l'apertura delle trattative per il risanamento dell'azienda.

E stato intanto rinviato («slitterà di qualche giorno — riferiscono in via S. Valentino — data la concomitanza con le trattative per il rinnovo del contratto») il coordinamento nazionale dei delegati. Sarà comunque sostituito, sempre mercoledì, da un'iniziativa in formato ridotto.

ESAURITA LA CASSA INTEGRAZIONE

Italcantieri: in 500 ritornano al lavoro che però non basta

MONFALCONE — Rientrano lunedì in fabbrica i 500 lavoratori dell'Italcantieri in cassa integrazione, ma questo non può certo essere interpretato come un segnale positivo, di ripresa della produzione al cantiere. Il rientro, infatti, da tempo previsto, è semplicemente dovuto al fatto che lo stabilimento di Monfalcone ha esaurito la possibilità di ricorrere alla cassa integrazione ordinaria.

Il carico di lavoro attuale del cantiere è molto al di sotto della sua capacità produttiva, e molti lavoratori dovranno così restarsene negli spogliatoi in posizione di «attesa lavoro», con un salario leggermente decurtato.

Le prospettive per l'immediato futuro dell'Italcantieri di Monfalcone sono anch'esse preoccupanti. Una volta esaurito il carico di lavoro attuale, e senza che si profilino altre commesse, alla fine dell'anno, per ammissione della stessa direzione aziendale, mille operai (un terzo del totale) risulteranno esuberanti.

Il sindacato rifiuta la prospettiva, a quel punto inevitabile, della cassa integrazione straordinaria, e chiede che almeno al cantiere di Monfalcone vengano assegnate le due navi da 80 mila tonnellate per la Carbomare di cui ha recentemente parlato il ministro delle partecipazioni statali De Michelis.

Al di là della situazione dei singoli stabilimenti, comunque, l'esecutivo sindacale nazionale della cantieristica parla di «atteggiamento irresponsabile del governo che punta ormai a un drastico ridimensionamento del settore».

P. Fr.

«LE PARTECIPAZIONI STATALI NON DANNO RISPOSTE SU TRIESTE»

L'industria pubblica langue La Fiom-Cgil lancia accuse

TRIESTE — Dopo una riunione con i responsabili delle aziende a partecipazione statale dell'area triestina, la Fiom-Cgil ha emesso un comunicato nel quale critica le partecipazioni statali e le finanziarie pubbliche che «hanno eluso il confronto richiesto dai sindacati» sui problemi del lavoro e dell'occupazione nella città e nella provincia.

Dopo aver confermato la validità dell'iniziativa sindacale, che aveva lo scopo di sottolineare «il ruolo fondamentale delle partecipazioni statali nell'economia triestina», il comunicato stigmatizza il comportamento della giunta regionale «che non ha voluto né saputo assumere un ruolo attivo» in questo senso, ed anche le amministrazioni comunali e provinciale che «a parole si dicono solidali con le iniziative del sindacato, ma operano in modo discontinuo e superficiale». Nella nota vengono quindi esaminati i problemi esistenti all'interno delle singole aziende.

Terni. Organico ulteriormente ridotto, mentre tarda l'approntamento dei progetti di ristrutturazione e diversificazione produttiva.

Atsm. Prospettive preoccupanti nel breve periodo per la mancata acquisizione di nuove commesse per le costruzioni specializzate. Insufficienti e precarie le commesse nel settore delle riparazioni che, in ogni caso, non garantiscono il mantenimento dei livelli produttivi e d'occupazione.

Italcantieri. Situazione estremamente grave perché da tempo non vengono acquisite nuove commesse, mentre altri Paesi europei lo hanno fatto per i propri cantieri.

Gmt. Pericolo di grave crisi, visto il calo produttivo della cantieristica, già alla fine di quest'anno. Indispensabile premere sul governo e sull'Iri per il piano nazionale della Dieselistica.

Vm. Occupazione diminuita del dieci per cento; 13.000 ore di cassa integrazione che continueranno interessando nei prossimi mesi oltre il 50 per cento dei reparti. A fronte, la direzione tenta di privatizzare il Centro elaborazione dati che significherebbe un'ulteriore diminuizione degli occupati.

Notizie in breve

Terni riduce le perdite

ROMA — Si è chiuso con una perdita di circa 18 miliardi di lire, contro i 110 del 1981, l'esercizio '82 della «Terni» del gruppo Fin-Sider. La relazione che illustra il bilancio, approvato ieri dall'assemblea, rileva comunque che questo risultato sconta un beneficio di 48,5 miliardi dovuti ai contributi statali ricevuti dall'Iri per «oneri impropri». L'assemblea ha quindi deliberato di riportare all'esercizio in corso la perdita '82 insieme a quella residua degli esercizi precedenti. Le previsioni della Terni per i prossimi mesi dell'anno inoltre — come ha rilevato nel corso dell'assemblea il presidente Aldo Pozzo — sono caratterizzate da forti preoccupazioni per il perdurare della crisi siderurgica e per la congiura generale.

Ratificato il contratto del legno

PORDENONE — Il consiglio direttivo e l'assemblea degli imprenditori del legno-mobile, associati all'Api (145 aziende del mobile e semilavorati, per un numero complessivo di quasi 9 mila addetti) hanno ratificato il contratto nazionale di settore. In apertura dei lavori il presidente nazionale dell'Unionlegno-Confapi Renzo Bit ha svolto un'ampia relazione sull'andamento economico del comparto, con particolare riferimento alla provincia di Pordenone. Bit ha espresso viva preoccupazione per la negativa congiuntura da tempo presente nelle aziende del legno-mobile, con poche possibilità di miglioramento almeno per l'intero arco dell'anno in corso. Questo, ha aggiunto, malgrado i notevoli sforzi innovativi e gli adeguamenti tecnologici costantemente perseguiti dalle imprese. L'insieme di questi poco incoraggianti elementi, a giudizio di Bit, non è stato comunque motivo di impedimento per gli imprenditori del settore nella conduzione e conclusione delle trattative.

Forconi amministratore Savio

PORDENONE — Il consiglio di amministrazione della Savio Spa di Pordenone, società caposettore dell'Eni per il meccanotessile, ha riconfermato ieri alla vicepresidenza Luigi Mezzetti e ha eletto amministratore delegato Giorgio Forconi. Il consiglio, presieduto da Augusto Piccinini (riconfermato alla presidenza nei giorni scorsi per il triennio 1983-85) ha, in particolare, affidato al vicepresidente la gestione dello sviluppo tecnologico e della diversificazione. All'amministratore delegato ha invece demandato ad interim anche la funzione commerciale e di marketing centralizzato. Forconi, 42 anni, proviene dal Nuova Pignone (società dell'Eni), dove ha ricoperto incarichi nella progettazione e come responsabile commerciale per l'estero.

Gondrand: interviene la provincia

TRIESTE — Il presidente dell'amministrazione provinciale di Trieste, Darno Clarici, si è incontrato con i segretari della federazione trasporti Cgil, Cisl, Uil, Fernando Dreossi, Livio Felletti e Giancarlo Masserano, assieme a una delegazione dei lavoratori della filiale «Gondrand» di Trieste. I sindacalisti hanno illustrato a Clarici la gravità della situazione della società a livello nazionale sottolineando nel contempo l'importanza della salvaguardia di questa attività per Trieste, città già così duramente colpita sotto l'aspetto occupazionale. Clarici ha assicurato — come informa un comunicato — un suo intervento presso il governo, sia alla presidenza del consiglio che al ministero del lavoro, e presso il Cipi per sollecitare interventi urgenti a sostegno dei lavoratori sia attraverso la cassa integrazione, sia tramite il riconoscimento della disoccupazione speciale.

Convegno giuridico sul «leasing»

UDINE — Il leasing, contratto entrato nella pratica giuridica da poco più di un decennio, è il protagonista del convegno giuridico nazionale organizzato a Udine dal Centro friulani di studi giuridici. Il leasing non ha una sua disciplina codicistica: gli studiosi italiani della materia si sono dati appuntamento a Udine per discutere natura giuridica, finalità e possibile regolamentazione legislativa. Ieri, prima giornata di lavori (che riprenderanno questa mattina alle 9.30 per concludersi in serata), animata dalla relazione introduttiva di Giovanni Caselli, dell'Università di Trieste, che si è soffermato sulle distinzioni tra leasing operativo, finanziario e lease baci, dove il diritto di opzione è lasciato in facoltà del concedente e non dell'utilizzatore del bene.

Movimento navi

TRIESTE

Navi in arrivo: «Pelor» (greca), ag. Bos, imbarco varie prov. Alessandria, orm molo IV; «Vantage» (greca), ag. Bos, imbarco contenitori, prov. Mersina, orm. molo VII; «Hadar» (israeliana), ag. Adriatic Shipping, imbarco contenitori, prov. Haifa, orm. molo VII; «Draco» (italiana), ag. Tarabocchia, allibo carbone, prov. Sud Africa, orm. molo VII; «Socartre» (italiana), ag. Penso, trasbordo carbone, prov. Monfalcone, orm. molo VII.

Navi in partenza: «Alberto Dormio» (italiana), ag. Zangrando, dest. Misurata; «Split» (jugoslava), ag. Mediterranea, dest. Mombasa; «Nipponica» (italiana), ag. Lloyd Triestino, dest. Estremo Oriente; «Ursa Maior» (italiana), ag. Tarabocchia, dest. Sud Africa; «Socarquattro» (italiana), ag. Penso, dest. Monfalcone; «Vantage» (greca), ag. Bos, dest. Mersina.

Navi all'ormeggio: «Rallo» (italiana), ag. Transmare Marittima, imbarco varie, orm. riva 14; «Alberto Dormio» (italiana), ag. Zangrando, imbarco legname, orm. molo II; «Batak» (bulgara), ag. Daddamar, dimora, orm. molo III; «La Paix» (libanese), ag. Marlines, imbarco carta, orm. riva 3; «Esquilino» (italiana), ag. Lloyd Triestino, attesa ordini, orm. testa molo V; «Split» (jugoslava), ag. Mediterranea, sbarco caffè e zinco, orm. riva 61; «Freccia dell'Ovest» (italiana), ag. Ferry Trans, imbarco carrelli, contenitori, orm. molo VII; «Vantage» (greca), ag. Bos, imbarco contenitori, orm. molo VII; «Nipponica» (italiana), ag. Lloyd Triestino, sbarco imbarco contenitori, orm. molo VII, «Mare Nordico» (italiana), ag. Tarabocchia, allibo carbone, orm. molo VII; «Socartre» (italiana), ag. Penso, trasbordo carbone, orm. molo VII; «Ursa Maior» (italiana), ag Tarabocchia, attesa partenza, orm. molo VII; «Socarquattro» (italiana), ag. Penso, attesa partenza, orm. molo VII; «Nuova Ventura» (italiana), ag. Lloyd Triestino, lavori, orm. molo VII; «Palatino» (italiana), ag. Lloyd Triestino, attesa ordini, orm. Gaslini; «Al Hana» (Kuwait), ag. Marlines, imbarco legname e piastrelle, orm. scalo legnami B.

PORTONOGARO

Navi in arrivo: «Ladoga 19» (sovietica), ag. Friulmar, sale industriale, da Chioggia; «Ageliki-Z» (greca), ag. Sutes, vuota, da Ravenna; «Dies» (italiana), ag. Friulmar, sale industriale, da Porto Empedocle; «Ramon» (italiana), ag. Friulmar, tondello, da Portimao.

Navi in partenza: «Alberto Dormio» (italiana), ferro, per Trieste.

Navi all'ormeggio: «Toufic» (libanese), ag. Uniagent, vecchia banchina, imbarco ferro; «Fadullallah» (saudita), ag. Marlines, bacino Margret, imbarco marmette; «Caribe» (spagnola), ag. Daddamar, vecchia banchina, imbarco ferro; «Transeast» (panamense), ag. Friulmar, vecchia banchina.

MONFALCONE

Navi in arrivo: «Belomoroskles» (sovietica), ag. Martinoli, tondello, da Archangel; «Ljutomer» (jugoslava), ag. Cattaruzza, tronchi, da Capodistria; «Rallo» (italiana), ag Cattaruzza, vuota, da Venezia; «Sea Triumph» (panamense), ag Costanzi, tronchi, da Ravenna, «Catherine Ann» (liberiana), ag Costanzi, tavolame, dall'Indonesia.

Navi in partenza: «Balsa 24» (panamense), vuota, per Ancona; «Alderamine» (italiana), vuota, per Fiume.

Navi all'ormeggio: «Baltic trader» (panamense), ag. Costanzi, Portorosega, sbarco tavolame; «Palanga» (sovietica), ag. Martinoli, Portorosega, sbarco tavolame; «Socartre» (italiana), ag. Cattaruzza, banchina Enel, sbarco carbone.

■ GOMMA — Secondo le ultime stime dell'International Rubber Study Group, produzione e consumo di gomma naturale e sintetica aumenteranno quest'anno rispetto all'82, mentre l'eccedenza di disponibilità dovrebbe scendere da 75 mila a 50 mila tonnellate per la gomma naturale e da 170 mila a 50 mila per quella sintetica. La produzione mondiale dell'83 viene calcolata pari a 12.03 milioni di tonn., in rialzo.

INSERZIONE ELETTORALE

per Sergio Coloni deputato alla camera vota così

COLONI

O così 2

dc!...e triestino concreto

CONTINUANO A PIENO RITMO I LAVORI ALLA CAMPIONARIA DI MONTEBELLO

Da tredici paesi in Fiera per discutere di legname

TRIESTE — si è svolta ieri mattina, nell'ambito della Fiera di Trieste, la 15.a giornata italo-austriaca sul commercio dei legnami, alla presenza di segatori, esportatori commercianti, agenti distributori di tredici Stati (Italia, Austria, Jugoslavia, Germania federale; Canada, Usa, Camerun, Gabon, Costa d'Avorio, Repubblica Centrafricana, Indonesia, Romania). La presidenza del convegno è stata assunta dai delegati ufficiali delle associazioni dei due stati interessati: il dott. Gardino, presidente della Fedecomlegno di Roma ed il conte Goess, presidente del Consiglio federale dell'economia del legno di Vienna

Presenti all'assise anche il presidente della Fiera di Klagenfurt, Dermuth, il presidente della associazione austriaca dei segatori dott. Goetz, una cinquantina di esponenti dell'industria e del commercio del legno della Repubblica federale d'Austria. L'Ascomlegno triestina era rappresentata dal presidente dott. Antonini.

Ai due presidenti delle più importanti organizzazioni del legno d'Italia e Austria, il primo vicepresidente dell'Ente Fiera Aldo Brandolin ha consegnato una targa ricordo da parte dell'organizzazione. È da rilevare che la giornata di ieri porta come contrassegno l'indicazione di «15.a giornata», dato che le precedenti 14 hanno avuto luogo a Klagenfurt. D'ora innanzi, la «giornata» diventerà biennale fra Trieste e Klagenfurt.

I problemi interessanti l'interscambio italo-austriaco sono stati esposti dai due relatori ufficiali, l'ing. Lucentini per la Fedecomlegno, e Wilfried Stadler, per il Bundeholzwirtschaftsrat di Vienna.

I due presidenti del convegno hanno illustrato i punti di vista degli operatori italiani ed austriaci, mentre i relatori hanno approfondito molte questioni: statistiche, andamento storico dei traffici prezzi e loro variazioni anche nei riguardi dei concorrenti stranieri, l'incidenza dei problemi valutari, i metodi dei pagamenti, le controversie qualitative ed altre questioni interessanti gli addetti ai lavori.

Dante Lunder

«Appendice» austriaca su Tarvisio

TRIESTE — Appendice della Giornata ufficiale dell'Austria alla Fiera campionaria di Trieste, svoltasi giovedì, è stato ieri mattina un incontro operativo alla Camera di commercio con la delegazione ospite guidata dal presidente della Camera federale per l'economia austriaca, on. Rudolf Salliger. A ricevere gli esponenti austriaci è stato il presidente camerale, on. Marcello Modiano.

Nel corso dei colloqui Modiano e Sallinger hanno condiviso in particolare la necessità di condurre quanto prima a soluzione il problema della semplificazione dei controlli e del rafforzamento dei servizi di valico alla dogana di Tarvisio ove continuano a verificarsi intasamenti e prolungate soste degli autotreni in transito. «A che serve — ha detto infatti Modiano — investire centinaia di miliardi per costruire l'autostrada e cioè per risparmiare una o due ore di tempo di percorrenza, se poi non riusciamo a evitare le soste di giornate intere ai valichi?».

Lo stesso problema riguarda, in una certa misura, il traffico merci per ferrovia. La Camera federale dell'economia e l'Unioncamere del Friuli-Venezia Giulia, rappresentata dal presidente Delio Lupieri (intervenuto anche quale presidente della Camera di Gorizia e dell'azienda porto di Monfalcone) si sono ripromessi di sollevare la questione negli ambienti competenti dei due paesi.

Il presidente dell'associazione industriali di Trieste Pacorini ha proposto che la Camera federale dell'economia austriaca si faccia portavoce presso gli ambienti industriali della vicina repubblica delle facilitazioni offerte dall'Ente zona industriale di Trieste (e da altri comprensori regionali) agli insediamenti e agli investimenti esteri.

Il dott. Parisi, membro della giunta camerale, e il dott. Zanetti, presidente dell'Ente porto di Trieste, hanno ricordato le recenti facilitazioni poste in essere al servizio dei traffici per l'Oltremare; si è discusso anche di un contratto-tipo per facilitare le trattative nel campo dei legnami.

Dall'Uruguay carichi di lana, carni e pelli

TRIESTE — Con una superficie di 177.508 chilometri quadrati, pari ad oltre la metà del territorio italiano, l'Uruguay presente alla Fiera di Trieste conta — secondo l'ultimo censimento demografico — una popolazione di soli 2 milioni 782 mila abitanti. La risorsa fondamentale del Paese è rappresentata dall'allevamento: 11 milioni di bovini, 20 milioni di ovini, mezzo milione di cavalli ed altrettanti suini.

Le esportazioni dell'Uruguay verso l'Italia riflettono pienamente questa aratterstica dell'economia uruguaiana: tutti i primi otto posti della graduatoria dei settori merceologici che costituiscono tali esportazioni sono, infatti, detenuti — come si rileva dalla tabella riportata qui sotto — dai prodotti del settore zootecnico; in primo luogo dalle lane (per un valore, nel 1982, di oltre 26 miliardi di lire), seguite dalle carni, dai lavori in pelle, dalle pelli crude conciate, e così via.

Molto più differenziate, sul piano merceologico, appaiono le esportazioni italiane nell'Uruguay, che comprendono un'ampia gamma di prodotti sia dell'industria metalmeccanica che di quella elettrica ed elettronica: dagli apparecchi per l'applicazione dell'elettricità e per le telecomunicazioni, agli autoveicoli, alle macchine per scrivere ed ai macchinari per l'industria tessile. In merito a quest'ultimo settore, va ricordato che quella tessile — per quanto attiene alla lavorazione sia della lana che del cotone — è l'industria più importante dell'Uruguay.

Complessivamente, nel 1982 l'interscambio commerciale italo-uruguaiano è ammontato a 100 miliardi 252 milioni di lire, dei quali 75 miliardi 254 milioni — pari al 75,1 percento del totale — rappresentano il valore delle esportazioni uruguaiane in Italia e 24 miliardi 998 milioni quello delle esportazioni italiane nell'Uruguay. Il confronto fra queste due ultime cifre mette subito in evidenza il rilevante «deficit» della bilancia commerciale italiana nell'interscambio fra i due Paesi; «deficit» che — pur nella relativa modestia dei suoi valori assoluti, tenuto conto dell'entità globale di tale interscambio — nell'ultimo triennio è più che triplicato, in seguito alla flessione subita dalle esportazioni italiane nell'Uruguay ed alla contemporanea espansione delle nostre importazioni da quel Paese.

Giovanni Palladini

Interscambio comm. italo-uruguaiano 1982

	VALORE (in milioni di lire)
Principali merci importate in Italia:	
Lane lavate, cardate o pettinate	26.571,8
Carni fresche e congelate	16.601,0
Lavori in pelli o cuoio	9.281,2
Lavori da pellicciaio	3.844,1
Budella e caglioli	3.800,6
Pelli crude	3.752,2
Equini	2.624,5
Pelli conciate, senza pelo	2.054,6
Principali merci esportate in Uruguay:	
Macchine ed apparecchi non elettrici	3.684,5
Apparecchi per l'applicazione dell'elettricità	2.248,4
Parti staccate di macchine non elettriche	1.784,8
Apparecchi per telecomunicazioni	1.733,3
Macchine per l'industria tessile	1.590,0
Macchine per scrivere e contabili	1.518,2
Parti staccate di autoveicoli	1.509,4
Autoveicoli	1.031,7
Totale importazioni	**75.254,5**
Totale esportazioni	**24.997,6**
Saldo	**50.256,9**

(Elaborazione a cura di Giovanni Palladini)

Anche oggi intensa giornata di lavoro

TRIESTE — Anche la giornata odierna alla Fiera di Trieste presenta un carnet di manifestazioni quanto mai denso ed interessante con particolare riguardo al campo della collaborazione turistica tra l'Austria ed il Friuli-Venezia Giulia.

Mentre nella sala congressi proseguono i lavori della quinta conferenza tecnica, organizzata dal Comitato regionale europeo dell'organizzazione mondiale per la promozione sociale dei ciechi, incentrati su tutta una serie di problemi dei non vedenti ed alla quale prendono parte congressisti di molte nazioni europee, alle ore 10 — sempre in Fiera — avrà luogo la quarta tavola rotonda sul turismo.

La manifestazione riguarda temi ed argomenti di stretto carattere operativo e di comune interesse dell'Austria e del Friuli-Venezia Giulia. Saranno presenti tour operators, organizzazioni ed enti turistici, agenzie di viaggio, società di trasporti e altri esponenti di categorie interessate.

Alla fine della tavola rotonda, alle ore 12 l'Ente nazionale austriaco per il turismo terrà una conferenza stampa. Nel pomeriggio alle ore 18, in occasione della Giornata di Salisburgo — regione per la prima volta presente in Fiera con uno stand — la delegazione avrà un incontro con la stampa.

In mattinata, la stessa delegazione, composta dal vicepresidente del governo regionale, dr. Katschthaler, dai vicepresidenti della Camera per l'economia, K.R. Kronlachner e K.R. Mittermeyer, dal direttore dello stesso organismo, dr. Krivanec, e dai funzionari ing. Hochleitner e dr. Stengl, avrà una serie di visite alle autorità regionali ed uno scambio di vedute alla camera di commercio. I salisburghesi visiteranno anche le attrezzature portuali.

Sanpaolo 82

dal Bilancio al 31 dicembre 1982

Attivo in miliardi di lire

Cassa e c/c con altre Banche	7.744,6
Titoli e partecipazioni	7.385,3
Crediti:	
– *dell'Azienda Bancaria*	7.127,5
– *delle Sezioni Speciali*	6.613,5
Immobili e dotazioni attrezzature	649,5
Altre poste dell'attivo	7.606,0
Conti agli impegni e d'ordine	55.365,5
Totale	92.491,9

Passivo in miliardi di lire

Raccolta Fiduciaria	
– *depositi, corrispondenti ed altri fondi*	21.906,4
– *cartelle e obbligazioni*	6.645,9
Fondi diversi	725,3
Altri conti del passivo	5.779,9
Fondi rischi su crediti	396,3
Fondi patrimoniali	1.580,8
Utile netto da ripartire	91,8
Conti agli impegni e d'ordine	55.365,5
Totale	92.491,9

Dopo accantonamenti ed adeguamenti di bilancio per **463** miliardi e destinazione al Fondo di riserva straordinario a garanzia rischi di **217** miliardi, l'utile da ripartire è risultato di oltre **91** miliardi di cui **18** destinati ad erogazioni benefiche, culturali e di pubblico interesse. I fondi interni, compresi i fondi rischi e tenuto conto dell'assegnazione di parte degli utili, ammontano ad oltre **2.050** miliardi.

SANPAOLO ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO

Istituto di Credito di Diritto Pubblico
Sede Centrale: Torino

ECONOMIA E FINANZA

OGGI SI SAPRÀ LO STATO DI SALUTE DELLA COMPAGNIA

L'occhio degli italiani su Trieste per l'assemblea delle «Generali»

TRIESTE — La capitalizzazione del titolo Generali alla vigilia della annuale assemblea degli azionisti di oggi ha raggiunto i 4.187,5 miliardi di lire, dopo che la quotazione azionaria nei giorni scorsi si era mantenuta sulle 134 mila lire.

Gli azionisti, quasi 50 mila e portatori complessivamente

Enrico Randone

di 31 milioni 250 mila titoli, dovranno non solo approvare il bilancio del 151.mo esercizio, chiusosi con un utile di oltre 52 miliardi (era stato di 46,8 miliardi l'anno prima), e la remunerazione del capitale (con un dividendo di 1.100 lire per azione, invariato sul 1981, con una base azionaria però aumentata del 25%), ma anche rinnovare le cariche sociali per una serie di modifiche statutarie tra cui appunto quelle della durata in carica del consiglio di amministrazione, ora sfasato nel tempo, e deliberare un nuovo aumento gratuito del capitale, portandolo da 125 a 250 miliardi di lire grazie allo sviluppo del lavoro e alla dimensione raggiunta dalla compagnia.

L'assemblea che si svolgerà nello storico palazzo triestino di stile neoclassico, e che sarà presieduta da Enrico Randone consentirà di conoscere lo stato di salute di una delle maggiori compagnie di assicurazione del mondo. E di conseguenza anche la situazione del mercato assicurativo italiano, ove le Generali hanno un ruolo rilevante, con una raccolta premi lorda globale (italiana ed estera) di oltre 1.927 miliardi di lire.

Ma a guardare con interesse a questo incontro di fine giugno, lontano dalle solite città finanziarie italiane, sono anche i molti piccoli azionisti, i cosiddetti «cassettisti», desiderosi di conoscere l'andamento ma soprattutto le prospettive di questa compagnia, e che anche quest'anno vedono premiata la loro fedeltà con un raddoppio gratuito del capitale sociale.

L'operazione è stata in effetti articolata in modo tale da agevolare proprio i possessori di quote più modeste di titoli Generali. Con il raddoppio del valore nominale del titolo, da 4 ad 8 mila lire, il consiglio di amministrazione ha infatti proposto all'assemblea di oggi di frazionare le azioni in titoli da nominali di 2 mila lire l'uno, proprio allo scopo di agevolare la diffusione delle azioni della compagnia triestina presso i piccoli risparmiatori.

Dollaro stabile scende il marco

ROMA — Il dollaro chiude la settimana piuttosto fermo (1497,50 contro le 1497,75 di venerdì) rispetto agli ultimi giorni, ma in regresso sulle quotazioni di inizio settimana. La flessione, osservano gli esperti, è stata determinata in gran parte dalla convinzione che la Federal Rserve non irrigidirà la politica creditizia a fronte della forte espansione della massa monetaria.

Proprio per questa settimana, comunque, si prevede un calo della massa monetaria, fatto che ha contribuito oggi ad alimentare qualche vendita di dollari. Anche le previsioni sul livello dei tassi di interesse nei prossimi mesi sembrano ora orientate verso un leggero assestamento.

In Italia, intanto, la lira si è rafforzata rispetto al marco e ha guadagnato leggermente rispetto al franco svizzero.

INTERESSANO UN PO' TUTTE LE CATEGORIE DI CITTADINI

Le scadenze di fine mese

Il primo luglio entrano in vigore i nuovi ticket, le ricevute fiscali per gli artigiani, registratori di cassa, tasse auto, rata condono...

ROMA — *Importanti scadenze con la fine del mese. Interessano un po' tutte le categorie di cittadini. Vediamole in sintesi:*

Ticket. *Entrano in vigore col 1° luglio i nuovi ticket farmaceutici e sulle analisi. Quota fissa di mille lire per ogni ricetta più il 15 per cento sul prezzo dei medicinali. Da questo 15% sono escluse le ricette che prescrivono antibiotici e chemioterapici. Esclusione totale (cioè nemmeno le mille lire per la ricetta) per i medicinali destinati a terapie d'urgenza, per malattie ad alto rischio, per cure di lunga durata di malati cronici.*

Per le analisi il ticket da pagare sarà del 20 per cento, con un «minimo» di mille lire ed un «massimo» di 20 mila lire per ogni prestazione. Nel caso di prestazioni plurime, il ticket massimo è di 45 mila lire. Sono esenti dal ticket tutti coloro che, ai fini dell'Irpef, hanno un reddito imponibile inferiore ai 4 milioni e mezzo l'anno per ogni componente la famiglia oltre il dichiarante.

Ricevute fiscali. *Idraulici, riparatori di apparecchi elettrodomestici, sarti, calzolai, imbianchini, barbieri, tintorie, corniciai, fotografi (in tutto 17 categorie artigiane), dovranno dal 1° luglio rilasciare la ricevuta fiscale di quanto intascato per le loro prestazioni. Il provvedimento ha messo in agitazione tutti gli interessati che temono soprattutto l'errore materiale nella compilazione del documento. È comunque un altro passo avanti verso quella perequazione fiscale da tutti auspicata. Con l'augurio che i «furbi» non ne approfittino per aumentare le tariffe.*

È risultato che un esercente su 5 non è in regola con la normativa sulla ricevuta fiscale. Su oltre 81 mila controlli effettuati nell'82, più di 16 mila esercenti sono stati scoperti in posizione irregolare.

Condono. *Entro la fine del mese va pagata la terza rata delle imposte Irpef, Irpeg e Ilor da chi, avendo chiesto il condono tributario entro il 15 dicembre, hanno scelto il pagamento in tre rate (la terza rata è pari al 30% dell'importo dovuto mentre per quelli che hanno scelto la forma delle sei rate l'importo è pari al 18,64%). I contribuenti che hanno chiesto il condono dopo il 15 dicembre devono corrispondere la seconda rata.*

Registratori. *Finora il ministero delle finanze ha detto «no» alla pressante richiesta dei commercianti di rinviare l'entrata in funzione dei registratori di cassa per gli esercizi commerciali che hanno un giro d'affari superiore ai 200 milioni l'anno. Il 1° luglio quindi tutti dovranno essere in regola.*

Rendite Inail. *Con il primo luglio saranno rivalutate le rendite Inail ai lavoratori colpiti da infortuni sul lavoro o da malattie professionali (o ai loro superstiti). L'aumento medio è del 70%, con un maggiore onere per l'istituto di oltre 700 miliardi.*

Tasse auto. *In seguito alla nuova normativa le tasse automobilistiche vanno pagate nel primo mese del periodo che s'intende coprire: quattro mesi, sei mesi, un anno. Con il 30 giugno scade il termine utile per pagare senza penalità il tributo relativo agli autoveicoli industriali, autoscafi, e rimorchi. Dal primo luglio prossimo venturo si renderanno quindi applicabili le sanzioni di legge.*

Al riguardo, per evitare lunghe file agli sportelli degli uffici postali e dell'Aci, si raccomanda di non attendere gli ultimi giorni per assolvere all'obbligo tributario.

Assegni integrativi. *Scattano con il 1° luglio gli assegni familiari «pesanti» per i figli a carico in ottemperanza dell'accordo del 22 gennaio sul costo del lavoro. Gli aumenti sono commisurati al reddito familiare annuale assoggettabile all'Irpef. Il meccanismo non è stato però del tutto chiarito e l'Inps sta preparando una circolare esplicativa per le aziende.*

Bot congelati. *Con il 1° luglio sono riscuotibili presso le banche cedole e capitali dei buoni del tesoro distribuiti nel '78 ai lavoratori con stipendi medio-alti ai quali vennero «congelati» gli scatti di contingenza. È l'ultima «tranche». L'operazione così si conclude.*

Liquidazioni. *Infine le liquidazioni. Sempre con il premio del prossimo mese dovranno essere calcolati nelle liquidazioni altri 25 punti di contingenza come seconda «tranche» delle restituzioni dei punti di scala mobile congelati fra il febbraio del 77 ed il maggio dell'82. È quanto previsto dalla legge sulle liquidazioni, varata in «estremis» l'hanno scorso per evitare il «referendum» popolare. Altri 25 punti furono inseriti nel calcolo per le liquidazioni il primo gennaio scorso. Stessa operazione, ogni sei mesi, fino al 1986.*

PASSA DA 12 A 24 MILIARDI DI LIRE

Lloyd Adriatico: lunedì i soci deliberano l'aumento di capitale

TRIESTE — L'assemblea ordinaria e straordinaria dei soci del Lloyd Adriatico Spa è convocata per lunedì mattina alle 11 all'hotel Savoia Excelsior Palace di Trieste.

L'assemblea sarà presieduta dallo stesso presidente del Lloyd Adriatico, avvocato Giorgio Irneri. Per la parte ordinaria, l'assemblea sarà chiamata ad approvare la relazione del consiglio d'amministrazione, quella del collegio sindacale e il bilancio dell'esercizio 1982.

Per la parte straordinaria invece si dovrà deliberare sulla proposta di aumento gratuito del capitale da 12 a 24 miliardi di lire, con conseguente modifica dell'art. 4 dello statuto sociale.

Potranno intervenire all'assemblea gli azionisti che almeno cinque giorni prima abbiano effettuato il deposito delle azioni presso gli istituti incaricati di rilasciare i biglietti di ammissione, e cioè: Banca Brignone, Banca Commerciale italiana, Banca del Friuli, Banca nazionale del Lavoro, Banca Cesare Ponti, Banca Popolare di Pordenone, Banco di Napoli, Banco di Roma, Banco di Sicilia, Cassa di Risparmio di Trieste, Credito Commerciale, Credito italiano, Istituto bancario italiano, Istituto bancario San Paolo di Torino.

IL CAPITALE AUMENTA A 87,48 MILIARDI

La Ras presenta il suo bilancio

MILANO — Nella prossima settimana si terranno le assemblee dei grandi compagnie di assicurazione italiane. La Ras presenterà ai propri azionisti un bilancio che, se da un lato conferma il trend positivo dei profitti (da 10,4 a 11,9 miliardi) dall'altro espone le crescenti difficoltà del lavoro assicurativo, compensato solo dagli ancora alti proventi dell'attività finanziaria.

I premi ed accessori incassati sono stati pari a 1014 miliardi di lire; se si tolgono quelli ceduti in riassicurazione l'ammontare dei premi netti è stato di 818,3 miliardi: su questa cifra si sono dovuti pagare sinistri, rendite ed altro per 650,4 miliardi, mentre i costi di produzione ed amministrazione in 295,2 miliardi porta il totale degli esborsi a 945,6 miliardi, nettamente superiore agli introiti. A pareggiare il disavanzo vi ha concorso la gestione finanziaria per 144,7 miliardi.

Il totale dei premi incassati dalla capogruppo e dalle collegate è stato di 2512 miliardi, rispetto ai 2178 miliardi di lire di fine '81. Alle 6480 mila azioni in circolazione verrà assegnato un dividendo di 1600 lire per azione, contro 1400 lire distribuite lo scorso anno. Il dividendo sarà posto in pagamento a partire dal 19 luglio.

Nella parte straordinaria l'assemblea approverà l'aumento del capitale da 64,8 a 87,48 miliardi.

OGGI L'ASSEMBLEA DELL'ISTITUTO

Banca del Friuli: 28 miliardi di utili nel corso del 1982

UDINE — Si svolgerà stamattina, con inizio alle 10, in seconda convocazione, l'assemblea ordinaria della Banca del Friuli. All'ordine del giorno le relazioni del consiglio d'amministrazione e del collegio sindacale e l'approvazione del bilancio 1982.

All'attenzione dei soci saranno dunque posti i risultati dell'esercizio precedente, che possono essere sintetizzati in alcune cifre significative: la massa fiduciaria ha raggiunto i 1911 miliardi (contro i 1678 del 1981), i mezzi propri sono passati da 105 a 145 miliardi, l'utile netto da 19 a 28 miliardi (con un incremento sicuramente molto significativo).

I dipendenti sono 1250, i soci più di ottomila. Il dividendo che il consiglio di amministrazione proporrà all'assemblea è di 600 lire per azione (fino al 31 dicembre 1982 il capitale sociale era i 16 miliardi, divisi in 16 milioni di azioni).

Dall'assemblea di oggi i soci si aspettano, tra l'altro, qualche chiarimento relativo alla quotazione del titolo al borsino di Milano, quotazione già annunciata in passato ma che ancora non ha trovato effetto.

Servirà a riordinare il mercato delle azioni dell'istituto friulano, che in questi ultimi anni hanno subito notevoli sbalzi di quotazioni.

Attualmente, le trattative tra privati si svolgono su cifre che oscillano tra le 17 e le 20 mila lire per azione. **P. S.**

Bilanci e società

«Cattolica»: buoni risultati

VICENZA — Gli azionisti della Banca Cattolica del Veneto (è stato nominato presidente Feliciano Benvenuti) hanno approvato all'unanimità il bilancio 1982, chiuso con un utile netto di 50 miliardi, dopo aver effettuato ammortamenti e accantonamenti per 56.813 milioni. Nell'81 l'utile era stato di 71,4 miliardi.

Il risultato di bilancio, informa una nota, ha consentito l'assegnazione alla riserva straordinaria di 12,2 miliardi e la remunerazione del capitale sociale per complessivi 36 miliardi. Il dividendo unitario delle azioni, in ragione di 360 lire (inv.) verrà posto in pagamento dal 27 giugno.

Un consistente rafforzamento si è registrato nella struttura patrimoniale della banca, che passa dai 214 miliardi del precedente esercizio agli oltre 327 miliardi di fine '82, comprensivi della riserva derivante dall'applicazione della Visentini bis.

Acqua Marcia: esce l'Alifin

ROMA — Eni e Montedison hanno deciso di rafforzare la loro posizione nel consiglio di amministrazione dell'«Acqua Marcia». L'assemblea della finanziaria romana, riunita dopo la decisione presa giovedì di soprassedere alla cessione della quota «Acqua Marcia» in portafoglio, congiuntamente con la Montedison, pari al 40% del capitale sociale, ha infatti nominato consiglieri di amministrazione Mario Gabrielli e Vittorio Mincato dell'Eni, e Pierantonio Nebuloni della Montedison, in sostituzione dei consiglieri designati dal gruppo Alifin, che, pur detenendo il 20% dell'Acqua Marcia, esce dagli organi decisionali della società. L'assemblea ha anche approvato a maggioranza, assente il rappresentante Alifin, il bilancio '82, che chiude con un utile di 5199 milioni, e l'aumento del capitale sociale a 15 miliardi.

Alitalia: utili

ROMA — Chiude con un utile di un miliardo 338 milioni di lire, dopo ammortamenti per 107 miliardi 209 milioni il bilancio '82 dell'Alitalia. L'assemblea, riunitasi sotto la presidenza di Umberto Nordio, ha deliberato di destinare l'utile di servizio assegnando alla riserva ordinaria il 5% pari a 67 milioni e riportando a nuovo il residuo di un miliardo 271 milioni. Avvalendosi delle disposizioni della «Visentin-bis» la società ha effettuato la rivalutazione dei cespiti patrimoniali, iscrivendo tra le componenti del patrimonio netto una «riserva per rivalutazione per 77 miliardi 895 milioni.

I risultati del traffico hanno evidenziato un incremento dell'offerta del 6,7% e del trasportato dell'8,8%.

Bnl: certificazione bilanci

ROMA — La «Ernst Whinney», la «Price Waterhouse» e la «Italaudit certificheranno i bilanci della Banca nazionale del lavoro, delle sue sezioni e delle società del gruppo Bnl: è la deliberazione che ha assunto il consiglio di amministrazione della banca. La Italaudit e la Price Waterhouse si occuperanno congiuntamente del bilancio dell'istituto e la Ernst Whinney svolgerà analogo incarico per la sezione autonoma di credito fondiario e per la sezione autonoma di opere pubbliche e di impianti di pubblica utilità.

Italstrade aumenta il capitale

ROMA — L'assemblea della Italstrade, del gruppo Iri-Italstat, ha approvato il bilancio al 31 dicembre 1982 che chiude con un utile di 1.807 milioni dopo aver stanziato per ammortamenti e accantonamenti 24.569 milioni, e ha deliberato l'aumento del capitale a pagamento, fino a 30 miliardi interamente sottoscritto dall'azionista di maggioranza Italstat. La società ha applicato la «Visentini-bis» con una rivalutazione delle immobilizzazioni tecniche e delle partecipazioni di 6.785 milioni.

Italgas aumenta il capitale

TORINO — L'Italgas ha chiuso il bilancio 1982 (che verrà sottoposto il 30 giugno all'assemblea degli azionisti) con un utile di 84 milioni (2.118). Non vi sarà distribuzione di dividendo, ma una proposta di aumento gratuito del capitale.

Worthington: utili +65%

MILANO — La Worthington nel 1982 ha realizzato un utile lordo di 8883 milioni, che aumenta del 124% quello dell'81 mentre l'utile netto, di 3823 milioni, è in aumento del 65,7%. Questi risultati consentiranno di proporre, alla assemblea del 28 giugno, la distribuzione di un dividendo di 80 lire per azione contro le 60 lire dei due precedenti esercizi.

Commessa araba all'Italcable

ROMA — L'Italcable (gruppo Iri-Stet) — si è aggiudicata una commessa del valore di 24 milioni di dollari (circa 36 miliardi di lire) per la supervisione e la direzione del complesso dei lavori della nuova rete di telecomunicazioni dell'Arabia Saudita. La Commessa si inserisce in un'operazione internazionale alla quale partecipano le più importanti società per telecomunicazioni del mondo ed il cui valore complessivo si avvicina a un miliardo di dollari (circa 1.500 miliardi di lire).

BORSE E MERCATI

A caccia di Montedison

MILANO — Selettivi rialzi nei prezzi con scambi in aumento.

Proprio alla vigilia delle elezioni il lavoro ha assunto ritmi più vivaci, sostenuto dall'inserimento di iniziative professionali che hanno fatto un largo ricorso anche ai contratti a premio sia per scadenza luglio che agosto.

E' impressione di alcuni operatori che l'azione del denaro sia in gran parte di marca speculativa sollecitata dall'opportunità di sfruttare una reazione dei mercati ai risultati elettorali. Comunque l'interesse della domanda si è sviluppato con una accentuata selettività, rivolgendosi quasi esclusivamente ai titoli in battuta nei giorni scorsi.

Particolarmente insistente la richiesta di Montedison che dopo aver chiuso a 171,50 con un progresso del 7,5% si sono portate sino a 180 lire. In tensione anche le Standa (+6,8% con il titolo ordinario e +6,6 con quello privilegiato), le Gemina +13,8%, mentre le C. Erba, sulle quali si sono intrecciate contrattazioni nutrite, hanno acquisito frazionali migliorie.

Al listino, dove la quota ha registrato un progresso di oltre l'1%n recuperi di rilievo hanno messo a segno le Bii +5,4%, Risanamento +4,8, Invest +4,6, Stet +4,2, Bonifiche Siele +3,8, Bastogi +3,6, Olivetti +3,3, Italmobiliare +3,2, Ciga +3,1, Burgo +2,7, Banco Lariano +2,5, Interbanca e Falck +2%, seguite da Viscosa, Worthington, Fiat priv., Mediobanca, Ciga, Cir, Pirelli Spa, Italcable, Cementir, Italia, Sifa, Pirelli e C., Sip, Sai, Italcementi, Fiat ord. e Ras.

Rinviate per eccessivo rialzo le Cantoni e le Pacchetti. Su basi calme sono invece terminate le Silos −6%, Cent. e Zinelli −4,6, Olivetti priv. −1,7, Westinghouse −1,2, Fiscambi, Centrale e Jolly Hotels −1%.

Scambi in lieve diminuzione sul mercato obbligazionario con prezzi lievemente irregolari. Selettivi recuperi per i Cct biennali mentre qualche limatura si è registrata sui quadriennali. Lievi migliorie per i Btp e frazionalmente calme le Enel indicizzate '82. Tra le convertibili richieste le Saffa, Milano centrale e migliori le Medio Olivetti. Offerte le S. Paolo attività immobiliari.

DOPOBORSA — Prezzi informativi: Montedison 178, Pirelli 1.660, Fiat 3.070.

Eurodivise

Tassi d'interesse (in %) del 24-6 validi per transazioni fra banche

	1 mese	3 mesi	6 mesi
Dollaro Usa	9-1/2	10	10-1/4
Sterl. brit.	9-1/2	9-1/2	10
Marco ger.	5-1/2	5-1/2	6
Franco sv.	5	5	5

Lira al parallelo

MILANO — Il mercato valutario italiano ha registrato i seguenti cambi in lire per valute estere trattate all'esterno del mercato ufficiale: dollaro Usa 1495/1510; franco svizzero 710/718; marco tedesco 592/598; franco francese 195/198; lira sterlina 2295/2320.

Mercati della Lira

VALUTE	COMMERC.	BANCONOTE	MEDIE UC
Dollaro USA TG	1497,45	1492,—	1497,50
» USA TP	—,—	1470,—	—,—
Marco tedesco	592,90	590,—	592,92
Franco francese	197,02	196,75	197,07
Fiorino olandese	529,62	526,—	529,63
Franco belga	29,63	29,30	29,63
Lira sterlina	2314,10	2300,—	2314,15
Lira irlandese	1866,—	1882,—	1867,—
Corona danese	164,82	164,—	164,81
Ecu	1345,40	—,—	1345,40
Dollaro canadese	1216,10	1210,—	1215,95
Yen giapponese	6,29	6,20	6,29
Franco svizzero	717,71	715,15	717,67
Scellino austriaco	84,12	83,50	84,13
Corona norvegese	205,53	206,—	205,54
Corona svedese	196,90	194,—	196,85
Marco finlandese	271,69	273,—	271,74
Escudo portoghese	12,90	12,25	12,92
Peseta spagnola	10,42	10,60	10,41
Dinaro (Milano) TG	—,—	16,50	—,—
» (Milano) TP	—,—	18,50	—,—
» (Roma)	—,—	13,75-16	—,—
» (Trieste)	—,—	14-16,50	—,—
Dracma greca TG	—,—	16,50	—,—
» greca TP	—,—	18,—	—,—
Dollaro australiano	—,—	1295,—	—,—

I coefficienti di deprezzamento della lira, calcolati dalla Banca d'Italia rispetto al 9 settembre 1973, sono risultati i seguenti: nei confronti del dollaro 61,20 p.c. (61,21); nei confronti delle valute Cee 57,21 p.c. (57,19); nei confronti di tutte le valute 59,03 p.c. (59,03).

Prezzi dell'oro

LONDRA - I principali mercati dell'oro nel mondo hanno fatto registrare i seguenti prezzi in dollari Usa per oncia troy (31,103 grammi) e relative variazioni:

Francoforte	423,23	(+ 2,44)	Milano	426,99	(+ 2,15)
Hongkong	421,75	(+ 3,75)	Parigi	422,72	(+ 3,05)
New York	423,50	(+ 3,00)	Zurigo	423,62	(+ 3,00)
Londra	423,50	(+ 3,00)			

Sterlina vc 145000-149000; sterlina nc (ante 73) 146000-150000; sterlina nc (post 73) 145000-149000; 50 pesos messicani 730000-770000; 20 dollari oro 700000-750000; krugerrand 630000-650000; oro fino 20150-20350; argento 586-600; platino 22340.

Rivolgetevi al professionista per acquisti, vendite, stime di
MONETE D'ORO GIULIO BERNARDI
Perito numismatico - TRIESTE - Via Roma, 3 - Tel. 69086

Borse Estere

LONRA — Mercato stabile e tranquillo in vista del week-end con qualche perdita verso la conclusione di riflesso all'indebolimento di Wall Street in apertura. L'indice del Financial Times segna un aumento di 2,9 a 727,8 punti. Tra i valori guida Ici invariato a 514, elettrici e petroliferi generalmente più fermi. Titoli governativi in calo verso la chiusura dopo l'annuncio del deficit commerciale britannico di maggio, più ampio del previsto a 552 milioni di sterline.

FRANCOFORTE — Una ventata di ottimismo sulle prospettive economiche tedesche ha attraversato il mercato azionario, provocando nuovi interessi all'acquisto di titoli locali e rialzi su tutte le quote. L'indice Commerzbank ha fatto segnare un progresso di 3,6 a 946,2 punti, punta record delle ultime sette settimane, pur senza beneficiare in modo particolare di una crescita del settore bancario.

In evidenza gli elettrici con Siemens a 347,10 (+1,70) e Pki a 351 (+6).

ZURIGO — Chiusure contrastate nel corso di scambi leggeri, tipicamente da pre-weekend, con gli operatori esteri ai margini e i professionali indecisi anche per la concorrenza del mercato borsistico tedesco. In evidenza Sandoz a 5.350 (+125) tra i farmaceutici con Hoffmann La Roche e Ciba-Geigy invariati. Tra i bancari guadagni per Bank Leu in un settore poco variato e tra i finanziari ulteriori perdite della Hasler 2.270 (−60) franchi.

Tra gli esteri statunitensi contrastati.

PARIGI — Titoli in rialzo attraverso scambi attivi, incoraggianti dal piano governativo di un «taglio» alla spesa pubblica 1984 a meno del 7% e dalle previsioni del ministro delle finanze francese Jacques Delors circa un calo dell'inflazione nei prossimi 18 mesi. La notizia della riduzione del tasso di intervento della Banca di Francia sul mercato monetario al 12-1/4%, ha avuto un impatto relativo perché arrivata troppo tardi per influire significativamente sul mercato. Progressi per elettrici, bancari, finanziari, petroliferi e chimici, in controtendenza meccanici e costruzioni. Nel settore estero in evidenza statunitensi, auriferi, petroliferi e olandesi, contrastati tedeschi e cupriferi.

Titoli azionari di Milano

TITOLI	24/6	23/6
Alimentari e agricole		
Alivar	4385	4290
Bonifiche ferraresi	30700	29990
Cavarzere	1250	1219
Eridania	8330	8350
Ibp	3112	3111
Ibp risp	3115	3115
Ind zuc	1420	1401
Mil Agr Vittoria	7010	6951
Perugina	1837	1815
Perugina risp	1665	1650
Assicurative		
Alleanza Assicuraz.	36000	35950
Ass. Ausonia	1105	1099
Comp. Ass. Milano	11900	11860
C. Ass. Milano risp.	8380	8400
Comp. Latina	595	589
Comp. Latina priv	480	461
Firs	2290	2290
Firs risp	795	789
Generali	134100	134000
Italia Assicurazioni	13900	13720
L'Abeille Italiana	42600	42210
La Fondiaria	56200	55800
Ras	151500	150000
Sai	13155	13030
Sai priv	13110	12950
Sai PR	13010	12960
Toro Assicurazioni	12450	12400
Toro Assicurazioni pr.	9549	9400
Bancarie		
Banca Comm. Italiana	31000	30795
Banca Catt. Veneto	5901	5900
Banco di Roma	30500	30450
Banco Lariano	5740	5600
Credito Italiano	3648	3648
Credito Varesino	4499	4499
Interbanca	21000	20580
Mediobanca	64100	63000
Cartarie editoriali		
Burgo	2501	2345
Burgo priv.	2330	2350
Burgo risp.	—	—
De Medici	1780	1755
Mondadori priv	4770	4760
Mondadori	2900	2850
Cementi-Ceramiche		
Cementir	2575	2540
Pozzi Ginori	111	108
Pozzi risp.	82	82
Eternit	450	450
Eternit pref.	441	436
Italcementi	48200	47750
Italcementi risp	45800	45000
Unicem	16700	16600
Unicem risp.	12380	12300
Chimiche-Idrocarburi-Gomma		
Caffaro	425	425
Caffaro risp	407	403,50
Farmit C Erba	11520	11480
Italgas	989	979,50
Lepetit	26600	26150
Lepetit priv.	27230	26100
Mira Lanza	33020	32930
Montedison	171,50	159 50
Perlier	7800	7750
Pierrel	1579	1565
Pierrel risp.	825	800
Saffa	5670	5670
Saffa risp.	5280	5255
Siossigeno	16050	16000
Boero	8500	8500
Schiapparelli	671	689
Roi	1420	1389
Commercio		
La Rinascente	372	369 25
La Rinascente priv.	255	255
Silos di Genova	1390	1480
Standa	5920	5541
Standa risp	5630	5280
Comunicazioni		
Alitalia	930	950
Ausiliare	8480	8480
Aut. Torino-Milano	8180	8250
Italcable	14190	14000
Nai	27,50	27,25
Nord Milano	3050	3050
Sip	1953	1930
Sip risp	2135	2102
Elettrotecniche		
Magneti	826	819
Marelli risp	805	817
Tecnomasio	268,50	268

TITOLI	24/6	23/6
Finanziarie		
Acqua Marcia	2480	2487
Agricola	18620	18650
Bastogi	230	222
Bon Siele	32600	31400
Borgosesia	6650	6950
Borgo risp	2500	2540
Brioschi	1230	1300
Buton	2579	2580
Centrale	1890	1910
Centrale risp	1170	1179
Centrale risp pr	1150	1250
Cir	3900	3840
Cir risp	3960	3935
Euromobiliare	3700	3660
Fidis	2870	2870
Breda	5495	5440
Finmare	52	52
Finrex	1330	1330
Finsider	54	54,75
Fiscambi	2770	2801
Gemina	436	383
Gemina risp.	397	349
Generalfin	—	—
Gim	3000	3060
Gim risp.	1902	1885
Ifi priv.	4920	4900
Ifil	6700	6690
Ifil risp	4580	4650
Invest	2595	2480
Italmobiliare	76700	74300
Mittel	1250	1250
Part. Finan.	810	810
Pirelli C	2700	2670
Pirelli Spa	1630	1605
Pirelli risp.	1615	1591
Rejna	13100	13100
Rejna risp.	20000	20000
Riva	9250	9300
Sarom	1450	1405
Sme	730	725
Smi	1689	1690
Smi risp	1420	1410
Stet	1730	1660
Terme Acqui	1130	1221
Immobiliari-Edilizie		
Aedes	6170	6140
Beni Imm. Italia	775	735
Beni Imm. It. risp.	726	725
Coge	887	860
Cogefar	1440	1420
Condotte d'Acqua	151,50	151
De Angeli Frua	1898	1900
Gen. Immobil.	—	—
Iniziativa Edilizia	25200	25490
Isvim	14860	14860
La Milano Centrale	9400	9320
MI-Centrale risp.	9150	9375
Risanamento	9450	9010
Sifa	2280	2250
Meccaniche-Automobilistiche		
Fiat	3050	3033
Fiat priv	2239	2199
Gilardini	6500	6499
Franco Tosi	18270	18100
Olivetti ord.	2991	2898
Olivetti priv	2850	2899
Olivetti risp.	2800	2730
Olivetti	1830	1830
Westinghouse	23000	23300
Worthington	2649	2600
Minerarie-Metallurgiche		
Broggi	585	544
Dalmine	607	605
Falck	1551	1520
Falck risp	1507	1485
Ilssa Viola	680	600
Magona	4969	4960
Pertusola	520	520
Trafilerie	2880	2860
Cantieri Metal.	4399	4350
Tessili		
Cent. Zinelli	20,50	21,50
Cantoni	2500	2430
Cucirini	1799	1725
Cascami Seta	4710	4950
Eliolona	1200	1191
Fisac	6950	6950
Fisac risp	7055	7050
Linificio Canapif.	3825	3820
Linificio risp	2057	2014
Marzotto	1450	1425
Marzotto priv.	1905	1900
Olcese	40,50	40
Rotondi	11520	11510
Snia Viscosa	1039	1020
Unione Manifatture	18300	18100
Zucchi	3590	3590
Diverse		
Acq. De Ferrari	1930	1890
Acq. De Ferrari risp.	1993	1993
Acque Potabili	3310	3250
Calz. di Varese	945	929
Ciga	3730	3670
Pacchetti	65	53,50
Trenno	13280	13290
Jolly Hotel	5720	5780

Trieste

	24/6	23/6
Generali	134100	134000
Ras	151500	150000
Montedison	172	180
La Rinascente	372	370
La Rinascente priv.	258	260
Gerolimich Comp.	530	530
G. L. Premuda	1400	1400
Premuda risp.	1450	1450
Sip	1955	1930
Sip risp.	2135	2100
D. Tripcovich	7350	7350
Bastogi Irbs	230	220
Finmare	52	52
Finsider	55	54
Pirelli	1630	1605
Pirelli risp	1615	1590
Sme	725	700
Stet	1730	166
Gen. Imm. Sogene	sosp.	sosp
Fiat	3050	3030
Fiat priv.	2240	2200
Dalmine	605	615
Lane Marzotto	1450	1470
Lane Marzotto risp.	1900	1910
Snia Viscosa	1050	1020
Patriarca	210	210
TERZO MERCATO		
Lloyd Adriatico	10300	10500
Iccu	2700	2700
Soprozoo	1520	1500
Banca del Friuli	14000	14000
Carnica Ass.	5450	5450

Reddito fisso

Titoli di Stato	
B.T. 84 - 12%	97.70
B.T. 84 II - 12%	96 35
B.T. 87 - 12%	84.50
Obbligazioni	
IMI 26 - 6%	78.—
IMI 27 - 6%	76.50
IMI 29 - 7%	77.60
IMI SS 64-84 - 6,5%	97.50
Crediop - 6%	57.30
Crediop - 7%	52.80
Crediop I. S 68-88 III - 6%	77.—
Crediop I. S 69-89 IV - 6%	73.50
Crediop I. S. 72-92 IV - 7%	67.60
Crediop F. V. 69-89 VIII - 7%	73.50
Icipu Vent. 6%	77.40
Icipu Vent. 72-87 I - 7%	—.—
Icipu Vent. 71-83 10%	—.—
Enel 71-86 - 7%	88.75
Enel 72-87 I - 7%	86 30
Enel 76-83 - 10%	—.—
Enel 78-85 I - 12%	94 05
Enel 78-85 II - 12%	93.90
Enel 79-86 - 12%	91.65
Enel 76-83 indic.	143.70
Enel 77-84 indic.	141.80
Enel 77-84 II indic.	140.20
Autos Iri 68-86 II - 6%	84.—
Autos Iri 71-86 - 7%	85.60
Autos Iri 72-88 - 7%	81.—
C. Ris Milano ord. - 6%	62.—
Città Milano 72-92 - 7%	73.—
Città Milano 75-85 - 10%	91.70
Città Milano 76-88 - 10%	84.60
Montedison ind. - 13,5%	130.—
Obbligazioni convertibili a termine	
Miralanza - 12%	—.—
Pierrel - 12%	—.—
Trenno - 12%	413.—
Interbanca - 8%	—.—
Medio - Olivetti - 12%	250 —
S. Paolo Italcable - 12%	282 50
Generali 81-88 - 12%	265.—

Fondi d'investimento

TITOLI	PREZZI	
Fonditalia doll.	21,12	—
Italfortune »	9,87	10,46
Italunion »	8,09	8,82
Interfund »	11,55	—
Capitalia »	10,69	—
Mediolanum »	14,11	15,34
Multinvest »	23,78	24,49
Int. Sec. Fund »	8,64	—
Europrogr. fsv.	193,73	—
Rominvest doll.	13,94	14,78
Rolinco fior.	3,07	—
Robeco »	302,50	—
Rasfund lire	11,418	—
Fondo Tre R lire	15,768	—

Più caro il greggio russo ed egiziano

LONDRA — L'Urss ha nuovamente aumentato il prezzo ufficiale di vendita del suo petrolio ai paesi occidentali, a quanto si apprende negli ambienti petroliferi londinesi. Questo aumento, di 50 centesimi di dollaro al barile, porta così il prezzo della qualità «Urali» del petrolio russo a 29 dollari al barile.

L'Unione Sovietica ha pertanto esattamente allineato il prezzo del suo grezzo a quello dell'Opec. Il suo «Urali» è all'incirca della stessa qualità dello «Arabian Light» saudita, il cui prezzo ufficiale è esattamente di 29 dollari al barile.

Anche l'Egitto ha deciso di varare un aumento dei prezzi del petrolio a partire dal primo luglio. Aumenti sono stati decisi in questi giorni anche dal Venezuela per i prodotti residui.

COMUNE DI AVIANO
PROVINCIA DI PORDENONE

AVVISO D'ASTA VENDITA LOTTI TERRENO PER EDIFICI RESIDENZIALI ZONA TURISTICA PIANCAVALLO.

Il giorno VENERDI' 22 LUGLIO 1983 ORE 10.30 sarà tenuta asta pubblica mediante singole offerte segrete da presentare entro ore 12 giorno precedente per vendita cinque lotti terreno al prezzo base L. 35.000 al mq. Indice fabbricabilità mc. 0,4 per mq.
L'aggiudicazione di ogni lotto verrà effettuata al miglior offerente in aumento.
Gli interessati potranno chiedere copia avviso d'asta e chiarimenti alla Segreteria Comunale, anche telefonicamente.

TRIBUNALE CIVILE E PENALE DI TRIESTE

Estratto di Sentenza

Con sentenza del Tribunale di Trieste dd. 19.4.83, divenuta irrevocabile il 28.5.83, McCANN THOMAS nato a Benidij (USA) il 10.5.1914, residente a Trieste via di Scorcola n. 15 è stato dichiarato colpevole di omesse dichiarazioni dei redditi per gli anni 1962 - 1963 - 1964 reati di cui agli artt. 17 I e II co. e 21 I co. T.U. 29.1.58 n. 645 e condannato alla pena di mesi 3 di arresto e lire 14.000.000 di multa - concede la sospensione condizionale della pena. Ordinata la pubblicazione per estratto della presente sentenza per una sola volta sul quotidiano Il Piccolo.
Per estratto conforme
Trieste, 13 giugno 1983
Il Cancelliere

CRONACHE DELLO SPORT

Il calciomercato sta ormai per scoppiare

VIA VAI DI GIOCATORI IN UN ACCAVALLARSI DI INDISCREZIONI

Il Milan rinuncia a Joe Jordan La Roma insegue ancora Falcao

MILANO — Joe Jordan, soprannominato «lo squalo», il 3 luglio, ossia al termine del «Mundialito», tornerà definitivamente in Gran Bretagna. L'annuncio che non sarà riconfermato dal Milan per la prossima stagione gli è stato comunicato ieri dal presidente Farina. La rinuncia a Jordan, che si aggiunge alla perdita di Serena (che dovrà tornare all'Inter assieme a Canuti e Pasinato, a meno che la Caf non ribalti la decisione della commissione disciplinare), obbligherà quindi i rossoneri a reperire una forte punta

Lo stesso Farina, unitamente al direttore sportivo Ramaccioni è all'allenatore Castagner, ha stabilito parecchi contatti, precisamente con l'inglese Blisset, con l'argentino Vandano e con lo spagnolo Amarilla. In attesa di una decisione, si è allungata la lista delle cessioni rossonere: lo stopper Minoia (che lo scorso campionato aveva giocato nella Sambenedettese) è stato ceduto all'Arezzo.

In grande fermento è pure il Napoli, che cerca un regista. Il neo direttore partenopeo, Antonio Juliano, ha intrecciato trattative con il brasiliano Dirceu (propietario del cartellino e, a quanto pare, intenzionato a lasciare il Verona), con il Bologna per Colomba, con la Fiorentina per Pecci.

Sul fronte delle cessioni è molto probabile che il Napoli finisca col rinunciare al corteggiatissimo stopper Ferrario, inseguito dall'Udinese, dalla Fiorentina e dal Torino. Le contropartite richieste dal Napoli sono rispettivamente Mauro, Pecci e Torrisi.

Altri due stopper molto richiesti sono Fontolan (che il Como, dopo aver fallito l'obiettivo della promozione, venderà sicuramente) e il laziale Manfredonia. Per Fontolan si registra l'interessamento del Verona, del Torino e del Genoa, mentre per Manfredonia hanno preso ripetutamente contatto col neo presidente Chinaglia soprattutto Torino e Fiorentina che hanno l'improrogabile necessità di rafforzare la difesa. Per centrare il proprio obiettivo il Torino, stando ad alcune indiscrezioni, sarebbe addirittura disposto ad offrire come contropartita il suo azzurro Beppe Dossena: il club granata, comunque, ha fatto sapere di considerare incedibile il suo regista, al pari dell'argentino Hernandez.

Perduti Bettega (trasferitosi in Canada) e Marocchino (ceduto all'Avellino, che comunque lo girerà ad altra squadra visto che il giocatore ha rifiutato il trasferimento), i bianconeri si sono praticamente quasi assicurati il catanese Cantarutti, che potrebbe far parte della «rosa» a disposizione di Trapattoni per la prossima stagione come anche venire «girato» altrove. La Juve è infatti fortemente interessata anche a Penzo, che comunque pare intenzionato a non muoversi da Verona.

I campioni d'Italia della Roma sono invece più che altro occupati nel tentativo di riallacciare i contatti col brasiliano Falcao, o meglio col suo procuratore Cristoforo Colombo. Questo autentico «giallo» estivo sta tenendo molto in apprensione i tifosi romanisti, che sono fra l'altro in attesa della scadenza del 2 luglio per sapere se la federazione darà il nullaosta per il tesseramento di Cerezo. Ancora: il Cagliari vorrebbe il suo monzese Pradella-Papais, i cui cartellini appartengono all'Udinese.

Una clamorosa notizia vorrebbe tra l'altro l'Udinese interessata a Gentile. Alla Juve darebbe Gerolin più milioni.

MUNDIALITO: PRIMA GIORNATA

Flamengo - Inter 2-1 (1-1)

MARCATORI: 8' Juary, 26' Robertinho, 59' Baltazar.
INTER: Zenga, Bergomi, Baresi, Bagni, Bernazzani, Bini, Van Der Gijp (62' Altobelli), Muller, Juary, Beccalossi (57' Marini), Sabato.
FLAMENGO: Raul, Leandro, Marinho, Figueredo, Junior, Vitor, Robertinho, Andrade, Baltazar, Adilio, Julio Cesar (83' Ademar).
ARBITRO: Menicucci.

Penarol - Milan 1-0 (1-0)

MARCATORE: Morena al 44'.
MILAN: Nuciari, Tassotti, Evani, Pasinato, Canuti, Baresi, Icardi, Cuoghi (67' Incocciati), Jordan (46' Serena), Verza, Damiani.
PENAROL: Fernandez, Olivera, Gutierrez, Diogo, Bossio, Morales, Silva (77' Ticao), Salaregut, Morena, Falero, Ramos.
ARBITRO: Barbaresco.

THREE QUARTER TON: LA REGATA D'ALTURA VINTA DALLA TRIESTINA ALMAR SI È CONCLUSA IERI SERA ALLE 23.30

Il mondiale a Botta dritta

L'imbarcazione dello skipper-spadaccino Luigi Carpaneda è giunta seconda al traguardo di Trieste

TRIESTE — Botta dritta, yacht dello skipper-spadaccino Luigi Carpaneda, del Circolo nautico La Maddalena ha vinto il titolo mondiale della Three Quarter Ton, conclusasi stanotte intorno alle 23.30, inaspettatamente, in quanto si riteneva che dovessero giungere i primi al traguardo più tardi, stimando la scarsa velocità di navigazione dalle segnalazioni giunte sino a una certa ora dalla nave «Sandalo» che accompagnava i regatanti.

Botta dritta è giunta seconda al traguardo di Trieste, dietro alla triestina Almar, pilotata da Bruno Catalan, eroe dell'ultima faticosissima regata d'altura partita mercoledì alle 11 da Trieste, proseguita per Venezia, poi per Secca pericolosa (Sud di punta Promontore), tornata nuovamente a Venezia e quindi conclusa nelle acque della nostra città.

Tre le barche battistrada della notte brava: Almar, Botta dritta e la jugoslava Bilbao che da punta Promontore, quasi fino a Trieste, è stata praticamente sempre in testa, salvo a cedere il comando nelle ultime miglia di percorso ad Almar (della Triestina della vela) e a farsi superare anche da botta dritta. Bella la regata anche della francese Nastro Azzurro di Priori che nella graduatoria generale dovrebbe essere seconda.

Parliamo dei vincitori di questo durissimo mondiale. Su Botta dritta hanno regatato superbamente il comandante Gigi Carpeneda, personaggio famoso nel mondo sportivo, prima per scherma, poi per vela. Medaglia d'oro nel fioretto alle Olimpiadi di Melbourne del 1956, medaglia d'argento a Roma nel '60, due volte mondiale nel '55 e nel '57. Sessantenne ma prestantissimo: lo chiamano il «guerriero di Riace» per la bella barba fluente e brizzolata che gli circonda il mento e per i capelli ricci che inanellano la sua chioma. Milanese che vive nove mesi all'anno in Sardegna e in modo particolare a «La Maddalena», ha dedicato il campionato del mondo al suo giovane figlio scomparso soltanto due mesi fa.

Carpaneda ha trovato in Sandro Rasini, altro milanese e olimpico, nonché patito della vela, un avversario altrettanto forte e di alto lignaggio sportivo. In testa per mezzo punto fino alla conclusione della quarta prova con la sua triestinissima Serbidiola. Rasini ha ceduto proprio nella fase finale. Carpaneda è riuscito a superare l'avversario diretto dopo il viraggio della secca di Promontore.

Un temporale senza acquazzoni ha preso di striscio i regatanti a Sud dell'Istria. Erano quasi tutti ammucchiati con soltanto quelli di coda più distanziati. Si trattava di fare rotta di ritorno per Venezia e oltre. C'è stato uno sparpagliamento. Sono filati via la jugoslava «Bilbao» di Stravs, Botta dritta, Perla e altre più distanziate. Botta dritta ha diretto prua per il centro dell'Adriatico, poi per l'Istria, dove c'è corrente ascendente. Ha trovato anche vento. Ha navigato ravvicinata a «Bilbao» e ad «Almar». Dopo Torre Speranza, rivista per il passaggio obbligato di ritorno, ha ributtato verso l'Istria, sempre seguendo «Bilbao» finché l'ha superata.

Grande festa all'arrivo con fatidico bagno a tutto l'equipaggio vestito, composto, oltre che da Carpeneda, dal triestino Dani Degrassi, «navigator» di bordo, da Angelo Romanengo, Andrea Henriquet, Corrado Isemburg, Giovanni Sicola, riserva Zara Carpaneda

Notte bianca all'Adriaco, organizzatore del campionato mondiale, per vittoriosi e per tutti gli altri, accolti con il tipico calore degli yachtsmen, degni di questo nome. Larga cornice di soci e di organizzatori nella festa comune.

Italo Soncini

MOTONAUTICA

Presentato Gp Punta Ala

MILANO — È stato presentato al Circolo della stampa di Milano il gran premio «offshore» di Punta Ala, che si svolgerà il 2 luglio prossimo. È la prima volta che il porto grossetano ospita una gara di motonautica d'altura che, oltre a essere valida per il campionato italiano di tutte le classi «2» (8200 cc) e «3» (6000 cc).

Il percorso comprende la circumnavigazione dell'isola d'Elba che entra così a far parte delle isole «storiche» dell'off-shore mondiale. Fra i piloti che gareggeranno a Punta Ala ci sono i maggiori protagonisti del campionato mondiale ed europeo: Renato Della Valle, Emilio Riganti, Maurizio Ambrogetti.

OGGI DECIDE CREMONESE-CATANIA

Il triestino Bencina sogna la serie A

TRIESTE — Claudio Bencina, triestino, 27 anni una lunga milizia nella serie professionistica sogna la serie A. Ma non sarà facile per la sua Cremonese conquistare oggi allo stadio Olimpico i due punti necessari per la promozione in serie A. Soltanto un successo pieno infatti permetterebbe alla squadra lombarda, che mercoledì ha pareggiato a reti inviolate con il Como di raggiungere il massimo traguardo. Il Catania, infatti, il Como è riuscito a batterlo per 1-0, sicché è la squadra di Di Marzio in questa vigilia a godere i favori del pronostico, bastandole un pareggio.

Saranno in molti, a Trieste, oggi, a tifare Cremonese perché Claudio Bencina, giramondo del calcio, vanta ancora nella sua città natale molti estimatori.

Claudio, per chi non lo ricordasse, è cresciuto calcisticamente nella Polisportiva Rozzol, è passato quindi al Ponziana e da qui al Torino quando aveva soltanto 19 anni. Dal Torino all'Udinese, dove fu protagonista con Giacomini del famoso «salto triplo». Ma nell'ottobre 1979 fu trasferito al Verona, in «B». Poi il ritorno all'Udinese, cinque apparizioni in serie A e altro dirottamento ad ottobre in B, al Palermo. Con la Cremonese è alla sua seconda stagione e sogna ora di ripetere l'impresa già riuscita con l'Udinese di Giacomini. Se il Catania permette...

E. L.

IL LUNGO POST-CAMPIONATO DEI DILETTANTI

Gran finale a San Giovanni «Rapotez»: Edile-Portuale

TRIESTE — Sul calcio triestino dilettantistico sta per calare definitivamente il sipario. Fra oggi e domani due tornei giungeranno alla conclusione. Questa sera in viale Sanzio, con inizio alle ore 20, gran finale della serie di tornei estivi organizzati dalla società rossonera presieduta dal dinamico Spartaco Ventura con l'assegnazione della Coppa San Giovanni. A contendersi il trofeo, dopo le eliminatorie, i quarti di finale e le semifinali, sono rimaste le formazioni del San Giovanni e del San Luigi For You. Nelle semifinali, i rossoneri hanno eliminato con il rotondo punteggio di 4-1 (reti di Nicotera, Gulin e doppietta di Favento) l'Opicina mentre il San Luigi For You si era sbarazzato della Stock per 3-2.

Una partita che per le caratteristiche offensive dimostrate dalle due compagini, dovrebbe garantire spettacolo e molte reti. A conclusione dell'incontro seguiranno le premiazioni.

Sul campo del Portuale di Prosecco si concluderà intanto tra oggi e domani la seconda edizione del Memorial «rapotez».

Nelle semifinali, disputate fra mercoledì e giovedì, le due squadre triestine del campionato di promozione si sono assicurate il diritto di animare la finalissima in programma domani sul campo di Prosecco. L'Edile Adriatica ha superato senza difficoltà il Vesna per 4-2; più stentata l'affermazione del Portuale a spese dello Zaule maturata solo sui calci di rigore. Chiusi in parità i tempi regolamentari (1-1), dopo la prima serie di rigori le squadre si trovavano ancora in parità 6-6; nella seconda serie il Portuale metteva a segno altri tre tiri dagli undici metri mentre lo Zaule falliva l'ottavo rigore.

Oggi verrà assegnato il terzo posto. Alle ore 18 si affronteranno Zaule-Vesna. La finalissima verrà giocata domani pomeriggio alle ore 17 e vedrà opposte Edile Adriatica e Portuale.

C. N.

Strukelj festeggiato dal Sant'Andrea

TRIESTE — Strukelj, prima di andare a Roma, è tornato per una sera nella sede del Sant'Andra, la società nella quale undici anni fa ha iniziato a dare i suoi primi calci ufficiali. Accolto dal presidente, dai dirigenti e da Tullio Piras, il suo primo allenatore di allora, Strukelj ha premiato la squadra dei pulcini del suo primo sodalizio, fra le protagoniste del trofeo post-campionato. Assieme agli amici di un tempo, Mark si è divertito un mondo a rivedere le fotografie e le diapositive di quando, undici anni fa, non era che un promettente pulcino del Sant'Andrea.

QUASI UN BROGLIACCIO DI BORDO DEL NOSTRO «INVIATO»

Dal testa a testa coi forti australiani ai problemi di genoa contro i francesi

NEWPORT — *Mercoledì 22 giugno. Equipaggio: Mazza, Giorgetti, Ballanti, Valentini, De Marinis, Isemburg, Cordelle, Roberti, Nava, Ricci, Pelaschiar. Io sono a riposo, vado quindi sul tender a seguire le regate della giornata. Il primo incontro lo abbiamo contro Australia II, la barca e l'equipaggio forse migliori: sono quelli che nell'80 sono riusciti a strappare due vittorie agli americani.*

Anche oggi il vento non è prodigo e si presenta con un po' di ritardo. La prima partenza avviene quindi alle ore 13. Il vento è sui 7-8 nodi reali e il percorso è quello ridotto: bolina-poppa-bolina. Azzurra entra da destra, iniziano i circling. Australia II, come ha fatto nelle prove precedenti il Round Robin, compie ampi giri veloci e alla fine, ad un minuto dalla partenza, stringe secco e porta la sua prua sulla poppa di Azzurra.

Mauro riesce a poggiare e ad allontanarsi un po'; partono con Australia II sopravento e Azzurra sottovento, ma libera dai rifiuti. La bolina degli australiani è più stretta di almeno due gradi, probabilmente ciò sarà dovuto alla particolare chiglia. Comunque Azzurra si comporta bene, le virate sono veloci per cui il ritardo alla prima boa è minimo. La poppa inizia con una strambata di Azzurra che coglie di sorpresa l'avversario.

La nostra barca manovra meglio ed è più veloce. Gli australiani si accorgono di questo per cui non strambano più in difesa e continuano i loro bordi di avvicinamento alla boa di poppa. Ma Azzurra è proprio veloce e supera l'altra, alla boa di poppa giunge con 10" di vantaggio. Inizia l'ultima bolina e gli australiani cominciano una serie strettissima di virate e controvirate.

La loro barca in questo frangente è più veloce, probabilmente gioca a loro favore la maggior esperienza. Dopo otto virate consecutive, fatte cioè senza che la barca perda velocità, ci sorpassano. Arriviamo quindi secondi però abbiamo onorevolmente battagliato con il challenger più titolato. Alan Bond incontrandoci con il suo motoscafo tender ci saluta togliendosi il berretto in segno di riverenza.

Per la seconda regata contro Canada 1, Piani sostituisce Valentini. Il percorso è quello normale di 12 miglia e mezzo; bolina-lasco-lasco-bolina-poppa-bolina. Azzurra entra da sinistra, iniziano i circling e le due barche girano alla pari. Canada 1 però esce meglio nell'ultimo giro e conquista la posizione al vento, vicino alla barca giuria. Partiamo dunque con uno scafo e mezzo di ritardo. Il genoa non è adatto a quel vento, è un genoa in kevlar, 2-3, non ancora provato. Perciò viene cambiato in virata dopo cinque minuti dalla partenza.

I canadesi aumentano il loro vantaggio. Nei laschi Azzurra perde ancora alcuni secondi, anche le manovre sembrano un po' legate: è come se avessimo spremuto tutte le forze contro gli australiani e adesso, privi di energia, seguiamo Canada 1. La regata continua senza storia e subiamo un'altra sconfitta.

Giovedì, 23 giugno. Equipaggio: Mazza, Giorgetti, Ballanti, Apollonio, Valentini, Isemburg, Cordelle, Roberti, Nava, Ricci, Pelaschiar. La prima regata, percorso normale, bolina-lasco-lasco-bolina-poppa-bolina, l'abbiamo contro Advance; il vento è fatto, per cui non ci sono rinvii. Iniziamo quindi alle ore 11, come da programma. Noi entriamo da sinistra, Advance non cerca il contatto e fugge va in poppa. L'inseguiamo. Ad un certo punto l'australiano vira e ritorna sulla linea di partenza, noi però siamo davanti e partiamo prima.

È una regata senza problemi; Advance, barca molto strana, dalle linee estreme, non vira quasi mai. Aumentiamo quindi gradatamente il nostro vantaggio e vinciamo direi quasi senza merito.

La seconda regata bolina-lasco-lasco-bolina-poppa-bolina, contro France 3 con lo stesso equipaggio del mattino. Entriamo da sinistra, iniziamo subito il circling. Ai cinque minuti precedenti la partenza France 3 inverte il senso del circling, ci coglie alla sprovvista e riesce a portarci fuori campo. Per partire dobbiamo poggiare sulla sua poppa, partiamo così indietro di buone due lunghezze.

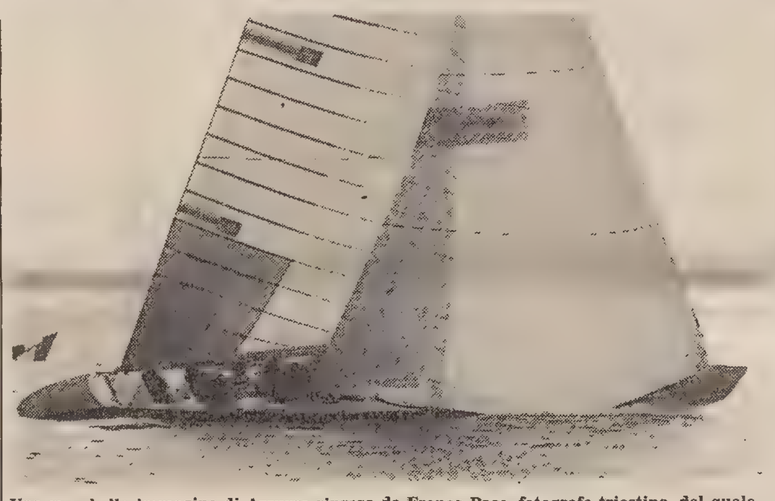
Iniziamo una serie di virate, i francesi si accorgono di perdere in queste manovre per cui ad un certo punto non rispondono più alle virate e continuano su bordi lunghi. Azzurra è più veloce ma il lato è corto per cui siamo dietro alla prima boa di bolina. I laschi non portano alcuna variazione.

Iniziamo la seconda bolina con un genoa più pesante. A metà lato il genoa dà segni di cedimento, la bugna non regge e sta per rompersi, cambiamo istantaneamente la vela di prua. La vela nuova è forse migliore in queste condizioni, vento sui 18 nodi reali, ma noi non riusciamo ugualmente a recuperare il ritardo.

Sulla poppa il distacco rimane invariato. Nell'ultima bolina riusciamo ad operare un buon recupero però a causa di alcune virate non proprio riuscite quanto recupera la barca in velocità viene perso con le manovre. I francesi hanno anche loro alcune difficoltà: hanno rotto una manovella del cofee grinder per cui recuperano in virata il genoa molto lentamente. Nonostante ciò non riusciamo a riprenderli. Arriviamo dietro.

Durante la notte Daniele Gabrielli e una squadra di due ragazzi lavorano per posizionare meglio i rinvii del genoa, sembra che non avessero l'angolo ideale di uscita e per questo impedivano la riuscita delle virate.

Fabio Apollonio



Una gran bella immagine di Azzurra ripresa da Franco Pace, fotografo triestino, del quale, proprio questa sera si inaugura (alle 19) una mostra «Immagini», presso la sala esposizioni della provincia di Trieste, in piazza Vittorio Veneto 4

Sconfitta Azzurra

NEWPORT — Niente da fare per Azzurra: nelle regate di ieri pomeriggio della Coppa America l'imbarcazione italiana è stata battuta da Challenger 12. La barca australiana, una delle più forti presenti a Newport, si è imposta con un vantaggio di 1'31". Nelle altre prove Canada 1 ha preceduto Advance (Aus) di 1'33" e Australia 3 ha superato Victory (Ing) di 4'57".

Australia 2

NEWPORT — Australia 2 sembra veramente imbattibile in questa edizione della Coppa America di vela: nella prima regata di ieri la barca australiana, favoritissima per affrontare gli Stati Uniti nella sfida del 13 settembre, ha conseguito una nuova vittoria battendo i connazionali di Advance con un vantaggio di 1'51". Challenge 12 ha sconfitto Canada 1 per 47".

Euforia, delusione e speranze

TRIESTE — Azzurra quattro a tre. Euforia per le tre vittorie (Francia, Inghilterra e Australia 3), delusione per le quattro sconfitte (Australia 1, Australia 2, Cañada e Francia). Il cammino è ancora lungo, siamo alla prima fase, al primo «Round Robin». Ne seguiranno altri due, decisivi. Il Bearzot della nostra nazionale di vela, Cino Ricci, ha ripetuto alla nola di non illuderci, che da ultimi arrivati la nostra partecipazione alla Coppa America è soltanto un primo approccio, un fare esperienza; che battere uno solo degli sfidanti sarebbe già un successo. Sembra faccia più il pompiere che il ct.

Eppure. Le tre vittorie e, quello che più conta, il comportamento della barca e dell'equipaggio fanno sperare. Azzurra viaggia bene nonostante abbia ancora un buco di bolina con poco vento (quindi può migliorare), Pelaschiar sta facendo delle partenze da manuale (ha costretto gli inglesi in errore, ed è stato l'unico a giocare all'avvio Bertrand timoniere di Australia 2).

Bene. Alle semifinali accedono quattro imbarcazioni; perché non pensarci? Due posti sono virtualmente già assegnati. Appartengono ad Australia (Challenge) 1 e 2. Sono troppo forti. E poi possono sempre contare, eventualmente, sul gioco di squadra: all'occorrenza, negli incontri diretti, possono pilotare il risultato. Per altri due posti ci si scanna tra Australia 3 (Adavance), Inghilterra, Canada e noi.

Togliamo subito l'Australia 3, squadra materasso. Diamo per probabile anche l'ingresso in semifinale dell'imbarcazione inglese. Anche se il Victory non sembra un'iraddiddio, possono contare su un poker d'assi a bordo: Crebbin, Pattison, Cudmore e Smith hanno in tasca tanti di quei titoli olimpici e mondiali che per fare la conta ci vorrebbe una calcolatrice.

Nella carrozza rimane un posto solo. La Francia l'abbiamo ripetutamente battuta nella Coppa Latina, il Canada s'era dimostrato più lento in tutti gli ingaggi fatti con Azzurra.

Ecco perché, nonostante ci attendano nei prossimi giorni tre sconfitte (sulla carta...) con Australia 1, Inghilterra e Australia 2, battendo poi il Canada e Australia 3 possiamo pensare d'allungare il nostro cammino di questa Coppa America.

Tullio Biasi

Fuss al Napoli Ritossa sul mercato

UDINE — Dopo nove anni in bianconero, Tonino Fuss è stato ceduto per 520 milioni alla Febal di Napoli. Il contratto è stato firmato dal direttore sportivo dell'Udinese Fadini e dal presidente della società partenopea. Anche Ritossa è sul mercato, assieme al playmaker Fossati.

C'È ANCHE UN MERCATINO MINORE

Nardini all'Edile Adriatica E Diodicibus? 15 milioni...

TRIESTE — Non c'è solo il mercato-calciatori di Milano dove le società di serie A e B cercano di mettere assieme le squadre che gli allenatori hanno abbozzato a tavolino. Esiste anche il mercatino del calcio dilettantistico che a Trieste è già aperto da diverse settimane. Le società maggiori hanno già avviato una gran serie di trattative per presentarsi competive al via della prossima stagione.

L'Edile Adriatica, come avviene da un paio d'anni, è stata la più sollecita a muoversi. Dopo aver stretto un patto di collaborazione con il Montebello (quest'ultima cederebbe gran parte dei giocatori della squadra allievi) e aver contattato altre società (Mervich e Kelemenich del Chiarbola, ad esempio) l'Edile di Frontali sta per concludere le trattative con la Triestina per quanto riguarda il portiere Nardini. Praticamente l'accordo è già stato fatto. Per la firma mancano solo uno o due milioni che l'Edile dovrebbe corrispondere sotto forma di lavori da effettuare sul campo di Guardiella.

La società presieduta da Clementi e Iuliano ha concluso con il Ponziana la trattativa per Maranzina e sarebbe sul punto di concludere per Lenardon. Vecchi e nuovi dell'Edile si ritroveranno lunedì sera alla Canottieri Adria per una reciproca conoscenza.

Il Portuale sembra muoversi con criteri diversi. L'ossatura della squadra, da quanto si è potuto sapere, verrà mantenuta. Il più richiesto è naturalmente Diodicibus, goleador della rappresentativa regionale dilettanti che ha vinto il «Torneo Barassi». Si sussurra che la quotazione del giocatore è di 15 milioni. Anche l'Edile Adriatica si era interessata a questa punta, ma si è ritirata quando ha conosciuto la valutazione del giocatore.

Femminile: Bomboniere travolte

TRIESTE — Battuta d'arresto dopo una serie di risultati positivi, delle Bomboniere Viola sul terreno del Carpi con un passivo di cinque reti a una.

Il divario fra le due squadre non si è comunque dimostrato eccessivo come lascerebbe supporre la pesantezza del risultato, in quanto fino a buona parte della ripresa il risultato di parità sembrava decisamente alla portata.

Le B.V. si sono schierate con: Bandiera, Franceschini, Magania, Tretiak, Codarin (Giorgini), Starace, Ferluga, Savi, Cerne, Cattonar, Morsellino.

Andava subito in vantaggio il Carpi, che però veniva raggiunto dalle B.V., al 28' grazie ad un gol della Cerne su passaggio della Morsellino. La squadra di casa andava quindi nuovamente in rete al 29.o, chiudendo così in vantaggio la prima frazione di gioco. Nella ripresa il Carpi ribadiva il suo vantaggio

R. C.

Week-end sportivo

Oggi a Trieste

CALCIO
«Memorial Rapotez»
Campo del PORTUALE di Prosecco. Ore 18, finale terzo posto.
Coppa San Giovanni
SAN GIOVANNI-SAN LUIGI FOR YOU, viale Sanzio, ore 20.
TENNIS
Torneo «Benning Cup»
Fase regionale del circuito nazionale riservato ai giocatori non classificati. Campi Tc Obelisco, ore 9.
PATTINAGGIO
Gran Gala organizzato dal pattinaggio Jolly, pista di via Giarizzole, ore 21.

Oggi a Gorizia

TENNIS
Semifinali campionati regionali di categoria C maschile, femminile e doppio maschile e femminile. Campi di viale XX Settembre di Gorizia, ore 9.

Oggi a Udine

BASKET
Torneo giovanile al palasport «Marangoni»: ore 17, fipali categoria «Propaganda»; dalle ore 18.30, finali torneo «Ragazzi».

Domani a Trieste

CALCIO
«Memorial Rapotez»
Sul campo di Prosecco, alle ore 17, finalissima.
CALCIO FEMMINILE
Serie C
BOMBONIERE VIOLA TRIESTE - AURORA CASALPUSTERIA, campo Campanelle, ore 17.
HOCKEY PRATO
Serie A 2
CUS TRIESTE - PAGINE GIALLE, campo San Luigi, ore 11.
TENNIS
Torneo «Benning Cup»
Con inizio alle ore 9 sul campo centrale del Tc Obelisco, finalissima del torneo per non classificati.
PALLANUOTO
«Allievi»
TRIESTINA - BOLOGNA, piscina Bianchi, ore 16.
«Under 21»
TRIESTINA - BOLOGNA, piscina Bianchi, ore 17.
CICLISMO
Seconda prova campionato provinciale cicloamatori valida per il G.P. «Universaltecnica». Partenza ore 9.30 dalla stazione ferroviaria di Opicina.
IPPICA
Corse al trotto all'ippodromo di Montebello. Inizio della riunione, ore 20.45.

Domani a Monfalcone

BASEBALL
Serie A
CASSARISPARMIO GORIZIA - COLLECCHIO PARMA, stadio «Gaspardis» di Ronchi, ore 10 e ore 16.
Serie B
RANGERS REDIPUGLIA - EAGLES AVIANO, Redipuglia, ore 16; CASSARURALE STARANZANO - CONEGLIANO, Staranzano, ore 16.
SOFTBALL
Serie A 1
BARBARA BORT RONCHI - STEELER VICENZA, Ronchi, ore 9.30.

Domani a Gorizia

TENNIS
Finali campionato regionale di serie C maschile e femminile. Campi di viale XX Settembre a Gorizia, ore 9.
CALCIO FEMMINILE
Serie B
FORD GRATTON GORIZIA - BIELLESE, campo di Straccis, ore 17.
CICLISMO
Premio «Gran fondo delle tre nazioni». Partenza da Klagenfurt e arrivo a Gorizia, via Tarvisio, alle ore 15.
BASEBALL
Serie C
SAN LORENZO ISONTINO - SAN DONÀ, campo di San Lorenzo Isontino, ore 16.

Domani a Udine

BASEBALL
Serie C
PANTHERS CERVIGNANO - PORDENONE, campo di Cervignano, ore 16.
SOFTBALL
Serie A 2
BURI FERRO ACCIAI BUTTRIO - PORPETTO, campo di Buttrio, ore 9.30.
CICLISMO
Terza edizione Udine-Forni di Sopra per dilettanti juniores. Partenza ore 9.30 da via Gorizia e arrivo a Forni di Sopra attorno alle ore 12.
MOTOCICLISMO
Gara nazionale di speedway juniores. Pista di Terenzano, ore 16.30.

PIASTRELLE
Via Rossetti 23 - TRIESTE - Tel. 732814
con posa in opera specializzata
CI TROVATE AL PAD. E p.t.
In occasione della Fiera di Trieste
SI RIPETE l'eccezionale offerta:
MQ 80 complessivi fornitura piastrelle pavimento (anche nel favoloso cotto) e rivestimento/cucina e bagno con decori, sanitari e rubinetteria, tutto
L. 1.950.000 + POSA
PREVENTIVI GRATUITI - DILAZIONI

CRONACHE DELLO SPORT

Wimbledon, il tennis nella fase più calda

IL TORNEO LONDINESE PRELUDIO ALLA COPPA DAVIS

Determinante la superficie ora che Borg non c'è più

Il punto dopo il secondo turno

LONDRA — Tre conferme ed una sorpresa a Wimbledon. Lo svedese Mats Wilander, il cecoslovacco Ivan Lendl e lo statunitense John McEnroe sono approdati senza grandi difficoltà (soltanto McEnroe ha dovuto far ricorso al quarto set) al terzo turno. E' invece stato eliminato dall'australiano Marc Edmondson l'altro statunitense Vitas Gerulaitis che nel torneo figurava con il numero otto delle teste di serie. Evidentemente Gerulaitis «soffre» l'australiano visto che già lo scorso anno si era fatto battere a Wimbledon nei quarti.

Wilander è stato scarsamente impegnato dal sudafricano Viljoen che ha liquidato per 6-3, 6-2, 6-1; Lendl ha battuto per 6-4, 6-2, 6-3 lo statunitense Trey Waltke e McEnroe ha concesso il primo set per 4-6 prima di sconfiggere per 6-2, 6-3, 6-3 nei successivi il romeno Segarceanu.

Nel torneo femminile una nota lieta ed una triste per le azzurre: ha passato il turno Sabina Simmonds che ha battuto per 6-3 6-4 la britannica Brown mentre è stata eliminata, ugualmente da una britannica, la Wade, la Reggi per 6-1, 6-2.

MILANO — L'avvio del torneo di Wimbledon ha aperto un mese di tennis particolarmente intenso anche per i nostri azzurri di Coppa Davis che, rinnovati nei ranghi attendono l'Argentina in luglio nel catino del Foro Italico.

Di tennis si è peraltro parlato molto, fra l'epilogo del Roland Garros e Wimbledon, per motivi non precisamente tecnici. Due gli argomenti all'ordine del giorno: la squalifica di un anno inflitta a Guillermo Vilas colto con le mani nel sottobanco a Rotterdam, e la rivoluzionaria proposta di dividere la classifica del computer — finora unica — in tre specialità, quante sono le superfici su cui si gioca durante l'anno.

Gli inconvenienti registrati nelle passate edizioni di Wimbledon e in quella di quest'anno di Parigi — con l'inserimento obbligato di teste di serie refrattarie all'erba e rispettivamente alla terra battuta — consiglierebbero di accelerare una soluzione ormai approvata all'unanimità. Il Pro Council a tal proposito ha addirittura rese note le classifiche diversificate in base ai risultati degli ultimi dodici mesi, da cui emerge evidente la diversa adattabilità alle superfici di molti giocatori. In particolare solo cinque di questi (McEnroe, Connors, Noah, Wilander e Vilas) meritano un posto fra i «top ten» di ogni categoria, un dato sorprendente che testimonia l'estrema specializzazione a cui si avvia questo sport. Non è certo un mistero del resto l'avversione di McEnroe e Connors alla terra battuta, mentre il cecoslovacco Lendl, che sul sintetico ha vinto 76 incontri di seguito, sull'erba di Wimbledon non ha mai superato più di due turni.

Dall'84 dovremmo dunque avere una classifica riservata agli «erbivori», una ai «terraioli» ed una ai «sintetici». Da queste sarà certamente escluso l'argentino Vilas, la cui squalifica — anche per le insolite proporzioni — ha messo a rumore il mondo del tennis che si è apertamente diviso fra innocentisti e colpevolisti anche se per ora la parola d'ordine è il silenzio. Hanno paura a parlare i dirigenti, che ora si scandalizzano per un malcostume che essi stessi hanno per anni accettato pur di garantirsi nei loro tornei i campioni che fanno «cassetta», hanno paura i giocatori che, chi ha più alto livello chi meno, sono per il 90% coinvolti nell'affare. Da anni del resto esiste un «tariffario» dei sottobanco: c'è una prima lista, comprendente McEnroe, Connors e Lendl, che riesce talvolta a spuntare 15,20 mila dollari per la sola partecipazione ad un torneo; ne segue una seconda (Vilas, Wilander, Gerulaitis) che si «accontenta» di 10 mila dollari, e una terza (Noah, Mayer e qualche altro) le cui quotazioni sono però in rialzo.

Se all'appello interposto da Vilas il Tribunale del tennis opporrà un rifiuto, il giocatore argentino rischia di chiudere in anticipo la carriera e con lui il fido consigliere Tiriac. Grazie all'appello Vilas non dovrebbe peraltro mancare l'appuntamento con l'Italia dall'8 al 10 luglio a Roma, sui cui retroscena sarebbe meglio stendere un velo pietoso.

Il capitano Crotta, retrocesso a sergente dopo l'insubordinazione ad Adriano Panatta compiuta nell'ultimo match vittorioso contro l'Irlanda, ha infatti inanellato un'altra perla escludendo dalla formazione Claudio Panatta che ha esordito a Wimbledon schiacciando Clerc, settima testa di serie e nostro avversario a Roma. L'esclusione sarebbe motivata dal desiderio di Adriano di concludere la carriera di singolarista proprio nell'incontro con l'Argentina, che fino a un mese fa sembrava chiuso per noi. Cosa accadrà ora? Crotta per ora racconta ai giornalisti di voler far esordire Francesco Cancellotti, un ragazzo che fa della tenacia la sua unica arma, pensando forse di essere creduto. Per il resto, fiducia a Corrado Barazzutti che ha battuto Vilas a Montecarlo, e alla coppia Panatta-Bertolucci, probabilmente al passo d'addio in Coppa Davis. Dal prossimo gennaio Panatta prenderà infatti il posto di Mario Belardinelli nella conduzione tecnica delle squadre azzurre, portandosi dietro Bertolucci in veste di supervisore.

Leo Bassi

Classifiche per specialità

ERBA	TERRA BATTUTA	SINTETICO
1. McEnroe	1. Wilander	1. Lendl
2. Connors	2. Vilas	2. McEnroe
3. Tanner	3. Noah	3. Connors
4. Kriek	4. Teltscher	4. G. Mayer
5. Gerulaitis	5. Lendl	5. Wilander
6. Denton	6. Higueras	6. Vilas
7. Scanlon	7. Clerc	7. Noah
8. Vilas	8. Connors	8. Curren
9. Wilander	9. Gerulaitis	9. Teacher
10. Noah	10. McEnroe	10. Fibak

NUOTO INTERNAZIONALE

Italia 164 Svezia 148

NAPOLI — Tre primati giovanili italiani hanno caratterizzato la giornata conclusiva dell'incontro internazionale di nuoto maschile e femminile Italia-Svezia disputato nelle acque della piscina Scandone, e vinto dagli azzurri per 164 a 148.

Grande protagonista è stata la giovanissima Monica Olmi, 13 anni il 6 agosto prossimo, nata a La Spezia. L'azzurra, assicurandosi il successo nei 200 farfalla, ha migliorato ben due primati: quello della categoria ragazze e quello della categoria juniores. Il tempo di 2'16"20 ha cancellato dall'albo dei primati nazionali il 2'18"30 ragazze, da lei stesso detenuto e il 2'16"35 juniores in possesso di Cinzia Savia-Scarponi dal 1980.

L'altro record della giornata è stato migliorato dal fiorentino Lorenzo Carbonari con 1'5"39 nei 100 rana.

Marocchi Muggia

TRIESTE — La Marocchi Muggia è partita col piede giusto nelle finali nazionali del campionato cadette di pallacanestro femminile. Nelle prime due giornate la squadra di Martini ha conseguito altrettanti successi garantendosi così l'accesso alle semifinali.

PER ALLIEVI, ESORDIENTI E DILETTANTI

Estate in pista al Bottecchia

PORDENONE — Anche quest'anno il velodromo Bottecchia ospiterà l'Estate in pista, la tradizionale manifestazione, che da alcuni anni sta polarizzando l'interesse degli appassionati delle 2 ruote. L'organizzazione è affidata al gruppo sportivo Supermercato da Ugo, che si avvale della collaborazione della Cordenonese, dell'Azzanese e del Fontanafredda.

Quattro le serate in programma: 28 giugno, 5, 12 e 26 luglio. Come gli anni scorsi le gare saranno collegate da una speciale classifica individuale dal primo al sesto arrivato per singola prova. Vi potranno partecipare tutti i corridori delle categorie esordienti, allievi e dilettanti purché tesserati alla Fci per il 1983.

Alla società che per ogni singola riunione avrà ottenuto il maggior punteggio, sarà assegnato un trofeo messo in palio dalla società organizzatrice della serata. Al termine delle quattro gare il corridore che avrà totalizzato il maggior punteggio riceverà la maglia di vincitore del Gran premio Supermercato della calzatura da Ugo, mentre il trofeo Supermercato da Ugo sarà assegnato alla società, che avrà ottenuto il maggior punteggio complessivo di tutte le categorie nelle quattro serate.

Nel corso della presentazione è stato annunciato che i campionati regionali su pista si svolgeranno martedì 19 e mercoledì 20 luglio.

R. C.

IL TRASFERIMENTO DEL MIGLIORE PALLAVOLISTA ITALIANO

Un contratto troppo umano fa penare Franco Bertoli

TRIESTE — *Sorpresa e sconcerto sta suscitando la vicenda che vede nell'occhio del ciclone Franco Bertoli, L'atleta friulano del Kappa Torino, considerato il più forte pallavolista oggi in attività nel nostro paese, con all'attivo 81 presenze in maglia azzurra.*

Questi i fatti: nel '77, nonostante alcune sue personali contrarietà ad abbandonare Udine, Bertoli viene venduto per tre milioni alla società torinese dal presidente del Kennedy di Adegliacco, Giancarlo Mauro. «Una scelta ragionata — precisa Mauro — fatta soltanto nell'interesse del giocatore; offerte erano anche pervenute da Trieste, dal Petrarca Padova, dal Gonzaga Milano e dal Panini Modena ma scelsi Torino per la serietà dimostrata dai dirigenti del Kappa, allora Cus Torino. Per tutelare l'atleta, inoltre, feci sottoscrivere al direttore sportivo del sestetto piemontese, Franco Leone, una clausola che prevedeva il ritorno di Bertoli a Udine, in caso di trasferimento. Un tanto affinché Bertoli non venisse trattato come merce di scambio e la clausola, tuttora, è ancora valida e deve essere rispettata».

Questo contratto torna ad aver oggi tutto il suo valore poiché Bertoli vuole cambiare squadra e accasarsi con il Panini di Modena; ma il presidente Mauro vuole dire la sua e pretende — giustamente ma forse con un po' di anacronismo — che il Panini, il Kappa e lo stesso Bertoli, in cambio dell'assenso del Kennedy, paghino la società friulana. «Voglio chiedere anche 100 milioni di lire, se possibile, e sarebbero soldi che andrebbero a totale favore del volley udinese» — afferma Mauro.

Da noi contattato, il d.t. del Kappa, Leone, conferma in pieno: «Si tratta di un impegno che io sottoscrissi ma che ora non ricordo nei termini precisi; comunque è Bartoli che vuole andarsene da Torino e, quindi, non ci sentiamo assolutamente vincolati a questo accordo e non intendiamo sborsare nemmeno una lira per l'atleta».

«Anzi — dice Leone — il problema non si appiana nel contratto di trasferimento di Bertoli al Panini, inseriremo una clausola liberatoria che svincola il Kappa da qualsiasi onere e obblighi al pagamento la società emiliana. Altrimenti arriviamo sino alla commissione tesseramento atleti della Fipav, il massimo organismo giudicante della Federazione. In tutta la faccenda, comunque, il più scorretto di tutti è stato il direttore sportivo del Panini, Gian Pietro Peia, che da marzo sta letteralmente bombardando Bertoli di telefonate per il suo passaggio a Modena. Se fossimo nel calcio (disciplina in cui la giustizia sportiva ha un suo valore) il Kappa l'avrebbe già deferito alla disciplinare».

Roberto Micalli

Ore 10 lezione di basket con la Bic

TRIESTE — E' in corso di svolgimento al Palasport di Chiarbola il camp della Pallacanestro Trieste Bic. Sotto gli occhi di De Sisti, Marini, Zovatto e Dalla Costa 25 ragazzi stanno lavorando alacremente, smaniosi di apprendere e perfezionare i loro fondamentali. Dimostratori d'eccezione Jim Smith, l'americano in prova alla Bic e Fabbricatore.

Il camp per giovani nati nel 1967-68 è iniziato lunedì scorso e si concluderà domani mattina. Sono state svolte due sedute giornaliere (mattina e pomeriggio) di due ore ciascuna. Se l'interesse dei dirigenti è ancora polarizzato sull'allestimento della prima squadra, la Bic comunque non trascurerà quelli che potrebbero essere i giocatori di domani. La società tramite Paolo Zini, responsabile del settore tecnico e di quello giovanile, sta da tempo operando in questo senso. Nell'italfoto i protagonisti con gli allenatori.

Mini volley femminile di Altura

TRIESTE — Si è concluso sul campo di Altura il 1.o torneo Lions club S. Giusto di mini-volley femminile organizzato dall'associazione sportiva culturale Montasio. Nei due gironi en-plein delle compagini allestite dai padroni di casa: nella categorie nate fino al 1972 ha vinto il Montasio A davanti al Montasio C, al Sokol C e ai Ricreatori B mentre nell'altro girone riservato alle nate negli anni 1970-71 si è imposto il Montasio A che ha superato la Bergamas A, la Bergamas B e i Ricreatori.

Alla premiazione è intervenuto anche il presidente della locale sezione dei Lions.

L'iniziativa ha incontrato un buon successo e pare destinata a diventare una piacevole tradizione. Se lo augurano anche i dirigenti dell'Asc Montasio che in un solo anno si sono già distinti organizzando diverse manifestazioni. Con le loro iniziative — affermano — intendono offrire ai giovani del rione di Altura una occasione per fare sport divertendosi e per stare insieme. Finora lo scopo è stato raggiunto: si contano già 200 iscritti e il centro sociale è diventato ormai un punto d'incontro, assolvendo alla funzione che in altri rioni viene svolta dai Ricreatori comunali.

L'entusiamso dimostrato dalle giovanissime atlete ha confermato che è stata imboccata la strada giusta. L'unico rammaricato è legato all'impossibilità di allestire al termine del torneo una esibizione propagandistica di giocatori professionisti. Purtroppo erano già tutti in vacanza.

R. D.

INAUGURATO IL CAMPO DI BASKET

Chiarbola, un rione che vive per lo sport

TRIESTE — Un rione per lo sport. Uno slogan che a Chiarbola calza a pennello. Si è svolta nei giorni scorsi l'inaugurazione del nuovo campo di pallacanestro, un bell'impianto sito vicino al campo di calcio a sette, alla sede della locale Polisportiva e dotato, tra l'altro, di un'ottima illuminazione. Nel corso di una simpatica cerimonia alla presenza di numerosi esponenti del mondo politico e sportivo, il rione ha festeggiato la nuova struttura destinata a non rimanere un'iniziativa isolata ma piuttosto il primo passo verso la realizzazione di una intera zona riservata alla pratica di attività sportive.

Tutte le autorità intervenute hanno avuto incondizionatamente parole d'elogio per l'iniziativa della Polisportiva Chiarbola. E' stato il caso, ad esempio, dell'esponente democristiano Coloni, dell'assessore allo sport De Gioia e del presidente provinciale del Coni Felluga. Ha preso poi la parola il simpatico don Dario, forse il personaggio più popolare del rione, che ha garbatamente sollecitato le autorità presenti (che, di buon grado, hanno raccolto l'invito) a una maggiore disponibilità e appoggio verso simili iniziative.

Sono stati, inoltre, ringraziati a nome della Polisportiva l'arch. Precali, l'impresa costruzioni dei fratelli Visentin e la ditta d'illuminazione Giorgio Braico che hanno consentito la realizzazione dell'impianto. Sono seguite poi le premiazioni delle squadre partecipanti al torneo cadette «Conca d'oro» e del tecnico del Gaggia Chiarbola Bruno Crisman, recentemente ingaggiato dalla Sgt Gefidi in qualità di vice-allenatore.

R. D.

Rally: Lupidi

TRIESTE — La coppia triestina Lupidi-Montenesi ha vinto il primo Rally degli Abeti svoltosi nei giorni scorsi sull'Abetone. Lupidi con la sua Renault 5 turbo si è fra l'altro imposto in ben nove delle dieci prove speciali disputate. I triestini hanno preceduto una Porsche Carrera, una Lancia 037, un'Ascona

Trotto in onore della US Navy

TRIESTE — Convegno speciale quello programmato per domani sera all'ippodromo di Montebello. La Società triestina Montebello ha voluto dedicare la serata trottistica alla Marina americana intitolando ad essa le otto corse in programma.

Per l'occasione, tutti i marinai (quelli in libera uscita ovviamente) delle navi che fanno parte della flotta attualmente in visita alla nostra città sono stati invitati a presenziare alla riunione. Una nota di colore che sarà rappresentata dalla presenza dell'orchestra The Maiden Voyage («Il viaggio inaugurale») della nave US Puget Sound che allieterà con i suoi ritmi i convenuti.

Prova di centro del convegno il Premio Sixth Fleet riservato ai puledri di 3 anni con in pista Cesar Bi (R. Krüger), Calabrese (N. Esposito), Cimadeo Mo (A. Quadri) e Collazia Jet (G. Orrano), tutti a metri 2060.

M. G.

■ CORSO — E' iniziato nella sede nautica del Cc. Saturnia il corso di canottaggio per ragazzi dai 10 ai 14 anni tenuto dal prof. Fulvio Dapiran. Per informazioni rivolgersi in sede (viale Miramare 36).

SI STA CHIUDENDO LA A2 DI HOCKEY PRATO

Dintignana è nazionale ma il Cus ha deluso

TRIESTE — Ultima giornata della A2 di hockey su parto, anche se la conclusione definitiva slitterà di un paio di settimane a causa dei numerosi recuperi ancora in sospeso. Il Cus affronta alle 11 a San Luigi le Pagine Gialle di Torino, e la settimana successiva il mesto congedo dalla A2 con il recupero contro il San Mamolo di Bologna.

In tanto grigiore le uniche note positive vengono dal settore portieri, dove Sergio Dintignana si sta allenando intensamente in vista del torneo internazionale di Zagabria che lo vedrà a guardia della porta della nazionale maggiore, e Franco Sterni è stato riconfermato nelle liste delle nazionali giovanili.

Ultima partita invece per l'Hc Trieste, che si reca a Rovigo in casa dell'altra retrocessa del girone. Come al solito Hc incompleto in trasferta e giocatori con la testa già rivolta al prossimo campioanto che è più vicino di quanto possa sembrare. Per i biancorossi la possibilità di concludere con un altro risultato positivo un campionato sufficiente, che avrebbe però potuto essere di maggiore soddisfazione.

Conclusa anche la serie B con la promozione del Bignozzi Bondeno, mai messa in dubbio dalle altre contendenti, tra le quali Itala e Triestina che hanno comunque ottenuto il massimo di ciò che era loro concesso dai rispettivi potenziali.

Amici del mare: domani regata

TRIESTE — La neo costituita Società sportiva Amici del Mare organizza per domani la sua prima regata sociale, valida quale prova per il «Trofeo Radio Ancona». La partecipazione è aperta a soci e simpatizzanti.

La gara si terrà su un percorso triangolare prospicente la riviera, tra la baia di Grignano ed il Villaggio del Pescatore; le imbarcazioni saranno suddivise per categorie.

Per iscrizioni ed informazioni, la segreteria sarà aperta

Sui diamanti di baseball e softball

TRIESTE — I campionati di baseball stanno arrivando, per quanto riguarda le categorie maggiori, in prossimità del traguardo finale. Entro la fine di luglio tutti i campionati, per quanto riguarda le fasi eliminatorie, avranno concluso la prima metà del loro cammino. Per le prime classificate, subito dopo, ci sarà la fase finale.

Serie A

Il campionato si appresta a mandare in scena la quarta giornata di ritorno. I ronchesi della Cassarisparmio Gorizia, grazie al vantaggio sin qui accumulato, non dovrebbero temere assolutamente nulla. Alla squadra isontina, che domenica ospiterà il Collecchio Parma, basterà mantenere ancora per uno o due turni l'attuale margine di vantaggio per poter dormire sonni tranquilli. I quattro punti, contro gli emiliani, sono dunque l'obiettivo a cui puntano i regionali.

L'Alpina, in trasferta a Sanremo, spera di riuscire a conquistare il secondo doppio successo esterno della stagione dopo quello ottenuto sul diamante del Vicenza. L'occasione sembra delle più propizie considerate che i liguri, con due soli punti all'attivo, occupano l'ultima posizione della classifica.

Programma: Sanremo-Alpina, Liguria Savona-Codogno Milano, Vicenza-Senago Milano, Cassarisparmio Ronchi-Collecchio Parma.

Serie B

La quarta giornata di ritorno sembra offrire alle due capoliste la possibilità di un pronto riscatto dopo le battute d'arresto della settimana scorsa. Il Polyglass ospitando il Danplast Udine e il Treviso contro il Cus Padova, dovrebbero ritornare al successo. Più difficile, invece, il compito degli statunitensi dell'Eagle Aviano sul terreno del Rangers Redipuglia.

Fra Bellamio Padova e Chiarbola Tergeste è in palio il quarto posto alle spalle delle tre «grandi» del torneo. Impegno agevole, infine, per la Cassarurale Staranzano che ospiterà il Conegliano.

Programma: Rangers Rdipuglia-Eagles Aviano, Polyglass Ponte Piave-Danplast Udine, Treviso-Cus Padova, Bellamio Padova-Chiarbola Tergeste, Cassarurale Staranzano-Conegliano.

Serie C

Un turno abbastanza agevole per le due battistrada, opposte ad avversarie di modesta levatura, come lo conferma la loro posizione in classifica. La capolista Panthers Cervignano ospiterà il Pordenone e il San Lorenzo Isontino riceverà la visita del San Donà.

Programma: San Lorenzo Isontino-San Donà, Panthers Cervignano-Pordenone, Pinos Portogruaro-Mestre, Europa Bagnaria Arsa-Buttrio, riposa l'Umanità Gorizia.

Serie A1

Il Barbara Bort Ronchi, dopo aver strappato due preziosissimi punti sul campo della capolista Schio, punta al doppio successo casalingo a spese dello Steeler Vicenza, compagine comunque da prendere con le mollette della prudenza.

Programma: Schio-Dolomiti Bolzano, Mortara Novara-Eagle Trento, Cus Padova-Saronno, Barbara Bort Ronchi-Steeler Vicenza.

Serie A2

Ultima giornata della fase eliminatoria per questo campionato. Il calendario, quasi fosse studiato ad arte, offre nell'ultima giornata lo scontro diretto fra le due attuali leader, il San Massimo Verona e le Mode Giovani Trieste. Chi vince va alle finali nazionali; un pareggio costringerebbe le due compagini ad uno spareggio in campo neutro.

Programma: San Massimo Verona-Mode Giovani Trieste, Buri Ferro Acciai Buttrio-Porpetto, Mets Mestre-Tencarola.

Nastro azzurro

TRIESTE — Sotto un vento capriccioso si è svolto il primo triangolo valido per il «Nastro azzurro», tradizionale regata sociale della Triestina della Vela.

Questi i risultati:

Prima: 1) El cid 1.50'35"; 2) Mist 1.56'48"; 3) Scontradura III 2.02'01"; 4) Min Cin 2.02"50"; 5) Circe 2.04"43".

Seconda: 1) Forza 5 1.56'32"; 2) Balanzone 1.58'03"; 3) Speedy 2.01'29"; 4) Eclisse 2.04'42"; 5) Pikbadaluk 2.09'38"; 6) Tergeste III 2.16'11".

Terza: 1) Guastafeste 2.00'21"; 2) Dolce Follia 2.11'28"; 3) Flon Flon 2.15'15"; 4) Bragadin 2.17'07"; 5) Angelo 2.21'22"; 6) Marutea 2.23'24".

Quarta: 1) Baba 2.15'40"; 2) Ser Bracchetto 2.25'55"; 3) Sympathy 2.51'57".

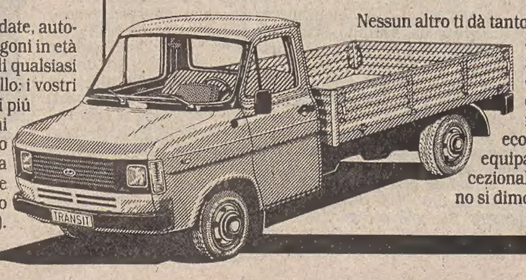
OFFERTA MINIMA 2.000.000

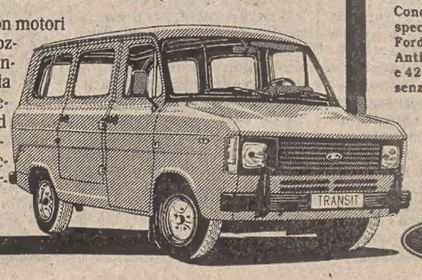
TUTTO L'USATO SUPERVALUTATO A CHI COMPRA UN FORD TRANSIT NUOVO.

Automobili malandate, automezzi usati, furgoni in età da pensione, di qualsiasi anno, marca, modello: i vostri ultimi giorni sono i più fortunati. Dal 20 Giugno al 31 Luglio, a chi compra un Ford Transit nuovo scegliendolo tra i modelli disponibili presso la rete, i Concessionari Ford praticano una supervalutazione dell'usato. L'offerta minima è due milioni. Sì, avete capito bene: minimo due milioni per qualunque automezzo a quattro ruote circolante. Due milioni, senza discussioni. Affrettatevi: il Vostro Concessionario Ford vi aspetta. (Dal programma sono escluse le autocaravan).

FORD TRANSIT È UN AFFARE DAL PRIMO GIORNO IN POI.

Nessun altro ti dà tanto. Nella gamma Transit, con motori a benzina o Diesel e carrozzerie per ogni richiesta individuale, c'è sempre la combinazione più conveniente per prestazioni ed economia. Robusto, superequipaggiato, con un confort eccezionale, Ford Transit ogni giorno si dimostra un affare.





Condizioni speciali Ford Credit: Anticipi minimi e 42 rate senza cambiali.

SOLO DAL 20 GIUGNO AL 31 LUGLIO. SOLO DAI CONCESSIONARI FORD.

Ford

ATTUALITÀ

ALESSANDRO E GASPARE AVEVANO 10 E 13 ANNI

Uccisi a Comiso due ragazzini: arrestato il presunto assassino

L'accusato è un giovane disadattato che era stato visto con loro

COMISO — Alessandro Giudice di dieci anni e Gaspare Colombo di 13 sono stati assassinati nelle campagne di Comiso, in provincia di Ragusa. Il cadavere del primo è stato trovato giovedì sera poco dopo le 21, quello del secondo nel corso della notte. In relazione al duplice omicidio è stato arrestato un giovane di 19 anni, Francesco Cubisino. Cubisino è stato rinchiuso nel carcere di Ragusa, davanti al quale si è raccolta successivamente una folla inferocita contro l'arrestato, che si accompagnava spesso a ragazzi più giovani di lui.

«Cubisino ha la mente di un bambino di 10 anni, ma gli stimoli di un diciannovenne», ha detto uno degli investigatori, che imputano ad un improvviso raptus la follia omicida del giovane, in passato più volte ospitato in casa di rieducazione. Il medico legale, che ha esaminato i corpi delle vittime, ha escluso violenze sessuali. Non è stato ancora accertato se i ragazzini, con la testa fracassata, siano stati uccisi a colpi di pietra o con una sbarra di ferro.

Gaspare Colombo e Alessandro Giudice sono figli di contadini. Le loro famiglie abitano in due case vicine, sulla strada fra Comiso e Vittoria, in contrada «Giardinello».

Mercoledì pomeriggio i due ragazzi sono usciti su una bicicletta; verso le 22 i genitori, preoccupati della loro assenza, ne hanno denunciato la scomparsa al commissariato di polizia e ai carabinieri. Una prima ricerca, condotta nella notte, ha portato alla scoperta della bicicletta, abbandonata sul ciglio di una strada campestre.

Alcune persone, inoltre, hanno detto agli investigatori che i due ragazzini, mercoledì sera, erano in compagnia di Cubisino. Il giovane ha numerosi precedenti penali per furti d'auto ed era stato scarcerato il sei giugno scorso. A giudizio degli investigatori, Cubisino non sarebbe nel pieno possesso delle facoltà mentali.

Cubisino è stato rintracciato giovedì in contrada «Manco», a poco più di un chilometro dalle abitazioni dei due ragazzini.

Quando i carabinieri gli hanno chiesto se avesse visto Alessandro e Gaspare, il ragazzo ha subito detto: «Li ho lasciati in campagna ma erano vivi», e la frettolosa precisazione ha convinto gli investigatori che i ragazzi fossero stati davvero uccisi.

Soltanto nel tardo pomeriggio Cubisino si è deciso a rivelare di essere a conoscenza dove gli investigatori avrebbero potuto trovare il cadavere di uno dei due, quello di Alessandro Giudice. Ha indicato un casolare diroccato di contrada «Manco», ma ha negato di essere l'autore del delitto. Dell'altro ha detto di non sapere nulla. Una volta scoperto il primo cadavere, gli investigatori hanno dato inizio ad una perlustrazione accurata della zona che ha portato, nel corso della notte, al ritrovamento del corposenza vita di Gaspare Colombo.

Scomparsa una ragazza di 15 anni cittadina vaticana

CITTA' DEL VATICANO — Viva apprensione ha destato in Vaticano la scomparsa di una ragazza di 15 anni, Emanuela Orlandi, figlia di un messo della prefettura della casa pontificia, della quale non si hanno più notizie da tre giorni.

Alle 18.45 di mercoledì scorso è stata vista uscire dal conservatorio di Santa Cecilia dove studia flauto e canto corale insieme con due compagne.

Le due amiche sono quindi salite su un mezzo pubblico mentre lei, che abita in una zona diversa, è rimasta alla fermata in attesa. Visto che l'autobus ritardava la ragazza ha telefonato a casa avvertendo del ritardo una sua sorella maggiore. Ma da quel momento nessuno l'ha più vista.

I familiari e i colleghi del padre, temono un rapimento.

QUATTROMILA INVITATI SPECIALI LO ATTENDEVANO IN FLORIDA

Il Challenger beffa tutti ed atterra in California

Cambiato il programma per il maltempo - Completamente riuscita la missione

NEW YORK — Il traghetto spaziale Challenger è rientrato atterrando alla base di Edwards, in California, alle ore 6.57 locali, le 15,57 ora italiana di ieri. Il Challenger, lanciato sabato scorso, è rimasto nello spazio sei giorni, due ore e dieci secondi. Durante la missione, la prima a cui ha partecipato una donna americana, ha lanciato nello spazio due satelliti per comunicazioni (uno canadese e uno indonesiano) e ha effettuato per la prima volta esperimenti di recupero di un satellite.

Il Challenger doveva atterrare nella base del Centro spaziale Kennedy, in Florida. Le cattive condizioni del tempo sul posto hanno fatto optare per il rientro nella base californiana. Tutti i motori e le apparecchiature hanno funzionato perfettamente. Nei giorni scorsi, una delle turbine ausiliarie che comandano alcuni meccanismi necessari per il rientro aveva avuto dei problemi, ma ieri ha funzionato bene.

La settima missione dei traghetti spaziali della Nasa verrà probabilmente ricordata negli annali Usa come quella a cui ha partecipato per la prima volta una donna americana, la dottoressa Sally K. Ride. Per gli scienziati, invece, in questi sei giorni nello spazio Challenger — oltre a confermarsi mezzo eccellente per il lancio di satelliti — ha dimostrato di poter essere impiegato per un compito molto importante: quello del recupero di satelliti. Si potrà così intervenire con riparazioni o anche modifiche su satelliti, o altri oggetti orbitanti nello spazio e finora ritenuti non più avvicinabili una volta lanciati.

Durante le quasi cento orbite intorno allo spazio, i cinque componenti l'equipaggio — il comandante Robert Crippen, il capitano della marina Frederick Hauck, la dottoressa Sally Ride, il colonnello dell'aeronautica John Fabian e il dottor Norman Thagard — hanno lanciato nello spazio due satelliti per comunicazioni: il canadese Anik C e l'indonesiano Palapa B. Tutti e due sono stati immessi nell'orbita prevista di 22.300 miglia al di sopra dell'equatore sull'oceano Pacifico.

I due satelliti sono stati lanciati nelle prime due giornate della missione. L'esperimento di recupero del satellite è stato effettuato mercoledì scorso. Usando un braccio meccanico di circa 15 metri di lunghezza, la dottoressa Sally Ride e il colonnello Fabian hanno prima immesso nello spazio e poi, dopo varie ore, recuperato un satellite sperimentale di fabbricazione tedesca denominato Shuttle pallet satellite (Spas) e pesante circa una toannellata e mezza. Tenendo «fermo» il satellite nella morsa del braccio, sono stati anche azionati i razzi direzionali del Challenger. Si voleva vedere se il conseguente movimento avrebbe provocato qualche problema. Ci sono state soltanto delle vibrazioni non preoccupanti.

L'unico problema verificatosi in tutta la missione, è venuto da una delle turbine ausiliarie che comanda alcune valvole, i «flaps» e altri meccanismi necessari per l'atterraggio. Il Challenger può atterrare tranquillamente anche con due sole turbine, e anche — con qualche attenzione in più — con una sola. La turbina si è peraltro rimessa a funzionare normalmente. Comunque questo problema ha spinto i tecnici della Nasa a confermare il rientro per ieri, anziché aspettare — come si pensava in un primo momento — che il tempo migliorasse in Florida.

Insomma, come ha commentato da terra il capo della missione spaziale, gen. James Abrahalson, si è trattato di «una missione vicina alla completa perfezione».

Le condizioni atmosferiche sono state l'unico imprevisto nel regolare svolgimento delle missioni della navetta spaziale americana. Il maltempo sulla Florida, che ha costretto il Challenger a poggiare le ruote sulla consueta base californiana di Edwards, ha deluso quattromila «invitati speciali» che aspettavano di veder apparire la navetta sulla pista di cinque chilometri di Cape Canaveral, ove si trova la base di lancio. Ancora una volta la navetta dovrà compiere il tragitto California-Florida sulla groppa dello speciale «jumbo» per poter essere nuovamente lanciata.

Ucciso dal figlio nel Beneventano per motivi di interesse

BENEVENTO — Un agricoltore della Valle Telesina (Bn), Mario Ferrucci di 52 anni, ha ucciso a colpi d'ascia l'anziano padre, Carmine, di 81 anni, per motivi di interesse.

Il patricida si è costituito in nottata ai carabinieri di Amorosi dopo che il cadavere del genitore, un ricco agricoltore della zona, era stato ripescato dai vigili del fuoco nelle acque del fiume Calore.

Il giovane ha dichiarato di aver compiuto il delitto perché il padre aveva manifestato più volte l'intenzione di non dividere prima della propria morte l'ingente patrimonio che aveva accumulato tra i suoi quattro figli.

L'omicidio è stato compiuto nella mattinata di giovedì nell'abitazione della vittima, il cui corpo è stato poi gettato dall'assassino nelle acque.

IN LUGLIO UNA RIUNIONE A BONN PER DISCUTERE UN PIANO

In 14 paesi per sfruttare l'Antartide ma l'Italia è già stata tagliata fuori

LONDRA — In luglio si riuniranno a Bonn, in Germania Occidentale, le 14 nazioni del cosiddetto «Club Antartico» per discutere a porte chiuse un piano di «spartizione» industriale dell'Antartide, ultima regione del nostro pianeta ancora disponibile. Se le proposte segrete in discussione verranno accettate, sarà l'origine di una «corsa all'oro», cioè allo sfruttamento probabilmente indiscriminato delle risorse minerarie del continente australe, alla quale però tanti paesi — Italia inclusa — non parteciperanno.

Secondo quanto precisato nel corso di una riunione avvenuta all'inizio di quest'anno a Londra dal neozelandese Chris Beeby, presidente del Club Antartico, la riunione di luglio dovrebbe proporre la formazione di un «regime di sfruttamento» che eviterebbe ogni possibile discussione sulla sovranità del territorio interessato, consentendo comunque ai 14 paesi soci del club la prospezione e l'eventuale estrazione di risorse

Il vigente trattato sull'Antartide, che scade nel 1991, non prende in considerazione le richieste di sovranità, spesso in contrasto tra loro, non prevede neppure prospezioni o sfruttamenti delle risorse del sottosuolo antartico, ma stabilisce un rapporto di pacifica cooperazione reciproca di ricerca scientifica.

Esistono clausole che escludono ogni forma di armi, di test nucleari e di discarica di rifiuti industriali radioattivi o comunque nocivi. Secondo le proposte segrete avanzate da Beeby, queste stesse clausole rimarrebbero, prevedendo però lo sfruttamento minerario finora non considerato.

Com'è noto, le 14 nazioni del trattato includono sette paesi (Gran Bretagna, Cile e Argentina tra loro) che accampano diritti di sovranità sul territorio o parte di esso, e altri sette (Stati Uniti e Unione Sovietica tra questi ultimi) che non avanzano richieste di sovranità ma che neppure riconoscono diritti altrui.

La potenziale conflittualità di tale situazione, con le risorse dell'Antartide che divengono ogni giorno sempre più importanti politicamente è di conseguenza notevole e pericolosa.

La settimana scorsa, il Foreign Office britannico ha confermato che nessuno dei 14 paesi del Trattato sull'Antartide ritiene che il vasto territorio sotto i ghiacci del Polo Sud debba esser preservato, rimanere cioè intatto.

Di diverso avviso sono i sostenitori della «Greenpeace Antarctic Campaign». Secondo Roger Wilson, portavoce della campagna internazionale di protezione del continente Antartide, la riunione di Bonn a luglio potrebbe essere un tentativo volto ad affrettare la firma di un nuovo trattato prima che abbia luogo il dibattito sul futuro dell'Antartide in calendario in settembre alle Nazioni Unite.

«Il futuro di questo ultimo continente — dice Wilson — deve esser deciso da tutti i popoli del mondo; non soltanto da pochi che intendono sfruttarlo per trarne guadagni a breve termine. Così come è avvenuto per il Trattato del Mare, tutti, non soltanto 14 privilegiati, ma anche i paesi del Terzo mondo, devono aver voce in merito».

Anthony Tucker
del «Guardian»

SECONDO DUE STUDI, UNO NORVEGESE E UNO AMERICANO

Attenzione al caffè: insidia il nostro cuore più di tutti

WASHINGTON — Bere tanto caffè provoca un aumento eccessivo di colesterolo, tanto da raddoppiare i rischi di malattie e incidenti cardiaci. L'affermazione nasce da nuovi studi condotti separatamente da scienziati dell'Università di Tromso, in Norvegia, e da scienziati americani, e precisa che l'effetto del caffè sulla produzione del colesterolo è maggiore di ogni altro alimento, con l'unica eccezione del grasso allo stato puro.

«I risultati della ricerca — precisa il dott. Basil Rifkind, capo della divisione del «National Heart, Lung, and Blood Institute» americano che studia il colesterolo e i suoi effetti — sono impressionanti ma specialmente sorprendenti. Non avremmo mai pensato, infatti, che il caffè avesse un potenziale di influenzare la produzione del colesterolo così elevato».

Secondo lo scienziato americano, è importante che gli altri scienziati interessati studino e controllino quanto prima possibile i risultati della ricerca.

Gli scienziati norvegesi hanno compiuto le loro ricerche analizzando 14.581 bevitori e bevitrici di caffè, trovando che man mano che sale la presenza di caffeina nel sangue, altrettanto sale il livello del colesterolo. I bevitori moderati — da una a quattro tazzine di caffè al giorno — hanno un livello di colesterolo del cinque per cento circa più alto degli «astemi». Da 5 a 8 tazzine, il livello di colesterolo risulta del 9 per cento circa più alto, mentre dalle 9 tazzine in su, il livello di colesterolo è superiore del 12 per cento.

«Il rapporto caffè-colesterolo — precisa lo studio europeo, che è pubblicato oggi sul "New England Journal of Medicine", la più autorevole pubblicazione medica degli Stati Uniti — risulta forte e costante. La sua dimensione è tale da far considerare il caffè come uno dei fattori determinanti nella produzione del colesterolo».

La pericolosità del caffè, cioè il fatto che la caffeina raddoppi i rischi di attacco cardiaco, era stato affermato già da anni. L'affermazione, però, non aveva avuto finora giusta considerazione

Nella loro ricerca, gli studiosi norvegesi hanno invece «isolato» l'effetto-caffè, sottraendo cioè dai risultati fattori quali l'età, il peso, l'attività fisica, il consumo di sigarette e di alcool.

Philip Hilts
del «Washington Post»

ANCHE ALTRE AUTO DA FAVOLA ALL'ASTA

Si possono comperare le «Rolls» dello scià

MILANO — Quattro anni fa, al momento della fuga dinanzi alle forze trionfanti della rivoluzione islamica capeggiata dall'ayatollah Khomeini, Reza Pahlavi e la sua numerosa famiglia abbandonarono nei garage imperiali di Teheran tre mila macchine da favola, quasi tutte pressoché nuove.

Nessuno, finora, in Occidente, aveva saputo quale sorte fosse loro toccata. Lo afferma il bimestrale «Autocapital»: solo una parte dell'incredibile collezione è servita ai funzionari del nuovo regime iraniano. Il resto è in vendita ai migliori offerenti.

Allineate sotto un capannone dell'ex fiera di Teheran — afferma il periodico — le auto più belle e prestigiose del «trono del pavone», i gioielli di quel grande collezionista che fu lo Scià, attendono dei compratori.

Ci sono, tra le altre, sei Rolls Royce, una splendida Mercedes 300 SL roadster, una rara Alfa Romeo 2900 cabriolet, una Jaguar MK IX assolutamente immacolata, una Jensen interceptor cabriolet, una Miura S, svariate Bentley, Ferrari BB, Maserati Indy, la Lamborghini Countach del principe Reza Ciro (ha percorso poco più di mille chilometri), e perfino la Mercedes 600 pullman sulla quale fu ucciso Nematollah Nassiri, il capo della polizia segreta, la famigerata «Savak».

«Autocapital» è riuscita a fotografarle. L'autorizzazione eccezionalmente concessa al periodico automobilistico italiano — come informa lo stesso — ha una motivazione.

Infatti i funzionari dell'ente khomeinista che le ha in carico, la «Bunyad — e Mustazzafin» (cioè la fondazione dei diseredati) non sapendo in che modo avvertire i collezionisti d'auto esteri dell'eccezionale occasione che si offre loro a Teheran, hanno ritenuto che la strada più semplice fosse quella di consentire a una pubblicazione specializzata di rivelare dove sono le auto dello scià, quali si possono comprare e a chi vanno indirizzate le offerte.

QUINTO TENTATIVO ALLA CAMERA DEI COMUNI

La forca a Londra? Presto si deciderà

LONDRA — Il ministro degli interni britannico, Leon Brittan, ha annunciato in Parlamento che la questione della reintroduzione della pena capitale verrà tra breve sottoposta alla Camera dei comuni.

In questa occasione tuttavia i deputati potranno esprimere un «voto» libero e non saranno vincolati da direttive di partito.

A due giorni dall'insediamento del nuovo Parlamento dopo il trionfo elettorale del partito conservatore della signora Thatcher, Leon Brittan ha affermato che il governo è cosciente del fatto che l'opinione pubblica si attende una nuova decisione in merito.

La pena di morte è stata abolita in Gran Bretagna nel 1969. Da allora il Parlamento ha respinto quattro tentativi di ottenere una sua reintroduzione seguendo modalità di voto svincolate dalla disciplina di partito.

Nell'ultima di queste votazioni la signora Thatcher si era espressa a favore di un ritorno all'impiccagione. Durante la recente campagna elettorale del resto, il primo ministro si era detta favorevole ad un ripristino della pena capitale per i reati più gravi.

Se il nuovo voto, che probabilmente si terrà prima della sospensione estiva, dovesse risultare favorevole alla pena di morte sarà comunque necessario un disegno di legge.

■ HASHISH — La Guardia di finanza ha sequestrato a Villa San Giovanni un chilo e 250 grammi di hascisc sul treno «espresso» Siracusa-Milano. La sostanza stupefacente era stata nascosta in un cestino per i rifiuti di un vagone di seconda classe. A trovare l'hascisc è stato «Axel», un pastore tedesco addestrato per la ricerca di sostanze stupefacenti.

i telegrammi

Il Vietnam incoraggia il traffico di droga

PECHINO — L'agenzia «Nuova Cina» afferma che il governo del Vietnam incoraggia la coltivazione del papavero ed il contrabbando dell'oppio che da esso si estrae, per procurarsi valuta pregiata.

Decisioni in proposito sarebbero state prese dal Comitato centrale del partito comunista vietnamita nell'81, quando furono installate piantagioni sperimentali nel Nord del paese. Lo avrebbero rivelato profughi vietnamiti.

Debito di 40 miliardi del fratello di Sadat

IL CAIRO — Ventiquattro milioni di sterline egiziane (circa quaranta miliardi di lire): questo l'ammontare delle imposte evase da Esmat Sadat, fratello del presidente Sadat assassinato nell'ottobre 1981, ed il cui pagamento viene ora reclamato dai funzionari del fisco egiziano.

Esmat Sadat il cui patrimonio è stato valutato 125 milioni di sterline è stato recentemente condannato a un anno di carcere per corruzione.

Spara alla moglie e tenta di decapitarsi

NICOSIA — Un agricoltore di 52 anni, Filippo Pidone, ha ucciso con un colpo di fucile al petto la moglie, Domenica Bonaiuto, di 44 anni, e poi ha tentato di suicidarsi con la stessa arma, ma si è soltanto ferito al braccio destro.

Poi ha tentato di decapitarsi con una falce, ma alcuni vicini sono intervenuti riuscendo a immobilizzarlo. Il fatto è accaduto nelle campagne di Nicosia, a 30 chilometri da Enna.

Disastrose inondazioni nell'India occidentale

NUOVA DELHI — Una quarantina di persone sono morte (secondo le prime stime, ma si teme siano molte di più) in seguito alle gravi indondazioni che negli ultimi giorni hanno devastato lo stato del Gujarat, nell'India occidentale.

Diecimila persone sono state fatte evacuare da un centinaio di villaggi minacciati, mentre le comunicazioni stradali, ferroviarie e telefoniche sono interrotte in parte del Gujarat.

Pregiudicato ucciso a Milano

MILANO — Il cadavere di un uomo, Francesco Marchio di 25 anni, ucciso con un colpo di pistola sparato al cuore da distanza ravvicinata, è stato trovato la scorsa notte a Milano. L'uomo, pregiudicato per detenzione abusiva di armi, giaceva supino sul marciapiedi; poco lontano è stato trovato il proiettile.

La vittima era originaria del Catanzarese e residente a Milano. Dovrebbe trattarsi di un regolamento di conti.

Infrange il Ramadan Quaranta scudisciate

DUBAI — Il tribunale sciaraitico islamico di Dubai, uno degli emirati arabi uniti, diretto dal giudice Abdul Motaleb Al Rashid ha condannato un autista di 32 anni a due mesi di carcere e a quaranta scudisciate.

L'austista era accusato di aver mangiato in pubblico e di avere anche ingerito bevande alcoliche durante le ore di digiuno del mese di Ramadan.

Fu un eroe in Indocina Si è spento a Parigi

PARIGI — Si è spento martedì all'età di 85 anni il generale Henri Navarre che comandò la forza di spedizione francese in Indocina.

Sottotenente durante la prima guerra mondiale, Henri Navarre ricostituì il servizio segreto nella Francia occupata dopo l'armistizio coi tedeschi del 1940. Tra il 13 marzo e il 17 maggio 1954 le forze vietnamite assediarono e annientarono i francesi a Dien Bien Fu.

Pagati 400 milioni per uno Stradivari

LONDRA — Un violoncello costruito da Antonio Stradivari nel 1684 è stato venduto per la cifra record di 175 mila sterline (circa 400 milioni di lire) a un'asta della casa londinese Sotheby's.

Il prezzo più alto finora pagato per uno Stradivari fu 145 mila sterline (circa 350 milioni di lire) per uno strumento del 1710 venduto nel 1978. Il nome dell'acquirente del violoncello del 1684 non è stato rivelato dalla casa.

INSERZIONE ELETTORALE

C'è un'Italia che non si fida dell'alternativa del PCI

E' la tua Italia.

Il Partito Comunista propone l'alternativa.
Alternativa a che cosa?
Al sistema democratico?
Alla libertà? Alla pace?
All'Occidente?
Se non ci stai, dà più forza alla Democrazia Cristiana.

Decidi DC

LIBERTAS

ESTERI

CLAMOROSO SVILUPPO DELLE FAIDE INTESTINE TRA PALESTINESI

Arafat espulso da Damasco Imboscata siriana all'Olp

Il contestato leader costretto a prendere l'aereo per Tunisi - Conferma: base Usa in Egitto

DAMASCO — Clamoroso sviluppo nella lotta interna che dilania l'Olp. Notoriamente favorevole alle frange oltranziste del movimento palestinese, il governo siriano ha intimato al leader dell'Organizzazione per la liberazione della Palestina, Yasser Arafat, di lasciare il suo territorio e ha vietato il rientro in Siria del suo «braccio destro», Khalil Wazir. Le autorità siriane avevano dapprima espresso «meraviglia» per la presenza di Arafat a Damasco, dove il leader palestinese era giunto l'altro ieri all'improvviso e senza preavviso per tenere una riunione con esponenti di Al Fatah, il suo gruppo di guerriglia, e personalità di altri paesi.

Alle 13.45 Arafat è stato visto, con un sorriso forzato sul volto, venire accompagnato alla sua automobile blindata presso gli uffici dell'Olp a Damasco e costretto a partire per l'aeroporto, da dove è decollato alla volta di Tunisi, dove ha fissato il suo quartier generale dopo la cacciata dei guerriglieri palestinesi da Beirut Ovest.

Lo stesso Arafat, in un fuggevole incontro coi giornalisti in mattinata, aveva denunciato un'imboscata a un convoglio dell'Olp in viaggio da Damasco a Tripoli del Libano, e l'assedio delle sue basi nel Libano orientale e settentrionale da parte delle forze corazzate siriane. Nell'imboscata, avvenuta di notte proprio sulla strada che egli stesso aveva percorso poche ore prima in senso inverso venendo a Damasco, Arafat ha detto che sono rimasti uccisi o feriti una dozzina dei suoi combattenti.

La strada Damasco-Tripoli è l'ultimo collegamento importante rimasto ai guerriglieri palestinesi dopo che gli ammutinati dell'Olp, appoggiati dai siriani, avevano assunto lunedì scorso il controllo dell'autostrada tra Damasco e la valle libanese della Bekaa.

«Tutte le nostre basi e i nostri uffici nella Bekaa e a Tripoli — ha rivelato Arafat — sono stati assediati dai carri armati siriani. Non abbiamo dato ordine di sparare alle nostre forze.

Inoltre, poche ore dopo, la plateale «cacciata» di Arafat da Damasco ha ribadito l'opposizione siriana alla linea «moderata» dell'Olp dopo la disastrosa ritirata da Beirut in seguito all'attacco israeliano.

Da Washington si apprende intanto che gli Stati Uniti mantengono circa 100 uomini in una base militare segreta in una zona remota dell'Egitto. La notizia, rivelata dal «Washington Post» e smentita ufficialmente dal Dipartimento di Stato, è stata invece confermata successivamente da funzionari dell'amministrazione Usa.

Sebbene gli scopi della base non siano diversi in sé stessi da quelli di altre installazioni militari in Medio Oriente e nel Golfo — consentire un eventuale rapido intervento di forze Usa in una crisi locale — l'esistenza della base era stata mantenuta segreta, hanno detto le fonti, a causa della «sensibilità» dell'Egitto su questa materia, nonostante che l'offerta di utilizzare basi militari egiziane fosse stata fatta pubblicamente agli Stati Uniti sia dal defunto presidente Anwar Sadat, sia dall'attuale Presidente Hosni Mubarak.

Senza rivelare la località in cui la base si trova, le fonti hanno dichiarato che il personale addetto alla normale manutenzione è composto da un centinaio di uomini, che però in caso di emergenza «potrebbero diventare molti di più».

La base ospita aerei da ricognizione e venne usata all'epoca della crisi iraniana per il tentativo di recupero degli ostaggi americani in Iran, hanno aggiunto le fonti.

DECISO «AVVERTIMENTO» DEL MINISTRO CHEYSSON

«Se Gheddafi entra nel Ciad Parigi non sta a guardare»

Battaglia tra governativi e ribelli attorno a Faya Largeau

PARIGI — «L'invio di truppe libiche nel Ciad sarebbe una vera sfida alla comunità internazionale e la Francia non potrebbe restare indifferente», ha dichiarato il ministro francese delle relazioni esterne Claude Cheysson.

Il ministro, intervistato dall'emittente «Europe 1» ha denunciato gli scontri attorno a Faya Largeau, per aggiungere che «la Francia appoggia il governo di N'Diamena poiché si preoccupa del popolo ciadiano e dei suoi veri problemi».

Dopo aver detto che «Gheddafi punta il suo denaro, che gli viene copioso dal petrolio, ora su di un capo ora sull'altro», Cheysson ha affermato che la Francia non vuole agire come gli Stati Uniti nell'Honduras e in Nicaragua e che non si impegnerà nel Ciad nella «Forma semplice ed elementare che solletica tanto gli americani in America centrale». Ciò che sarebbe davvero grave — ha precisato il capo della diplomazia francese — sarebbe che il colonnello Gheddafi inviasse delle truppe libiche in Ciad.

«Se Gheddafi si assumerà la responsabilità di aggredire il Ciad, dovrà far fronte alla violenta opposizione di tutti i paesi vicini». Lo scrive anche l'editorialista del quotidiano egiziano «Al Akhbar», commentando le ultime informazioni sul conflitto in atto nel Nord del Ciad fra le forze governative e i partigiani di Goukouni Weddaye.

Intanto il ministro ciadiano dell'informazione ha smentito la caduta di Faya Largeau e ha detto che la guarnigione di 3.500 uomini continua a resistere agli incessanti attacchi dei «ribelli» goukounisti e al tiro concentrato delle artiglierie assedianti.

I goukounisti hanno sottoposto l'oasi a un bombardamento ininterrotto dall'alba di ieri con Bm13 e Bm16, più noti come «Organi di Stalin», fonti governative ciadiane hanno inoltre precisato che tutti gli avamposti, le grandi vie di circolazione e le alture che dominano i palmeti di Faya sono nelle mani delle «forze armate del Nord» di Hissene Habre e che la pista dell'aeroporto, situata a Sud-Est dell'oasi, è fuori dal tiro degli attaccanti.

Il Presidente Hissene Habre si è rivolto all'organizzazione dell'Unità africana, fornendo particolari sull'offensiva e sulla diretta partecipazione dei libici, che «hanno concentrato intorno a Faya Largeau truppe, armi e mercenari». Negli ambienti diplomatici occidentali di N'Djamena si ritiene invece che l'appoggio libico alle forze ribelli sia limitato ai pezzi d'artiglieria e all'aviazione, sul cui intervento nella battaglia non si è avuto peraltro conferma.

■ CEE/ISRAELE — La Comunità europea e Israele hanno firmato ieri un protocollo finanziario.

RIARMO E RIALLINEAMENTO INTERNO IMPEGNANO LA NUOVA DIRIGENZA DELL'UNIONE SOVIETICA

Bordata d'accuse di Mosca a Kohl

MOSCA — A dieci giorni dalla visita che compirà in Urss, soprattutto per esplorare le possibilità di un accordo a Ginevra sugli euromissili, il cancelliere Helmut Kohl è stato duramente criticato dalla «Tass» per un intervento al Bundestag, giudicato dall'agenzia sovietica «revanscista», pieno di «scorretti attacchi» alla Germania orientale.

Secondo la «Tass», con le sue parole a favore della riunificazione della Germania, con la pretesa di parlare «a nome di tutti i tedeschi», Kohl ha dimostrato come «i circoli dirigenti della Rfg, all'unisono con Washington, stanno sempre più scivolando verso una "linea dura" nelle relazioni tra Est e Ovest e tentano di tenere lezioni ai paesi socialisti, senza cessare le interferenze nei loro affari interni».

Preceduto da altre bordate critiche contro Kohl per il «cieco allineamento» di Bonn alla strategia politica e militare Usa, quest'ultimo attacco «Tass» non sembra un buon auspicio per la prossima missione del cancelliere tedesco a Mosca.

Durante il suo viaggio dal 4 all'8 luglio, il cancelliere incontrerà quattro volte il capo dello stato e del partito sovietico, Yuri Andropov, una volta anche a quattr'occhi.

Senza lasciare alcun dubbio sulla ferma appartenenza della Germania Federale al mondo occidentale, Kohl cercherà di rendere credibile la volontà tedesca di un buon rapporto di vicinato con l'Urss, senza comunque tacere sugli aspetti problematici di tale vicinato.

Soprattutto egli si sforzerà di far capire alla parte sovietica che l'eventuale stazionamento dei missili «Pershing» in Germania non deve necessariamente pregiudicare i buoni rapporti tra Germania Federale e Urss.

Da rilevare ancora anche il capo della delegazione americana per le trattative sui missili nucleari a medio raggio a Ginevra, Paul Nitze, ha avuto ieri a Bonn un colloquio con l'ex cancelliere Schmidt.

Kirilienko redivivo applaude l'ultimo promosso di Andropov

Vorotnikov, ex ambasciatore all'Avana, al vertice della Repubblica russa

MOSCA — *Uscito dal Politburo e dalla segreteria del Pcus sette mesi fa, in circostanze ancora avvolte nel mistero, Andrei Kirilienko è ricomparso ieri accanto a Yuri Andropov e agli altri massimi dirigenti del Cremlino sulla tribuna del Soviet supremo della Federazione russa, che ha aperto i suoi lavori eleggendo Vitali Vorotnikov presidente del consiglio della più importante delle quindici repubbliche sovietiche.*

Malgrado il pensionamento dai vertici del partito, Kirilienko ha potuto prendere posto sulla tribuna — dove è arrivato facendosi sorreggere in modo vistoso da un usciere — nella sua veste di membro del presidum del soviet supremo della federazione russa.

Lo si era già visto la settimana scorsa al soviet supremo dell'Urss, di cui rimane deputato, ma la sua apparizione sul podio delle autorità, e in condizioni fisiche estremamente deteriorate, sembra confermare ulteriormente che Kirilienko uscì dalla stanza dei bottoni del regime sovietico non per disgrazia politica, come invece si sospettò e susurrò da più parti.

Settantasette anni, dal '66 all'anno scorso supervisore del partito nel settore dell'industria pesante, legato da profondi legami con il defunto leader Leonid Breznev, Kirilienko uscì formalmente dal Politburo e dalla segreteria «per ragioni di salute» ad un plenum del comitato centrale del pcus che, a fine novembre, non mancò di elogiarlo per i suoi «meriti davanti al partito e al paese».

Cinquantasette anni, considerato molto vicino ad Andropov, promosso la settimana scorsa membro candidato del Politburo dal plenum del comitato centrale del Pcus, Vorotnikov ha alle spalle dal canto suo una variegata carriera di dirigente del partito-stato sovietico: ingegnere aeronautico di professione, fu eletto nel '60 capo del pcus a Kuybishev, un grosso centro del Medio Volga, e nel '71 divenne «numero uno» del partito a Voronezh per passare, quattro anni dopo a mansioni governative con la nomina a primo vice premier della federazione russa.

Mandato nel '79 ambasciatore a Cuba, Vorotnikov era ritornato dall'Avana l'anno scorso per andare ad occupare la poltrona di capo del partito nella zona di Krasnodar, nella Russia meridionale.

Senza precisare tempi e luoghi, la «Pravda» ha intanto confermato che è in preparazione un «futuro» vertice del Comecon.

I «verdi» tedeschi lasciano Praga

PRAGA — I tre delegati del partito «verde» tedesco hanno abbandonato la conferenza sulla pace e il disarmo, che si sta svolgendo in questi giorni a Praga, per protestare contro l'intervento della polizia cecoslovacca in una riunione svoltasi giovedì tra pacifisti occidentali e militanti del movimento dissidente «Charta 77».

E Sakarov mette in guardia l'Occidente: «I sovietici hanno più armi strategiche»

NEW YORK — Il fisico dissidente sovietico Andrei Sakarov, in esilio a Gorki, ha fatto giungere una lettera a uno scienziato americano nella quale sottolinea la necessità di giungere a un equilibrio degli armamenti strategici tra Occidente e Unione Sovietica, al fine di evitare un conflitto nucleare.

La lettera, indirizzata al fisico americano Sidney Drell, sostenitore di un«congelamento» degli arsenali nucleari, è stata pubblicata integralmente dalla rivista «Foreign Affairs» e ripresa in parte dal «New York Times».

Il premio Nobel per la pace afferma che «fino a quando vi saranno armi nucleari nel mondo, dovrà esistere una parità strategica delle forze nucleari, per evitare che una parte si lanci in una guerra atomica limitata o regionale». Pur esprimendo simpatia per i movimenti pacifisti occidentali, Sakarov afferma poi che non bisogna credere che «i paesi socialisti abbiano un atteggiamento necessariamente pacifista per il loro autoproclamato progressismo».

Dopo aver sottolineato che l'Unione Sovietica dispone di un «grande vantaggio» nel campo degli armamenti strategici, Sakarov afferma: «Può darsi che i colloqui sulla limitazione dei missili strategici diverrebbero più facili se gli Stati Uniti dovessero dotarsi di missili Mx. Ma — ha proseguito Sakarov — se i sovietici adottassero, a fatti e non solo a parole, misure efficaci e verificabili per ridurre il numero dei loro missili installati a terra, allora l'Occidente dovrebbe non solo abbandonare i missili Mx, ma dovrebbe intraprendere altri importanti programmi di disarmo».

PARTE MALE LA VISITA IN ASIA

In panne in Alaska il viaggio di Shultz

ANCHORAGE — Il viaggio del segretario di stato statunitense George Shultz in varie nazioni asiatiche è cominciato con un imprevisto: un guasto all'aereo che lo portava verso le Filippine lo ha costretto a una sosta più prolungata del previsto in una base aerea nei pressi di Anchorage, in Alaska.

Durante un normale scalo tecnico nella base di Elmendorf i tecnici hanno scoperto l'altra notte un guasto all'impianto idraulico dell'aereo della «Us air force» di modo che la programmata sosta di un'ora si è trasformata in un'attesa ben più lunga. L'incidente rischia di far annullare una colazione con il Presidente filippino Ferdinando Marcos prevista per oggi a Manila e di far rinviare l'incontro della sera.

Durante il suo viaggio di due settimane in Asia, Shultz oltre alle Filippine visiterà — come è noto — la Thailandia, l'India e il Pakistan. Conversando ieri l'altro con i giornalisti a bordo dell'aereo che poi sarebbe caduto in «panne», Shultz ha accennato ai principali argomenti che affronterà con i suoi interlocutori: a Manila e a Bangkok egli assicurerà i membri dell'Asean (l'alleanza fra Indonesia, Filippine, Malaysia, Thailandia e Singapore) che gli Stati Uniti appoggiano la loro posizione sulla Cambogia (indipendenza per quella nazione e ritiro delle truppe vietnamite).

Shultz ha poi detto che fra Stati Uniti e Pakistan non esistono divergenze circa la necessità di un ritiro sovietico dall'Afghanistan.

Bilancio: i senatori sfidano Reagan

WASHINGTON — Ad alcune ore di distanza da un'analoga decisione della Camera dei rappresentanti il Senato americano ha approvato un bilancio di previsione per il 1984, al quale si oppone il Presidente Reagan.

Il progetto di bilancio ammonta a 859 miliardi di dollari. Il Presidente Reagan lo giudica in contrasto con la sua politica, a causa del ridotto aumento delle spese militari e degli incrementi fiscali previsti.

Il «pacchetto» risulta ora adottato da entrambi i rami del Congresso.

Una riduzione della circolazione monetaria, ma con scarse conseguenze sui tassi di interesse, è stata prevista intanto da Martin Feldstein, capo dei consiglieri economici di Reagan.

NESSUN RAPPRESENTANTE ITALIANO

Londra: Bush e la Thatcher lanciano l'«Internazionale» dei movimenti conservatori

LONDRA — Il vicepresidente americano George Bush, giunto giovedì da Washington a Londra, prima tappa di una serie di visite in alcuni paesi occidentali europei, ha avuto ieri colloqui al Foreign Office con Sir Geoffrey Howe e, successivamente, si è recato a Downing street, dove ha incontrato il premier Margaret Thatcher.

Bush, che è accompagnato dalla moglie Barbara, si tratterà in Europa due settimane e con i leader dei paesi alleati discuterà la situazione in alcune regioni dell'America centrale, il problema della limitazione degli armamenti (Ginevra e Salt) e alcuni temi di carattere economico.

A Londra, ieri, Bush ha partecipato, con la Thatcher, il cancelliere tedesco Helmut Kohl, il leader gollista francese Jacques Chirac e con altri leader di partiti conservatori, al lancio della cosidetta «International democratic union», una sorta di «internazionale» dei partiti di centrodestra di tutto il mondo, che aspira a contrapporsi a quella socialista non è presente alcun rappresentante italiano.

Esiste già un'organizzazione internazionale del genere, «l'unione democratica europea». Quella internazionale ne costituisce un ampliamento. Un segretariato sarà fissato a Londra e il suo primo direttore generale sarà probabilmente Scott Hamilton, capo dell'ufficio internazionale del partito conservatore britannico.

Il rigore continua a dividere la «gauche»

PARIGI — Nuove divergenze sono emerse in seno alla maggioranza francese in seguito alle previsioni secondo cui, nel 1983, vi sarà una crescita zero.

Il Partito comunista non accetta l'ipotesi della crescita zero, sinonimo di aumento della disoccupazione, dei deficit e di maggiori difficoltà per i lavoratori», ha dichiarato il capogruppo comunista all'assemblea nazionale, André Lajoinie, sottolineando che «si fa ancora in tempo a prendere delle misure per scongiurare questa ipotesi che sarebbe la peggiore disgrazia per i francesi».

Parlando con alcuni giornalisti, egli si è dichiarato a favore di una vigorosa politica di sviluppo industriale e agricolo e di una migliore ripartizione dello sforzo richiesto e in particolare di una maggiore giustizia fiscale.

La previsione di una crescita zero era stata fatta dal ministro dell'economia Jacques Delors, davanti alla commissione dei conti. In quell'occasione, aveva dichiarato che i primi sintomi di una ripresa si sarebbero avvertiti soltanto nella prima metà del 1984. Delors aveva poi presentato un progetto bilancio 1984, che conferma la volontà del governo di continuare con l'austerità anche l'anno prossimo. In un'intervista al settimanale socialista «L'Unitè»: Delors ha dichiarato oggi che «il rigore senza prospettive non ha senso» e che il «risanamento si sta realizzando».

Si apprende intanto che, se vi dovessero essere oggi elezioni legislative in Francia, l'opposizione otterrebbe la maggioranza assoluta. E' quanto indica un sondaggio pubblicato dal settimanale di sinistra «Le Nouvel Observateur».

CON UN COLPO DI PISTOLA ALL'AVANA

Suicida Osvaldo Dorticos ex capo dello stato cubano

L'AVANA — L'ex presidente cubano e attuale ministro della giustizia, Osvaldo Dorticos si è ucciso giovedì pomeriggio all'Avana con un colpo di pistola: lo annuncia un comunicato ufficiale del comitato centrale del Partito comunista cubano, di cui Dorticos era membro dell'ufficio politico.

Il comunicato indica che Dorticos soffriva da qualche tempo di una malattia alla colonna vertebrale e che era molto depresso dopo la morte della moglie.

Nato nel 1920 a Cienfuegos, avvocato, Dorticos è stato il secondo presidente della rivoluzione cubana, dopo le dimissioni di Daniel Urritia e fino al 1975, anno in cui Fidel Castro, allora primo ministro, assunse la carica di presidente del consiglio di stato cumulandola con quella di presidente del consiglio dei ministri.

Dorticos conservò la carica nel comitato centrale del partito.

Rogo distrugge scorte militari in Inghilterra

DONNINGTON — Un ingente quantitativo di materiale militare (divise, pezzi di ricambio per automezzi) sono andati perduti in un colossale incendio che ha devastato ieri il centro scorte dell'esercito britannico a Donnington.

■ ALLARME — La polizia francese ha messo in allarme i responsabili dei depositi di esplosivi di tutto il paese contro la possibilità di atti terroristici.

MENTRE GLI INDIANI MESKITOS DENUNCIANO IL GENOCIDIO SANDINISTA

Il «Comandante Zero» getterebbe la spugna

SAN JOSE' — Il comandante Eden Pastora («Comandante Zero») rinuncerà alla lotta armata contro il regime sandinista nicaraguense, secondo voci che circolano a San Josè del Costa Rica.

Membri del gruppo «Alianza revolucionaria democratica» (Arde), capeggiato da Pastora, che sono stati interrogati, non hanno voluto fare commenti, ma hanno detto che Pastora rivolgerà entro oggi un messaggio al suo popolo, attraverso «Radio Sandino».

Secondo le voci che circolano nella capitale costaricense, Pastora, a causa dello scarso aiuto economico che ha ricevuto per combattere il forte esercito sandinista, desisterebbe dalla lotta. Si parla anche della possibilità che Pastora sia stato oggetto di pressioni da parte di Washington, nel senso che non gli sarebbero stati forniti altri aiuti se non si fosse unito alla «fuerza democratica nicaraguense» (Fdn), che Pastora accusa di essere composta di somozisti.

Si apprende inoltre che più di un centinaio di indios Meskitos, Sumos, Ramas e Criollos che abitavano in una sperduta località della costa del Nicaragua, a 40 miglia da Bluefields, sono giunti in Costa Rica sfidando le acque dell'oceano in una piccola imbarcazione, hanno chiesto asilo ed hanno denunciato che «truppe del governo del Nicaragua al comando di ufficiali cubani hanno massacrato gli abitati di varie località della Costa de los Mosquitos».

Tre capi del gruppo — che hanno nascosto i loro veri nomi con gli pseudonimi di «Amin», «Shar» e «Misko» — hanno dichiarato al quotidiano locale «La Republica» che in tutta la fascia del litorale del Nicaragua nei Caraibi stanno avvenendo «scene apocalittiche di genocidio, persecuzione e morte».

«Abbiamo visto paesi interi distrutti, ragazzi di 12 anni torturati e mitragliati ed anziani e donne incarcerati e sottoposti a violenze, a Neiset-Point, una località che si è trasformata in un deserto dopo un combattimento tra guerriglieri e truppe sandiniste, le truppe sandiniste e gli ufficiali dell'"esercito popolare sandinista" ci hanno accusato di complicità con la guerriglia ed hanno bruciato le nostre case», ha affermato «Amin».

I 107 profughi, tra i quali vi sono 55 bambini, sono riusciti a salire sul peschereccio «Santa Lucia» di notte ed hanno raggiunto, navigando di notte, Puerto Limon, in Costarica.

Anche il capitano e gli uomini dell'equipaggio della «Santa Lucia» hanno chiesto asilo al governo del Costa Rica, dicendo che «il terrore e la repressione brutale» fanno adottare misure disperate agli indios per fuggire dal Nicaragua.

Si apprende infine che un gruppo di insorti, calcolato in un centinaio di uomini, è stato respinto mentre cercava di penetrare dall'Honduras nella zona di frontiera di Jalapa, in Nicaragua. Lo ha annunciato l'esercito popolare sandinista (Eps).

Il comandante Manuel Salvatierra, distaccato nella zona militare del paese che comprende la regione di Jalapa, ha detto che il gruppo è stato intercettato il 21 giugno, ed ha subito forti perdite; si è quindi ritirato a circa 800 metri dalla linea di frontiera, in territorio honduregno.

■ KOSSOVO — Il presidente albanese Ramiz Alia ha rinnovato i suoi attacchi contro la Jugoslavia per la maniera in cui vengono trattati gli abitanti della provincia del Kossovo di origine etnica albanese. Lo riferisce l'agenzia stampa ufficiale albanese «Ata».

IV ANNIVERSARIO

Giorgio Odoni

i tuoi cari ti ricordano sempre.

Trieste, 25 giugno 1983

†

La moglie UCCIA LAZZARINI, il figlio FABIO con LOREDANA e le adorate nipotine ELENA e LAURA, annunciano, con immenso dolore, la scomparsa di

Francesco Neri

I funerali hanno luogo oggi alle 9.30 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 25 giugno 1983

Partecipano al lutto le famiglie:
— AMODEO
— CLOCCHIATTI
— DISNAN
— ROSELLI

Trieste, 25 giugno 1983

I consuoceri LILIANA e FERRUCCIO con GIUSEPPE partecipano commossi al dolore di ANNAMARIA.

Trieste, 25 giugno 1983

Le sorelle NADA PAVAN, con SYLMAR e GIULIO, FINETTA TOLJA, con NICOLETTA e JADER, e la cognata GIUSEPPINA LAZZARINI BATTIALA, con TIZIANA e NICOLÒ, sono vicine a UCCIA per la perdita dell'adorato

Franco

Trieste, 25 giugno 1983

Partecipano al dolore ROBERTO, MARISA ed ELISABETTA PALLINI.

Trieste, 25 giugno 1983

Uniti ad ANNAMARIA e famiglia piangono il caro

Franco

— ROMANO BOICO e figli
— SILVANO e LUISA ROTTERI
— NINO e NIDIA NOBILE e figli
— BRUNO GIUSTO

Trieste, 25 giugno 1983

FRANCO TABACCO partecipa al dolore di FABIO e della sua famiglia per la scomparsa del padre

Francesco Neri

Trieste. 25 giugno 1983

Partecipano al lutto:
— FULVIO e CLARA BRATINA
— RENZO e MARISA PECORARI
— RENATO e PAOLA BAREGGI

Trieste, 25 giugno 1983

Partecipano al dolore famiglie FRANCESCO e PIERO SIMONITI.

Trieste, 25 giugno 1983

Partecipano al lutto: famiglie MAURI, ORLANDO, PESANTE.

Trieste, 25 giugno 1983

Il preside e i colleghi della facoltà di Economia e Commercio profondamente addolorati partecipano al lutto del prof. FABIO NERI per la perdita del padre.

Trieste, 25 giugno 1983

Partecipano commossi al lutto HELLÀ e OSCAR PUSCHEL unitamente a PAUL e PETER.

Trieste, 25 giugno 1983

Partecipa al dolore della famiglia LUCILLA.

Trieste, 25 giugno 1983

Gli amici dell'Istituto di Economia e di ricerche economico-agrarie partecipano affettuosamente al dolore del prof. FABIO NERI per la perdita del padre.

Trieste, 25 giugno 1983

†

È serenamente spirata

Pia Sanquirini in Scher

Ne danno il triste annuncio il marito MASSIMILIANO, la figlia ANITA con il marito CLAUDIO PAIERO, gli adorati nipoti ROBERTO con la moglie FRANCA, MAURIZIO con la moglie PATRIZIA ed i parenti tutti.

I funerali si svolgeranno oggi 25 corr. alle ore 10 nella Cappella dell'Ospedale civile di Udine.

Udine, 25 giugno 1983

Il complesso bandistico dell'oratorio Salesiano partecipa al lutto di famiglia per la scomparsa di

Mario Giorgi

Trieste, 25 giugno 1983

ANGELO CIUFFARDI ringrazia quanti hanno partecipato al suo dolore per la perdita del padre

Luigi Ciuffardi

in particolare modo i colleghi della Clinica Medica e il dott. CAFAGNA.

Trieste, 25 giugno 1983

1981 — 1983

Gisella Zanni

è sempre viva nel ricordo dei suoi cari.

Trieste, 25 gennaio 1983

†

Coloro che ci hanno lasciati non sono degli assenti, sono degli invisibili, tengono i loro occhi pieni di amore, fissi nei nostri pieni di lacrime.
(S. Agostino)

È mancato all'affetto dei suoi cari l'animo nobile e generoso di

Anna Ratman ved. Collarini

Piangono l'amatissima mamma, nonna e bisnonna la figlia NERINA con il marito MARIO ZONTA, i nipoti FABIO con la moglie LUISA de ANGELIS e LIVIA con il marito LIONELLO MORPURGO, i pronipoti ANTONIO, CRISTINA e GIORGIO, il fratello GIULIO ed i parenti tutti.

Un sentito ringraziamento al medico curante dott. GIANCARLO SOMMARIVA che l'ha assistita con abnegazione durante la lunga malattia.

I funerali avranno luogo oggi 25 giugno alle ore 11.15 muovendo dall'abitazione di via Revoltella 34, per la parrocchia di S. Vincenzo de' Paoli.

Trieste, 25 giugno 1983

nonna Anna

Ti ricorderemo sempre: CRISTINA, ANTONIO e GIORGIO.

Trieste, 25 giugno 1983

Partecipano al dolore della figlia NERINA ZONTA le famiglie:
— GIUSTO e FANNI COLLARINI
— ERMANNO ed ARGIA COLLARINI
— BRUNO ed INES COLLARINI
— NINA, MARIA, ERSILDE COLLARINI
— ADA MORPURGO
— GISY MORPURGO
— FRANCO e DIANA MORPURGO
— GIANNI e FULVIA MORPURGO
— ANGIOLINA BRANDOLIN

Trieste, 25 giugno 1983

Anna

Ti ricorderemo sempre: RINA e WALLY.

Trieste, 25 giugno 1983

†

Si è spenta serenamente la nostra cara mamma

Giuseppina Candellari ved. Valentin

Ne danno il triste annuncio i figli, le nuore, i nipoti ed i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi alle 13 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 25 giugno 1983

Partecipano al lutto famiglie VAIVODA e MICHELATO.

Trieste, 25 giugno 1983

Si associano le nipoti CARMEN e IRIDE.

Trieste, 25 giugno 1983

†

Improvvisamente il 21 giugno è mancata

Giulia Pagani ved. Spadaro

Ne danno il triste annuncio il figlio GIORGIO, la moglie ELVI, il nipote WALTER, il fratello ROMEO e la moglie GIGLIOLA, la nipote CLAUDIA e figlie e l'affezionata MARTA.

Il funerale partirà sabato 25 giugno alle 10.30 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 25 giugno 1983

Partecipano al dolore dei familiari i condomini di via Cologna n. 73 in particolare MARIUCCIA GRACOGNA.

Trieste, 25 giugno 1983

†

È mancato all'affetto dei suoi cari

Marcello Gabbi

Ne danno il triste annuncio la mamma GIOVANNA, la moglie CLARA e il figlio FABIO.

I funerali avranno luogo oggi, sabato, alle ore 11 partendo dalla Cappella dell'Ospedale.

Monfalcone, 25 giugno 1983

Nel secondo anniversario della scomparsa di

Maria Tommasi

il marito la ricorda a quanti le hanno voluto bene con immutato dolore.

Trieste, 25 giugno 1983

Nel primo anniversario della scomparsa di nonna

Margherita Ganzenua

i familiari la ricordano con immutato affetto.

Trieste, 24 giugno 1983

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso la PUBLIKOMPASS S.p.a.

TRIESTE: sportelli via Luigi Einaudi 3/b galleria Tergesteo 11, telefono 65065–6–7. Orario 8.30–12.30, 15–18.30, tutti i giorni feriali – GORIZIA: corso Italia 36, telefono 34111 – MONFALCONE: via Duca D'Aosta 102, tel. 72597–41090 – UDINE: piazza Marconi 9, tel. 203924 – PADOVA: piazza De Gasperi 41, tel. 656944 – MILANO: via G. Negri 8/10, tel. 8596 – TORINO: corso M. D'Azeglio 60, telefono 658965 – GENOVA: via E. Vernazza 23, tel. 592560 – BOLOGNA: via Indipendenza 24, tel. 228826 – PARMA: via Mazzini 10, tel. 36642 – MANTOVA: corso Vittorio Emanuele 3, tel. 324495 – BOLZANO: via Portici 30/a, telefono 23325 – ROMA: via Quattro Fontane 16, tel. 4755904 – TRENTO: piazza Londron 34, tel. 85000 – MERANO: corso Libertà 29, telefono 30315 – BRESSANONE: via Bastioni 2, tel. 23335 – ROVERETO: corso Rosmini 53/15, tel. 32499 – NOVARA: corso della Vittoria 2, tel. 29381 – SAVONA: via Astengo 1/1, tel. 36219 – SANREMO: via Gioberti 47, telefono 83366 – IMPERIA: via Matteotti 16, tel. 78841 – SASSARI: Portici Crispo 3, tel. 275351-275428.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di piu persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni o omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 lavoro personale servizio – richieste; 2 lavoro personale servizio – offerte; 3 impiego e lavoro – richieste; 4 impiego e lavoro – offerte; 5 rappresentanti – piazzisti; 6 lavoro a domicilio – artigianato; 7 professionisti – consulenze; 8 istruzione; 9 vendite d'occasione; 10 acquisti d'occasione; 11 mobili e pianoforti; 12 commerciali; 13 alimentari; 14 auto, moto, cicli; 15 roulotte, nautica, sport; 16 stanze e pensioni – richieste; 17 stanze e pensioni – offerte; 18 appartamenti e locali – richieste affitto; 19 appartamenti e locali – offerte affitto; 20 capitali, aziende; 21 case, ville, terreni – acquisti; 22 case, ville, terreni – vendite; 23 turismo, villeggiature; 24 smarrimenti; 25 animali; 26 matrimoniali; 27 diversi.

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola: numeri 1 - 3 lire 250, numeri 16 - 24 lire 550, numeri 2 - 4 - 5 - 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 17 -18 - 19 - 25 lire 600, numeri 20 - 21 - 22 - 23 - 26 - 27 lire 750.

La domenica gli avvisi vengono pubblicati con la maggiorazione del 20 per cento. L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Gli avvisi economici possono anche essere dettati per telefono chiamando il numero 68668 dalle ore 10 alle 12 e dalle 15.30 alle 17, esclusi i giorni festivi. I servizi di accettazione telefonica degli annunci economici funzionano esclusivamente per la rete urbana di Trieste.

1 Lavoro pers. servizio Richieste

REFERENZIATA coppia quarantenne senza figli autista giardiniere cuoca e lavori domestici custodia villa anche fuori regione offresi. Scrivere Publikompass cassetta 6R 34100 Trieste. 600/1

2 Lavoro pers. servizio Offerte

CERCASI domestica referenziata ore mattina telefonare 51514. 050201/2

COLLABORATRICE domestica, media età, senza impegni, mensilmente dalle 8.30 alle 14.30, vitto, cercasi, Cervo — V.le XX settembre, 16 III asc. 7495/2

COLLABORATRICE domestica, media età, senza impegni, dalle 8.30 alle 14.30, vitto, cercasi. Cervo, viale XX settembre, 16, III asc. tel. 796301. 7660/2

PRESTASERVIZI referenziata zona San Vito cercasi. Tel 795207. 467/2.

3 Impiego e lavoro Richieste

CAMERIERE praticissimo ristorante discoteca, piano bar, Lampada. Cerca posto. Trieste, Udine, Gorizia. Scrivere a Publikompass cassetta 15/R 34100 Trieste. 7543/3

SIGNORA offresi per lavori d'ufficio o altro purché serio telefonare al 630847 ore pranzo o mattina. 7621/3

VENTENNE offresi qualsiasi lavoro escluso rappresentanza telefono 417751. 7608/3

25ENNE conoscenza tedesco inglese francese spagnolo offresi per qualsiasi impiego ambiente alberghiero e simili tel. 747922. 7003/3

58ENNE pensionato giovanile offresi lavoro giardinaggio tel. ore 13-15 tel. 941708. 7525/3

4 Impiego e lavoro Offerte

CERCASI capogruppo massimo trentenne, patente B, con attitudini per organizzazione gruppi campo pubblicitario. Inquadramento di categoria. Presentarsi solo se capaci dalle 9 alle 12, ufficio Il Mobile, via Roma 30, Trieste. 050199/4

CERCASI domestica per luglio-agosto a Grado, tutto il giorno. Tel. 0431/80119. 399/4

CERCASI ragioniere/a o cultura equivalente per impiego part-time, pratica contabilità generale e del personale. Scrivere specificando propria esperienza a Publikompass cassetta n. 11-R 34100 Trieste. 7516/4

COMMESSA pratica ramo calzature cercasi Lord & Lady corso Saba, 26. 7636/4

DITTA artigiana assume part-time impiegata esperta: Iva, contabilità personale, fatturazione. Telefonare lunedì dalle 9 alle 11 al 941118. 7469/4

MAGAZZINIERE abbigliamento militesente cercasi. Inviare curriculum a cassetta n. 14.R 34100 Trieste. 7534/4

PIZZERIA Delfino cerca donna capace in cucina oppure aiuto cuoco tel. 755577 dalle 11 in poi. 7505/4

SI cercano funzionari/e, anche neo-laureati, per ufficio economico con caratterizzazione legale, urbanistica e finanziaria. Inviare curriculum a Publikompass cassetta n. 2/R 34100 Trieste. 7654/4

SOCIETA' leader nella progettazione e Costruzione di impianti industriali ad alto contenuto tecnologico, cerca un proprio stabilimento di Villesse (Go): esperti progettisti, disegnatori meccanici ed elettrici, elettricisti/quadristi; elettronici realizzatori hardwear. Scrivere dettagliando lavori precedenti eseguiti, eventuali referenze: Publikompass cassetta 7R 34100 Trieste. La presente ricerca è rivolta a personale femminile e maschile. Il personale dell'azienda ne è informato. 604/4

UOMO COIFFEUR via Coroneo 1 tel. 732424 cerca lavorante professionalmente preparato o desideroso apprendere. 7639/4

5 Rappresentanti Piazzisti

AGENTE pubblicitario emittente radiofonica ricerca produttori tel. ore pasti al 630179. 463/5

RAPPRESENTANTE buona conoscenza sloveno anche plurimandatario per prodotti chimici già introdotto ristoranti alberghi comunità lunedì martedì 9-12 telefonare 947340. 7558/5

6 Lavoro a domicilio Artigianato

A.A.A. sgomberiamo anche gratuitamente appartamenti soffitte cantine. 414244. 7196/6

APPLICAZIONE parati pitturazioni controsoffitti posa moquette piastrelle tel. 824254. 7354/6

PITTORE tappezziere carta stoffa preventivi gratuiti Abatangelo telefonare seralmente 830502/813493. 7657/6

12 Commerciali

A.A.A.A.A. ALTISSIME quotazioni acquistiamo oro, argento; gioiellerie. Realizzerete PIU' VANTAGGIOSAMENTE GOLDMARKET via Roma 20. 6869/12

A.A.A.A. GIOIELLERIA Liberty acquista gioielli antichi, oro, argenti e orologi d'epoca. Via Malcanton 14/b tel. 631641. 5872/12

ORO argento acquistasi a prezzi superiori disimpegno polizze, corso Italia 28, primo piano. 6454/12

PORSCHE vince la 24 Ore di Le Mans

con 5.048 km. alla media di oltre 210 km/h:

1) PORSCHE 956 (Holbert - Haywood - Schuppan)
2) PORSCHE 956 (Ickx - Bell)
3) PORSCHE 956 (Andretti - Alliot - Andretti)
4) PORSCHE 956 (Schickentanz - Merl - De Narvaez)
5) PORSCHE 956 (Edwards - Keegan - Fitzpatrick)
6) PORSCHE 956 (Ludwig - Johansson - Wollek)
7) PORSCHE 956 (Lassig - Plankenhorn - Wilson)
8) PORSCHE 956 (Palmer - Lammers - Lloyd)
9) BMW SAUBER (Garcia - Naon - Montoya)
10) PORSCHE 956 (Henn - Ballot - Lena - Schlesser)

924 Coupé - 924 Turbo - 944 Coupé

911SC Coupé, Targa, Cabrio - 928S Coupé - 911 Turbo

ORO argento monete gioielli orologi acquistiamo a prezzi massimi oreficeria e numismatica piccolo gioiello via Ginnastica 1. 6066/12

13 Alimentari

DI.BE.MA. offerta valida sino ad oggi 25 giugno: birra Villacher 2/3 var bianca e nera a 830, 1/3 Senator 540, 1/5 425, lattina 590, pinot grigio refosco Fantinel 2450, sciroppi di frutta Fabbri 2950, caffè Hausbrandt 2 etti oro, 1600, whisky Glen Grant 10.900, oliva Desantis extra vergine 3650 presso le bottiglierie di via Commerciale 27, via Canova 9, via Pagliaricci 2 oppure a casa vostra telefonando al n. 569602 - 793661 - 418762. 6543/13

14 Auto, moto cicli

A.A.A. COMPRO macchine da demolire ritirandole sul posto, tel. 566355. 7281/14

A 112 E 76 unico proprietario in perfette condizioni vende anche a rate Autosalone Catullo via Fabio Severo 34, tel. 568332. 3/14

AUDI 80 CLD 82 con 16.000 km vende Autocar Forti 4/1, tel. 828655. 7529/14

AUTOSALONE Papo Artisti 7 Brigata Casale 100. Duetto tipo America, 124 Spider, Volkswagen Cabriolet, X19, Porsche 911, BMW, Beta Coupé, Taunus elaborato, Escort 1982, Fiesta, Dyane 6, Maggiolone, 112 Elegant, Ritmo 60, 128, 127, Alfasud, Transit Diesel, Transit benzina, Volkswagen tutti finestrati, Guzzi Le Mans, Honda, Suzuki, Kawasaki, tel. 811258. 7629/14

AUTOSALONE RENAULT GIROMETTA: Panda 30, 126, Renault 5 TL, Mini 90, Peugeot 104, Golf GTI, Ascona 1200, Kadett Coupé, Taunus 1600, Audi 80, Delta 1500, Alfasud 1300 - 1500, Lada Niva 4x4, Volvo familiare, Simca 1307, A 112. Permutiamo usato per usato, pagamento rateale. Via Franca 4/2, tel. 750749. 7535/14

BETA Coupé 1300 del 12/78 gas radio privatamente 5.500.000 trattabili, tel. 911168 - 870114. 7576/14

CAMPAGNOLA Torpedo benzina corta km 28.000 vendesi. V. Locchi 26. 7628/14

CAUSA partenza vendo Audi Coupé 8 mesi 12.800.000 anche metà contanti metà dilazionato, telef. ore pasti 571145. 7551/14

CONCESSIONARIA Renault F. Zagaria piazza Sansovino n. 6, tel. 725390. Vendonsi in garanzia: Renault 9 TCE 1100 1982, Renault 5 Alpine Turbo 1981, Renault 30 76 consigliabile per traino. 8/14

FIAT 126 75 ottimo stato vende anche a rate Autosalone Catullo via Fabio Severo 34, tel. 568332. 3/14

FIAT 127 900 3 porte 79 pochi chilometri vende anche a rate Autosalone Catullo via Fabio Severo 34, tel. 568332. 3/14

FORD Transit furgone ottime condizioni vende Autocar Forti 4/1, tel. 828655. 7529/14

FURGONE Mercedes vetrinato in garanzia come nuovo vende Autocar Forti 4/1, 828655. 7529/14

GTI Golf 1981 perfetta privato vende, telef. 569758 ore serali. 7641/14

HONDA Civic 1300 fine 79 perfetta quotazione Quattroruote vendo, tel. 639539. 7547/14

HONDA 750 C.B.K. perfetta vendo causa urgente realizzo, telef. 774908, 10-12 - 18.30-20.30. 7504/14

MINI 90 SL unica proprietaria perfetta vendesi, tel. 213464. 7652/14

OCCASIONISSIMA vendo 500 L 70, 124 72 gas uniproprietario. Rossetti 41 magazzino. 7599/14

PEUGEOT 204 Diesel Break 1976 in ottime condizioni vendesi alla Concessionaria Renault F. Zagaria piazza Sansovino n. 6, tel. 725390. 8/14

PRISMA Concessionaria Lancia Autobianchi v. Piccardi 16. Fiat 126, 131 Super 1.6, 124 Special, A 112 E, A 112 Abarth, Lancia HPE 1.6, Delta LX. 15/14

PRISMA Concessionaria Lancia Autobianchi v. Piccardi 16. VW Cabriolet, Scirocco 1.6, BMW 518, Citroen GS Pallas. 15/14

PRIVATO vende 126 Fiat anno 1974, telefonare ore serali 827885. 7483/14

Officina meccanica ed elettrauto completamente attrezzata e perfettamente funzionante

VENDESI

Scrivere a:
Publikompass - Cassetta 13 R, 34100 Trieste

PULLMINO 850 Fiat 1978 vende Autocar Forti 4/1, 828655. 7529/14

RENAULT 5 TL anno 76 vendo, tel. 730476. T.A. 466/14

VENDO Yamaha 550 XT luglio 82, telefonare in mattinata al 574103. 7477/14

15 Roulotte nautica, sport

A.A. RAZZI per barca antiustione secondo disciplina professionalità trentacinquennale Bernardi, Trieste, Roiano, via Ermacora 2/4. 7512/15

A. JOHNSON: i motori fuoribordo più venduti nel mondo! British Seagull: il motore da traino di fama mondiale. Concessionario esclusivo Automotonautica Piero Ostuni via Macchiavelli 28 e Ulisse Ostuni Marine Service Grignano. 11/15

ALLA CAMPER TRIESTE Strada per Basovizza 6 autocaravan camper Safariways su Iveco Clarc su Ducato motorhome Rimor Suford 130 prezzi competivi noleggi Safariland tel. 040/567956. 7462/15

BARCA a vela metri 9 Plastivela Mousse completa di tutte le comodità 5-6 cuccette, disponiamo per pronta consegna. Automotonautica Piero Ostuni via Machiavelli 28 tel. 65381 e Ulisse Ostuni Grignano tel. 224417. 11/15

CABINATO Chris-Craft 2 motori benzina completo vendesi 22.000.000 tel. 410505. 7435/15

CABINATO m 8 bidiesel 85 cv 5 posti letto accessoriata vendo o permuto camper o auto tel. 271458 ore pasti. 7538/15

CONCESSIONARIA di Romolo Spadaro Rabuiese 6 tel. 231783 vendita convenientissima Caravan Laika e Dethleffs. Sabato aperto fino alle 12. 2345/15

CORONET 32' sei letto, vetroresina, facilitazioni 0481/84449-83187. 2/15

GOMMONE m 3,40 con fuoribordo 9.9 hp tutto in perfette condizioni, privato vende a L. 1.950.000. Visibile presso l'Automotonautica Piero Ostuni via Machiavelli, 28 tel. 65381. 11/15

MOTORE fuoribordo Chrysler 25 hp. 1979 vendo L. 800.000 telefonare 772206. 7605/15

ROULOTTE VS 4.60 veranda nuova tavolaccio 1977 4.800.000. 0481/79435. 597/15

SEMICABINATO Fiart vetroresina m 8 2x106 Hp Volvo diesel 35.000.000 telefono 208803. 7456/15

TECNAUTICA srl via Pietraferrata 13, tel. 823755. Rappresentiamo i seguenti cantieri: Solciò, Fjord, Windy, Nimbus, Wiking, Ilver, Renato Molinari, Tecnofiber, Barberis, Hobbycraft, Motori Johnson, Bukh, Mercruiser, Oms, Volvo. Modelli in esposizione: Barbersi Show 24 e 29, Hobby Craft 20. 14, 16 S, Ilver 30 Day e 22 junior, 530 Gt, Pangher, gommoni Pirelli e Eurovinil, Carrelli Reggiano Rimorchi. Vasta esposizione accessori tecnici con montaggio e assistenza specializzata. Chiuso sabato pomeriggio. 050184/15

VENDO barca a vela Delta 31 accessoriatissima come nuova, vero affare. Tel. 271256. 7352/15

VENDO imbarcazione a vela tipo Comet 910 plus completa come nuova, compreso posto barca telefonare ore pasti 220375. 7619/15

17 Stanze e pensioni Offerte

STANZA ingresso libero 2 letti servizi uso cucina centralissimo telefonare 420490. 7623/17

18 Appartamenti e locali Richieste affitto

CASETTA minimo 4 stanze anche ammobiliata cerca per proprio dirigente nelle province di Trieste, Monfalcone, Gorizia contratto annuo telefonare dalle ore 9 alle 20 tel. 040/299633. 7539/18

CERCASI appartamentino o monolocale anche arredato con servizio tel. 415080. 7580/18

4 studentesse cercano appartamento in Trieste. Tel. 0432/44296 pasti. 207/18

19 Appartamenti e locali Offerte affitto

CEDO in affitto magazzino con ufficio 60 mq dietro compenso lavori tel. 811749. 465/19

MONFALCONE affittansi garage nuovi via Garibaldi 61. Telefonare pasti 0481/73245. 611/19

20 Capitali Aziende

CEDESI negozio tessuti, abbigliamento, calzature, mercerie; 380 mq 8 vetrine vasto paese Monfalconese, trentennale attività. 0481/76057. 605/20

MONFALCONE Agenzia GABBIANO vende avviata rosticceria rionale 18.000.000 trattabili 45947. 1/20

OCCASIONE vendesi causa trasferimento negozio elettrodomestici, zona forte incremento 12.000.000, inventario 15.000.000. Agenzia Alfa Monfalcone 41807. 1/20

SALONE parrucchiere per signora recentemente rinnovato vendesi. Scrivere a Publikompass cassetta n. 13.R 34100 Trieste. 7522/20

VENDESI salone parrucchiera tel. 52175. 7526/20

21 Case, ville, terreni Acquisti

PRIVATO acquisterebbe appartamento 2 stanze cucina bagno, primo piano con ascensore escluso intermediari pagamento contanti scrivere a Publikomass cassetta 4 R 34100 Trieste. 7404/21

STABILE in blocco anche interamente occupato acquisto contanti per investimento tratto solo con privati telefonare 755059. 14/21

22 Case, ville, terreni Vendite

A.A.A.A. BIANCOSPINO 26 Opicina lussuoso primo ingresso panoramico box-auto mq 210 con mansarda 150 milioni vende Immobiliare Italia tel. 61512. 4/22

A.A.A. TONELLO 26 ammezzato adatto ambulatorio iniezioni zona sprovvista vende Immobiliare Italia tel. 61512. 4/22

AFFARE Villa Vicentina: bellissimo lotto edificabile mq 700 vendesi telefonare 0431-31776 ore ufficio. 050201/22

APPARTAMENTO luminoso camera cucina atrio-ingresso bagno cantina vendesi telefonare 64216. 7299/22

BAIAMONTI libero piano alto stanza grande cucinino tinello terrazza tutti confort 40.000.000 telefonare 411536 (20-22). 7571/22

BRUNNER appartamento libero palazzo epoca due ampie camere camerino cucina servizi separati riscaldamento centrale tel. 631792 BONZANINI. 7164/22

CASETTA libera Servola direttamente 36 milioni visite oggi dalle 13 alle 17. Roncheto 103. T.A. 468/22

DISPONIAMO casa d'epoca arredata con ampio giardino adatta per la conduzione di ristorante o casa per vacanze stagionali, sita nella zona della Bassa friulana. Per soluzione ristorante. Disposti trattare proposte di collaborazione con persone qualificate. Telefonare 0431-96641. 217/22

GATTERI adiacenze Viale palazzo epoca signorile appartamento libero doppio ingresso 185 mq salone tre camere cucina servizi separati riscaldamento autonomo adatto abitazione studio 88.700.000 tel. 631792 BONZANINI. 7163/22

MONFALCONE Agenzia ALFA appartamento centralissimo ottime rifiniture 120 mq tre letto soggiorno cucina doppiservizi. Riscaldamento autonomo. 41807. 1/22

MONFALCONE Agenzia ALFA appartamento centralissimo 100 mq rimesso a nuovo 58.000.000. 41807. 1/22

MONFALCONE Agenzia ALFA FIUMICELLO appartamento nuovo in palazzina recente due letto soggiorno cucina doppiservizi garage 20.000.000 contanti resto mutuo 0481-41807. 1/22

MONFALCONE Agenzia ALFA Marina Julia appartamento ultimo piano vista mare due letto soggiorno cucinino bagno ripostiglio 41807. 1/22

MONFALCONE Agenzia GABBIANO vende centralissimo appartamento 3 letto postomacchina 55.000.000 trattabili. 45947. 1/22

MONFALCONE Agenzia GABBIANO vende RONCHI appartamento 2 letto cantina garage 60.000.000 trattabili 45947. 1/22

MONFALCONE centro vendesi libero in palazzina tre piani, due camere, salotto, cucina, bagno, ripostiglio cantina. 65.000.000 trattabili. 0481-73425. 584/22

MONFALCONE impresa Jacumin vende ultimi appartamenti Staranzano in palazzina pronta consegna 75130. 606/22

MONFALCONE privato vende appartamento 3 stanze ripostiglio servizi terrazze garage tel. 0481-30128 orario ufficio chiedere Franca. 1/22

MONFALCONE privato vende appartamento centrale libero rinnovato. Tel. 74831. 1/22

MUGGIA vendesi appartamento in palazzina recente 95 mq più cantina tel. 232126. 7597/22

OCCASIONE CASA MIA vende XX Settembre alta in decorosa casa epoca luminosissimo piano alto 90 mq da ristrutturare 32.000.000 riscaldamento centrale possibilità doppiservizi. Oggi orario 9-12.30, XXX Ottobre 3, 68858, 630307. 7589/22

PALAZZINA in costruzione appartamenti 80 mq con terrazza garage cantina giardino vendesi tel. 812396. 7616/22

PERMUTEREI appartamento centrale in Trieste con appartamento o monolocale in Grado. Scrivere a Publikompass cassetta n. 22/R 34100 Trieste. 7656/22

SAPPADA impresa vende ultimi appartamenti ottima posizione accurate finiture. Per informazioni telefonare al 0431-82364. 050179/22

ITALY/FAR EAST CONFERENCE
«AVVISO AI CARICATORI»

Le Compagnie aderenti alla Italy/Far East Conference hanno informato il Consiglio Nazionale dei Caricatori Marittimi Italiani di aver preso in esame i riflessi dell'inflazione sui costi d'esercizio.

A conclusione di tale esame, le Compagnie della Italy/Far East Conference hanno deciso che, dopo un periodo di due anni e mezzo dall'ultimo adeguamento, i maggiori costi sopportati si riflettano nei livelli dei noli, e che conseguentemente venga operato un aumento generale dei noli di tariffa.

E' prevedibile che detto aumento generale dei noli entri in vigore il 1.o novembre 1983.

SEGRETRIA
Italy Far East Conference
Trieste, 22 giugno 1983

COMUNE DI MUGGIA
DIPARTIMENTO TECNICO SERVIZIO LL.PP.

Prot. n. 8454/1684
Oggetto: Opere stradali e di straordinaria manutenzione.

AVVISO DI GARA

L'Amministrazione Comunale indirà una licitazione privata per l'appalto dei lavori di costruzione di «opere stradali e di straordinaria manutenzione» dell'importo a base d'asta di L. 359.900.000 con il metodo previsto dall'art. 1, lett. d) della legge 2.2.1973, n. 14.

Le Imprese che intendono essere invitate alla gara dovranno presentare domanda in carta bollata, indirizzata al Comune di Muggia, piazza Marconi n. 1, entro e non oltre 20 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso e devono essere iscritte all'A.n.c., alla categoria 6, di cui il D.M. 770 del 25 febbraio 1982 per l'importo corrispondente.

La domanda di partecipazione non vincola l'Amministrazione.

Tutte le spese di gara, comprese quelle degli avvisi sui principali quotidiani, obbligatorie per legge, sono a carico della Ditta aggiudicataria.

L'ASSESSORE AI LL.PP.
(Sig. Vincenzo Campagna)

VENDESI Comune Prato Carnico casa da ristrutturare. Tel. 0481-778587 ore serali. 590/22

VENDO appartamento nella casa a schiera ad Aurisina centro: entrata indipendente tel. 200196. 6853/22

VILLESSE Impresa Jacumin vende appartamenti con rimessa giardino gas mutuo concesso 0481-75130. 606/22

23 Turismo e villeggiature

ABRUZZO Hotel President, 64029 Silvi Marina, Teramo. Tel. 085/930670/71 933641, 10 km; Nord Pescara. Recente costruzione mare cristallino, 15.000 metri quadrati di parco con spiaggia privata senza strade intermedie fra albergo e mare, camere balconi sul mare immersi nel parco: piscine, tennis, gioco bocce, parco giochi bambini, menù a scelta con specialità abruzzesi, aria condizionata. Richiedeteci depliant, offerta. 07000/23

CADORE San Pietro Pensione Stella Alpina 1-20 luglio lire 20.000 tutto compreso camere con servizi, ottimo trattamento. Tel. 0435/60107 serale 60106. 3/23

GABICCE Mare, Hotel Spiaggia. Tel. 0541/962756 direttamente sulla spiaggia, ogni confort, sconto bambini. 07000/23

GRADO prezzi occasione, affittasi appartamenti 1-15 luglio. 768800 mattina, 54519 pasti. 7501/23

LIGNANO-PINETA affittasi appartamento luglio 850.000. Telefonare 639378. 7603/23

RIGOLATO affittasi appartamenti 5 posti letto. Tel. 0431/57177. 7426/23

24 Smarrimenti

SMARRITO gatto grigio pelo lungo forse collarino rosso compagno gattina ora sola, mancia. Trl. 744698. 7604/24

25 Animali

REGALO gattino affettuosissimo persona amante animali. Tel. 291058. 7444/25

26 Matrimoniali

SIGNORINA 32enne fine, sensibile, aperta, dolce, bella presenza, proprietà familiari, conoscerebbe scopo amicizia eventuale matrimonio uomo affettuoso, umano, premuroso. Scrivere ad inserzionista 6747 presso Istituto Sociopsicologico l'Ideale Via Chicchi, 12 - Padova. 153/26

39ENNE conoscerebbe signorina 25-28 anni scopo matrimonio. Gradito il numero di telefono. Scrivere a Publikompass cassetta 19/R 34100 Trieste. 7569/26

Siamo un'azienda con idee e programmi avanzati, svolgiamo un lavoro di équipe e ci proponiamo di offrire la nostra esperienza e competenza nel campo delle tecnologie d'uso industriale e civile al fine di un migliore utilizzo delle capacità imprenditoriali dei nostri fruitori.

Le nostre proposte tecnologiche e di gestione economica di aziende, grandi e piccole comunità, alberghi, ospedali, impianti industriali sono state recepite a esempio dal livello dirigenziale dell'Ospedale Infantile Burlo Garofolo, dalla SIOT, dall'Italcantieri e dalla GMT.

In questi giorni stiamo per dare avvio al piano di ampliamento del nostro stabilimento dimostrando così la nostra fiducia nel futuro e la conferma di aver mantenuto quanto abbiamo promesso nel dicembre del 1982, sperando cheTrieste non rimanga un'isola.

astra tecnoimpianti srl

TRIESTE - NUOVA ZONA INDUSTRIALE VALLE DELLE NOGHERE - TELEFONO 040 / 232281